

Crisi sulla politica estera: bocciata la mozione sul discorso di D'Alema. Due senatori della sinistra radicale non votano, si astengono Andreotti e Pininfarina

Governo sconfitto al Senato, Prodi si dimette

Il Presidente Napolitano avvia oggi le consultazioni. Il premier: «Resto solo con il pieno appoggio»
Pre e Ulivo pronti alla fiducia. Berlusconi: «Italia umiliata, devono andarsene». Udc: una tregua

L'ANTI-GOVERNO HA VINTO

di Mino Fuccillo

Ce l'hanno fatta. Non Calderoli o Berlusconi, ce l'hanno fatta quelli che pensano Bin Laden e Bush siano due uguali e contrarie incarnazioni del male, quelli per cui marines e talebani sono gemelli perché entrambi sparano, quelli per cui la Nato e l'Onu sono paraventi organizzativi delle multinazionali del fucile.

Ce l'hanno fatta: hanno dimostrato che il centrosinistra italiano è inadeguato, proprio non ce la fa a governare un Paese che non voglia restare neutrale tra Al Qaeda e Washington.

Al Senato sono stati in due ma è un numero che inganna. Quelli che ce l'hanno fatta sono centinaia di migliaia, sparsi tra i dirigenti, militanti ed elettori di Pdc, Verdi, Rifondazione e anche Ds.

● Segue a pagina 7

UN DISASTRO ANNUNCIATO

di Francesco Jori

Nel '98 ci si era messo un leader come Bertinotti, stavolta è bastato un signor Rossi qualsiasi per sgambettare il governo Prodi: significativa parabola di una politica mediocre. Vero è che l'oscuro senatore Fernando Rossi ha trovato nella sua impresa l'appoggio di un altro Carneade, tale Turigliatto, di un senatore a vita carrozzato Pininfarina, e di un sempiterno quale Andreotti (non per nulla definito *ab illo tempore* Belzebù), cui tutti riconoscono la dote di non fare niente a caso. Ma è stato solo l'epilogo di uno show-down lungamente annunciato, le cui prime battute erano andate in scena nella primavera scorsa, appena cessati i brindisi per la sofferta vittoria elettorale.

● Segue a pagina 4



Prodi stringe la mano a Napolitano ieri sera al Quirinale

ROMA Il governo cade per due voti al Senato, sulla politica estera: due senatori della sinistra radicale non hanno votato, decisivi per il no le astensioni di Andreotti e Pininfarina. E, alla fine di una giornata segnata dai colpi di scena, Romano Prodi sale al Quirinale e rassegna le dimissioni nelle mani del Capo dello Stato. Giorgio Napolitano si riserva di accettare e indice subito (cominceranno oggi alle 10.30) le consultazioni per affidare l'incarico di formare il nuovo governo. Dopo tante minacce di crisi, insomma, l'esecutivo di centrosinistra cade quando meno se lo aspettava. La sconfitta della maggioranza va in scena ancora una volta a Palazzo Madama, che si conferma la bestia nera del governo Prodi. A distanza di una ventina di giorni, dopo lo scivolone sulla mozione della Cdl sulla base Usa di Vicenza, infatti, il

Fassino: «Tutti adesso siano leali». Di Pietro: «Elezioni anticipate»

● A pagina 4

governo viene battuto di nuovo sulla risoluzione che approva la relazione del ministro degli Esteri Massimo D'Alema. E si apre la crisi. Il premier: resto solo con il pieno appoggio. Pre e Ulivo pronti alla fiducia. Berlusconi: l'Italia è umiliata, devono andarsene. L'Udc propone una tregua.

● Alle pagine 2, 3, 4 e 5

CRISI SENZA RETE

di Renzo Guolo

Il governo è battuto sulla politica estera e si dimette. Lo mandano in fibrillazione dissidenti, transfughi e senatori a vita, ciascuno con motivazioni e disegni politici propri.

A nulla è valso il tentativo effettuato da Massimo D'Alema di legare la sorte dell'esecutivo all'autosufficienza della maggioranza in un tema così delicato.

Nella sua relazione il ministro degli Esteri ha infatti messo in evidenza la discontinuità della politica estera del governo di Romano Prodi rispetto a quelle di Silvio Berlusconi e ha tenuto il punto su questioni come la base Usa di Vicenza e l'Afghanistan.

● Segue a pagina 2

L'annuncio a sorpresa ai dipendenti: «Solo così possiamo evitare di perdere commesse»

La Regione cambia i piani e rilancia Pecol: «Ora nascerà subito Insiel 2»

TRIESTE La giunta regionale resta orientata a vendere entro tre mesi con gara di evidenza pubblica il 49% di Insiel. Ma nel frattempo, come soluzione temporanea, sarà costituita la newco sotto il controllo pubblico per partecipare ad alcune gare il cui bando scade nella prima decade di marzo. Nella consapevolezza che il rischio di eventuali ricorsi da parte di concorrenti privati è molto alto. Questo è il percorso delineato dall'assessore Gianni Pecol Cominotto davanti a una platea di oltre duecento dipendenti della società di informatica presenti ieri alla Marittima. Il pensiero di Pecol si può così sintetizzare. Insiel è un'azienda solida ma non può fare a meno del mercato esterno. E entro i primi di marzo scade il termine per l'aggiudicazione di alcuni contratti di servizio di durata triennale in Veneto. Va salvaguardata la sua integrità e la privatizzazione è una scelta fatta già nel 2004 quando sono state rilevate dalla Regione le quote Telecom.

● A pagina 10
Ciro Esposito

L'Ue: dal 31 marzo stop al Tocai, solo Friulano



BRUXELLES Bruxelles conferma di non poter accettare la domanda di proroga dell'Italia di utilizzare oltre al 31 marzo il nome Tocai sulle etichette, ma apre al termine «Friulano».

● A pagina 8

IL DIBATTITO

TRIESTE ESCA DAL PASSATO

di Stelio Spadaro

Riceviamo dal componente della segreteria regionale Ds questo intervento che pubblichiamo.

Martedì scorso a Roma, alla prima riunione del «Tavolo» esuli-governo - in all'apertura dei lavori - Renzo Codarin, presidente della Federazione delle Associazioni degli esuli, ha sottolineato, dopo le parole del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, l'atmosfera di simpatia e voglia di conoscenza che in questi giorni circonda in Italia il tema dell'Esodo e in generale la storia della Venezia Giulia e della Dalmazia. Da ciò - aggiungeva Codarin - nuove opportunità e responsabilità. A cui, credo, siamo chiamati tutti qui a Trieste in particolare.

● Segue a pagina 7

Inizia l'inchiesta dopo l'intervento chirurgico in broncoscopia durante il quale si è fermato il cuore del piccolo Riccardo

Il bimbo morto al Burlo, 5 i medici indagati

IN EDICOLA IL 4° VOLUME

TRIESTE CANTA

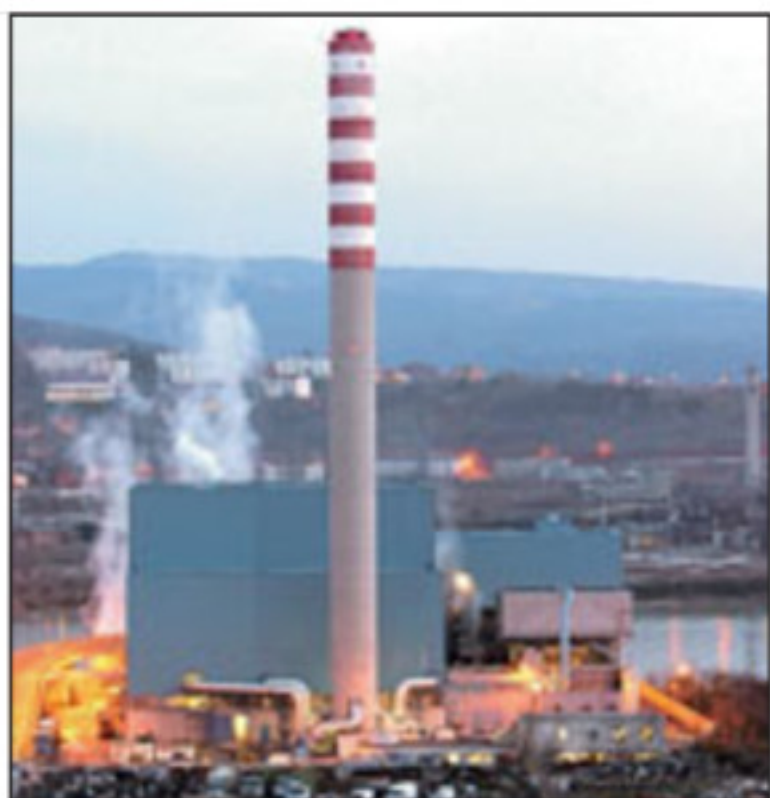
IL PICCOLO

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 8,90 IN PIÙ (il Piccolo + Libro e CD € 9,90)

Sulla loro identità procura e ospedale mantengono l'assoluto riserbo

TRIESTE Sono cinque i medici del Burlo Garofolo indagati per la tragica fine del piccolo Riccardo Senica, il bambino di 14 mesi morto domenica mattina nel corso di un intervento chirurgico di broncoscopia nella sala operatoria dell'ospedale di via dell'Istria. Si tratta degli specialisti che hanno trattato il piccolo paziente dal suo arrivo al pronto soccorso fino alla sala operatoria. I loro nomi sono stati iscritti nel registro degli indagati dal pm Maddalena Chergia per il reato di omicidio colposo. Sull'identità dei medici finiti sotto accusa sia la procura che la direzione sanitaria dell'ospedale infantile mantengono il più fitto riserbo.

● A pagina 18
Corrado Barbacini



Inceneritore, riavvio solo per le analisi

● Barbacini, Bolis, Comelli pag. 20, 21

i Saldi GUINA

tutto al **50%**

FINO AL 10 MARZO

Via Genova, 12 Trieste

Stampa on-line le tue foto digitali su **KataWeb** www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina Sportello Lavoro

A pagina 13

Nelle scuole superiori calano le iscrizioni ma al Carducci è boom

TRIESTE Con 245 domande di iscrizione alle classi prime il liceo scientifico Oberdan si conferma per il secondo anno di fila la scuola superiore più gettonata dagli studenti di terza media, pur subendo un calo di oltre cento iscritti rispetto allo scorso anno. Lo seguono a ruota l'altro scientifico cittadino, il Galilei, con 177 adesioni e il classico Petrarca, fermo in terza posizione a quota 161. A registrare il vero «boom» di iscrizioni rispetto al 2006, però, è il liceo delle scienze sociali Carducci, passato da 98 a 151 aspiranti matricole.

E questa la fotografia della scuola superiore triestina del 2007, immortalata dalle iscrizioni pervenute ai 14 istituti di secondo grado cittadini per l'anno scolastico 2007/2008 e resi noti dall'Ufficio scolastico provinciale. Da precisare, però, che i dati sono ancora definitivi, perché non tengono conto di eventuali ripensamenti e bocciature di fine anno.

● A pagina 19



Il ministro degli Affari Esteri Massimo D'Alema durante il suo intervento di ieri a Palazzo Madama

Il Capo dello Stato ha appreso della crisi di governo durante la visita a Bologna. Non si esclude un reincarico. Il premier uscente: «Resto solo con il pieno appoggio»

Prodi si dimette e va da Napolitano

Il Presidente *avvia le consultazioni: si comincia stamane con Marini e Bertinotti*

ROMA Romano Prodi ha rassegnato le dimissioni del suo governo nelle mani del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Fatale per la tenuta del governo Prodi è stato il voto sulla politica estera al Senato: con una maggioranza richiesta di 160 voti, sono stati solo 158 i senatori dell'Unione che hanno appoggiato le linee descritte dal ministro degli Esteri, Massimo D'Alema.

Ora il Presidente della Repubblica, che è rientrato precipitosamente al Quirinale interrompendo la sua visita di 3 giorni a Bologna, inizierà oggi le consultazioni, partendo alle 10.30 con Marini e Bertinotti. «Il Presidente si è riservato di decidere e ha invitato il governo a restare in carica per il disbrigo degli affari correnti», si legge nella nota del Quirinale sulle dimissioni. La Presidenza del Consiglio dei ministri ha emesso un comunicato: «Il Consiglio dei ministri, appositamente convocato, si è riunito oggi alle ore 18.30 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del presidente del Consiglio, Romano Prodi. Segretario di Stato alla Presidenza, Enrico Letta. Il presidente del Consiglio, tenuto conto della votazione sulla mozione di politica estera da parte del Senato nel pomeriggio, ha informato il Consiglio del suo intendimento di rassegnare le dimissioni del Gabinetto da lui presieduto nelle mani del Presidente della Repubblica. Il Consiglio ha preso atto. La seduta ha avuto termine alle ore 19.15».

Romano Prodi si è detto disposto a restare come presidente del Consiglio se avrà il pieno appoggio del centrosinistra. Lo ha detto il suo portavoce, Silvio Sir-

cana. «Prodi - ha affermato Sircana - ha preso atto che questa è una crisi grave e che egli non dispone di una maggioranza al Senato. È pronto a restare come primo ministro se, e solo se, d'ora in avanti gli sarà garantito il pieno appoggio di tutti i partiti della maggioranza».

Il Capo dello Stato è subito corso a Roma dopo aver appreso nel corso della sua visita a Bologna, che ha in-

terrotto, il risultato del voto choc del Senato, e ha capito che il problema politico emerso richiedeva il suo intervento di notaio della democrazia parlamentare. Si è così messo in contatto con Roma, e dopo la richiesta di Romano Prodi di conferire «al più presto» con lui, ha interrotto la visita che avrebbe dovuto concludersi questa sera, ed è tornato al Quirinale, per incontrare il presidente del Consiglio e prepararsi a gestire una crisi che non può essere sottovalutata. In politica estera, non si stanca di ricordare il Capo dello Stato da sette mesi, il governo deve avere una maggioranza effettiva e autosufficiente.

Arrivato l'altra sera a Bologna, ieri mattina Napolitano aveva seguito le prime fasi del dibattito a Palazzo Madama fra un incontro con il vescovo Caffarra ed un colloquio con i sindacati. Poi, davanti a Cofferati ed Errani, aveva fatto un forte discorso pubblico richiamando con forza uno dei principi base della democrazia intesa come governo della maggioranza: quello di riconoscere che le manifestazioni di massa, di piazza, sono una delle rispettabili istanze di partecipazione dei cittadini, concorrono a prendere le decisioni anche in materie delicate, «tensioni di carattere sociale, controversie su temi ardui e cruciali di politica internazionale e di dife-

sa». Ma, aveva aggiunto, «ogni forma di partecipazione deve trovare la sua misura nel riconoscimento delle istituzioni elettive e delle relative sedi di decisione democratica». Adesso il Capo dello Stato deve valutare in che misura si è creato quel «problema politico» che aveva paventato e quali conseguenze ne devono trarre il governo e la maggioranza.

Quella di ieri per Romano Prodi è la terza crisi di governo con dimissioni formali, dopo i due precedenti del 1997 e 1998. Ecco come andò allora: - **1997** - Il 9 ottobre il Prc annuncia voto contrario alla finanziaria. Prodi, che era in carica dal 18 maggio 1996, si dimette. Il giorno dopo Bertinotti si dice pronto a un nuovo accordo, che comprende le 35 ore. Il 14 il governo è rinviato alle Camere e il 16 ottiene la fiducia.

- **1998** - Ancora il 9 ottobre la Camera, con 313 voti contro 312, respinge la fiducia al governo. Determinante il voto del Prc, nonostante la spaccatura che porta all'uscita del Pdc di Cossutta. Prodi va al Quirinale e si dimette. Il 13 il presidente Scalfaro affida a Prodi un preincarico. Il 15 Prodi rinuncia. Scalfaro avvia un secondo giro di consultazioni. L'Ulivo converge su D'Alema. Il 16 Scalfaro affida a D'Alema un preincarico. La svolta arriva dopo che Cossiga annuncia che l'Udr è disponibile ad un governo a guida D'Alema. Il 19 D'Alema riceve da Scalfaro il mandato pieno per formare il nuovo governo. Il 21 ottobre D'Alema scioglie la riserva, presenta la lista dei ministri e giura.



L'applauso dai banchi della destra in Senato dopo il voto che ha fatto cadere il governo Prodi



CRONOLOGIA

Le tappe della vicenda

281 giorni difficili: dalla vittoria risicata alle coppie di fatto

ROMA Dall'entrata in carica alla sconfitta di oggi al Senato, il governo Prodi ha vissuto 281 giorni spesso difficili. Ecco i momenti principali.

10 aprile 2006 - L'Unione vince le elezioni e conquista una maggioranza netta di seggi alla Camera grazie ad un vantaggio di soli 25.000 voti (lo 0,06%), ma una maggioranza risicatissima al Senato, solo grazie al voto degli italiani all'estero.

16 maggio - Il nuovo presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, dà a Prodi l'incarico di formare il nuovo governo.

28 giugno - Il Senato vota la fiducia al governo sul decreto di proroga per gli atti regolamentari. È il primo degli 11 voti di fiducia chiesti dal governo Prodi.

30 giugno - Il Cdm vara il decreto sulla competitività che provoca le proteste di tassisti e liberi professionisti.

27 luglio - La Camera approva l'indulto. La maggioranza si divide. L'Italia dei valori vota contro, il Pdc si astiene. Il 29 l'indulto passa anche al Senato.



28 luglio - Il Senato approva il decreto sulle missioni all'estero (Afghanistan in primis) con il secondo dei due voti di fiducia chiesti dal governo per ottenere il sì dei dissidenti.

28 agosto - Il Consiglio dei ministri approva il decreto per la partecipazione italiana alla missione dell'Onu in Libano.

7 settembre - Il senatore De Gregorio, eletto nelle liste dell'Idv, lascia il partito di Di Pietro e si svincola dall'Unione. La situazione al Senato diventa ancora più difficile.

13 settembre - La presidenza del consiglio smentisce un «presunto coinvolgimento del governo nella pianificazione delle operazioni condotte dal gruppo Telecom». Il 18 Angelo Rovati si dimette da consigliere della presidenza del consiglio.

30 settembre - Al termine di giornate di tensione nella maggioranza, il governo annuncia il varo di una manovra finanziaria da 33,4 miliardi.

12 ottobre - Il Consiglio dei Ministri approva il disegno di legge Gentiloni sul passaggio delle tv al digitale terrestre.

23 ottobre - La Camera approva definitivamente la legge Mastella, che modifica parti della riforma dell'ordinamento giudiziario varato nella precedente legislatura.

4 novembre - Si svolge a Roma un corteo contro la precarietà al quale partecipano i vertici di Verdi, Pdc e Prc.

1 dicembre - Si conclude formalmente la missione italiana in Iraq.

25 gennaio - Il Consiglio dei ministri approva il pacchetto Bersani sulle liberalizzazioni.

31 gennaio - La Camera approva la mozione dell'Unione sulle coppie di fatto. L'Udeur vota con la Cdl.

1 febbraio - Il Senato approva un odg della Cdl che sostiene la relazione e la posizione del governo sull'allargamento della base militare Usa di Vicenza.

7 febbraio - Dopo gli incidenti di Catania-Palermo e l'uccisione dell'ispettore di polizia Filippo Raciti il Consiglio dei ministri approva il decreto legge e il disegno di legge contro la violenza negli studi.

8 febbraio - Il Consiglio dei ministri approva il ddl sulle unioni delle coppie di fatto, anche omosessuali (Dico).

MEDIA

Crisi in diretta in tutto il mondo



ROMA La crisi di governo dopo la bocciatura al Senato della mozione dell'Unione sulla politica estera del governo è stata subito rilanciata dai grandi mezzi di informazione stranieri che l'hanno seguita, in alcuni casi minuto per minuto, con ampia eco e tempestività. In tutto il mondo il precipitare della crisi è stata seguita con attenzione, tutte le maggiori testate - dal New York Times al Financial Times a tutti i grandi giornali europei fino alla Bbc - hanno aggiornato i loro siti in tempo reale fino al momento delle dimissioni di Prodi accettate da Napolitano. Quasi tutte le testate straniere hanno poi ricordato, in particolare, che ieri il ministro degli Esteri Massimo D'Alema aveva detto che senza maggioranza sulla politica estera un governo si sarebbe dimesso.

Le agenzie di stampa internazionali hanno seguito l'evolversi della crisi minuto per minuto, addirittura sbilanciandosi in previsioni. Sono le 18.11 quando l'agenzia britannica Reuters con un flash annuncia che il presidente del Consiglio Romano Prodi sarebbe salito al Quirinale per dimettersi per poi dare la notizia, anche in questo caso con un flash che il Presidente Napolitano ha accettato le dimissioni di Prodi. Stesso meccanismo per la Bbc online che ha diffuso con grande tempestività la notizia delle dimissioni di Prodi nell'ultima ora.

LE IPOTESI

Ecco che cosa può succedere nei prossimi giorni. Si punta a cambiare l'attuale legge elettorale

Dalla fiducia al Professore al voto anticipato

Ma non è escluso un governo di larghe intese: resta l'incognita D'Alema

ROMA Sono le 19 e 15, su Roma piove, Prodi lascia Palazzo Chigi e va al Quirinale. Ne esce dopo mezz'ora, va a Montecitorio, poi a Palazzo Madama. E la prassi istituzionale: informare i presidenti di Camera e Senato sull'esito del colloquio. Prima c'è stato un Consiglio dei ministri in cui Romano Prodi ha spiegato la sua intenzione di rassegnare le dimissioni. «È stata una riunione tranquilla - dice Antonio Di Pietro, ministro delle Infrastrutture - che dovevamo fare? Eravamo tutti d'accordo». Ma c'è chi racconta di un tentativo, appena abbozzato, di convincere il presidente del Consiglio a non rassegnare subito le dimissioni, a soprassedere per un giorno. Solo che D'Alema era deciso a dimettersi. Da qui la scelta di Prodi di salire al Colle.

Il professore sembra comunque deciso a non farsi cuocere ancora a fuoco lento: «o c'è un governo forte - avrebbe detto ai suoi - o non se ne fa niente». Gli scenari che si aprono ora so-

no diversi. Si va dalla riconferma di Prodi con rinvio alle Camere e voto di fiducia già martedì prossimo, alle elezioni anticipate.

PRODI ALLE CAMERE. Primo scenario, il governo viene rinviato alle Camere, senza accettazione delle dimissioni da parte del Presidente Napolitano. Perché si realizza ci vuole l'assicurazione di tutta la maggioranza non solo di voler appoggiare il governo in questo frangente, ma di accettare senza «se» e senza «ma» la sua politica estera. «È la condizione che ci ha chiesto Prodi» svela Di Pietro. Insomma sull'Afghanistan, sulle basi, non ci possono essere ripensamenti. Decide il governo, la maggioranza si adegua. E un'assicurazione che i partiti di maggioranza possono dare? Rifondazione, Verdi e Pdc possono garantire il pieno sostegno dei loro deputati?

INCÓGNITA D'ALEMA Anche un rinvio alle Camere, comunque, contiene l'incognita D'Alema. Il ministro degli Esteri è disposto a restare nell'esecutivo do-



Il presidente del Senato Marini

po aver annunciato le dimissioni in caso di voto contrario al Senato? Per molti osservatori le sue dimissioni sarebbero ineluttabili il che imporrebbe un rimpasto che potrebbe passare comunque dalle dimissioni di tutto il governo e la nascita di un Prodi-ter.

ELEZIONI ANTICIPATE Scenario inevitabile laddove il governo Prodi rinviato alle Camere non do-

vesse ottenere la fiducia. A quel punto qualunque alternativa (governo istituzionale, allargamento di maggioranza) diventerebbe impraticabile. Problema: al voto con questa legge elettorale? Per cambiarla, però, occorre un accordo di ferro in maggioranza, o un accordo politico con l'opposizione, accordo che non potrebbe passare da una riedizione del governo Prodi. Contro il ritorno alle urne c'è anche la fibrillazione interna al centrodestra. Lo smarcamento dell'Udc (ieri al Senato si è astenuta e dopo non ha partecipato al vertice con Berlusconi) può avere un futuro solo se le urne sono una prospettiva di medio termine (2009). Anche al centrosinistra è chiaro che un ritorno al voto porterebbe a una pesante sconfitta. Ma ieri, in consiglio dei ministri, lo stesso Prodi ha parlato dell'eventualità: «Se non abbiamo i numeri tanto vale tornare al voto» ha detto.

CAMBIO AL SENATO Se D'Alema si dimette il suo posto potrebbe essere preso

da Franco Marini, attuale presidente del Senato. Un'operazione che potrebbe portare a una concessione politica importante all'opposizione, anche in vista della riforma elettorale: l'elezione allo Stato di un esponente del centrodestra. Segnale politico con un risvolto pratico: un voto in meno all'opposizione (il presidente del Senato non vota).

LARGHE INTESSE Con due sottosegnari. Uno prevede il cambio del presidente del Consiglio nell'ambito del centrosinistra, con Marini in pole position, e conseguente allargamento della maggioranza verso il centro. Nel programma ci sarebbero la riforma elettorale e alcune riforme economiche, certo scomparirebbero i Dico. L'altro scenario è la «grosse coalition» alla tedesca, destra e sinistra unite, magari sotto guida di una personalità esterna (Mario Monti?). Molti tecnici, riforme economiche, forse riforma elettorale, ma elezioni già nella primavera 2008.

Alessandro Cecioni



Il senatore Fernando Rossi (Verdi-Pdci) ieri in aula a Palazzo Madama. A sinistra, il senatore Turigliatto con Tommaso Sodano ed il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti

Riunita la direzione di Rifondazione. Fassino: «Ora serve la lealtà di tutti». Di Pietro chiede il voto anticipato

Prc e l'Ulivo: «Pronti alla fiducia»

Ma c'è chi teme manovre per escludere comunque la sinistra dal governo

ROMA È stato il risultato del logoramento dovuto a otto mesi di guerra a bassa intensità. Romano Prodi sbotta contro i dissidenti e i partiti della sinistra radicale. Il presidente del Consiglio non se lo aspettava, ma ora deve fare i conti con una crisi al buio. Dimissionario al Quirinale e pronto ad accettare un governo bis solo a patto che la maggioranza sia più forte. Dalle parti di Palazzo Chigi e anche in diversi settori dell'Ulivo si guarda, con molta cautela, a Marco Follini e all'area dell'Udc. Potrebbe essere questa la carta da giocare, ma la sinistra radicale, che non è stata in grado di tenere le sue truppe, deve superare l'opposizione a questa prospettiva.

Arriva la botta del Senato. Tutti nel governo e nel centrosinistra, nessuno escluso, sono tramortiti. Si parte con un vertice fiume a Palazzo Chigi. Che fare? Dopo una esitazione iniziale, Prodi si mostra deciso a salire al Quirinale per presentare le dimissioni. Nel vertice, a cui partecipano ministri e segretari di partito, in molti provano a fargli cambiare idea: la maggioranza dei ministri, i partiti della sinistra radicale, l'Udeur e la Margherita. Massimo D'Alema e Giuliano Amato, invece, sono convinti come lui che l'unico passaggio possibile siano le dimissioni formali. E così si fa.

La telefonata con il Capo dello Stato, perfettamente d'accordo con Prodi sul che fare, serve a fissare l'appuntamento al

Colle. Ora si lavora per uscire dalle secche. L'ipotesi circolata nelle ultime ore è quella di un allargamento della maggioranza a settori centristi. Sia Piero Fassino che D'Alema, nella riunione serale dell'ufficio di presidenza dei Ds, si sarebbero limitati a parlare di un allargamento a singoli. «È essenziale che ora che ogni gruppo parlamentare sia assicurazione sul pieno e leale sostegno al governo Prodi».

«Noi pensiamo - ha affermato Fassino - che debba essere riconfermata in primo luogo la fiducia a Prodi e quindi pensiamo che sia necessario un chiarimento politico nella maggio-

ranza di centrosinistra che consenta di ripristinare la coesione della maggioranza, a Romano Prodi, di presentarsi in Parlamento e ottenere la fiducia e al governo di continuare la sua attività». Fassino si dice fiducioso «che questo sarà l'esito e stiamo lavorando perché da questo passaggio certamente difficile la maggioranza di centrosinistra esca rafforzata nella coesione e il governo Prodi possa riprendere la sua attività anche perché in questi mesi si è visto che il governo ha prodotto atti politici e iniziative che stanno producendo risultati positivi».

Lo stesso Prodi si dice dispo-

nibile a un bis solo se il governo esce da queste consultazioni con un rafforzamento decisivo: politico e nei numeri. L'Ulivo è pronto a riconfermare la fiducia a Prodi: «Siamo consapevoli della difficoltà della situazione - ha detto Dario Franceschini, capogruppo dell'Ulivo alla Camera - ma siamo pronti a riconfermare la piena fiducia al governo Prodi». «Ora la maggioranza - spiega il vicepremier e leader della Margherita Francesco Rutelli - ha due doveri: assicurare al Paese una politica estera credibile e servire il Paese con la maggioranza ricevuta dagli elettori e scongiurare il ritorno della destra». E nell'Ulivo si pensa che l'unica strada percorribile sia quella di costruire una maggioranza allargata attorno a Prodi.

Intanto, ci saranno e sono emerse già le contrarietà di Prc, Verdi e Pdci, ma il premier avrebbe fatto notare agli alleati della sinistra che l'alternativa, quella cioè di un governo tecnico, potrebbe spazzare via i partiti delle estreme.

Il Professore era molto arrabbiato con noi, raccontano esponenti dell'ala radicale. E questo stato d'animo del premier avrebbe avuto conferma nella freddezza che ha caratterizzato l'incontro tra Prodi e Fausto Bertinotti, quando Prodi è stato ricevuto a Montecitorio per informare il presidente della Camera sul confronto avuto al Quirinale con Giorgio Napolitano: due minuti e tutti e due in piedi, raccontano.

Rifondazione comunista, intanto, tenta di correre ai ripari. Il governo di Romano Prodi, dice la segreteria del Prc, non deve interrompere il suo lavoro, anche se non va sottovalutata la «gravità» del voto di palazzo Madama.

Il senatore Franco Turigliatto, che non ha partecipato alla votazione conclusiva, è dichiarato «incompatibile» con la sua appartenenza al partito. I dirigenti siciliani chiedono che le annunciate sue dimissioni da senatore siano accolte e ritengono «indispensabile» la sua espulsione. La direzione nazionale terrà venerdì una riunione straordinaria. Si è sperato fino all'ultimo che ci fosse un ripensamento di Turigliatto, uno dei due dissidenti che hanno fatto mancare il quorum al Senato.

Davanti al fatto compiuto, la segreteria ha deciso che Prodi può ancora contare sulla fiducia e il sostegno del partito, perché nella sua politica si è delineata «discontinuità con il precedente governo». Quello di Prodi è «in sintonia con il sentimento diffuso del nostro popolo».

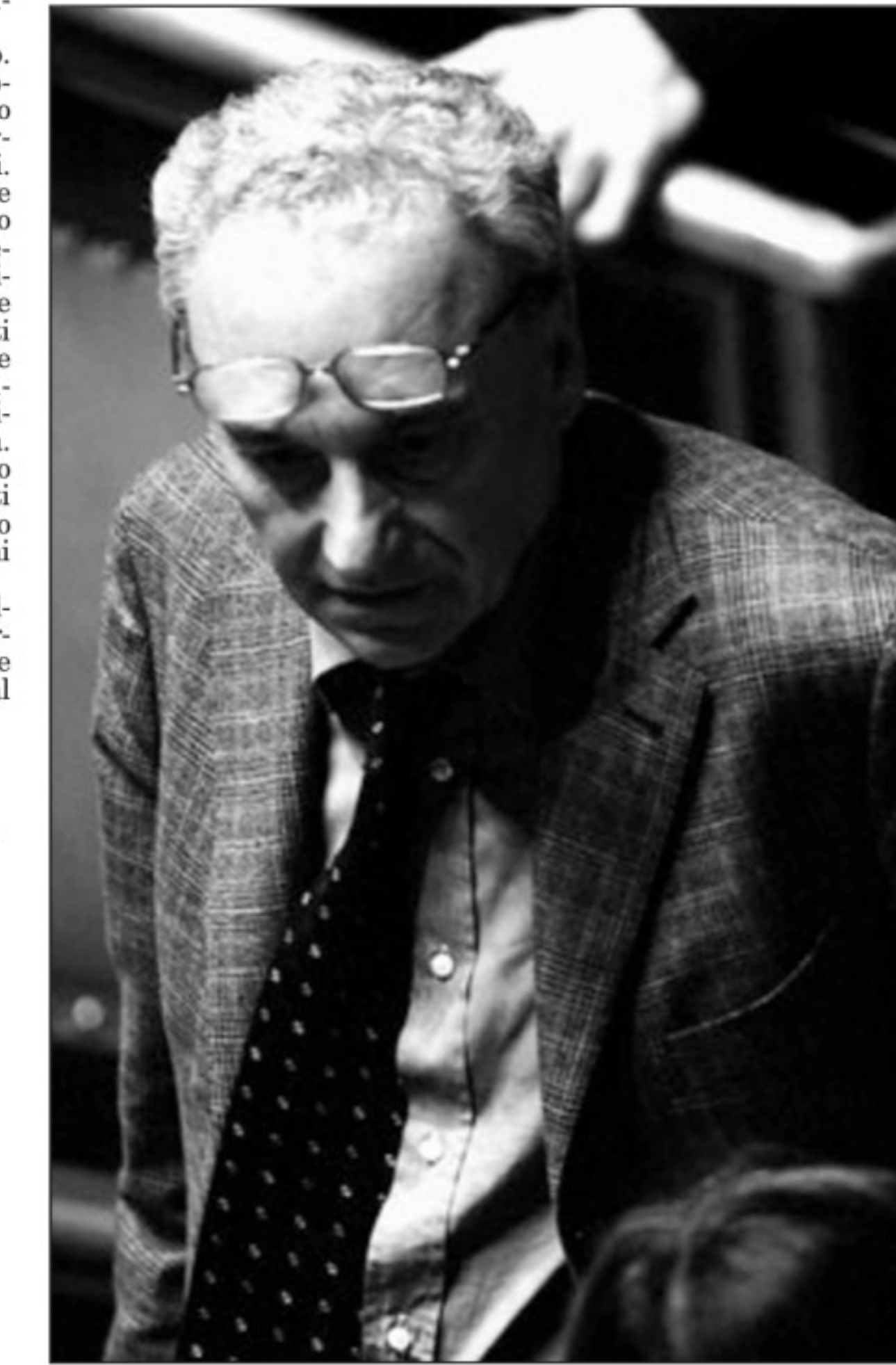
Il segretario Franco Giordano aveva preannunciato la linea del partito: deciderà Giorgio Napolitano, ma per noi il governo deve andare avanti.

Drastico il ministro e leader di Italia dei valori, Antonio Di Pietro: «Se non si realizza una maggioranza è meglio tornare alle urne più che rabberciare una maggioranza sul parlamentare di turno».

Russo Spena parla di «errore imperdonabile» e la direzione di Rc si appresta a espellere uno dei due senatori, l'altro era già uscito

ROMA Nessun pentimento. Due dissidenti sui dieci iniziali della sinistra pacifista, Franco Turigliatto e Fernando Rossi, voltano le spalle alla maggioranza fino all'ultimo. E il governo cade. Ma loro, alla fine, ripetono come un ritornello che con la caduta del governo a Palazzo Madama «non c'entrano nulla» perché, spiegano, «anche votando a favore ci sarebbe stata parità, che al Senato vuol dire maggioranza battuta».

La trattativa con i sena-



Il senatore di Rifondazione comunista Franco Turigliatto

tori ribelli (ne erano rimasti tre) si era protratta fino alla tarda serata di lunedì ed era ripresa già alle prime ore di ieri mattina. Men-

tre in Aula iniziava il dibattito, nei corridoi di Palazzo Madama iniziava un via vai di senatori e capigruppo della maggioranza che,

gruppo, alla fine conferma invece la sua decisione di non partecipare al voto (che al Senato vuol dire no). Stesso discorso per Ros-

si che, prima di annunciarlo ufficialmente in Aula, lo comunica in una breve riunione al capogruppo dell'Ulivo Anna Finocchiaro e al vice Nicola Latorre.

Dalla partita del dissenso si era invece chiamato fuori Mauro Bulgarelli dei Verdi. Il senatore fino a ieri mattina aveva scelto di restare in silenzio spiegando che avrebbe annunciato solo in Aula la sua decisione. E così è stato. Un intervento duro contro alcune scelte del governo ma, a dif-

ferenza di quanti avevano già annotato il suo voto nella lista degli astenuti, il senatore del Sole che Ride ha invece stupito tutti: «Voto sì - annuncia in Aula - ma mi autosospendo dal partito».

Chiuso il caso Bulgarelli, la situazione più complicata appare quella di Turigliatto. Il parlamentare del Prc però va oltre, e dopo aver confermato la scelta di non prendere parte al voto annuncia anche le dimissioni da senatore. La scel-

ta, pur annunciata di non partecipare al voto, non lascia certo indifferente. Il primo a prendere le distanze è il capogruppo Giovanni Russo Spena che bolla come «un errore imperdonabile» la scelta del senatore dissidente. Il caso Turigliatto sarà discusso nella direzione di venerdì, ma già ieri la segreteria ha definito «incompatibili» con la permanenza nel partito i comportamenti del senatore ribelle. Un passo verso

l'espulsione.

Capitolo a parte, invece, per Fernando Rossi, indipendente del Pdci. Il senatore già da tempo aveva confermato la scelta di non partecipare al voto ed a nulla è servito il tentativo in extremis dei capigruppo della maggioranza di farlo tornare sui suoi passi. Un brevissimo colloquio con Anna Finocchiaro, Nicola Latorre e Manuela Palmeri ha soltanto ufficializzato la rottura.

Si è chiamato fuori il senatore dei Verdi Bulgarelli che all'ultimo momento ha annunciato il suo sì

Turigliatto e Rossi, i ribelli che non ci stanno

I due dissidenti della sinistra pacifista non hanno voluto dare il loro voto

DALLA PRIMA PAGINA

In pochi mesi, i vincitori sono riusciti a smentire perfino se stessi. Non perché si siano scazzottati a tempo pieno su larghe parti delle 281 pagine del programma che pure avevano concordemente sottoscritto, ma perché hanno frantumato con le loro mani il vincolo che li aveva saldati in vista del voto, e che si basava sull'unico obiettivo su cui fossero tutti davvero concordi: mandare a casa Berlusconi. Già, perché nessuno può negare che, se si tornasse adesso alle urne, il Cavaliere rientrerebbe a Palazzo in gran trionfo e soprattutto in prima persona, deludendo così chi nella sua coalizione contava sui tempi lunghi per mandarlo definitiva-

mente in pensione, sia pure con tutti gli onori del caso.

Lo scenario, almeno per ora, non sembra realistico. Ma la cosa non può consolare alcuno, tanto meno il centrosinistra: perché il governo si trova prigioniero del singolare paradosso di avere i numeri per ottenere la fiducia, ma non quelli per governare. Se, dopo le dimissioni di Prodi, dalle consultazioni del Capo dello Stato uscirà un Prodi-bis o una riedizione dell'attuale esecutivo, il nodo tornerà a presentarsi quando arriverà in aula l'Afghanistan; e se anche si supererà quell'imboscata, ogni occasione potrà rivelarsi letale. Come può guidare un Paese una maggioranza

che in uno dei due rami del Parlamento è appesa agli starnuti dei senatori a vita e ai mal di pancia dei peones di turno?

In altre democrazie si è governato e si governa anche con un paio di voti di maggioranza. Ma lì c'è un senso dello Stato che su alcune questioni di fondo, a partire dalla politica estera, può contare su uno spirito autenticamente bi-partisan: termine che in casa nostra viene invece inteso da troppi come doppiamente partigiano. E non c'è la pletera di partitucoli funzionali non già all'ideologia, ma al protagonismo

Un disastro annunciato

dei loro leader: che senso ha ad esempio la presenza di due forze che si fregiano dell'aggettivo "comunista", e che pure riescono a litigare tra di loro? E che senso ha firmare un accordo in una dozzina di partiti (non ci si riesce neppure a ricordare il numero esatto), quando appena non si condivide una virgola risuonano le faticose parole "tenetemi o mi dimetto"?

Qui in realtà si rischiano dimissioni di massa di tanti italiani dalla politica. Poco prima di essere costretto a rientrare precipitosamente al Quirinale da Bolo-

gna, quando ancora in Senato non si era consumato lo strappo, il presidente Napolitano aveva pronunciato parole significative, denunciando "il grave indebolirsi di una componente fondamentale, che è quella rappresentata dai partiti politici e dalla loro capacità di radicamento e di apertura". Da Roma, qualche ora dopo, gli è arrivata un'amara conferma. Amara per il Paese, soprattutto. Perché cosa faranno, quando prima o dopo si tornerà alle urne, i tanti elettori che pochi mesi fa erano andati a votare Prodi perché profondamente delusi dal centrodestra? E che magari, nel 2001, avevano virato su Berlusconi per la delusione di vedere un centro-

sinistra riuscito nella deleteria impresa di cambiare quattro governi in cinque anni?

I prossimi giorni ci diranno se questi interrogativi si presenteranno molto presto, o se l'infinita fantasia italica della poltrona riuscirà a trovare qualche formula che aiuti a tirare avanti. Ma in ogni caso non c'è da farsi illusioni: perché entrambi gli scenari, elezioni subito o altro governo, saranno gestiti dagli stessi protagonisti di oggi, compresi quelli che per ora stanno all'opposizione. E dal 1994 che si accapigliano tra loro, senza che nessuno sia mai riuscito a vincere due volte di fila. Peccato che nel frattempo a perdere continuino a essere gli italiani.

Francesco Jori

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribuna di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 febbraio 2007 è stata di 51.450 copie. Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Gli equilibri nella Cdl



CAMERA

CDL	FORZA ITALIA	AN	UDC	LEGA NORD	DC	NUOVO PSI	MPA	ALTRI
281	133	72	39	23	4	2	5	3



SENATO

155	71	41	20	13	2	-	2	6
-----	----	----	----	----	---	---	---	---



ANSA-CENTIMETRI

Immediato vertice a palazzo Grazioli dei leader del centrodestra. Fini (An): «C'era ancora chi pensava di essere un buon cantante»

Berlusconi: «Governo indecente, vada via»

Il Cavaliere: «Per l'Italia un'umiliazione internazionale». Udc: «È necessaria una tregua»

ROMA «Prodi incombe l'obbligo per ragioni di coerenza politica, di coerenza costituzionale, di coerenza etica di rassegnare immediatamente le dimissioni nelle mani del presidente della Repubblica». E quanto dichiara Silvio Berlusconi ai giornalisti riuniti nella sala stampa della sua abitazione romana, al termine di un vertice al quale hanno partecipato Gianfranco Fini, esponenti della Lega Nord e il Dc Gianfranco Rotondi. Nonché i «fedelissimi» del capo di sempre, Gianni Letta e Giulio Tremonti. Sono le prime ore del pomeriggio quando il leader di Forza Italia convoca gli alleati a palazzo Grazioli. L'Udc, che conferma l'esistenza delle due opposizioni non andando al vertice di Palazzo Grazioli, al termine di un ufficio politico parla però la stessa lingua del resto del centrodestra, chiedendo le dimissioni di Prodi. Ma punta alla apertura di una nuova fase politica. «È necessaria una tregua, un armistizio - dice Pier Ferdinando Casini - non servono sicuramente atti di trasformismo. Sediamoci attorno ad un tavolo, mettiamo al centro alcuni punti. Prodi prenda atto che non è autosufficiente. Non può più far finta di non vedere».

L'ex premier Berlusconi è al settimo cielo: non si aspettava minimamente il clamoroso voto con il quale il Senato ha affossato il governo. Paolo Bona-



Attivisti di Forza Italia e An in Galleria Colonna a Roma subito dopo il voto al Senato

iuti, il fedele portavoce, lo conferma in un'intervista rilasciata a botta calda. Come Gianfranco Fini era convinto che le dichiarazioni di Massimo D'Alema alla vigilia del voto - un specie di ultimatum ai dissidenti del centrosinistra: «Senza maggioranza andiamo a casa tutti» - andassero interpretate nel senso della certezza dei numeri. «C'è certamente e forse c'è ancora chi pensava di essere un cantante buono, ma dalle mie parti si dice che un buon cantante si vede alla fine

e che se è un uomo d'onore mantiene la parola data», ironizza Gianfranco Fini, sollecitando le dimissioni del ministro degli Esteri.

Galvanizzato dai boatos dei parlamentari dell'opposizione e dai militanti più focosi di An e Forza Italia che sventolano per la città manifesti nostalgici sul suo prossimo ritorno a palazzo Chigi, Berlusconi scende in sala stampa e legge un comunicato durissimo contro il governo. Fino all'ultimo è stato incerto se accettare l'invito di Bruno Vespa per un colloquio telefonico con Porta a Porta. Ma Berlusconi preferisce aspettare le mosse del centrosinistra. E tacere.

«Il cerino è in mano loro» dicono a palazzo Grazioli, confermando «piena fiducia nelle mosse che farà Napolitano». Per ora la Cdl non chiede le elezioni anticipate. Non vuole un Prodi bis perché «sarebbe inutile tenere in vita un governo morto che ha già avuto la sfiducia del Parlamento e del paese», spiega ai suoi il leader

azzurro. Ma non chiude a nuovi scenari. Un governo capace di affrontare i problemi più delicati del Paese, magari guidato da una figura istituzionale come Franco Marini. Scenari ancora del tutto immaginari. Ammiratore da sempre di D'Alema, l'ex premier non ha digerito il richiamo alla discontinuità con la sua politica estera pronunciato al Senato dal ministro degli Esteri. «Non era mai accaduto prima nella storia della nostra Repubblica», attacca l'ex premier. «Il Paese è stato esposto da una maggioranza che non c'è e da un governo incapace, che ha rifiutato persino il dialogo parlamentare, ad una grave umiliazione internazionale», aggiunge Berlusconi. L'ex premier che subito dopo le elezioni aveva proposto un governo di larghe intese, ora si sente di nuovo in gioco. Era convinto che il governo avrebbe retto fino alle elezioni europee. L'autogol del Senato è l'occasione di rientrare in pista. Con i giornalisti rivendica il ruolo di opposizione responsabile esercitato sin qui. «Noi come opposizione responsabile abbiamo votato a favore della missione sul Libano e del rifinanziamento della missione in Afghanistan, dimostrando un tenace, coerente attaccamento ai principi di responsabilità nazionale che devono guidare una classe dirigente. Ma il governo ha voluto fare da solo ed è stato clamorosamente bocciato in Parlamento».

IL CASO

Fuori da Montecitorio l'assedio dei giovani di An e Forza Italia

ROMA Sembrava persino più alto Gianfranco Fini quando, impettito, è tornato a piedi, circondato dalla scorta, a Montecitorio alle 17. Veniva da Palazzo Grazioli dove era stato ad un vertice improvvisato con Silvio Berlusconi. Ha sfiorato una folla di ragazzi che issavano striscioni fatti nell'ultimo quarto d'ora, che cercavano di arrivare alla porta di Palazzo Chigi, che venivano fronteggiati da una polizia molto calma. E che scandivano: «Di-mis-sio-ni, di-mis-sio-ni» rivolti al presidente del Consiglio Romano Prodi. Erano i giovani di Alleanza Nazionale e quelli di Forza Italia, che avendo saputo della sconfitta del governo al Senato sulla relazione del ministro degli Esteri D'Alema, erano convenuti a Piazza Colonna per dare manforte alla bagarre che l'opposizione stava facendo nell'aula di Montecitorio. to



“FIN DAL PRIMO MOMENTO HO CAPITO DI AVER INCONTRATO QUELLA GIUSTA”.

(Dichiarazione del Sig. Claudio Ferro di San Nicolò di Argenta, provincia di Ferrara. 1 Febbraio 2007).

Anche se non si trattava della donna della sua vita, l'unione è delle più felici. Il 1° Febbraio il Sig. Claudio Ferro è stato il nostro primo cliente a beneficiare della nuova norma sul risarcimento diretto RC Auto, in sole 8 ore. Infatti, dal 1° Febbraio 2007, i danni subiti dalla propria auto in caso di incidente vengono risarciti dalla propria assicurazione: anche per questo è importante scegliere una Compagnia affidabile ed efficiente. Allianz Subalpina, Lloyd Adriatico e RAS sono pronte da tempo a raccogliere la sfida di questo grande cambiamento.

Allianz Subalpina

lloyd adriatico

Allianz Group

RAS

Le cifre dello studio Istat commissionato dal ministero delle Pari opportunità. Oltre il 90% delle vittime evita qualsiasi denuncia

Tre donne su 10 hanno subito violenza

Molto spesso le persecuzioni arrivano dal partner. Nel 2006 segnalati 74 mila stupri

ROMA Violenze fisiche, stupri, rapporti sessuali indesiderati, degradanti, umilianti, con terzi, e ancora minacce, schiaffi, calci, pugni, morsi, spinte, strattamenti, tentativi di strangolamento, soffocamento, ustione. Un terzo delle donne italiane, tra i 16 e i 70 anni, almeno una volta nella vita ha subito una di queste forme di abuso.

A dare per la prima volta un quadro approfondito delle forme di violenza sulle donne è un'indagine dell'Istat, commissionata dal Ministero per i diritti e le pari opportunità. Condotta su un campione di 25 mila donne, intervistate da gennaio a ottobre 2006, la ricerca conferma molti sospetti, come il silenzio delle vittime e il fatto che queste avvengano soprattutto all'interno della famiglia. E rivela dati nuovi, come l'alto numero di ragazzine che subiscono abusi sessuali prima dei 16 anni: 1,4 milioni.

Nella maggior parte dei casi si tratta di co-n o s c e n t i (24,7%) e parenti (23,8%), soprattutto zii. Dal rapporto curato dall'Istituto di statistica, emerge poi che circa 5 milioni di donne (pari al 23,7%) hanno subito violenze sessuali, quasi 4 milioni violenze fisiche (18,8%). Sforano il milione le vittime di stupro o tentativo di stupro (4,8%).

In totale, il numero di donne oggetto di violenza in Italia supera i 14 milioni. Tra i dati più sconvolgenti, quello relativo al sommerso: il 96% delle violenze subite da un qualsiasi uomo, il 93% di quelle inflitte dal partner e il 91,6% dei casi di stupro non vengono denunciati.

Lancia un appello al Parlamento la ministra Barbara Pollastrini, perché la proposta di legge sulla violenza alle donne venga discussa in tempi rapidi. E presentando lo studio Istat e gli spot pubblicitari che invitano a chiamare il numero verde 1522, la Pollastrini annuncia: «Entro il 30 giugno attiveremo l'Osservatorio sulle violenze». Allarmante nell'indagine il dato relativo alle violenze

degli ultimi 12 mesi: 1 milione e 150 mila le giovani donne, tra i 16 ed i 24 anni (16,3%) e tra i 25 ed i 34 anni (7,9%), che dichiarano di essere state vittime di violenze sessuali e fisiche. E ben sono addirittura 74 mila quelle stuprate o che hanno rischiato di esserlo.

Ma chi sono le vittime delle violenze. Hanno tra 25 e 55 anni, separate o divorziate, sono laureate (oltre 46%), diplomate (più del 38%), svolgono attività professionali quali dirigenti, imprenditrici, libere professioniste (50%), impiegate (40%) e sfatando ogni luogo comune sull'argomento si concentrano tra Nordovest (34,5%), Nordest (35,5%) e Centro Italia (35,9%).

In Emilia Romagna a esempio il 38,2% delle donne ha subito violenza fisica o sessuale da un uomo qualsiasi, seguono Lazio (38,1%) e Liguria (35,4%). Mentre Lombardia, Valle

d'Aosta, Toscana, Marche, Veneto si attestano su una media che supera il 34%. Se la cavano meglio regioni come Calabria, Sicilia e Basilicata. Ancora in Emilia Romagna si evidenzia la

più alta percentuale di abusi perpetrati dal partner. In Liguria invece, c'è il più alto tasso di stupri, pari al 41,3%; e in Calabria la più alta percentuale (quasi il 90%) di donne che è costretta a rapporti sessuali indesiderati per paura di conseguenze peggiori.

Ex mariti, ex conviventi, ex fidanzati. In una parola ex. Sono soprattutto loro a tormentare le italiane, arrivando a violenze psicologiche, fisiche e sessuali. Supera i 2 milioni (quasi il 19%) la cifra delle intervistate che ha dichiarato di essere stata perseguitata dall'ex partner: al centro degli abusi l'ambiente domestico. In termini tecnici anglosassoni viene chiamata «stalking». L'opera persecutoria degli uomini che non si rassegnano nemmeno dopo la separazione, anzi la fine del legame sembra faccia aumentare in loro rabbia e gli istinti violenti verso le ex compagne.

Annalisa D'Aprile



Barbara Pollastrini

La procura di Firenze: «Per ora non ci sono indagati». Il ministero della Sanità non manda gli ispettori

Trapianti con l'Hiv, sospesa la biologa

Al Careggi una task force di luminari per seguire i tre pazienti infettati

FIRENZE Sospesa in via cautelativa la biologa che ha compiuto materialmente l'errore di trascrizione che ha portato all'impianto di tre organi prelevati da una donna sieropositiva. La procura di Firenze fa sapere che per ora non ci sono indagati e che non ci sono querele. A 24 ore dall'annuncio del tragico errore accaduto all'Ospedale di Careggi a Firenze che ha portato a impiantare in tre pazienti organi affetti da virus Hiv, quello dell'Aids, parte la controffensiva del sistema sanitario toscano con la creazione di una task force internazionale a tutela biologica dei pazienti potenzialmente infettati. Si tratta di un pool di esperti che metterà a punto le procedure e migliorare il software della macchina di sieroanalisi. Assodato l'errore umano, il ministero della Sanità per ora non manda gli ispettori. Ma nel frattempo la vicenda ha rivelato vari aspetti da tenere in considerazione: il primo, quello dell'errore tragico, non voluto, «un black-out comportamentale e professionale» che ha portato la probabile, possibile infezione da Hiv dei tre pazienti trapiantati.

tati. Poi la vicenda dei due malati che avevano la vita sfiancata dalla dialisi e di uno che aspettava la morte per una grave malattia al fegato e che, nonostante tutto, ora tornano a vivere. La terza faccia ha una valenza solo politica: perché «l'errore umano» della biologa di

Careggi, imprevedibile, è stato come una crepa improvvisa in un muro tecnicamente perfetto.

La ricostruzione di quanto è successo sembra semplicissima: la macchina, che accerta la presenza di virus nel sangue del donatore, risponde esatta-

LIBERALIZZAZIONI

Benzinai: sospeso lo sciopero I sindacati: «Tavolo con Bersani»

ROMA Gli automobilisti italiani non dovranno fare i conti, a fine mese, con un nuovo sciopero dei benzinai: la serrata di quattro giorni prevista dal 27 febbraio al 2 marzo è stata infatti «sospesa». E sulla vertenza dei gestori, sul piede di guerra contro le misure contenute nei provvedimenti sulle liberalizzazioni, si apre uno spiraglio di trattativa su un tavolo, quello concordato ieri in un incontro a tra i benzinai e il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani, che esaminerà i nodi e i problemi sollevati dalla categoria.

Un tavolo «senza preclusioni di argomenti» sottolineano i sindacati dei gestori dicendosi soddisfatti dell'apertura arrivata dal governo. «Abbiamo superato il muro dei nient» commenta infatti il segretario generale di Fegica-Cisl, Roberto Di Vincenzo. Il governo si impegna a «esaminare tutte le problematiche» sollevate dai gestori in un tavolo la cui «prima riunione si terrà il 27 febbraio» ribadisce il ministero,

mente ma in due tempi. La fase intermedia fornisce un parametro numerico e dopo 3-4 minuti arriva il report gestionale completo. La biologa ha visto la risposta intermedia che segnalava la positività al virus dell'Hiv, non ha atteso il report gestionale e ha trascritto manualmente su un modulo «negativo». Un «blackout comportamentale e professionale» lo ha definito più tardi il dg dell'ospedale di Careggi Edoardo Majno. L'Azienda sanitaria ha intanto avviato la procedura di sospensione della biologa e sono partite con le acquisizioni delle cartelle mediche le indagini della magistratura che ancora non ha iscritto alcun nome nel registro degli indagati. E intanto i tre pazienti trapiantati fanno i conti con la loro nuova, imprevista realtà, «consapevoli di quanto successo - dichiara il coordinatore dell'Organizzazione Toscana trapianti Franco Filippini - e che dovranno gestire la malattia ma comunque felici di avere un organo che funziona bene», consapevoli «che la terapia antiretrovirale consentirà loro di avere aspettative di vita assolutamente normali impedendo lo sviluppo della malattia».

IN BREVE

Due giovani su uno scooter

Milano: rubano a Vieri un orologio da 16 mila euro

MILANO

Gli hanno fatto il trucco dello specchio: dopo avergli spostato il retrovisore dell'auto, gli hanno sfilato l'orologio mentre lui tentava di rimetterlo a posto. A cadere vittima del tranello, martedì pomeriggio in via Uberti a Milano, il calciatore dell'Atalanta Bobo Vieri, mentre era a bordo della sua Bentley.



Bobo Vieri

Vieri si è visto portare via un orologio di marca Audemars Piguet, un cronografo del valore di 16 mila euro. E secondo quanto lo stesso calciatore ha raccontato alla Polizia i due rapinatori, entrambi sui 20 anni, che viaggiavano a bordo di uno scooter, avrebbero riconosciuto l'ex «bomber» di Juve, Atletico, Inter e Milan, ora tornato all'Atalanta, mentre stava parcheggiando la sua auto in via Uberti. Poi gli si sono affiancati e hanno colpito. Dopo avergli sfilato il prezioso orologio da polso l'hanno infatti salutato con la mano prima di dileguarsi dicendogli: «Ciao Bobo!».

Truffe alle assicurazioni: oltre 200 indagati al Sud

ROMA Traffico illecito di autovetture e truffa a danno delle assicurazioni. Con queste accuse la polstrada ha eseguito arresti a Napoli, Roma e Latina. L'organizzazione si era specializzata nelle frodi assicurative che venivano fatte con la falsa denuncia di furto di macchine di lusso che, all'insaputa della compagnia assicuratrice, venivano esportate in Germania, Bielorussia e Russia.

Rovigo: 15enne dimesso muore nel giardino di casa

ROVIGO Si è accasciato a terra esanime ed è morto: la vittima è un ragazzo di 15 anni di Gavello (Rovigo) che il giorno prima era stato dimesso dall'ospedale dove era stato ricoverato in seguito a un incidente stradale. Dimesso anticipatamente, secondo quanto appreso, come richiesto dai genitori e avvenuto sotto la loro responsabilità. S. C. è morto nel giardino di casa mentre era in compagnia della fidanzatina, Giada. La madre fa l'infermiera.

TRIESTE CANTA

Canzoni d'autore e brani vincitori dei festival della canzone triestina

LIBRO DI 144 PAGINE + CD CON UN'ORA DI MUSICA

TRIESTE CANTA

In esclusiva per i lettori del Piccolo
4 imperdibili libri e CD
della tradizione canora triestina

Il Piccolo presenta "Trieste Canta", un'inedita raccolta delle canzoni della tradizione popolare e d'autore con i brani vincitori dei festival della canzone triestina: da "E anche el tram de Opcina" a "Trieste mia", da "La mula de Parenzo" a "Marinaresca".

Quattro preziosi cofanetti contenenti ciascuno un libro di 144 pagine con i testi di oltre 80 brani musicali e un CD con circa un'ora di registrazioni, per riscoprire il patrimonio canoro e musicale triestino.

È IN EDICOLA
IL QUARTO LIBRO + CD
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Central Gold

Corso Italia, 28 PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

Ok di Bruxelles agli aiuti pubblici dopo che il servizio era stato sospeso nel 2006. Bucci: interessati la Msc, un armatore croato e uno di Malta

Via libera Ue ai traghetti Trieste-Istria

In arrivo un milione di euro all'anno dalla Regione. Sonego: i collegamenti già da quest'estate

di Silvio Maranzana

TRIESTE Stanno per accendere di nuovo i motori i traghetti veloci tra Trieste e l'Istria. La svolta è avvenuta ieri allorché l'Unione europea ha comunicato il proprio via libera a sovvenzioni pubbliche per l'istituzione di un servizio estivo di collegamenti marittimi. Era ciò che alcuni armatori attendevano per assumersi l'onere di un servizio che comunque presenta incognite e che in caso contrario avrebbe rischiato di andare subito in rosso. Ora l'Unione europea ha però stabilito che le compensazioni possano protrarsi per cinque anni e che possono raggiungere l'ammontare, per ogni anno, di un milione 654 mila 796 euro: una cifra comunque notevole.

«Noi infatti fissaremo il sussidio per il 2007 a un milione di euro - ha affermato ieri l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego che evidentemente deve fare i conti col bilancio - e comunque abbiamo intenzione di avviare quanto prima il ban-

do di gara perché Trieste possa riavere il servizio con l'Istria fin dall'estate 2007: sono convinto che i concorrenti non mancheranno». La Msc, un gruppo croato che si appoggia all'agenzia Santi di Venezia, un gruppo di Malta: secondo Maurizio Bucci, assessore del Comune di Trieste alle politiche del mare, erano questi fino a poco fa i più diretti interessati a riattivare i collegamenti tra Trieste e l'Istria ma pressoché tutti pretendevano contributi pubblici nella misura di un terzo o comunque un finanziamento di «start-up». Va verificato ora che le loro strategie nel frattempo non siano mutate, non è escluso però che spuntino altri concorrenti come la Erenmar di Genova e la Ustica lines di Napoli che in passato si erano a propria volta fatte avanti.

«È una decisione di grande rilievo che ci dà ragione su un fronte sul quale avevamo lavorato moltissimo - commenta ancora Sonego - anche se possono esistere qua e là altre forme ma-

schiate di finanziamento, il Friuli Venezia Giulia diventa la prima Regione italiana a poter concedere aiuti autorizzati ai collegamenti marittimi anche con Paesi extra Ue». «Una grande notizia per Trieste», la definisce Bucci che dice anche di voler mettere a disposizione della Regione, che ora dovrà varare il bando di gara, le conoscenze acquisite e i contatti già allacciati. «Il monostab Marconi ad esempio - racconta Bucci - è stato acquistato da Msc che lo sta impiegando nel golfo di Napoli, ma che si era detta dispostissima a riportarlo sulle rotte in partenza da Trieste».

Proprio il Marconi aveva rappresentato l'ultimo collegamento della città con l'Istria (attraccava a Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni, oltre che a Grado e a Lignano) cessato però al termine dell'estate 2005. Allora apparteneva alla Tirrenia, società pubblica, che aveva poi dovuto sospendere una decina di linee, tra cui quella di Trieste, a causa di un taglio di 50 milioni operato sul suo bilancio dall'ultima

legge finanziaria del governo Berlusconi.

Soltanto un anno prima però c'erano anche il Prince of Venice che collegava Trieste a Parenzo, il catamarano San Frangisk sulla rotta Trieste-Rovigno, la Portoroz che portava fino cento passeggeri a Pirano e a Portorose, mentre l'agenzia Samer curava un collegamento intermodale con bus fino a Capodistria da dove ci si poteva imbarcare su un ferry per arrivare a Zara.

Il black-out totale potrebbe dunque essere durato un anno soltanto, dato che la ripresa perlomeno nei week-end, sembra altamente probabile. I traghetti veloci attratteranno alla Marittima e i servizi saranno curati dalla stessa nuova Società di gestione del terminal passeggeri. La compagnia che vincerà la gara potrà incassare i sussidi, ma come contropartita «dovrà praticare tariffe fisse prestabilite sufficientemente attraenti». Andare in Istria in monostab, catamarano o trimarano, potrebbe dunque essere oltre che gestivo anche conveniente.



Il «Marconi» ha coperto fino al 2005 la tratta Trieste-Brioni

Sigliano: «Lazard è al lavoro»

Stock in vendita, offerte ufficializzate entro fine mese

di Giulio Garau

TRIESTE Tra la dozzina di offerte giunte alla banca di affari Lazard incaricata dalla tedesca Eckes di mettere in vendita la Stock ci sarebbero almeno 2 o 3 aziende pronte a una forte sinergia con l'impresa storica triestina, per valorizzarla e farle fare un ulteriore salto qualitativo rafforzando le sue posizioni leader nel mercato degli alcolici. Due i possibili fronti di rafforzamento: la capacità distributiva e il portfolio complementare a quello Stock.

Il presidente e amministratore delegato della Stock, Carlo Sigliano non fa nomi, mantiene uno stretto riserbo. «Sta lavorando la Lazard», dice, ma fa capire che si sta lavorando assieme alla Eckes a questo futuro. «La Eckes è un buon azionista, ma non c'era alcuna sinergia sul fronte alcolici - aggiunge Sigliano - hanno un paio di prodotti di successo solo in Germania. L'azienda ha deciso di capitalizzare vendendo il marchio Stock e focalizzarsi sui succhi di frutta».

Sigliano è tranquillo. «La nostra situazione è sana - ripete - i marchi sono colmi di vigore, faremo altri investimenti con Limonc. Oggi il mercato degli alcolici è negativo (-2%), noi invece abbiamo chiuso l'anno a +4,7. Gennaio e febbraio registrano addirittura un +11%. Chi ci compra prenderà in considerazione le nostre potenzialità, valorizzerà se stesso e la Stock. Penso a un'azienda che ha una buona distribuzione sul mercato occidentale. Utilizzerà il nostro network distributivo e approfitterà della nostra esperienza sui mercati dell'Est dove abbiamo aperto le porte».

Un'ulteriore «sfida» per Sigliano: «C'è sicuramente un'area di rischio, ma anche una buona opportunità». Le prime risposte non giungeranno prima della «scrematura» delle offerte, al 28 febbraio. I primi di marzo seguiranno gli incontri con i sindacati. Un panorama illustrato chiaramente alle Rsu incontrate in azienda, molto preoccupate per la situazione. «C'è molto timore per il mantenimento dei livelli occupazionali», spiega Fulvio Marchi della Cgil. E ad agitare ancora di più le acque alla Stock è stata una lettera anonima firmata da un gruppo di dipendenti e fatta recapitare a 40 persone (tutte le istituzioni cittadine e regionali) in cui si lanciano accuse su bilanci e situazione economica della Stock. «Informazioni false» accusano le Rsu che oggi pubblicano sul Il Piccolo una pagina contro la lettera anonima che «potrebbe minare l'azienda in una fase particolarmente delicata» come quella della vendita. Questa mattina ci sarà anche un'assemblea dei lavoratori in azienda.

Dopo che il presidente dell'Authority Boniciolli ha avviato i colloqui a Roma per lo spostamento delle aree in esenzione doganale

«Intoccabili i punti franchi nel porto giuliano»

Insorge l'associazione di Querci e scrive una lettera a Prodi minacciando ricorsi

TRIESTE «La funzione portuale del Porto Vecchio di Trieste non può essere demolita o vanificata da una legge ordinaria dello Stato italiano». Lo sostiene l'Associazione porto franco internazionale di Trieste in una lettera inviata all'ormai ex presidente del Consiglio, Romano Prodi.

L'associazione, che è presieduta dall'avvocato Francesco Alessandro Querci, esperto di diritto marittimo internazio-

nale, e che ha come segretario lo spedizioniere Emanuele Lo Nigro, è scesa nuovamente in campo, con un'affollata conferenza stampa, in risposta a quelle che sono state le ultime iniziative del presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli che in questi giorni a Roma ha avuto alcuni incontri al Ministero degli Esteri per esaminare le possibilità di spostare, ridurre o eliminare i Punti franchi.

«Solo il varo di una legge dello Stato, affiancata dall'approvazione della variante urbanistica (che è giunta all'esame finale da parte della Regione) - ha detto Boniciolli - può avviare il riuso con il rilascio di nuove concessioni».

«Non esistono Punti franchi ballerini - ha replicato ieri Querci - i Punti franchi godono di intangibilità e integrità perché rappresentano gli interessi dei 25 Paesi firmatari

del Trattato di pace del 1947 e non sono modificabili da un singolo Stato. Se si vorrà forzare questa situazione, faremo piovare i ricorsi anche alla Corte costituzionale. Li faranno gli operatori e le società che si riterranno danneggiate dall'abolizione del regime oggi vigente, ma saranno affiancati dall'Associazione».

«Nonostante il fiorire di un'affinata letteratura giuridica e economica e dell'affermarsi di una giurisprudenza con-

forme - si legge nella lettera inviata a Prodi - la classe politica triestina, lungi dal cogliere il significato storico, economico, finanziario, industriale, mondiale, comunitario e sociale connesso al potenziamento di questa gloriosa infrastruttura internazionale portuale messa al servizio, con vincolo di destinazione, da ben 25 Paesi, intenderebbe manomettere, mutilare la zonizzazione storica più importante, che è costituita dal Porto Vecchio di

Trieste, vero e proprio nucleo operativo suscettibile di maggiore sviluppo».

Lo Nigro ha sostenuto che «prima di pensare a spostare il Punto franco addirittura a Fernet per farne il retroporto, sarebbe opportuno usare i 660 mila metri quadrati del Porto Vecchio che sono inutilizzati. Trieste ha lo strumento per la sua ripresa economica - ha concluso - ma manca il supporto delle istituzioni».

S.M.

DALLA PRIMA PAGINA

La società giuliana, nelle sue pratiche di vita quotidiana e nella sua cultura diffusa, è molto più avanti di quanto certe polemiche anguste dei giorni scorsi tendono a rappresentare. E più avanti e, aggiunto, ormai distante dagli eventi che queste polemiche riportano alla ribalta, una distanza non dovuta all'ignoranza ma alla compiuta coscienza che si tratta di una storia di sessant'anni fa, e che oggi le priorità e le relazioni fra l'Italia e i nostri Stati vicini seguono, fortunatamente, tutt'altri binari.

Una differenza essenziale, oggi, separa chi tende a rinfoculare, nei termini propri del passato, lo scontro nazionale e ideologico della prima parte del Novecento da quanti invece - e sono la maggioranza - possono dividersi nelle interpretazioni e nelle valutazioni, ma hanno la piena consapevolezza che il passato deve finalmente passare. La novità di queste settimane è che si è ridotto notevolmente il numero di coloro che vogliono - rumorosi ma sempre più isolati - riproporre gli scontri di ieri in modo piatto e ripetitivo. Ben altra cosa è la richiesta, manifestata dai più - e oggi diffusa in tutto il Paese - di pervenire a un quadro chiaro delle vicende del passato affinché siano evidenti e rispettate le sofferenze di tutte le parti: sofferenze che, in una regione plurale come la nostra, persino le buone ragioni di ciascuno hanno contribuito ad alimentare negli altri. Memorie di esperienze conflittuali, che oggi si possono ritrovare all'interno di una storia comune capace di dare loro espressione, nel rispetto dei differenti vissuti e nella coscienza del dolore arrecato all'«altro».

Perciò, proprio riferendomi alla proposta di qualche giorno fa su una possibile visita del Presidente della Repubblica a Trieste, presso due luoghi della memoria (Risiera e Foiba), mi rivolgo al sindaco Dupiazza, e in lui al rappresentante di quell'istituzione dalla quale i triestini si aspettano di essere interpretati nei loro sentimenti, nei loro ricordi, ma anche nelle loro esigenze per il futuro. È evidente che le polemiche e le discussioni dei giorni scorsi non riportano - come qualcu-

Trieste esca dal passato

altra epoca e in altri contesti, su posizioni contrapposte.

La constatazione di questo scenario rinnovato spinge tutti, da una parte e dall'altra dei confini, a una riflessione rigorosa e a un salto di maturazione civile, costituito dalla conquista della capacità di guardare a fondo in tutte le pagine - nessuna esclusa - della storia passata. E per questo che a Trieste si fa necessario il riconoscimento definitivo anche della ferita che l'esperienza storica del fascismo e del nazionalismo italiano ha aperto nelle coscienze e nella vita concreta dei nostri concittadini sloveni e croati della Venezia Giulia. A tal riguardo, mi permetto di ricordare un episodio altamente significativo di questa storia di oppressione. Nel 1930 veniva chiusa dal regime fascista anche l'ultima scuola slovena, privata, che sopravviveva nei nostri territori. È uno degli episodi simbolo di un preciso disegno politico che vide inanellate sopraffazioni e violenze nel prima e nel dopo. Al significato e alle conseguenze profonde di questa politica Biagio Marin, rappresentante liberale nel Cln giuliano, pensava nel 1945, quando in atteggiamento onestamente contrito così ragionava: «Ci si dirà, e giustamente: e voi che avete fatto degli slavi che l'Europa e la Jugoslavia stessa vi avevano affidati con il trattato di Rapallo? Non li avete mortificati? Che ne avete fatto della loro anima? E noi non possiamo che chinare il capo e riconoscere che non siamo stati abbastanza umani, abbastanza civili». Oggi, va dimostrato che questa riflessione di sessant'anni fa è stata compresa e interiorizzata da tutta l'italianità giuliana, o almeno da quella sua parte che è attenta e sensibile al bene della città e dell'Italia.

Stelio Spadaro

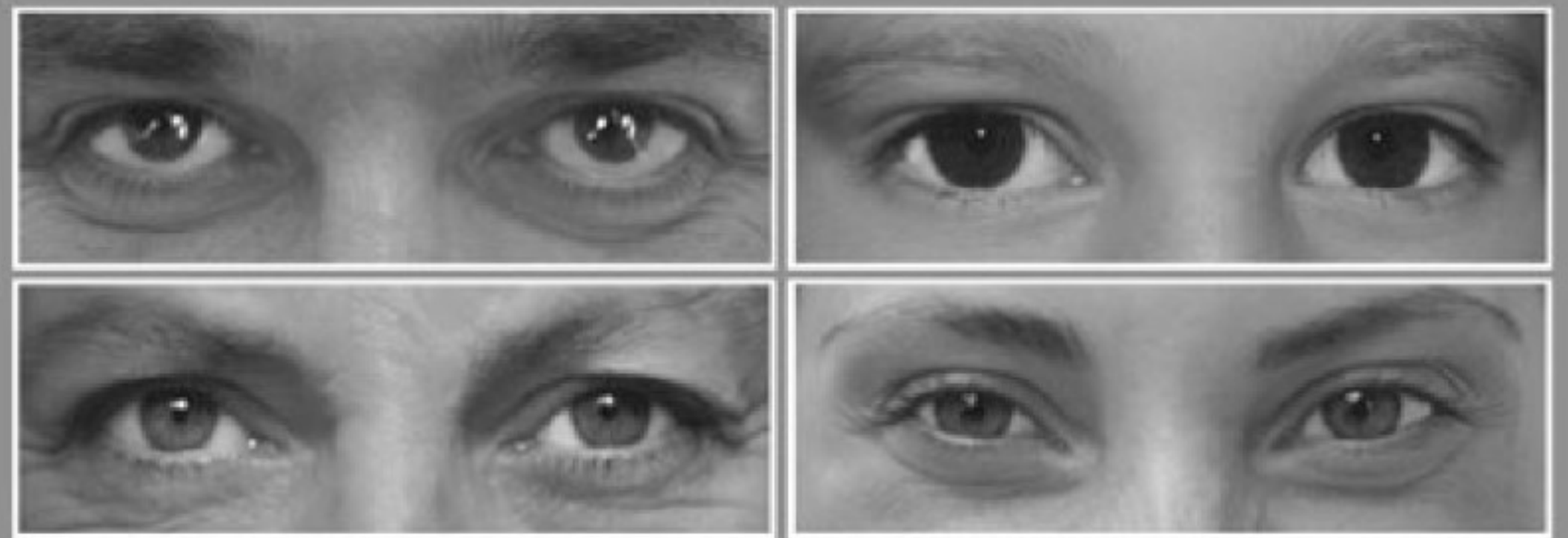
L'anti-governo ha vinto

Sono i portatori, sani e insani, di una cultura che vive il governo di un paese occidentale come un ciclo per la loro anima e per la loro fede. Ora che ce l'hanno fatta, che finalmente Prodi si è dimesso, molti piangono lacrime di cocodrillo, tanti vivono l'esaltazione del kamikaze politico. Quel che conta è che ce l'hanno fatta e non è stato un caso, sono, dopo nove anni, recidivi. Era il 1998 e il governo di centro sinistra guidato da Prodi fu autoaffondato dalla stessa cultura anche se non dagli stessi uomini. Nel 2007 tale è lo stato, la cultura di governo di un bel po' di sinistra italiana che un atto di serietà politica di D'Alema («senza maggioranza in politica estera si va casa») viene additato come atto incau-

to. Adesso il governo ha in mano le valigie. Tornerà davanti alle Camere dove probabilmente e correttamente Napolitano lo rimanderà a conoscere il suo definitivo destino. Prodi ha un'ultima vera carta da giocare, quella della dignità politica. Dica al Parlamento che vuol fare quel che fa un governo responsabile e credibile: riforme economiche che non piacciono a tutti e rispetto dei patti internazionali anche militari. Rinunci Prodi alla sua bonomia onnicomprensiva, se una parte di quel che alquanto impropriamente si chiama Unione gli dirà di no, almeno chiuderà appunto degnamente. Se invece dovesse ri-

trovare la maggioranza, faccia in modo, con parole e intenti netti, che non sia per finta. In ogni caso sarà un'altra stazione del calvario italiano, ascesa al Golgota che il paese probabilmente si merita ma che non è in grado di sopportare. Crisi, governo di mezzo, mezzo governo e poi elezioni. Oppure governo che sopravvive umiliato e ferito al punto che solo un miracolo lo porterà fino alla fine della legislatura. Neanche un anno dopo i cinque in cui il paese ha letteralmente sudato sangue sotto la guida del populismo di destra. Neanche un anno, ma ogni mese il populismo di sinistra è stato contro il suo gover-

Mino Fuccillo



legacoop fvg

persone, idee, imprese
che guardano al futuro.

11° assemblea congressuale
Legacoop Fvg

Trieste
23 e 24 febbraio 2007

KUNA

	€uro	Monete	€uro
ato Neozeland.	1.8642	Lira Maltese	0.4293
di Sudafricano	9.3640	Leu Rumeno	3.3815
Bulgaro	1.9558	Dollaro Singapore	2.2044
o Hong Kong	10.2709	Corona Slovacca	34.2850
na Islandese	87.5200	Lira Turca	1.8185
Lituano	3.4528		
Lettone	0.7080		

EURO

rapporto Lire/Euro 19

Var %	Titolo	€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %
2,25	Piaggio	3.590	3.696	-2,87	Sirri	2.501	2.547	-1,61
0,42	Pinninfanta	25,78	26,04	-0,10	Smurfit	2.500	2.500	0,00
0,12	Pirelli & C R.N.	0.780	0.7943	-1,67	Snai	7.009	7.053	-0,63
0,21	Pirelli & C R.E.	59,41	57,65	-3,02	Stam Rete Gas	4.733	4.812	-1,64
0,12	Pirelli & C R.C.	2.032	2.073	-2,03	Stefanel	0.1824	0.1840	-0,87
0,61	Poligr. Ed.	1.623	1.656	-1,99	Stn 10 W	0.0813	0.0838	-0,29
1,80	Poligrafica S.F.	28,01	28,06	-0,18	Scotchman	11.993	11.939	-0,05
0,98	Poltronra Frau	2.934	2.966	-1,08	Sogefi	6.505	6.343	2,22
2,25	Polynt.	2.530	2.541	-0,43	Sol	5.410	5.457	-0,86
0,00	Premafin	2.495	2.487	0,32	Sorin	0.8692	0.8601	0,88
0,00	Premuda	1.539	1.533	0,39	Stefanel	1.623	1.651	-1,61
0,43	Prati Ind.	40,40	38,20	5,76	Stefanel R	3.253	3.300	-1,42
0,74	R. Cimori 1735	4.004	4.004	0,00	Stefanel R	4.350	4.350	0,00
0,91	Ratti	0.6833	0.6793	-0,01	Strimcoelect.	0.4350	0.4179	-0,61
0,74	Rcs Mediagroup R Nc	3.330	3.339	-0,27	Targenti S.	6.093	6.154	-0,99
0,26	Rcs Mediagroup	4.256	4.287	-0,72	Tas	25,64	25,09	2,18
1,23	Recordati	6.229	6.265	-0,57	Tel. Media R Nc	0.3446	0.3450	-0,29
0,26	Reno De Medici	0.6286	0.6364	-1,23	Telecom. I Italia	0.2486	0.2552	-2,62
0,64	Reno De Medici R	1.150	1.150	0,00	Telecom. I media	2.372	2.396	-1,01
1,39	Risply	24,20	24,32	-3,33	Telecom. Italia R	1.791	1.792	-1,01
0,69	Riselt.	0.4196	0.4276	-1,97	Tenaris	17.998	17.971	-0,61
0,75	Ricchetti	1.673	1.645	1,70	Tema	2.742	2.740	-0,61
0,44	Risanamento	8.808	8.833	-5,70	Tiscali	2.631	2.686	-1,93
0,34	Roma A.S.	0.6418	0.6345	-1,15	Tof's	65,38	65,85	-0,72
0,61	Ronacandin	0.1859	0.1867	-0,43	Trevi	10.406	10.721	-2,96
0,30	Ronacandin 07 W	0.0992	0.0964	-2,90	Trevisan Comet.	4.239	3.833	10,55
0,00	Sabet	26,69	26,18	1,81	Tex E Solutions	19.063	19.156	-0,48
0,87	Sad Serr.	2.899	3.006	-3,99	Uni Land	0.8504	0.6592	-1,33
0,87	Saes G.	29,24	29,45	-0,68	Unicredit	7.218	7.205	0,18
0,38	Saes G. R Nc	25,29	25,54	-0,98	Unicredit R	7.361	7.338	0,31
0,38	Saffio Group	4.626	4.657	-0,67	Unipol Priv	3.010	3.034	-0,78
2,69	Saipem	20,12	19,803	1,60	V.D. Ventaglio	0.8667	0.8850	-2,07
2,69	Saipem R	20,10	20,200	-1,55	Valentino F.G.	32,14	31,91	0,73
0,00	Saras	4.288	4.231	1,35	Vemur Smb.	0.5848	0.6665	-1,14
0,47	Sav	27,58	27,78	-1,43	Vianini I.	3.522	3.499	0,66
0,42	Schapp	0.0683	0.0550	1,99	Vianini L.	11.925	11.921	0,03
0,00	Seat P.	0.4841	0.4862	-0,43	Vitrosi	12.515	12.514	0,00
0,23	Seat P. G. R.	0.4253	0.4289	-0,84	Zucchi	3.404	3.366	1,11
1,18	Sias	11.913	11.901	0,10	Zucchi R Nc	3.725	3.756	-0,83

	% v	Fondi	% v	Fondi	% v
Piaggio	18,568 -0.14	Biver Obiettivo Rendim.	5,223 -	Ina Val Att	3,894 0.03
Inda	7,869 -0.03	Bnl Flessibile	22,428 -0.16	Ina Val Est	1,006 -0.11
ondo	5,119 -	Bnl Strategia Rend.	5,533 0.05	Nis Strategia 1	28,850 0.14
imp Prud	3,333 -0.06	Bnl Tesoreria Rendimento	5,161 -0.02	Niv Ina Val Att	7,068 0.07
o	7,470 -0.01	Bond Flessibile	5,193 0.03	Ris Cas Cap Att	9,234 0.11
Pr Pro	5,584 -0.04	Bop Pra. Flessibile	5,193 0.03	Ris Cas Em	17,474 0.09
di Rend.	5,454 -0.04	Bop Pra. Tot Ret. Aggr.	5,270 0.02	Ris Imp It	12,620 0.05
Mix	5,342 -0.04	Bop Pra. Tot Ret. Aggr.	5,280 0.02	Ris Imp Mon	9,583 0.43
ezesco	8,902 -0.09	Ca-am Mid Opportunità	5,474 -0.06	Reale Bn Aggr.	8,152 0.03
	9,964 -	Caam Absolute	5,148 0.25	Reale Bn Attiva	9,626 0.38
C. M.	10,734 -0.07	Caam Formula Gar. 2012	5,191 0.95	Reale Bn Cresc.	10,331 0.33
o	5,119 -	Caam Formula Gar. 2015	5,191 0.95	Reale Bn L.Garanzia	10,053 0.22
o	5,405 -0.06	Caam Privata Alfa	5,019 0.02	Reale Lincia	10,305 0.09
Prudente	5,604 -0.02	Cap. Im. Navigatore 20 Cl	5,068 0.06	Reale Linea Equilib.	10,355 0.55
Difens.	5,20 0.04	Cap. Im. Navigatore 20 Cl	5,059 -0.06	Reale Linea Futuro	10,021 0.73
io	5,897 -	Cap. Im. Navigatore 35 Cl	5,095 -0.06	Reale Obi.	11,354 0.21
Corp.	6,655 0.08	Cap. Im. Navigatore 35 Cl	5,086 -0.04	Reale Performaz.	8,585 0.02
o Obi. Misto	5,342 -0.06	Cap. Im. Navigatore 70 Cl	5,161 -0.08	Sai All2000	5,460 0.10
imp Prud1	5,342 -0.06	Cap. Im. Navigatore 70 Cl	5,161 -0.08	Sai Beta2000	4,830 -
imp Prud2	5,314 -0.08	Cap. Obiettivo 2070	5,419 -	Sai Omega2000	6,750 0.15
Rend.	5,164 -0.06	Cap. Obiettivo 2010	5,684 -0.02	Sai Quota	18,540 -
o Best	5,485 -0.05	Cap. Obiettivo 2015	5,945 0.05		
o	5,938 -0.01	Cap. Total Rend.	5,261 -0.06		
o	5,609 -0.04	Capitalist Flex Free	5,206 -0.06		
o 95 Lc	7,406 -0.05	Capitalist Flex Free 2	5,200 0.04		
onh	50,097 -	Capitalist Flex Free 4	5,255 -0.06		
o	49,909 -	Capitalist Rend. Più	7,052 -0.23		
Dynamic	5,065 -0.13	Capitalist Risk	7,621 -0.31		
o	6,367 -	Caring Flessibile	5,017 -0.28		
o Asset 1	6,888 -0.05	Caring Flessibile Più	5,055 0.02		
o	6,936 -0.06	Cariparma Cap. Prudente	5,513 0.18		
Dinamica	5,734 -0.11	Cerifin Obiettivo Alt. Div.	5,076 0.02		
o	5,305 -0.08	Ci Sesto Premium	5,263 -0.08		
o	5,971 -0.07	Ducato Elco Flex Alita	4,655 -0.11		
o Bobo Misto	5,792 -0.02	Ducato Geo Am. Cap. Port.	16,974 0.14		
o	5,792 -0.02	Ducato Geo Am. Cap. Port.	16,974 0.14		
o	6,281 -0.11	Ducato Geo Ita Alto Port.	16,974 0.14		
o	5,995 -0.02	Ducato Multi. Cash Prem	5,875 0.03		
o 20	5,995 -0.02	Ducato Multi. Cash Prem	5,875 0.03		
o Obi. Misto	6,118 -0.02	Epsilon Eurorisk	6,254 -0.18		
o A Distr	6,482 -0.11	Eurobond. Strategic	4,682 -0.04		
o	6,282 -0.11	Fms Absolute	10,240 0.12		
o	6,282 -0.11	Fondaco AbsoluteRend.	10,240 0.12		
o	4,958 -0.1	Fondelsud Duemila	10,286 0.06		
o	15,867 0.01	Fondit. Flexible Growth	9,615 -0.11		
o	5,464 -0.06	Fondit. Flexible Income	9,956 0.04		
o 2	6,651 -0.02	Fondit. Flexible Opt.	8,155 0.01		
o Bob5	5,485 -0.05	Fondit. Ind. Balanced	9,195 0.04		
o Rend.	6,933 -0.06	Formula 1	2,118 0.01		
o	6,795 -	Formula 1 Conservative	6,860 -		
o	5,030 -0.06	Formula 1 High Risk	7,557 0.01		
o Misto	5,420 -0.09	Formula 1 Low Risk	6,732 0.01		
o moderato	5,315 -0.06	Formula 1 Risk	7,350 0.01		
o 10	5,240 -0.12	General Medium Risk	5,482 -0.07		
		General Medium Risk	5,482 -0.07		

TITOLI DI STATO			
	Totale	Ultimo	Preced.
BTP 01/06/07 3%	92,790	92,779	
BTP 01/07/07 4.5%	100,000	100,000	
BTP 01/10/07 5%	106,660	106,660	
BTP 01/15/07 6%	101,360	101,360	
BTP 01/15/07 7.5%	100,000		
BTP 01/18/08 1.65%	99,420	99,430	
BTP 15/06/08 2.5%	96,190	95,950	
BTP 01/02/09 2.75%	96,920	96,910	
BTP 15/08/08 3.5%	95,650	95,690	
BTP 01/09/09 3.75%	95,650	95,690	
BTP 01/09/09 4.5%	95,510	95,480	
BTP 01/09/09 5%	101,170	101,170	
BTP 15/04/09 3%	98,910	98,910	
BTP 01/02/09 3%	96,250	96,250	
BTP 01/09/09 3.75%	99,530	99,490	
BTP 01/10/09 4.25%	99,660	99,660	
BTP 01/11/09 4.75%	101,090	101,090	
BTP 15/08/10 0.95%	96,480	96,480	
BTP 15/10/10 2.75%	96,210	96,110	
BTP 15/10/10 3%	97,930	97,930	
BTP 01/11/10 3.5%	105,100	104,990	
BTP 01/11/11 1.9%	93,610	93,630	
BTP 01/11/11 3.5%	98,070	97,990	
BTP 15/01/11 3.75%	98,790	98,690	
BTP 01/08/11 5.25%	104,920	104,810	
BTP 01/02/12 5%	104,240	104,170	
BTP 01/03/12 4.25%	100,920	100,760	
BTP 01/03/12 4.75%	102,960	102,960	
BTP 15/04/12 4.15%	100,760	100,760	
BTP 01/04/12 2.5%	100,890	100,620	
BTP 01/05/13 3.75%	97,180	96,900	
BTP 01/02/15 4.25%	100,810	100,900	

39,500	39,740
108,520	108,260
33,370	33,120

Ratio	7.881 -0.01	Gestione Gas Plus 2	5.151 -	BTP 01/12/19 4.25%	98.870	98.480
Ratio	7.524 -0.08	Gestione Gas Plus 3	5.151 -	BTP 01/12/19 4.25%	98.870	98.480
Ratio	5.019 -	Gestione T1 Alto Div	3.300 -0.13	BTP 01/08/21 3.75%	93.640	93.300
Ratio	5.019 -	Gestione T1 Glob	13.332 -0.05	BTP 01/12/23 5.5%	162.000	162.000
Ratio	5.019 -	Gestione Asset Allocated	5.840 -0.22	BTP 01/12/23 5.5%	154.380	153.780
Ratio	5.019 -	Grifopius	5.265 -0.03	BTP 01/11/26 7.25%	137.000	137.000
Ratio	4.939 -0.01	Interfund System 100	10.784 -0.06	BTP 01/11/26 7.25%	127.950	127.000
Ratio	4.939 -	Interfund System 40	10.284 -	BTP 01/11/25 5.25%	111.390	111.000
Ratio	4.939 -	Interfund System 80	10.538 -0.18	BTP 01/05/31 6%	122.530	121.960
Ratio	5.519 -0.04	Intesa Bouquet 2proforms	5.258 -	BTP 01/03/33 5.75%	119.960	118.900
Ratio	5.519 -	Intesa Bouquet Prof Cons	5.551 -0.02	BTP 01/05/35 5.25%	122.530	121.960
Ratio	5.519 -	Intesa Bouquet Prof Az	5.551 -0.02	BTP 01/05/37 4.5%	92.420	91.730
Ratio	5.519 -	Intesa Bouquet Prof Div	5.699 -0.02	BTP 01/05/35 2.35%	102.960	102.330
Ratio	5.519 -	Intesa Bouquet Prof Prod	5.444 -	CCT 01/07/27 T.V.	100.020	100.140
Ratio	5.519 -	Intesa Gar Ant-ismem6	5.152 -0.04	CCT 01/07/27 T.V.	100.020	100.140
Ratio	5.519 -	Intesa Garant-ismem6	5.152 -0.02	CCT 01/04/08 T.V.	100.220	100.220
Ratio	5.519 -	Intesa Garant-ismem7	5.004 -	CCT 01/04/08 T.V.	100.330	100.330
Ratio	5.519 -	Intesa Premium	5.338 -0.04	CCT 01/07/08 T.V.	101.480	101.290
Ratio	5.519 -	Intesa Premium Future	5.232 -	CCT 01/07/08 T.V.	101.480	101.290
Ratio	5.519 -	Intesa Target 2016	5.047 -0.38	CCT 01/04/08 T.V.	100.430	100.420
Ratio	5.519 -	Intesa Target 2021	5.047 -0.38	CCT 01/04/08 T.V.	100.490	100.500
Ratio	5.519 -	Intesa Target 2026	5.086 -0.79	CCT 01/02/10 T.V.	100.490	100.480
Ratio	5.519 -	Intesa Assoluta	5.239 -0.11	CCT 01/02/10 T.V.	100.560	100.560
Ratio	5.519 -	Intesa Flessibile	5.248 -	CCT 01/06/10 T.V.	100.530	100.530
Ratio	5.519 -	Intesa Flessibile	5.694 -0.17	CCT 01/12/10 T.V.	100.540	100.540
Ratio	5.519 -	Intesa Flessibile	5.694 -0.17	CCT 01/12/10 T.V.	100.540	100.540
Ratio	5.519 -	Kaires P Fund	7.389 -0.31	CCT 01/11/11 T.V.	100.530	100.530
Ratio	5.519 -	Kaires P Income Fund	6.320 -0.05	CCT 01/03/12 T.V.	100.620	100.620

100,550	100,550
99,350	99,320

[illegible]

IONI CONV.

	Ultimo	v. %
	100,92	-0,48
%	179,69	0,47
7	112,83	-0,04
9/13	164,52	-0,98
	112,58	-0,35
5	144,51	-2,43
	113,57	-0,23
% Ae	126,24	-1,36
	170,34	-0,23
	111,99	0,20
	212,41	-0,48
%	123,30	-0,32
%	258,50	0,50

EXPANDI

Ultimo	Precio
10,520	10,650
2,096	2,183
1,550	1,550
33,11	34,00
10,420	10,400
1,654	1,683
2,154	2,230

0,3145	0,3000
0,3800	0,3800

	4,720	4,700
	1,360	1,340
	16,000	15,850
	0.7694	0.7709
	6,966	7,352
	2,908	2,912
	3,500	3,540
	9,000	9,030
	8,473	8,600
	20.50	20.75
135.00	135.00	135.00
4%	190.60	191.00
	21.05	21.18
	15,850	15,950
	3,868	3,930
	17,900	18,000
	0.9000	0.9000
	2,168	2,170
	5,255	5,090

laborazione con

Adria

to dati

«Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



A sinistra e qui in alto la platea di ieri pomeriggio alla Marittima per l'assemblea Insiel. A destra, l'assessore Gianni Pecol Cominotto mentre risponde alle domande (foto Lasorte)



Più di duecento lavoratori al confronto sui destini della Spa. Il rifondatore Ricci: «La privatizzazione è incomprensibile»

La Regione cambia, nascerà subito Insiel 2

L'annuncio di Pecol ai dipendenti: «E' il solo modo per non perdere commesse»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La giunta regionale resta orientata a vendere entro tre mesi con gara di evidenza pubblica il 49% di Insiel. Ma nel frattempo, come soluzione temporanea, sarà costituita la newco sotto il controllo pubblico per partecipare ad alcune gare il cui bando scade nella prima decade di marzo. Nella consapevolezza che il rischio di eventuali ricorsi da parte di concorrenti privati è molto alto. Questo è il percorso delineato dall'assessore Gianni Pecol Cominotto davanti a una platea di oltre duecento dipendenti della società di informatica presenti ieri alla Marittima.

Il pensiero di Pecol si può così sintetizzare. Insiel è un'azienda solida ma non può fare a meno del mercato esterno. E entro i primi di marzo scade il termine per l'aggiudicazione di alcuni contratti di servizio di durata triennale in Veneto. Va salvaguardata la sua integrità e la privatizzazione è una scelta fatta già nel 2004 quando sono state rilevate dalla Regione le quote Telecom. Inoltre va tutelata fin da subito la sua operatività: «La proiezione del bilancio 2006 ci indica che il fatturato sarà di 100 milioni, grazie anche ai 34 milioni dell'attività non in-house. L'utile raggiungerà i 12,3 milioni di euro e gli occupati sono 817 contro i 726 del 2004 - ha spiegato Pecol -. E' evidente dunque che l'acquisizione da parte della Regione è stata importante e che l'azienda resta strategica per la nostra amministrazione. Ma dobbiamo salvaguardare il patrimonio di conoscenze e il fatturato dell'impresa».

Obiettivo coincidente nel merito con quello di Rifondazione comunista e di gran parte delle rappresentanze sindacali. Ma non nel metodo. «Lo spirito della Bersani - ha spiegato il deputato di Rc Andrea Ricci - è quello di favorire la concorrenza non escludendo dalla competizione le partecipate pubbliche. Insiel può restare sotto il controllo della Regione con uno scorporo delle attività di mercato. Sull'obiettivo di sviluppare l'azienda siamo d'accordo con l'indirizzo della giunta, ma non è compren-

sibile il motivo della privatizzazione se non con una scelta di politica industriale. Anzi, voglio sottolineare che con la vendita del 49% la gestione andrebbe ai privati, non si metterebbe l'azienda al riparo da eventuali ricorsi, sarebbe difficile per il pubblico fare modifiche statutarie e non è escluso che nei prossimi anni potrebbe essere messo in discussione anche l'affidamento diretto della Regione». Sugli stessi temi è intervenuto anche il consigliere regionale Piero Camber di Forza Ita-

L'assessore conferma la vendita del 49 per cento. Quasi 100 mln di fatturato nel 2006 e 12,3 mln di utile

lia - erano presenti anche Lauri e Kocijancic di Rifondazione e Degano della Margherita mentre i Ds erano assenti -. «La Regione dice che nel bando di gara sarà richiesta la salvaguardia dei livelli occupazionali - ha detto Camber -. Ma solo di quelli in organico a tempo indeterminato o anche i posti dei somministrati?». In una situazione indubbiamente ingarbugliata Pecol abbraccia la politica dei piccoli passi. Nelle ultime settimane infatti non sono mancati i colpi di scena e anche alcuni cortei circuiti all'interno della giunta. «Confermo l'impe-

gno della Regione a mantenere i livelli occupazionali ma questi dipendono anche dall'attività extra convenzionale - ha risposto Pecol -. Il primo passo è quello di costituire la newco (potrebbe nascere già nel cda del 28 febbraio) che sarà pienamente operativa sul mercato nel rispetto della Bersani. Entro tre mesi sarà pronto il bando di gara per la vendita del 49% delle quote nel quale l'eventuale compratore, e non sono pochi quelli che già si sono fatti avanti, dovrà dare ampie garanzie che concorderemo assieme alle parti sociali. La Regione non ha bisogno di fare cassa ma soltanto di mettere in sicurezza il bilancio dell'azienda che indubbiamente nel 2007 potrebbe essere in sofferenza. In linea di massima l'amministratore delegato sarà nominato dal nuovo socio ma la questione non è stata ancora definita. Nel frattempo attenderemo la sentenza del Consiglio di Stato sulla sentenza del Tar della Lombardia e quella della Corte Costituzionale sul ricorso presentato dalla Regione contro la legge Bersani anche se, come sottolinea Ricci, l'emendamento sembra aver riportato la norma in linea con quanto succede nel resto d'Europa».

C'è ancora un atto da poter esperire secondo Pecol e Ricci: andare in pressing su governo e parlamento per rendere più chiaro il quadro definito dalla Bersani. Ma il governo (alle 18.30 di ieri non lo sapevano) non c'è più e il tormentone Insiel continua.



LA RICHIESTA

Le Rsu lamentano l'assenza di dialogo con il management e chiedono un confronto immediato

I sindacati: «Più servizi agli enti locali»

TRIESTE Sono arrivati anche con un pullman da Udine. Alcune centinaia di dipendenti hanno ascoltato con attenzione le esposizioni di Ricci e Pecol Cominotto. Alcuni sono anche intervenuti. Pochi sono saliti comunque sul palco. Sarà per la prossima volta. La conclusione per conto delle Rsu, che hanno organizzato l'incontro, è stata fatta dal segretario di Trieste della Fim Cisl Alberto Monticco.

«Al di là della sentenza del

Tar della Lombardia e dal fatto che dal primo marzo, come dice Pecol, si riapre l'attività commerciale di Insiel - ha spiegato il sindacalista - resta il fatto che ai lavoratori non sono stati forniti dal management i dati sui quali ragionare. Ad esempio qual è l'indice di redditività del fatturato derivante dal mercato esterno? La situazione oggettiva è che nessuna decisione è stata presa e invece ci deve essere una volontà politica. Noi ri-

lanciamo questa proposta: se ci sono da limare dei costi si comincino dalle consulenze esterne e soprattutto aumentiamo i volumi con gli enti locali del Friuli Venezia Giulia fornendo servizi non inclusi nella convenzione con la Regione. Dobbiamo al più presto cominciare un confronto serio, finora sempre rimandato, forti dell'unitarietà del fronte sindacale che si è manifestata anche in questa assemblea»

L'assessore respinge al mittente le critiche: «Sotto la sua presidenza zero investimenti in infrastrutture»

Sonego: Autovie, Tondo parla a sproposito La Cdl ha dirottato utili per più di 26 milioni

TRIESTE «Renzo Tondo parla a sproposito, perché affronta una materia che non conosce, e incorre nell'auto-gol». Lodovico Sonego, assessore regionale ai Trasporti, muove al contrattacco. E rigira al mittente tutte le critiche che il deputato forzista ha mosso a Riccardo Illy e alla sua giunta sul fronte delle «grandi opere».

Tondo contestata, ad esempio, la scelta di «dirottare» gli utili di Autovie venete su Friulia e Regione? «Fa decisamente male a criticare. La giunta Illy - risponde Sonego - ha distribuito 6,9 milioni di dividendi mentre il centrodestra, nei cinque

anni di governo precedenti e quindi anche in quelli a guida Tondo, ha distribuito ben 26,6 milioni».

L'ex presidente della Regione lamenta i ritardi sulle infrastrutture? E l'occasione perduta del Passante? «Tondo - osserva l'assessore ai Trasporti - dovrebbe fare uno sforzo per spiegare ai cittadini quali sono le opere realizzate, o anche semplicemente programmate e finanziate, durante la precedente legislatura e, in particolare, durante la sua presidenza». Quello sforzo, di sicuro, lo fa sin d'ora Sonego: «E il bilancio è a dir poco imbarazzante: un ac-

cordo Tondo-Berlusconi cui non ha fatto seguito nulla, la terza corsia e la Villesse-Gorizia bloccate, la totale assenza di investimenti».

L'assessore ai Trasporti rivendica invece all'attuale amministrazione la sottoscrizione dell'accordo Illy-Prodi «che nel giro di pochi mesi ha prodotto rilevanti risultati economici»: dai 40 milioni della grande viabilità triestina «che Roberto Di-piazza si era fatto promettere dall'ex ministro Pietro Lunardi ma che nessuno ha mai visto» sino agli oltre 100 milioni all'anno di partecipazione Iva «per finanziare il trasferimento di

competenze su Anas, trappo ferroviario e motorizzazioni civili». Non basta: «L'attuale amministrazione - incalza Sonego - ha sbloccato la terza corsia e la Villesse-Gorizia, ha rimesso in carreggiata Autovie che proprio la giunta Tondo aveva indirizzato su un binario morto, sostenendo che la spa andava ricapitalizzata con 330 milioni, ma non chiarendo chi avrebbe sottoscritto tale aumento. Oggi, infatti, Autovie è in grado di reggere il peso 1,5 miliardi di euro di investimento». E come dimenticare l'A28, «che proprio sotto la presidenza Tondo era finita nel pantano», e che adesso ve-



Lodovico Sonego

drà partire i lavori dell'ultimo lotto «entro l'anno»? Sonego è un fiume in piena: «Quando siamo entrati in carica, abbiamo trovato i cassetti vuoti: non c'erano né progetti da realizzare né programmi per finanziare gli investimenti. La giunta Illy ha rilanciato la programmazione, costituito un parco progetti, allocato risorse ingenti». Morale: «Tondo rivolge le critiche a se stesso».

La titolare delle Finanze interviene sulla verifica disposta da Bankitalia: «Nulla di strano. La Regione è del tutto tranquilla»

Del Piero: ispettori al Mediocredito, controlli di routine

IL CASO

Autonomie, troppe assenze Salta il voto sulle piste da sci

TRIESTE Non è la prima volta che accade: troppe sedie vuote al sesto piano di via Caccia a Udine e niente parere favorevole delle Autonomie alle proposte di legge di giunta e consiglieri. È accaduto ieri due volte. Arrivati faticosamente al numero legale (12), sindaci e presidenti di Provincia (5 voti favorevoli, 7 astenuti) hanno fatto mancare l'intesa sulla devolution di competenze alle Province in materia di concessioni per gli impianti a fune e piste da sci, ddl (illustrato da Lodovico Sonego) con cui la Regione abroga la legge 15/81 e attua la normativa statale 363/2003. Parete favorevole non espresso (11 sì, uno in meno del necessario per il via libera) anche sul Testo unificato, illustrato da Paolo Menis (Margherita), elaborato dalla sesta commissione consiliare in materia di promozione e sviluppo del servizio civile nel territorio regionale. Le Province, con Giuseppe Pedicini, si sono lamentate di come la legge assegni loro «un ruolo del tutto marginale». Rinvio infine il parere sulla proposta di legge «Norme in materia di inquinamento acustico».

TRIESTE «La Banca d'Italia controlla Mediocredito? Nulla di straordinario: è il suo dovere». Michela Del Piero non si preoccupa del meno un po' della visita degli ispettori nella sede udinese dell'istituto. L'assessore alle Finanze parla, proprio come il presidente Flavio Pressacco, di «controlli di routine». E annuncia, anche da parte della Regione, «la massima disponibilità» a ogni tipo di richiesta che dovesse arrivare nel corso delle verifiche di Bankitalia. Da lunedì pomeriggio, a Mediocredito, quattro ispettori sono al lavoro. Vi resteranno, secondo Pressacco, tre-quattro mesi. Che cosa cercano? «È un normale tagliando» ha aggiunto il presidente, precisando di attendersi «nulla più del consueto controllo sulla solvibilità dell'istituto e altre questioni meramente tecnico-finanziarie». Una tranquillità sposata dalla Del Piero: «Mi trovo in linea con le parole di Pressacco, non c'è niente, a quanto mi risul-



Michela Del Piero

ta, che possa rappresentare motivo di turbamento. Del resto quello che fa la Banca d'Italia in questo caso, rientra nella sua attività ordinaria. Se ce lo aspettavamo? Non ne avevamo parlato con i vertici di Mediocredito, la Regione è del tutto tranquilla». Pressacco ha anche smentito che la visita possa essere collegata alle polemiche sollevate da Adriano Rittossa sui presunti ritardi

nella gestione delle pratiche dei mutui agevolati. Il consigliere di An resta prudente sull'ispezione: «Prendo atto delle spiegazioni del presidente». Ma attacca sui temi della lettera scritta al presidente della prima commissione Franco Brussa in cui chiede la convocazione in audizione dei vertici di Mediocredito: «Mi auguro che Pressacco sia in grado di fornire dati convincenti sulla funzionalità dell'istituto. In questo momento rilevo che il ritardo con cui è stato realizzato il regolamento della legge 29 del 2005 sul commercio ha determinato lo scadere delle convenzioni tra Regione e Mediocredito e tra Mediocredito e le banche. E così le imprese, dal 1. gennaio, non possono accedere alle agevolazioni». Da Brussa, intanto, arriva la conferma che l'audizione ci sarà, probabilmente tra aprile e maggio: «Non perché l'abbia chiesta Rittossa ma perché erano già in programma quelle delle partecipate».

m.b.

PROFESSIONE MECCANICO DI MOTO

CORSO DI QUALIFICA DI BASE "MANUTENTORE DI MOTOVEICOLI"

www.enaip.fvg.it

Vuoi diventare un protagonista dell'affascinante mondo dei motori e al tempo stesso imparare un mestiere sicuro e che non conosce disoccupazione? Iscriviti al corso gratuito di qualifica di base per "Manutentore di motoveicoli" e specializzati nell'ambito della manutenzione, diagnosi, riparazione, restyling ed elaborazione di scooter e motocicli.

DURATA 400 ore comprensive di stage / **SELEZIONI** 28 febbraio / **AVVIO CORSO** 5 marzo / **ATTESTATO** qualifica di base di primo livello rilasciata dalla Regione FVG / **DESTINATARI** persone maggiorenni disoccupate / **SEDE** il corso si svolgerà presso l'ENAIP FVG di Trieste

PER INFORMAZIONI
ENAIP FVG - Trieste / via dell'Istria 57 / t. 040 378 8888
Gianfranco Quaia / gf.quaia@enaip.fvg.it

Beltrame: «Nomine in giunta ai primi di marzo». Nei nuovi contratti una clausola speciale

Supermanager della sanità «a tempo» per non ostacolare il taglio delle Ass

di Roberta Giani

TRIESTE La Margherita mette in cantiere un «viaggio studio» nelle Marche dove l'Azienda unica della sanità già esiste. La sinistra radicale non si rassegna. Ma Riccardo Illy, il supporter più acceso di un dimezzamento delle sei Aziende territoriali, non rallenta. Anzi, mentre la sua maggioranza riflette, rimuove gli ostacoli potenziali. E pre-costituisce le condizioni affinché il «taglio» si possa fare, e senza troppi contraccolpi: i supermanager della sanità, in Friuli Venezia Giulia, diventano infatti «a tempo» in modo da poter essere mandati a casa o reimpiegati in altri compiti, se la riforma va in porto prima che i contratti scadano.

Roberto Ferri, fresco di conferma ai vertici dell'Azienda sanitaria del Basso Friuli, ne è il primo esempio. Ma non l'unico: «Nel nuovo contratto di Ferri e in quello di tutti i direttori generali delle Aziende che potrebbero essere interessate dalla riorganizzazione - conferma l'assessore alla Salute Ezio Beltrame - viene inserita una clausola. Tale clausola prevede che il contratto stesso, qualora si proceda alla revisione dell'assetto istituzionale delle Ass, possa essere modificato o rescisso». L'obiettivo è chiaro: evitare che la Regione - visto che il contratto dei direttori generali dura obbligatoriamente tre anni - si ritrovi con le mani legate sino al 2010. E la clausola - cui sono interessati i vertici delle Aziende territoriali di Trieste, Gorizia, Basso, Medio e Alto Friuli - è quantomai attuale: la stagione delle nomine, con almeno sei caselle da riempire in pochi mesi, è nuovamente entrata nel vivo. Ci sono, innanzitutto, il Burlo di Trieste e il Cro di Aviano che attendono la fine del commissariamento: «Porterò le nomine all'esame di

IL TOTO-CANDIDATI

*A Trieste Rotelli e Zigrino verso una riconferma
Burlo, giochi ancora aperti:
Delendi favorito ma c'è chi lo vuole al Medio Friuli*

giunta nella prima seduta di marzo» assicura Beltrame. Eppoi, a ruota, ci sono l'Azienda territoriale e l'Azienda ospedaliera unica di Trieste i cui vertici scadono ai primi di marzo: «L'obiettivo è quello di effettuare anche queste nomine nella prima seduta di marzo» aggiunge l'assessore alla Salute. Ma non è finita: ci sono, ai primi di maggio, le Aziende territoriali di Gorizia e Pordenone. Eppoi, volendo, ci sono il Centro servizi condivisi e la vicedirezione centrale alla Salute. E così, con tanti posti in ballo, la tensione politica sale. Beltrame non si sbilancia, nonostante il nuovo bando sia chiuso già dal 6 gennaio, men che meno fa nomi. Ma il tam tam di indiscrezioni è intensissimo: talvolta univoco, talvolta no. Tutti, ad esempio, scommettono su Franco Rotelli e Franco Zigrino, i direttori generali in «scadenza» a Trieste: «Saranno riconfermati». Tutti si sbottonano sui futuri presidenti di Burlo e Cro: «Saranno i commissari uscenti Emilio Terpin e Piero Della Valentina». Ma non tutti convergono su Mauro Delendi, il direttore generale «quasi in pectore» del Burlo, e non certo per disistima: «Potrebbe essere il nuovo direttore dell'Azienda del Medio Friuli nel caso in cui Paolo Basaglia andasse al Csc. C'è chi vorrebbe promuovere l'attuale direttore sanitario Branca Vujovic che, però, potrebbe farsi le ossa come direttore generale anche all'Azienda Isontina, nel caso in cui Manuela Baccarin non venisse confermata. Ed è per questo - ragionano in casa della Margherita - che occorre fare un ragionamento complessivo sulla sanità». Nessuno o quasi, poi, si sbilancia sul «duello» di Pordenone dove, in corsa come direttore generale, ci sono Giorgio Mustacchi e Giovanni Del Ben: «Aspettiamo Illy... Ci sembra però difficile che ignori un territorio che, all'unanimità, converge sul secondo nome». Su un punto, però, tutti si ritrovano d'accordo: la partita delle nomine, a poco più di una settimana dal primo passaggio in giunta, non è affatto chiusa.

LE CONSULTAZIONI

Gli inviati bocconiani studiano la fusione tra Trieste e Gorizia

TRIESTE Inviati del Cergas, Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale dell'Università Bocconi di Milano, hanno iniziato un giro ufficiale di consultazioni per verificare possibilità e criteri di unificazione delle Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia, secondo gli intendimenti della Regione.

L'altro giorno il giro di ispezione è partito da Trieste. Sono stati convocati tutti i direttori sanitari della provincia, e quindi dell'Azienda sanitaria, dell'Azienda ospedaliera e del «Burlo Garofolo». Contestualmente gli «inviati speciali» avevano incarico di intervistare anche i vertici dell'Azienda sanitaria isontina, che con quella di Trieste ope-

ra in regime di cosiddetta Area vasta. Una sorta di collaborazione territoriale attivata già da anni per mettere in comune servizi sanitari ad alta specializzazione, e che la Regione ha messo in ipotesi di portare a definitivo compimento unificando le strutture dirigenziali e amministrative: progetto, come si sa, ampiamente discusso e che non trova il favore di tutte le forze politiche. La Margherita ha programmato una visita perlustrativa nelle Marche per la prima settimana di marzo, perché quella regione ha già optato per la soluzione più drastica e ora ha una sola Azienda per tutto il territorio.

La convocazione ai direttori sanitari è arrivata dalla direzione regionale della sani-

Aziende sanitarie, nomine in scadenza			
BURLO GAROFOLO DI TRIESTE		CRO DI AVIANO	
	<i>IN CARICA</i> Emilio TERPIN (commissario)		<i>IN CARICA</i> Piero DELLA VALENTINA (commissario)
	<i>DA NOMINARE</i> In pole position Direttore generale Mauro DELENDI Presidente Emilio TERPIN		<i>DA NOMINARE</i> In pole position Direttore generale Giovanni DEL BEN Giorgio MUSTACCHI Presidente Piero DELLA VALENTINA
ASS 1 TRIESTINA		AZIENDA OSPEDALIERA UNICA DI TRIESTE	
	<i>IN CARICA</i> Franco ROTELLI (direttore generale)		<i>IN CARICA</i> Franco ZIGRINO (direttore generale)
	<i>DA NOMINARE</i> In pole position Direttore generale Franco ROTELLI		<i>DA NOMINARE</i> In pole position Direttore generale Franco ZIGRINO

tà. Sotto osservazione degli esperti (cui la Regione aveva già chiesto uno studio teorico in materia) i sistemi operativi di Area vasta, i livelli di integrazione già raggiunti, gli obiettivi attualmente in campo. Ai vertici aziendali sono stati chiesti anche dati obiettivi oltre che opinioni professionali. La scorsa esta-

te gli esperti del Cergas (che fra le sue aree di ricerca ha anche la voce «Assetti istituzionali e politiche sanitarie» nonché «Valutazioni economiche» in campo sanitario) avevano già svolto interviste simili, allo scopo di simulare assetti istituzionali nuovi e modelli gestionali inediti.

g.z.

Ancora polemiche sui «codici bianchi». La Cgil: «Si potenzino i servizi territoriali». Ferone chiede più medici

Lupieri: niente filtri al pronto soccorso

«Non tutte le visite sono inutili. Più ambulatori con le case della salute»

TRIESTE Il codice bianco regola l'ordine di priorità, non individua la gravità. E quindi è «scorretto e sbagliato» affermare che tutti i codici bianchi del pronto soccorso rappresentano accessi impropri. Lo afferma Sergio Lupieri.



Sergio Lupieri

Il consigliere regionale della Margherita, intervenendo all'indomani dell'uscita dei Ds, aggiunge che il potenziamento dell'assistenza territoriale è indispensabile per ridurre i codici bianchi, ma non sufficiente: «Il codice colore è un semaforo e nulla più. Sotto il bianco, ad esempio, sono classificati la frattura non esposta di femore ed omor, il corpo estraneo nell'occhio, la febbre con tosse, il trauma cranico non comotivo, la ferita vasta penetrante, lo stato confusiona-

nale. Come si fanno a considerare accessi impropri? A mio avviso, nella maggior parte dei casi, sono non solo appropriati, ma indispensabili». Pertanto, aggiunge Lupieri, «prima di ipotizzare interventi sui filtri, sarà opportuno intenderci sulla reale dimensione degli accessi impropri». Il diellino condivide la soluzione proposta dai Ds - che prevede lo sviluppo degli ambulatori aperti 12 ore al giorno - ma aggiunge che «dobbiamo trasformare i distretti sanita-

vari. Dobbiamo attivare percorsi di programmazione per area vasta, verificare la nuova governance, mettere a regime il Piano sociosanitario 2006-2008, il Piano della riabilitazione, il Progetto obiettivo materno infantile».

Sull'effettiva applicazione delle misure previste per l'assistenza territoriale insiste anche la Cgil che sottolinea, al contempo, la non corrispondenza tra codici bianchi e accessi impropri: «Se la disponibilità di una rete di medici di base operativa per 12 ore al giorno non fa riferimento a una sede unica sul territorio, è prevedibile che l'utenza continuerà a far riferimento alle strutture ospedaliere. La vera priori-

tà, dunque - afferma Giuliana Pigozzo - non può che essere individuata nel rafforzamento dei servizi territoriali a livello di distretto e nell'istituzione delle «case della salute» previste dalla Finanziaria nazionale». Obiettivi devono essere accompagnati, secondo la Cgil, dal rafforzamento del personale infermieristico, in linea con le previsioni del piano socio-sanitario triennale.

Dà man forte il consigliere regionale dei Pensionati, Luigi Ferone, presentando un'interrogazione in cui invita la giunta ad assegnare ulteriore personale medico ed infermieristico al pronto soccorso in difficoltà.

Elena Orsi

IN BREVE

Zorzini chiede più chiarezza

Fondo immobiliare Il Pdcì boccia le fughe in avanti

TRIESTE «Il gioco vale la candela?». Bruna Zorzini, a nome del Pdcì, solleva nuovi dubbi sul fondo immobiliare della sanità. In particolare, ricordando che nessuna decisione è stata assunta e che anzi adesso devono confrontarsi i capigruppo, Zorzini sollecita nuovi approfondimenti e dice no alle accelerazioni: «Non si hanno assicurazioni per il futuro sull'incidenza del Patto di stabilità sulle scelte del gestore del Fondo. Il personale qualificato della società sarebbe in carico alla Regione. Persino l'assessore Ezio Beltrame parla dei rischi di una tale operazione. E perché si scarta l'ipotesi di un Consorzio?».

Nuovi concorsi regionali, il calendario degli scritti

TRIESTE La Regione, ricordando che le informazioni sui nuovi concorsi sono pubblicati sul Bur del 13 dicembre, precisa che le prove scritte si terranno il 26 marzo per un posto di categoria D, profilo specialista turistico-culturale, indirizzo comunicare pubblico; il 27 marzo per un posto di categoria D, profilo specialista tecnico, indirizzo psicologico; il 28 marzo per un posto di categoria D, profilo specialista amministrativo-economico, indirizzo statistico. Il 15 marzo prima prova scritta per un posto di categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente sanitario.

Tesini sollecita Gentiloni sulla Rai «in friulano»

TRIESTE Un tavolo permanente di confronto tra le Regioni e la Rai. L'ha chiesto Alessandro Tesini, come coordinatore della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali, al ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni. Tesini ha inoltre sollecitato, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, l'impegno a riconoscere anche al friulano le garanzie di tutela già in atto per lo sloveno.

L'Anci: energie rinnovabili serve un piano regionale

UDINE Per le energie rinnovabili «servono un piano energetico regionale, strumenti pianificatori, certezze sugli impatti ambientali e sugli aspetti sanitari»: lo afferma il documento che il comitato esecutivo dell'Anci ha approvato durante la riunione di ieri. «La Regione - ha affermato Giuseppe Napoli - deve definire binari e obiettivi da raggiungere».

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Degasperi (Lino)

Lo annunciano la moglie SONIA, la figlia PATRIZIA con ROBERTO e la piccola NICOLE, il fratello BRUNO, i nipoti e parenti tutti.

Le esequie verranno celebrate sabato 24 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 22 febbraio 2007

Profondamente addolorato per l'improvvisa scomparsa del caro

Lino

partecipa il cugino CLAUDIO con MARIA e VALENTINA.

Trieste, 22 febbraio 2007

Ricordando con affetto il cugino

Lino

- OTTONE, UCI e famiglie

Trieste, 22 febbraio 2007

Sempre vicini:
- gli amici de contrada

Trieste, 22 febbraio 2007

Pietro Occhipinti

Partecipo al lutto della famiglia nel caro ricordo del collaboratore e dell'amico.
- DOMENICO MALTESE

Trieste, 22 febbraio 2007

†

E' mancato

Antonio Cimador (Pupi)

Addolorati lo annunciano la moglie NEVENKA, la sorella NIVES, i nipoti FULVIA e NEREO e parenti tutti.

La salma sarà esposta sabato 24 dalle 9 alle 10.10 in Costalunga.

I funerali con le ceneri seguiranno mercoledì 7 marzo alle 12.30 nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 22 febbraio 2007

Vicini alla moglie NEVENKA il Presidente PAOLO MASCARELLO, il vicePresidente ANGELO SEGATO, il Direttivo ed i giocatori tutti del C.S. Aurisina piangono la scomparsa dello storico

PRESIDENTE Antonio Cimador

Indimenticato e indimenticabile uomo di sport.

Aurisina, 22 febbraio 2007

Emma Pieri

Grazie

per quanto mi sei stata vicina.

FANNY con EDY e famiglia.

Sistiana, 22 febbraio 2007

Emma

Ricordandoti sempre:
- ANNA e GIORGIO

Trieste, 22 febbraio 2007

†

E' mancata ai suoi cari

Vilma Benvenuto ved. Paludan

Ne danno il triste annuncio i figli STELIO, ELIDA e GIANNA, il genero BRUNO, i nipoti FABRIZIO, MONICA, FABIO, ANDREA e LUCA, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 24 alle ore 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2007

Vicini con affetto:
- GIOVANNI, ISABELLA e figli

Trieste, 22 febbraio 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Susanna Abbattista in Varesano (Anna)

Lo annunciano il marito, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno sabato 24 febbraio alle ore 11.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2007

†

Ci ha lasciati

Livio Scamperle

Addolorati lo annunciano la moglie CLARA, il figlio STEFANO con ERICA, i nipoti.

Ciao

Nonno

VALENTINA, LETIZIA, FRANCESCO.

Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che ci sono vicini in questo momento.

I funerali seguiranno sabato 24 alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2007

†

Ci ha lasciati

Laura Bossi ved. Meula

Addolorati lo annunciano BENITO con LUISA e parenti tutti.

Un grazie di cuore alla signora LAURA.

I funerali seguiranno venerdì 23 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2007

†

E' mancata la nostra cara mamma e nonna

Bruna Toldo ved. Bastia

Ne danno il triste annuncio i figli PIERO con LUISA, CLAUDIO con ANGELA, la sorella LIBERA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un grazie al personale Casa di Riposo "Nonno Felice 2".

I funerali seguiranno venerdì 23 alle ore 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 22 febbraio 2007

†

Si è spenta

Gabriella Sovdat in Vidonis

Lo annunciano il marito MARIO, il figlio STEFANO con LISA e i nipoti ADRIANO e ALESSANDRO.

I funerali seguiranno sabato 24 alle 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2007

Partecipano al dolore i condomini di via Berchet 4.

Trieste, 22 febbraio 2007

"Gesù mio amami, avvolgimi nel tuo amore."

E' salita al cielo, nella pace del Signore

Maria Ghenda in Sibilla di 60 anni

Lo annunciano il marito SANDRO, i figli LUCA con MAURO e DAVIDE, la mamma, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato sabato 24 febbraio 2007, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Sant'Elena a Venezia, con partenza dall'abitazione.

Venezia, 22 febbraio 2007

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Fontanot

Ne danno il triste annuncio la moglie EDVINA, la figlia ANITA, il figlio ROBERTO con la moglie CAMILLA e i nipotini, la sorella MARIELLA e famiglia.

I funerali seguiranno sabato 24, alle ore 11.00 da Via Costalunga per la S. Messa alle ore 11.20 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 22 febbraio 2007

Partecipano al grave lutto i consuoceri GIANNI e LOREDANA VERANI.

Trieste, 22 febbraio 2007

Ci ha lasciati

Bruno Rocco

Lo annunciano WILMA, i figli ALESSANDRO e MASSIMILIANO con MONICA, la famiglia STELL, il fratello NEREO, la sorella LOREDANA, la mamma LIDA e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 24 febbraio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2007

Ciao

Papà

- JASMINE con mamma

Trieste, 22 febbraio 2007

Ciao amico:
- NINA e LUCIANA

Trieste, 22 febbraio 2007

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Antonio Marzona

Lo annunciano la moglie ELISA, i figli MARIA con ARMANDO, LAURA con DAVIDE, SILVIO con LAURA, il consuocero BRUNO.

Gli amati nipoti ROBERTO con SILVIA, FRANCESCA con SERGIO, MIRELLA, LUISA, DANIELE, GIOVANNI, CHIARA ricordano il loro nonno Tonci "Quel".

Si ringrazia la Casa di Riposo Arianna per le cure affettuose. I funerali seguiranno sabato 24 febbraio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2007

†

Purtroppo ci ha lasciati al traguardo del 94° anno

Anna Delise ved. Sinico

Lo annunciano addolorati la figlia BRUNA con PIERO, la nipote SERENA con SERGIO, le pronipoti CHIARA e PAOLA e parenti tutti.

Il suo ottimismo la sua allegria e bontà rimarranno sempre con noi.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa SPANU sempre disponibile e alla signora ANITA che l'ha amorevolmente accudita nei momenti più difficili. I funerali seguiranno sabato 24 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2007

†

Nerina Pricco

la mia cara mamma non c'è più.

Ne danno il triste annuncio la figlia UCCIA, il genero FABIO, i nipoti MONICA e CHRISTIAN.

I funerali seguiranno sabato 24 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 febbraio 2007

II ANNIVERSARIO Enea Lucci

Accompagnato dalla musica celeste, in sella alla tua moto, passi una porta dopo l'altra per salire sempre più.

Con amore

La famiglia

Trieste, 22 febbraio 2007

Il senatore dei Ds: «Vi sono tutte le condizioni per dare soluzioni a un problema annoso». Per l'Skëz il caso va affrontato a livello di governi

Esuli, Sardos apre la polemica sul Tavolo

Il presidente della Lega nazionale: «Ha anche fini elettorali». Pegorer: «Scelta giusta»

TRIESTE La prima riunione, martedì scorso a Palazzo Chigi, del tavolo di concertazione tra la «galassia» degli esuli e il governo ha destato viva attenzione non solo nel mondo della «diaspora» italiana dai territori dell'ex Jugoslavia ma anche dai politici. Anche se, dato il carattere forzatamente interlocutorio di tale prima seduta, pur nella quale si è deciso di dare vita a vari gruppi misti di lavoro per affrontare le varie tematiche, i giudizi non sono ovviamente esaustivi.

Come quello di Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale (ha tra le sue sezioni quella di Istria-Fiume-Dalmazia) ed ex della Federazione nazionale delle associazioni degli esuli: disilluso e pragmatico. «L'unica valutazione - afferma - non può che essere attendista. Il Tavolo può avere un'evoluzione positiva come risolversi in una bolla di sapone. Anche perché la politica nazionale odierna è talmente, per così dire, fluida che si rischia di vedere "saltare" gli attuali interlocutori di parte governativa». Sardos Al-

bertini sottolinea anche una chiave di lettura elettorale dell'apertura del Tavolo: «Le regionali in Friuli Venezia Giulia sono sufficientemente ravvicinate per non cogliere un intento "utilitaristico" nell'iniziativa. D'altronde è in questa regione che si concentra il maggior numero di persone interessate alla vicenda. Se tale fattore emergesse, io non mi scandalizzerei».

Della bontà della decisione e della buona fede dell'esecutivo è certo invece Carlo Pegorer, senatore pordenonese dei Democratici di sinistra (Ds):

«È un'azione seria, pacata, importante. Vi ravviso tutte le condizioni per dare soluzioni a questo problema che si trascina da lungo tempo. Insomma, il mio giudizio è positivo». «La questione - dichiara Igor Gabrovec, segretario regionale della Skëz, la Comunità economica e culturale slovena - va risolta a livello di governi». Per l'esponente della minoranza slovena in Italia va capito se l'indennizzo che Lubiana ha erogato a suo tempo, su un conto del Lussemburgo, in seguito agli Accordi di Roma per la Zona B può ba-

stare o se va rivalutato. Non dimentichiamo che sono stati gli esuli a pagare i danni di guerra all'ex Jugoslavia. «Il nodo va sciolto - continua - anche per poter giungere a una riappacificazione definitiva di queste terre. Resta da capire a quali patti gli esuli, che devono trovare una posizione comune, sono disposti a chiudere la "partita". Certo è che i confini non vanno toccati: sarebbe oltretutto un paradosso storico in un'epoca che vede le frontiere cadere e l'Unione europea espandersi».



p.p.g. Paolo Sardos Albertini

Da Trieste una obiezione:

«Il capo di Stato croato ha voluto pescare consensi tra i nazionalisti. Patetico porre dubbi su quei drammi»

TRIESTE In merito alle ultimissime dichiarazioni del presidente croato Stipe Mesic sulla questione foibe e il discorso del capo dello Stato Giorgio Napolitano, abbiamo chiesto una valutazione all'on. Furio Radin, presidente dell'Unione italiana. «Già la mia prima proposta di collocare a Vines un cippo o monumento alla memoria delle vittime delle foibe aveva incontrato i favori di Mesic. Poi la mia proposta non ha trovato riscontro concreto per varie ragioni. Secondo me al di là delle sue recenti dichiarazioni esplosive, che possono rispecchiare una certa situazione politica o dettate dall'istinto di un momento, Mesic ha una comprensione di fondo per le ingiustizie subite dagli italiani. È l'opinione che da tanto tempo ho nei suoi confronti».

Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, affronta il tema da un altro punto di vista. «Temo - commenta - che il discorso sia stato elettorale: in Croazia le votazioni si avvicinano e le uscì-



Fulvio Radin

te di Mesic paiono più proiettate verso la politica croata interna, tanto è vero che mentre lui esternava il premier Sanader taceva. Il presidente di Zaga-

Per la comunità slovena di Trieste «i tempi sono maturi per un gesto di riconciliazione. Odiosa la conta dei morti»

Caso Mesic, Radin accetta le sue dichiarazioni: «Sono sicuro, riconosce i torti fatti agli italiani»

bria ha semplicemente tentato di "pescare" nel mare nazionalistico». Per Sardos Albertini le parziali rettifiche di Mesic «erano il minimo che doveva fare. È patetico per chiunque cercasse di porre in discussione un dramma storico».

Carlo Pegorer, senatore dei Ds, è sintetico: «Rimando alle parole dello stesso Presidente Napolitano. Le dichiarazioni di Mesic dimostrano come vi sia la necessità

di guardare al passato con correttezza e affrontare una ricostruzione storica onnicomprensiva per arrivare a creare il senso di un'autentica cittadinanza europea».

«Quale Comunità economica e culturale slovena - sostiene Igor Gabrovec, segretario regionale - abbiamo già accettato le conclusioni della Commissione storica italo-slovena, mentre quella italo-croata de-

ve ancora partire. Non si può offrire una verità assoluta, anche perché la Storia è in continua evoluzione. Ma possiamo giungere a una sintesi condivisa che consenta di porre una pietra sopra a rancori vecchi ormai di più di mezzo secolo. I tempi per un gesto di riconciliazione tra Roma e Lubiana, e anche con Zagabria, è maturo senza ricorrere a un odioso bilanciamento sul numero dei morti».

Quasi due milioni di euro per la liberazione dei tecnici e del montenegrino operanti in campo petrolifero

I croati rapiti in Nigeria: chiesto un grosso riscatto

FIUME Un miliardo e 800 milioni di naira, che al cambio fanno un milione e 800 mila euro. Sarebbe questa la cifra richiesta per il riscatto dei due croati e del montenegrino rapiti domenica sera da uomini armati nella capitale petrolifera della Nigeria, Port Harcourt. Stando al portale africano www.allafrica.com, i sequestratori avrebbero chiesto questa cifra per la liberazione

dei sebezani Mate Lusa e Renato Garma e del montenegrino Milan Smolovic, residente a Cattaro. Sempre nella stessa notizia diffusa dal portale, si informa che il sequestro sarebbe stato portato a termine da un gruppo finora completamente sconosciuto, ossia i Militanti del Delta del Niger. E mentre il capo della polizia a Port Harcourt, Felix Ogbaudu, ha detto di esse-

re a conoscenza del rapimento ma di non poter fornire particolari, il ministero degli Esteri croato ha precisato che le trattative con i rapitori sono in corso e che i tre tecnici stanno bene. Fonti del dicastero non hanno però voluto commentare l'entità della somma richiesta dai rapitori che appare comunque esageratamente alta.

a.m.

I CAMBI	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1361 €
BENZINA SUPER	
kune/litro 7,40	
1,007 €/litro	
BENZINA VERDE	
kune/litro 7,65	
1,041 €/litro	
SLOVENIA	
BENZINA VERDE	
euro 0,940	
SUPER 100	
euro 0,952	
DIESEL	
euro 0,892	

Lezioni di economia.

Incentivo rottamazione + sconto Hyundai
= guidi subito un'€uro 4



ACCENT

3 e 4 porte, 1.5 CRDi VGT Euro 4.

diesel da 10.990 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*.

SEMPLICEMENTE HYUNDAI

- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prima rata agosto 2007
- prime 24 rate da 110 euro cadauna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio

Fino al 28 febbraio.



MATRIX

1.5 CRDi VGT Euro 4.

diesel da 13.490 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*.

Scopri i vantaggi Hyundai anche senza auto da rottamare.



www.hyundai-auto.it



*Prezzi con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Style diesel, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
**Esempio di finanziamento su Accent 1.5 CRDi VGT Style 4p, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare: 10.990,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 11.140,00 euro; prima 24 rate da 110,00 euro ed ulteriori 48 rate da 224,00 euro. Tan 4,85% - taeg 5,34%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 28/02/2007 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Accent 4p Active e Matrix Active. Accent diesel consuma 4,6 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ 120 (g/km). Matrix diesel consuma 5,3 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ 140 (g/km).



HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Meccanici, ragionieri, saldatori e contabili

Al centro di Trieste si cercano anche assistenti sociali, operatori grafici e pizzaioli

■ IMPIEGATO

Per azienda operante nell'edilizia ricerchiamo un impiegato, tra i 22 e i 35 anni, che oltre a svolgere mansioni d'ufficio farà affiancamento nei cantieri edili. Sono richiesti: iscrizione alle liste di mobilità, conoscenza dell'inglese a livello scolastico, di Windows e Office a livello buono, patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 10851

■ COSTRUZIONI

Per impresa di costruzioni, lavorazioni e commercio legnami ricerchiamo: § Un impiegato tecnico, tra i 24 e i 28 anni, da inserire come aiuto responsabile, assistente cantiere edile per computi misurazioni, addetto alla contabilità tecnica e all'utilizzo dei sistemi informatici. Sono richiesti: diploma di perito edile -geometra, conoscenza scolastica dell'inglese e del tedesco, buona conoscenza dei programmi Office e CAD, patente di guida di tipo B e l'essere automunito. § Un impiegato amministrativo, tra i 24 e i 28 anni, che si occuperà della raccolta e del controllo DdT, fatturazione, riepilogo costi, utilizzo programmi di gestione contabilità e della gestione amministrativa in generale. Sono richiesti: diploma di ragioneria o titolo equipollente di scuola professionale più due anni, conoscenza scolastica dell'inglese e del tedesco, buona conoscenza di Office e dei programmi di gestione contabilità, patente di guida di tipo B e l'essere automunito. In entrambi i casi offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 10833

■ VERNICI

Per industria produttrice di vernici ricerchiamo un agente di commercio cui affidare incarichi di presentazione, acquisizione ordini e vendita, con diploma di tipo commerciale o tecnico, patente di guida di tipo B e automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato ENASARCO. Rif: prot. 10595

■ MECCANICO

Per azienda operante nel settore dei trasporti ricerchiamo un apprendista meccanico e/o elettrauta entro i 29 anni oppure una persona di età superiore con esperienza nel settore, che verrà inserita nel reparto manutenzione. Sono richiesti: attestato di qualifica professionale, patente di guida di tipo B e conoscenza dell'inglese a livello scolastico. Offresi inserimento su turni con contratto di apprendistato o a tempo determinato. Rif: prot. 10366

■ COMMERCIALISTA

Per studio professionale commercialista ricerchiamo un addetto alla contabilità ordinaria che si occuperà della gestione della contabilità, delle dichiarazioni fiscali e dei bilanci. Sono richiesti: diploma di ragioneria, precedente esperienza in studi di professionisti e conoscenza del pacchetto informatico Team System. Sulla base delle esperienze e delle competenze professionali verrà valutata la possibilità di un inserimento a tempo indeterminato. Rif: prot. 10156

■ CONTABILE

Per azienda operante nel settore della nautica ricerchiamo un impiegato contabile/commerciale, con esperienza nel settore, che si occuperà della gestione contabilità e fatturazione. Sono richiesti: buona conoscenza dell'inglese e dello sloveno, discreta conoscenza di Office e l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lun-

ga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 9596

■ LOGISTICA

Per grande industria alimentare ricerchiamo un addetto all'amministrazione e alla logistica, tra i 20 e i 30 anni, che si occuperà della fatturazione, bollettazione e organizzazione della logistica. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, con una buona conoscenza dell'inglese, Excell, Word e AS400. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato di sei mesi con prospettiva di riconferma. Rif: Prot. 9784

■ COMMERCIALISTA

Per studio commercialista ricerchiamo un esperto contabile che si occuperà della gestione della contabilità ordinaria con pluriennale esperienza nella mansione e una buona conoscenza del pacchetto Office. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento part time orizzontale con contratto a tempo determinato con prospettive di riconferma. Rif: prot. 9518

■ ASSISTENTE SOCIALE

Per cooperativa sociale ricerchiamo un assistente agli anziani con qualifica ADEST/OSS o di tecnico dei servizi sociali, patente di guida di tipo B e automunito. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato un'esperienza nel settore. Offresi inserimento part time orizzontale con turni diurni, notturni e festivi con contratto a tempo determinato di 3 mesi con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 9381

■ PROGETTISTI

Per società di progettazione di arredamento navale ricerchiamo due progettisti operatori CAD di età non superiore ai 40 anni. Sono richiesti: laurea in architettura o diploma di tipo tecnico, discreta conoscenza dell'inglese, ottima conoscenza e autonomia nella gestione di Autocad 2D. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato un'esperienza nel settore dell'arredamento navale. Offresi inserimento full time con contratto a progetto. Rif: prot. 9380

■ OPERATORE GRAFICO

Per laboratorio grafico ricerchiamo un operatore grafico tra i 20 e i 35 anni con buona conoscenza di Corel Draw, Photoshop, grafica Web e dell'inglese a livello discreto. Il candidato si occuperà della realizzazione di cartelloni, insegne, targhe e dell'impostazione serigrafica. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 9379

■ RAGIONIERE

Per società di servizi cerchiamo un ragioniere contabile, che si occuperà della tenuta della contabilità ordinaria. Sono richiesti: il diploma d'istituto tecnico, la conoscenza del pacchetto Office, di programmi per la gestione contabilità e della lingua inglese a livello base. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità, la disoccupazione di lunga durata o l'essere in età di apprendistato. Offresi inserimento full time con un contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 8146

■ AGRICOLTURA

Per azienda che si occupa della vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti per l'agricoltura ricerchiamo: · un impiegato commerciale che si occuperà della gestione clienti e forn-

Tutti i riferimenti per contattare la sede che opera in provincia di Trieste

Uffici, addetti e numeri telefonici dove rivolgersi per trovare lavoro

Il servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro vuole facilitare l'incontro tra le persone che offrono competenze e le imprese che le richiedono. Svolge quindi una serie di attività finalizzate: inserimento in banca dati dei curricula e delle ricerche di personale da parte delle aziende, promozione di contatti «ad hoc» tra imprese e persone in cerca di occupazione, predisposizione di annunci delle offerte di lavoro pubblicati a mezzo stampa o nel sito internet della Provincia. Diverse le finalità del servizio: a) raccogliere entelele candidature dei lavoratori e le richieste di persone dei datori di lavoro; b) rendere disponibili all'autoconsultazione le candidature dei lavoratori da parte delle aziende e le richieste di personale da parte dei cittadini; c)

svolgere, su richiesta dei dati di lavoro, preselezioni di candidati e campagne di reclutamento sia tra gli utenti del servizio che della rete dei centri per l'impiego; d) fornire alle aziende rose mirate di candidati; e) dare l'opportunità a chi ricerca lavoro di candidarsi alle offerte. Per usufruire del servizio, rivolgersi alla sede dello Sportello del lavoro: a) Scala dei Cappuccini 1, Trieste. Tel. 040/369104-368277-369685, interno 49; fax 040/369577; e-mail: azienda@provincia.trieste.it. Orario: lunedì- venerdì 9.30-12.30, lunedì mercoledì anche 15-16.30. b) Centro commerciale Le Torri d'Europa, Trieste. Tel. 040/362334; fax 040/3728019. Orario: Lunedì 12-20, martedì- venerdì 11-20.

tori con diploma di ragioneria o laurea in materie economiche.

· un addetto alle vendite che si occuperà della gestione clienti, ordini e dell'organizzazione del punto vendita. Costituirà titolo preferenziale un diploma di perito agrario o di ragioneria. In entrambi i casi sono richiesti: la conoscenza dello sloveno o del croato, del pacchetto Office e preferibilmente della lingua inglese. Offresi contratto a tempo indeterminato full time. Rif: prot. 7814

■ BANCARIO

Per gruppo bancario ricerchiamo un impiegato amministrativo e addetto alle funzioni di segreteria. Sono richiesti: il diploma di scuola superiore o la laurea, una buona conoscenza del pacchetto Office e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento part time pomeridiano con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 7115

■ TECNICO DI LABORATORIO

Per azienda operante nel settore della diagnostica alimentare ricerchiamo: · un tecnico di laboratorio con laurea di primo livello in chimica e materie attinenti · un informatore tecnico scientifico con diploma di perito chimico o laurea in discipline scientifiche e disponibilità a spostarsi sul territorio italiano. In entrambi i casi è richiesta la conoscenza della lingua inglese e del pacchetto office. Sulla base delle esperienze e delle competenze professionali verrà valutata la possibilità di un inserimento a tempo indeterminato. Rif: prot. 6708

■ CONTABILE

Per studio professionale ricerchiamo impiegata addetta alla tenuta della contabilità ordinaria e semplificata, in possesso del diploma di ragioneria. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dell'applicativo Team System e la precedente esperienza lavorativa presso studi commercialisti. Offresi inserimento part time orizzontale pomeridiano a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 63134

■ WEB E MULTIMEDIA

Per azienda leader nella distribuzione di servizi di comunicazione multimediale alle imprese ricerchiamo promotori con esperienza nel settore pubblicitario, web e multimedia. E' richiesto il diploma di scuola media superiore, il possesso di patente di tipo B, automunito e la conoscenza dei principali applicativi informatici. Rif: prot. 60437

■ PIZZAIOLO

Per Pizzeria e birreria a Trieste ricerchiamo un apprendista pizzaiolo e un apprendista cameriere tra i 18 e 24 anni di età. Si richiede la disponibilità a turni serali e festivi. Offresi inserimento con contratto di apprendistato sia full time che part time. Rif: prot. 6137

■ SALDATORE

Per azienda operante nel settore della tubisteria ricerchiamo un saldatore a tig con esperienza nel settore. Costituirà requisito preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif: prot. 61904

■ VENDITORI DI ENERGIA

Per società con sede a Monfalcone, ricerchiamo procacciatori d'affari tra i 18 e i 40 anni per la promozione e vendita nel settore energia e metano nelle province di Trieste, Udine e Gorizia. Offresi inserimento full time con contratto a norma di legge. Rif: prot. 5293

PROVINCIA DI TRIESTE

SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO

DOMANDA OFFERTA

Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste - Funzione Politiche Attive del Lavoro Scala dei Cappuccini, 1, Trieste. Telefono 040-369104 040-368277 040-369685 (quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38).

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Telefono 040-3798421/547/398.
Fax 040-3798527. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00. sportellolavoro@provincia.trieste.it

Scala dei Cappuccini, 1 Trieste
Telefono 040-369104 040-368277 040-369685, Fax 040-369577.
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30

azienda@provincia.trieste.it, mobilita@provincia.trieste.it
Sede presso il centro commerciale "Torri d'Europa"
Telefono 040-362334, Fax 040-3728019. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00



Tecnici di laboratorio, saldocarpentieri

Offrono alle aziende la loro disponibilità ed esperienza

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

●CONTABILI

Esperti contabili, con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

●IMPORT EXPORT

Impiegati import export, con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

●ADDETTO PAGHE

Addetti paghe, con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

●ASSEMBLAGGIO

Addetti all'assemblaggio, con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

●BIOLOGI

Tecnici di laboratorio con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

●MAGAZZINIERI

Magazzinieri addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

●SALDOCARPENTIERI

Saldocarpentieri dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

●OPERAI

Operai dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

●RECEPTION

Addetti ai servizi di reception e front office, in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alla lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

●AMMINISTRATIVI

Impiegati amministrativi, con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

●MANUTENTORI

Addetti alla manutenzione ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

●ADDETTI PULIZIE E MENSE

Addetti pulizie, addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

●VENDITORI

Addetti alle vendite, dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

●INFORMATICI

Addetti al front office e back office, iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

●VENDITORI

Addetti alle vendite, iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

●MAGAZZINIERI

Magazzinieri, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

●PULIZIE

Addetti alle pulizie, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

●OPERAI

Operai di produzione, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

●RAGIONIERI

Diplomati in ragioneria e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

●MARKETING

Laureati in scienze della comunicazione e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

●FRONT OFFICE

Diplomati in materie scientifiche e classiche con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

●TRADUTTORI

Laureati in lingue e letterature straniere e interpreti e traduttori con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

PER AVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE DISPONIBILI, RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI, 1 TEL: 040 369104 INTERNI 47 E 49 - DAL LUN AL VEN DALLE 9:30 ALLE 12:30



PROVINCIA DI TRIESTE

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:

Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale "Torri d'Europa" (secondo piano)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00
Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527

Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it

Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
confiitlavoro@provincia.trieste.it

CULTURA & SPETTACOLI



di Alessandro Mezzena Lona

Due storie apparentemente lontanissime. Una, quella che tratteggia la tragedia dell'unico campo di sterminio in Italia, la Risiera di San Sabba a Trieste. Con contorno di spie, faccendieri, donne dissolute, cialtroni, traditori. E soldi, tanti soldi, rubati agli ebrei. L'altra, quella che mette in scena un minuscolo paese della Carnia, in equilibrio instabile tra l'Italia e l'Austria. Con partigiani, fascisti pentiti e convinti, italianissimi delatori e cosacchi in cerca di un nuovo Don.

E in mezzo? Un mistero. Uno di quelli che resistono alla scorrere del tempo, al mutare degli scenari della Storia. Il mistero che **Livio Isaak Sirovich**, geologo e scrittore, che lavora all'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale di Trieste e che ha già pubblicato «Cari, non scrivete mi tutto» e «Cime irredente», ricostruisce nel suo nuovo romanzo «La notte delle faville», pubblicato da Mursia (pagg. 332, euro 18).

Un paesetto dimenticato tra i monti della Carnia si trova, all'improvviso, al centro della Storia. L'immaginaria San Pietro, chiamata nell'antica parlata tedesca Speterbong, formata da un pugno di case strette attorno a una chiesa, rischia di farsi travolgere dal gorgo di avvenimenti che si concentrano in quel lembo di terra sul finire della seconda guerra mondiale. Il Terzo Reich si sta sfasciando, ma non è ancora disposto a mollare quell'angolo d'Italia del Nord che si illude di poter controllare, nonostante l'avanzata degli Alleati. Al seguito dei nazisti c'è un popolo che ha lasciato la propria terra, straziata dal potere del so-



NARRATIVA Un nuovo romanzo del geologo scrittore edito da Mursia Livio Sirovich: nella «Notte delle faville» il mistero che lega Trieste alla Carnia

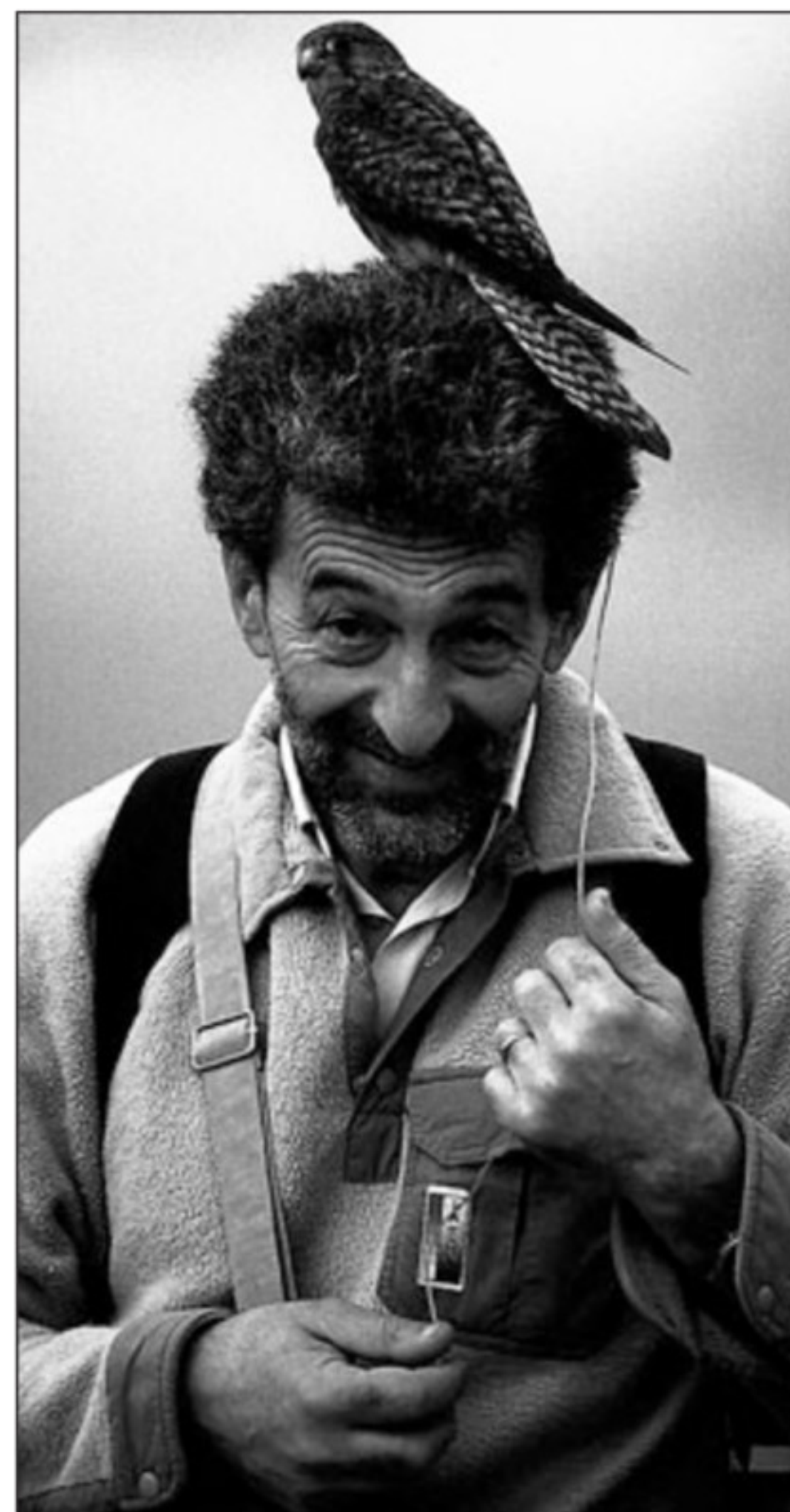
viet, per andare alla ricerca di un luogo dove stabilirsi. Dove ricostruire le proprie case, le proprie chiese: sono i cosacchi del Don. E, se non bastasse, più in alto, nelle malghe sospese tra le montagne e il cielo, si muovono i partigiani. Sempre in fuga da tutto. Sempre a rischio di essere scoperti, deportati, fucilati. Soprattutto se laggiù, al paese, qualcuno decide di «cantare».

A Speterbong arriva, spinto lì da una fuga a rompicollo dai rastrellamenti nazisti nella sua Bassano, un giovane terziario francescano, Alvis. Che, entrando in punta di piedi in un mondo fatto di antiche superstizioni e modernissimi sogni, di tradizioni secolari e attuali tormenti, non solo si trova a fare da trait d'union tra i comunisti di San Pietro e chi, al contrario, guarda i parti-

giani come fossero fonte eterna di rogne e di rappresaglie. Ma deve anche accompagnare il sogno impossibile del parroco don Paolo. Un prete che si porta appresso le sue origini ebraiche come fossero indelebili stigmate. E che non vuol decidere se parteggiare per i partigiani cattolici della Osoppo o restare fedele al Potere costituito: alla Repubblica di Salò, alla dominazione nazista.

Fragile, fragilissimo, ma pur sempre Potere.

Il sogno impossibile è un progetto titanico. Don Paolo vuole costruire lassù, in quelle sperdute montagne, la chiesa parrocchiale più grande della Carnia. Un tempio dedicato a Cristo Redentore capace di attirare fedeli da ogni dove. E, soprattutto, di dare a lui, finalmente, il ruolo ufficiale di parroco. Ma dove trovare i soldi?



Livio Isaak Sirovich con un falchetto in testa e, in alto, l'immaginaria visione del paese di San Pietro

Dove raggranellare il fiume di denaro indispensabile per dare corpo a un progetto faraonico proprio lì, in quello sconosciuto fazzoletto di terra mai stato fino in fondo italiano, e neanche austriaco?

E qui prende forma il mistero. Perché don Paolo rassicura i paesani sulla certezza di poter finanziare la costruzione del Cristo Redentore. Ma non rivela, ovviamente, chi sarà a finanziare

il progetto. Così, tra il richiamo arcaico delle profezie legate ai fuochi dell'Epifania e il compiersi del destino tragico del popolo cosacco in rotta, fioriscono le leggende. C'è chi sussurra che a donare a don Paolo la smisurata quantità di denaro necessaria sia stato il leggendario capo dei cosacchi, l'eroico Atamano. E c'è chi, invece, sospetta che il malloppo sia arrivato addirittura da qual-

che papavero del nazismo. Magari dalla lontana Trieste, dove l'Einsatzkommando Ss Reinhard sta trasformando l'antica pileria di San Sabba in un campo di morte per ebrei, sloveni, comunisti, zingari. Appropriandosi dei beni di tutti quei disgraziati che passano per il forno della Risiera.

Ma don Paolo non vuole svelare il mistero. E ingaggia con il tempo una sorta di corsa a cronometro per tentare di finire il Cristo Redentore prima che la Morte gli tolga l'ultimo respiro. A nessuno dirà da dove arriva il suo tesoro. Nemmeno al delegato del vescovo di Udine che, inviato per ispezionare il Libro Curaziale, non potrà che constatare la mancanza di un doppio foglio del diario. Proprio quello in cui il prete di San Pietro avrebbe dovuto annotare gli avvenimenti tra il 30 aprile del 1945 e l'ottobre del 1946.

Come se una maledizione accompagnasse il divenire della gigantesca chiesa, il Cristo Redentore arriva a conclusione, dopo una serie infinita di rallentamenti dei lavori, di crolli, di incidenti, quando la furia del terremoto del maggio 1976 è pronta a sconvolgere la terra del Friuli. E allora lì, il segreto di don Paolo esce dal silenzio, rivela la verità. Ed è una verità che conferma quanto schifosa sia la guerra, da qualunque parte la si combatta. Perché non definire i suoi confini, non stabilisce punti fermi. Ma ingigantisce compromessi, sotterfugi. Sporche macchinazioni.

Proiettando questa saga sul fondale dell'immaginaria San Pietro, Sirovich racconta con dolore, passione e un tocco di lieve disincanto, una storia fatta di tenebre. Ma terribilmente umana. Capace di riaprire ferite della Storia che non si sono mai chiuse.

Pubblichiamo il brano iniziale tratto dal primo capitolo del romanzo e intitolato «Il rastrellamento nazista»

Fuga dai tedeschi dalle parti del Grappa, aspettando gli Alleati

Da «La notte delle faville» di Livio Isaak Sirovich pubblichiamo il brano iniziale del capitolo «Il rastrellamento nazista», per gentile concessione di Mursia.

Alvis si fermò, gli pareva di avere udito un rombo lontano. Sul fruscio dei faggi solo il lamento «fu-it» dei primi codirossi. Dalla parte della Val Brenta il cielo era ancora nero, mentre verso nord il Massiccio di Cima d'Asta si stagliava nella luce dell'alba. Dopo due giorni di more e di funghi, la salita da Cison sotto il temporale gli era sembrata eterna. Ma per fortuna, anche se si sentiva zuppo da

buttare, ormai era quasi finita. Ripresa il cammino, voleva raggiungere la Forcella del Lepre e l'Altopiano del Grappa prima che facesse giorno, poter finalmente vedere i suoi monti; poi si sarebbe rintanato in qualche caverna della guerra in attesa della notte.

Da quando era saltato dal treno, per non incappare nei tedeschi o nei fascisti si era spostato soltanto col buio. Di valle in valle, l'aria di casa cominciava già a rendergli meno penoso il ricordo di quei mesi di «addestramento» in Germania: lo stanzone della latrina del campo, con le pertiche scivolose buttate oltre il lago di escrementi,

sulle quali ci si doveva accucciare tenendosi ai pali orizzontali più alti. Erano impagabili i tedeschi: sul muro c'era scritto «Rauchen Verboten», come se uno potesse staccare una mano per fumare; e cosa, poi. La botta dell'immondezzaio dove i compagni della Monte Rosa lo calavano a testa in giù a raccogliere bucce di patate, con la scusa che era un atleta abituato a stare appeso alla sbarra. Il sadico «Stellung! Stellung!» (Saltate! A terra! Saltate!) dei «camerati istruttori» di Mützingen. Tutto gli pareva ormai lontano. A forza di digiuni, di strisciare sui gomiti, correre, ancora strisciare, si erano ri-

dotti pelle e ossa; e quei pazzi di Mussolini e di Graziani... Se non si fosse arruolato, altro che togliere di nuovo a suo padre la licenza della pasticceria, c'era il bando sui muri: papà rischiava il carcere per la sua diserzione. Sorrise fra sé aggiustandosi la sacca sulla spalla: era proprio un'«acqua cheta» come dicevano nonna e mamma, piuttosto che prendere di petto un prepotente, taceva, non senza cavarli la soddisfazione di una piegatina all'angolo della bocca alla sua maniera. Però era capace di combinare certi tir... e pareva anche stupirsi se dopo si vendicavano. Come quella volta dei biscotti,

nel '38, durante la visita di Hitler in Italia. Senza dir nulla in casa, aveva esposto in vetrina due grandi ritratti del Führer e di Mussolini uno accanto all'altro in cima a due pile di scatole di biscotti Fratelli Lazzaroni, e via la licenza. La mamma ne aveva fatta una mezza malattia. Fortuna che quasi subito era riuscito a rilevare una bottega a Marostica.

«Si va in Liguria a dar man forte ai camerati partiti in agosto» gli aveva confidato uno della Littorio sul treno che li riportava in Italia. «Gli si fa un culo così alle bande partigiane!». Non aveva avuto dubbi. Dopo Bolzano si era buttato giù; le

gambe le aveva buone e i monti li conosceva. Voletta tornare a casa, magari per un giorno solo, e poi, poi si sarebbe nascosto da qualche parte. Gli Alleati erano già a Firenze, sarebbe finita presto. E la Mirella? L'aveva aspettato? Ma cosa si era messo in testa - diede un calcio a una pietra - avevano scambiato solo qualche parola al patronato San Giuseppe sotto gli occhi di Don Dario. Eppure, in Germania aveva pensato sempre più spesso a quella ragazzina dai calzetti bianchi dei Pelizzer de Sandenon che fino a un paio di mesi avanti aveva salutato appena. (...).

Livio Isaak Sirovich



La Juden Gasse nell'immaginario paese di San Pietro

PERSONAGGI Lo scrittore pubblica con l'Editrice Nord il romanzo «L'ordine del sole nero»

Rollins: in futuro la scienza dialogherà con la fede

MILANO Mettete un veterinario con il mito di Hemingway, amante di speleologia, immersioni subacquee e, soprattutto, di scrittura. Applicate tre semplici regole: leggere. Leggere tutto del genere che amate, ma senza limitazioni. Il miglior maestro di scrittura è un buon libro. Scrivere ogni giorno. Anche solo pochi paragrafi. Sedetevi e prendetevi il lusso di scrivere. Persistere. Una volta che siete soddisfatti del vostro lavoro cominciate a inviarlo affinché qualcuno lo noti.

Ecco: avrete un giovane travolto dal successo editoriale, che ora fa il veterinario volontario due volte al mese, si insinua nelle cavità della terra e negli abissi tutte le volte che lo desidera, e ha finalmente trovato la felici-

tà. **James Rollins** è il fortunato autore di «L'ordine del sole nero» (Editrice Nord, pagg. 472, euro 18,60), che segue «Amazzonia», «Artico» e «La mappa di pietra», thriller d'avventura che sposano magistralmente una narrazione puramente visiva dal ritmo vorticoso, a tematiche attuali e intriganti. Gli agenti della Sigma, una sezione occulta del dipartimento della Difesa americano, volano da un capo all'altro del mondo per risolvere enigmi inquietanti: dalle ricerche biofarmaceutiche nella giungla, ai segreti di ricerche rivoluzionarie sotto la calotta polare, fino a un'antica confraternita di alchimisti eretici che trafugano le reliquie dei re Magi.

«L'ordine del sole nero» ve-

de gli agenti Painter Crowe e Grayson Pierce al centro di enigmi e complotti che affondano le loro radici nella Germania nazista. Il mito del superuomo continua a vivere tra le pareti di un laboratorio segreto nel Nepal e una tenuta privata in Sudafrica. I buoni lottano per la salvezza dell'umanità, qualche cattivo si è pentito e vuole collaborare al progresso scientifico, e l'irriducibile nemico ha quasi completato il suo disegno diabolico.

Il romanzo sembra la sceneggiatura di un film di 007, ma sorprende la capacità di catturare il lettore per quasi cinquecento pagine, come fosse seduto in una sala cinematografica. E gli sviluppi della fisica quantistica danno spessore intellettuale, offrendo spunti di riflessione senza annoiare.

Nel suo libro parla di evolucionismo quantico. Una sorta di sintesi tra Creazionismo e Darwinismo. E quello in cui crede?

«Attualmente negli Stati Uniti ci sono due opposte correnti di pensiero che escludono a priori il punto di vista dell'altro. Chi ha fede esclude l'aspetto scientifico e viceversa. Io sono di fede cattolica e non c'è niente di negativo in questo, ma sono specializzato in Biologia dell'evoluzione e sono un veterinario e quindi accetto l'evoluzionismo. L'importante è continuare a farsi domande».

Come vede il futuro?

«L'evoluzione dal punto di vista quantico sostiene il progresso a un livello suba-



Lo scrittore James Rollins (fotografato da Giliola Chistè) autore dell'«Ordine del sole nero»

tomico. Ovvero è l'ambiente che influenza il risultato futuro e gli avvenimenti, e quindi è l'ambiente che spinge l'evoluzione. Per me nel futuro la scienza si avvicinerà sempre più alla filosofia, e alla fede. Sono tempi interessanti. Penso che nel futu-

ro vedremo svanire la linea netta di separazione tra ragione e fede».

Le sue esperienze come speleologo e subacqueo sembrano dei veri romanzi di avventura.

«In effetti molte delle mie avventure sono delle vere e

proprie disavventure. Mi sono trovato davvero incastrato in una gola sotterranea e non c'era modo di scendere né di risalire. Dopo molte ore il mio istruttore è riuscito a infondermi la calma necessaria per uscire poco a poco. Ho fatto veramente il

«In America chi crede esclude a priori le opinioni degli altri»

bagno in una pozza infestata dai coccodrilli, ma mi sono vendicato mettendo l'istruttore australiano che allora non mi aveva avvisato, all'inizio di uno dei miei romanzi: finisce subito divorato dai coccodrilli».

Qual è il personaggio che ama di più?

«Trattandosi di personaggi seriali io incontro i miei personaggi ogni volta che inizio un nuovo romanzo. Ma la domanda non è in quale ti ritrovi, bensì quale vorresti essere. Io vorrei essere Grayson Pierce, anche se mi piacciono tutti i personaggi della Sigma. In quest'ultimo libro ho introdotto il personaggio di Fiona, una ragazza punkeggiante, spassosa e spiritosa, che fa il paio con Grayson, l'eroe stoico».

Elena Dragan

RASSEGNA Dal 26 giugno in concerto, arriverà anche Peter Cincotti

Grado: al Festival ospiti d'autore Dalla, Einaudi, Piovani e Nyman

GRADO Personaggi del calibro di Lucio Dalla, Ludovico Einaudi, Michael Nyman, Nicola Piovani e Peter Cincotti daranno vita alla prima edizione del Festival «Grado ospiti d'autore» ideato e prodotto dalla Azalea Promotion di Loris Tramontin con il sostegno del Comune di Grado e dell'assessorato al Turismo della Regione.

Un grande Festival d'autore insieme ai protagonisti della musica contemporanea che troverà spazio in un ambiente suggestivo, ovvero sulla rinnovata passeggiata a mare. La presentazione ufficiale dell'evento, che vuole diventare un punto fermo nel panorama internazionale, sarà fatta nel tardo pomeriggio odierno alla Bit di Milano, in concomitanza con la presentazione, da parte del Comune di Grado, del portale Grado.info.

La musica d'autore sbarcherà a Grado il 26 giugno e l'apertura è subito di quelle scoppiettanti con il compositore e pianista **Ludovico Einaudi** e il suo Ensemble che partendo dalla musica classica è passato a composizioni orchestrali e da camera (è nota la sua partecipazione al Festival di Tanglewood negli States) e quindi a scrivere colonne musicali di film fra i quali «Aprile» di Nanni Moretti.

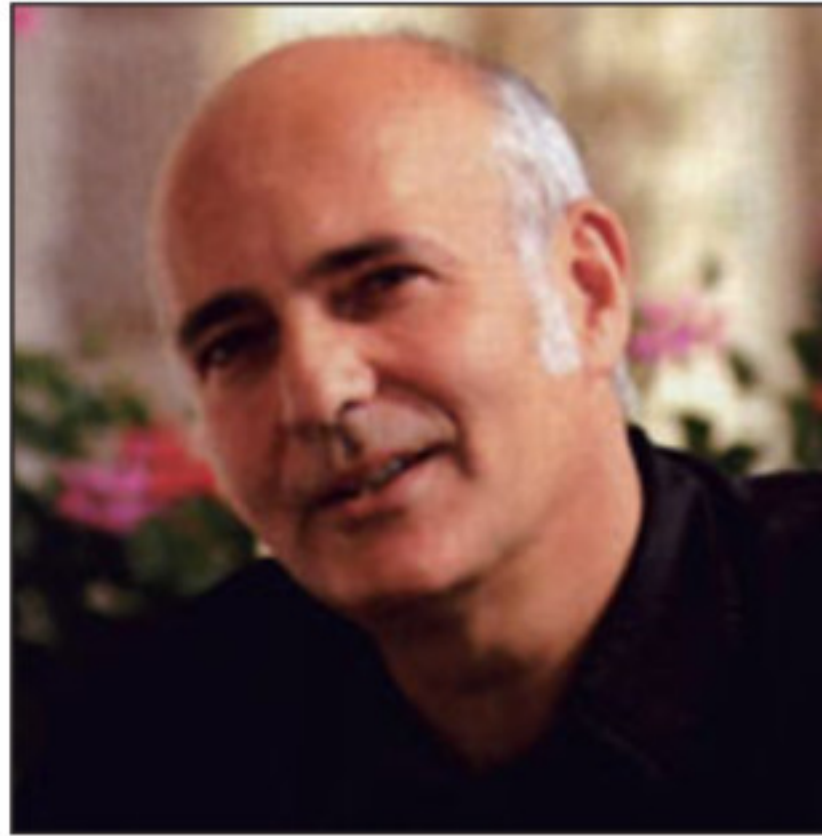


Ha composto, invece, la musica del film «La vita è bella» di Benigni (proprio grazie a queste musiche ha vinto il Premio Oscar), **Nicola Piovani** che si esibirà in quintetto il 5 luglio. Anche lui pianista e compositore ma puramente d'orchestra. Nella sua carriera ha collaborato con registi come Monicelli, Tornatore, Bertolucci, Fellini, John Irvin e Bigas Luna. Piovani ha ottenuto significativi riconoscimenti.

Il 12 luglio echeggerà, invece, le musiche del quartetto che porta il nome

di **Peter Cincotti**, famoso anche negli Stati Uniti per il suo particolare pop-jazz che ha nel sangue fin da quando a soli tre anni, a Manhattan, ha iniziato a suonare, dapprima per puro divertimento e poi studiando e cantando tanto che ad accorgersene c'è il produttore di Stevie Wonder che gli fa registrare (nel 2003 Cincotti aveva solo 19 anni) il suo primo cd: ed è immediato successo internazionale.

Una settimana dopo altro personaggio di grande levatura, **Michael Nyman**



Da sinistra, tre protagonisti del Festival «Grado ospiti d'autore»: Nicola Piovani, Premio Oscar, il pianista Ludovico Einaudi e il cantautore e compositore Lucio Dalla

con la sua band. Un illustre musicista che ha ottenuto l'Oscar per le musiche del film «Lezioni di piano» di Jane Campion. Ma il suo nome resterà legato, senza dubbio, alle numerose colonne sonore composte per il regista inglese Peter Greenaway.

La conclusione di questa rassegna spetterà a uno dei maggiori cantautori italiani, **Lucio Dalla** (con pianoforte e archi). Basta citare alcune sue canzoni, tutte di grande successo: «4 marzo 1943», «Piazza Grande» e «Caruso».

Antonio Boemo



MUSICAL Repliche fino a domenica

Cannavacciuolo nel cast di «Concha Bonita» da stasera al Politeama

TRIESTE Due paesi, due vite, due storie e due identità sessuali... Pablo, calciatore argentino con un grande amore, diventa Concha, bellissima, fatale, ammirata nella sensualità della vita parigina. Dove irrompe il passato, ovvero Myriam e Dolly, figlia di Pablo. Tutto questo è «**Concha Bonita**», il musical di cui il regista **Alfredo Arias** ha creato il libretto assieme a René de Ceccatty, curato nella versione italiana da Cerami&Piovani. Prodotto dal Teatro Ambra Jovinelli e dalla Compagnia della Luna, sarà al Politeama Rossetti oggi, alle ore 20.30, fino a domenica. Le musiche di Nicola Piovani, Premio Oscar, sono eseguite dal vivo dall'Orchestra Aracoeli. Alejandra Radano interpreta Concha e l'affiancano Gennaro Cannavacciuolo, Mauro Gioia, Sandra Guido, Sibilla Malara, Antonio Interlandi, Gabriella Zanchi.

Gennaro Cannavacciuolo è un habitué del nostro Festival dell'Operetta. Lo scorso settembre, al Castello dei Principi d'Acacia di Fossano, in Piemonte, faceva tre ruoli (fra cui la cameriera di Mozart) in «Zaide o la chiave dell'illusione» di Carlo Galante, una pièce musicale d'ispirazione mozartiana. Mentre nel 2005, al Mittelfest, è stato l'interprete unico di una rivisitazione della «Vedova allegra».

«Concha Bonita» è un musical atipico, - dice Cannavacciuolo - dentro ci sono tutti i generi musicali, dal café chantant all'opera lirica. Sono davvero straordinarie le musiche di Piovani, allegre e malinconiche, toccano tutte le corde dell'anima, ti restano dentro. Per me è stato molto importante, umanamente, l'incontro con Arias e Piovani. La storia ha un argomento forte, ma è trattato in maniera estremamente elegante, con savoir faire. Arias vuol dirci che non bisogna avere paura di guardarsi dentro. Il problema, però, è avere il coraggio di portarlo in superficie».

Chi è Carlo, il suo personaggio?

«Concha è il sogno soffocato di Carlo, rappresenta tutto quello che Carlo avrebbe voluto essere. Ma Carlo è nato con un estro, una fantasia, una femminilità che mette al servizio di Concha. Quando Pablo diventa donna, lui è il suo creatore, l'artefice della sua immagine. Per così dire, prende il prodotto grezzo e lo raffina, alla sua maniera naturalmente».

Un altro personaggio particolare lo faceva nel musical di Mario Santanelli «Le tre verità di Cesira».

«Era una tournée dell'estate scorsa. Siamo stati a Tirana, Belgrado, San Pietroburgo, in Lituania e in Belgio. In maggio andrò ad Ankara, Istanbul e forse a Rio e a Buenos Aires. Cesira è una venditrice di limonate nei vicoli della Napoli dei quartieri spagnoli, nata con i baffi. La solitudine di Cesira, la sua malinconia fa parte di tutti i miei personaggi, essendo un sentimento che appartiene alla mia personalità. Io ho una vena malinconica che mi accompagna sempre. E si contrappone alla vena assolutamente più ironica e folle. Sennò non potrei fare certi ruoli».

Un ritorno ormai familiare a Trieste?

«Grazie all'operetta, Trieste è un po' la mia seconda patria. Quest'estate passavo le notti a passeggiare lungo il mare. Io sono nato sul mare. Mio padre era un pescatore, e pure mio nonno. Sono di Pozzuoli, come Sofia Loren. Ho sempre detto che sono nato dov'è nata Sofia».

Maria Cristina Vilardo



Gennaro Cannavacciuolo

STORIA

Domani al Civico Museo Sartorio si presenta il libro edito dal Mulino

«Fascisti senza Mussolini» di Parlato



Copertina del libro di Parlato

TRIESTE Domani, alle ore 18, nella sala «Giorgio Costantini» del Civico Museo Sartorio in largo Papa Giovanni XXIII, si terrà la presentazione del libro di Giuseppe Parlato intitolato «**Fascisti senza Mussolini - Le origini del neofascismo in Italia, 1943-1948**», edito dal Mulino. All'incontro interverranno l'assessore alla cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco, l'autore del volume **Giuseppe Parlato**, storico e rettore della Libera Università «San Pio V» di Roma, e Stefano De Luca, docente dell'Università «Suor Orsola Benincasa» di Napoli.

Il libro - ampiamente recensito dalla stampa nazionale - descrive la situazione del fascismo clandestino nell'Italia liberata del Sud, tra il 1943 e il 1945, e racconta dell'attività svolta dai neofascisti in funzione anticomunista. Non mancano i racconti di momenti inediti e sorprendenti tra cui: la prima apertura di Togliatti ai neofascisti nel 1945, il ruolo della Chiesa, gli uomini della Decima Mas in Israele, l'attentato all'ambasciata inglese di Roma e altri ancora, che ne fanno un libro denso di fonti edite e inedite, italiane e straniere, e in cui Parlato rovescia la visione tradizionale di un neofascismo puramente nostalgico.

TOURNÉE

Oltre 300 mila presenze al tour del cantante atteso in regione il 9 e 11 marzo

Tutti a Trieste per Claudio Baglioni

ROMA Oltre 40 date con più di 300.000 presenze sono il bilancio, ad oggi, del tour di Claudio Baglioni «Tutti qui», che in marzo arriverà in regione facendo tappa venerdì 9 marzo al palasport di Pordenone e domenica 11 marzo al palasport di Trieste (info: 899/325226 o sul sito del promotore www.azalea.it). Partito a fine ottobre da Rieti, il «magazzino dei ricordi» dell'artista ha girato finora 23 città d'Italia, facendo registrare il tutto esaurito in ogni tappa.

Lo show del cantautore romano - partito il 3 novembre da Caserta - propone tre ore di grande musica dal vivo con una selezione mozzafiato tratta dalle due super-premiere (6 dischi di platino!)



Claudio Baglioni

Informazioni sulla tournée di Baglioni sono disponibili anche sul sito ufficiale dell'artista www.patapan.it oppure su www.friendsandpartners.net.

Casanova, l'«Amante amato» rivive al Museo Sartorio

TRIESTE Nella giornata finale delle «Vie del Caffè. Viaggio a Trieste: il Carnevale di Casanova», si sono riaperte al pubblico le sale del Civico Museo Sartorio in Largo Papa Giovanni XXIII, a lungo chiuso per restauri. L'Associazione culturale amici della Contrada ha proposto «L'amante amato», un testo di Maurizio Zaccagna ispirato alle «Memorie» di Casanova. Opera, quest'ultima, scritta al Castello di Dux in



L'attore Maurizio Zaccagna

Boemia da un Casanova ormai vecchio e solo, nella Cecoslovacchia di fine '700, e si ferma al suo soggiorno triestino.

Zaccagna ha disegnato la regia dello spettacolo e ne è stato il protagonista, nei panni del grande avventuriero veneziano, assieme a Maria Grazia Plos e ai giovani allievi dell'Accademia Teatrale «Città di Trieste». Con loro anche il soprano Daniela Plos, accompagnata al pianoforte da Andrea Osana. Bellissimi i costumi, a cura della sartoria della Contrada, di questo «tableau vivant» dall'atmosfera

maliziosa e graziosa, ma non leziosa, che si anima per far vivere ad attori e spettatori uno spaccato di vita settecentesca.

Nelle stanze di Villa Sartorio erano accolti una trentina di spettatori in ognuna delle tre recite. E diventavano ospiti di una mescolanza di epoche, in cui Casanova finisce anche per impartire lezioni di seduzione agli uomini di oggi. I quali, osserva sconsolato, nulla sanno più dell'arte di conquistare l'animo femminile, del dare preziosità e delicatezza al trasporto dei sensi.

Nei salotti, negli alberghi, nelle corti e nei teatri dell'Europa settecentesca, Casanova seduceva e amava, raffinato attore della scena sociale, in cui il suo intelletto mirabilmente raggruppava le leggi della morale. Lo spettatore diventa voyeur sin dal principio, al pianoterra, dove lo accoglie un sussurro di bisbigli femminili che riecheggiano da una stanza all'altra, in un trillo di risatine. E poi tutti su per le antiche scale, accompagnati dai servitori nelle stanze superiori. Lì va in scena l'anima di Casanova, fra arance per insaporire il punch, ostriche per sedurre, zafferano, mirra e miele per abortire e alburne per eccitare. Casanova viveva fra ombra e luce, essendo anche un uomo venato di una malinconia insoddisfazione, che Zaccagna ben innervava nel suo bel testo. Sono voci che danno alle interpretazioni intense profondità, la sua e quella di Maria Grazia Plos.

m.c.v.

Il Kaiser della lirica Holender lascia la guida della Staatsoper



Ioan Holender è nato a Timisoara, in Romania, nel 1935

VIENNA Il direttore della Staatsoper Ioan Holender ha annunciato ieri a sorpresa che non rinnoverà il contratto allo scadere alla fine del 2010. Ebreo di origine romena, Holender è a Vienna una istituzione come la torta Sacher o il mito dell'imperatrice Sissi. Per longevità nell'incarico (dal 1992), stile autoritario, ma anche per il successo nella gestione del suo teatro può essere benissimo considerato una specie di Kaiser Francesco Giuseppe della lirica. Fra le sue qualità, il fiuto nella scelta e scoperta dei cantanti, il successo al botteghino e i bilanci quasi sempre in attivo.

Da tempo a Vienna era cominciato il tam tam sul dopo Holender, ma fino a ieri l'ipotesi più accreditata era che alla fine gli sarebbe stato prolungato il contratto fino al 2011 quando si sarebbe liberato per una eventuale successione il suo candidato prediletto: il direttore d'orchestra austriaco Franz Welser Moest.

La rosa dei candidati, veri e virtuali, alla successione è comunque ampia. Uno è il tenore americano Neil Shicoff, che ha fatto anche sapere che chiamerebbe Christian Thielmann come direttore musicale. Altri nomi circolati sono il direttore dell'Opera di Zurigo Alexander Pereira, austriaco, l'ex direttore del Festival di Salisburgo e attuale direttore dell'Opera di Parigi, il belga Gerard Mortier, il direttore del Festival di Salisburgo, il compositore tedesco Peter Ruzicka. Fra i tanti presunti pretendenti anche il tenore e direttore spagnolo Plácido Domingo, la sovrintendente dei Berliner Philharmoniker Pamela Rosenberg e quella dell'Opera di Amburgo Simone Young, e persino il maestro italiano Riccardo Muti molto amato a Vienna.

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

GIOCO A PREMI
5.2. - 6.4.2007

MICRA TIME

Dal 5 febbraio ha inizio il nuovo gioco a premi MICRA TIME.

Il 6 aprile 2007 avverrà l'estrazione del premio principale:
una NISSAN MICRA, più altri ricchi premi per gli ospiti presenti.

Lipica 5 • 6210 Sežana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si

Casino Lipica

CINEMA *Anticipate le novità dell'ottava edizione del Festival*

Trieste: Maremetraggio d'estate si sdoppierà fra lunghi e corti

TRIESTE Una nuova formula, giocata tra uno sdoppiamento di pubblico e un raddoppio di film. Una misteriosa retrospettiva su un'attrice italiana top secret, un concorso d'idee aperto a tutti e l'ingresso in un circuito di viaggi nazionale che proporrà un pacchetto «soggiorno+festival»: queste e altre le novità dell'ottava edizione di **Maremetraggio**, il festival che ha portato il «formato corto» del cinema alla ribalta e che sta sempre più consolidando un focus privilegiato sulle opere prime italiane.

Sono tante e varie le anticipazioni annunciate ieri da Maddalena Mayneri e Chiara Omero per il festival che si svolgerà a Trieste dal 30 giugno al 7 luglio proponendo, per l'edizione 2007, cambiamenti sia strutturali sia di contenuti.

Quattordici film rispetto ai 7 dell'edizione precedente: è questo l'incremento che più balza all'occhio. «Abbiamo riscontrato come il pubblico che segue il cortometraggio sia diverso da quello che segue i lunghi - spiegano le organizzatrici -: operando uno sdoppiamento del pubblico, con due programmazioni distinte in due luoghi diversi, si crea un'opportunità in più».

Quindi dove da una parte si procederà con il programma già rodato e apprezzato, con i corti prima e il lungo poi, dall'altra saranno proposti distintamente altri 7 lungometraggi. La soluzione è tuttora allo studio ma è certo che i due poli saranno il Giardino Pubblico e il cinema Ariston, che già da ottobre sta ospitando **Ante (opere)Prime**, altra formula che anticipa le pel-



Scene di «La vera leggenda di Tony Vilar» di Giuseppe Gagliardi e di «Apnea» di Roberto Dordit. A destra, la regista Mariantonia Avati

licole selezionate per la sezione **Ippocampo**, presentandole con cadenza mensile e sottoponendole al voto del pubblico. «Abbiamo registrato un buon successo di votazioni - aggiunge la Omero - anche se avremmo sperato in un maggior afflusso di pubblico, rendendoci comunque conto che la gente, bombardata dalle uscite del weekend, fa fatica a star dietro all'uscita del giovane esordiente: è comunque un nostro primo passo per contribuire ad aiutare l'opera prima italiana».

Dopo la fresca commedia di Francesco Amato «Ma che ci faccio qui!», divenuto successo in Usa, il teatrale «Fratelli di sangue», il documentario «L'orchestra di Piazza Vittorio» e «L'aria salata», film rivelazione alla Festa di Roma, da domani a domenica è in visione al cinema Ariston **«Per non dimenticare»** di Marianto-

nia Avati figlia di Pupi, con Anita Caprioli e Ettore Bassi. Le morti bianche sono al centro, dal 30 marzo al 1 aprile, di **«Apnea»** di Roberto Dordit, con Claudio Santamaria. Il 27, 28 e 29 aprile esordirà **«In ascolto»** di Giacomo Martelli con Maya Sansa, il 25, 26 e 27 maggio si passa all'ambientazione argentina per il mockumentary (falso documentario) **«La vera leggenda di Tony Vilar»** con Roy Paci, mentre sono annunciate «con buona probabilità» al cinema Nazionale, altre due opere prime che non mancheranno di incuriosire: **«Cardiofitness»** e **«Nero bifamiliare»**, esordio registico del leader dei Tiromancino Federico Zampaglione.

Tiratina di orecchie per la sezione **«Corallino»** dedicata al miglior corto realizzato dalle scuole: mentre arrivano entusiastiche adesioni da ogni parte d'Italia, man-

cano all'appello gli istituti triestini. Peccato, dal momento che «Corallino» consente ai ragazzi un avvicinamento interessante al mezzo cinematografico e ha riservato, negli scorsi anni, interessanti sorprese.

«Maremetraggio» quest'anno si affida alla creatività del suo pubblico per trovare uno **slogan** per la prossima edizione: una frase o battuta che promuova la manifestazione. Niente limiti alla fantasia, purché il messaggio sia inedito e originale.

Gli slogan dovranno essere inviati entro il 30 aprile all'indirizzo info@maremetraggio.com o rispediti con una singolare cartolina «specchiata» diffusa da oggi anche al Bit a Milano: l'ideatore dello slogan vincitore avrà la possibilità di partecipare come ospite al festival triestino nel weekend finale del 6 e 7 luglio.

Federica Gregori



TEATRO

«Natura morta in un fosso» domani in sloveno al Miela

TRIESTE Domani, alle 21, al Teatro Miela nell'ambito della rassegna «Ritratti italiani» andrà in scena in prima assoluta in lingua slovena (con sopratitoli italiani) un testo italiano prodotto dallo Stabile Sloveno di Trieste. Si tratta di **«Natura morta in un fosso»** di Fausto Paravidino. Il «dramma-giallo contemporaneo dalla periferia italiana» è stato tradotto in sloveno da Marko Sosic e viene messo in scena dalla regista spalatina Nenni Delmestra con le scene di Ivo Knezovic e i costumi di Danica Dedijer. Ne sono interpreti gli attori Primoz Forte, Vladimir Jurc, Janko Petrovec, Maja Blagovic, Nikla Petruska Panizon, Danijel Malalan.

«Natura morta in un fosso» svela in un processo drammaturgico originale il lato oscuro della società e della famiglia italiana. Entrambe contengono germi di violenza, ipocrisia, degradazione e decadenza. Il testo del genovese **Fausto Paravidino** finisce per rappresentare una forte e cruda metafora della società nella quale viviamo e davanti alla quale non possiamo chiudere gli occhi, perché siamo parte di essa, seppure come spettatori «puliti e moralmente impeccabili».

RASSEGNA Quattro concerti da lunedì prossimo al Teatro Gustavo Modena

«Musiche in Fortezza» a Palmanova

PALMANOVA Domani, alle 18.30, al Teatro «Gustavo Modena» di Palmanova, con un «Aperitivo a teatro», sarà presentata l'undicesima edizione della rassegna concertistica **«Musiche in Fortezza»**, curata dal Circolo comunale di cultura per la direzione artistica di Teresa Trevisan, che quest'anno proporrà quattro appuntamenti. Interverranno l'assessore Antonio Di Piazza, il presidente del Circolo di cultura Daniela Galeazzi, Teresa Trevisan e Giuseppina Minichella, che illustrerà i concerti. Sarà inoltre possibile sottoscrivere gli abbonamenti.

Il primo concerto, in programma lunedì 26 febbraio, alle 20.30, avrà per tema «La musica e il cinema» e prevede un omaggio a Ennio Morricone con l'**Orchestra da camera dei laghi** di Gallarate. La compagine lombarda proporrà le arie più belle del repertorio del grande maestro al quale quest'anno andrà il premio Oscar alla carriera.

«Musiche e... opera» sarà il motivo conduttore della seconda serata, lunedì 5 marzo, con la rivisitazione di alcune parti delle più celebri opere di Bellini, Donizetti, Rossini, Mascagni e Verdi proposte dall'**Ensemble belliniano** di Catania.

All'insegna del jazz il terzo appuntamento, giovedì 15 marzo, che vedrà impegnati i concertisti del **Musica Academy Jazz Combo**. Infine, giovedì 22 marzo concerto straordinario della pianista ucraina **Viktorya Yermolyeva**, vincitrice del premio internazionale di interpretazione pianistica «Filipponi Trevisan» l'anno scorso a Ravenna, intitolato appunto al giovane e affermato pianista palmarino tragicamente scomparso nel novembre del 2001. Un concerto che assume una valenza particolarmente significativa per la città stellata.

Alfredo Moretti

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AL TENDER

QUESTA SERA
MUSICA DAL VIVO CON I
"TOLOLOOSE"

VENERDÌ KARAOKE
SABATO DJ ALESSIO

Tel. 040 305654 (sala fumatori)

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

NOTTE PRIMA
DEGLI ESAMI - OGGI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ ARISTON

Sala riservata.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

Anteprima nazionale «SCRIVIMI UNA CANZONE», ore 21.30 con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NOTTE PRIMA
DEGLI ESAMI - OGGI 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.30

con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri.

HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI
DEL MALE 16.15, 19.15, 21.30

L'AMORE NON VA IN VACANZA 16.00, 18.45, 21.30 con Jude Law, Cameron Diaz, Kate Winslet.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 16.00, 18.00 di Luc Besson.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.00, 17.15, 19.20, 21.30 con Ben Stiller.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 18.30, 21.30 di Gabriele Muccino, con Will Smith.

Da venerdì «SATURNO CONTRO» di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy; «BARNYARD - IL CORTILE» animazione; «SCRIVIMI UNA CANZONE»; «ALPHA DOG» con Sharon Stone, Bruce Willis.

Martedì 27 ore 20.30 in collaborazione con Filmakers, il regista Ferzan Ozpetek accompagnato dagli attori Ambra Angiolini e Luca Argentero incontrerà il pubblico di

Cinecity. Acquista subito il tuo posto ingresso 5,50 € sono valide le Cineram.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

LA VOLTAPAGINE 17.00, 18.40, 20.20, 22.00 di Denis Dercourt. Presentato al 59° Festival di Cannes. Storia raffinata e terribile sulla vendetta. Ultimo giorno. Da domani: DIARIO DI UNO SCANDALO intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

Personale Paolo Virzi. Solo oggi. Ingresso 3 €.

BACI E ABBRACCI 18.00

MY NAME IS TANINO 20.00

N - IO E NAPOLEONE 22.00

Da domani INLAND EMPIRE

■ FELLINI www.triestecinema.it

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.00

BOBBY 18.35, 20.25, 22.20 con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

L'AMORE NON VA IN VACANZA 15.45, 17.55, 20.10, 22.25 con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 16.00, 18.10, 20.20, 22.20 Vincitore Golden Globe miglior attore. Candidato all'Oscar.

Da domani: «SATURNO CONTRO» e «SCRIVIMI UNA CANZONE».

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

LETTERE DA IWO JIMA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 di Clint Eastwood. Vincitore Golden Globe miglior film. Candidato a 4 Oscar tra cui miglior film e miglior regia.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI
DEL MALE 16.15, 20.10, 22.20

BLOOD DIAMOND 17.30, 19.50, 22.10

con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

MISS POTTER 16.00

con Renée Zellweger.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 18.15

di Gabriele Muccino con Will Smith. Candidato all'Oscar.

Da domani: «BARNYARD - IL CORTILE»; «ALPHA DOG»; «IL VELO DIPINTO».

■ SUPER

SACRILEGIO 16.00 ult. 22.00

Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

LE LUCI DELLA SERA 18.00, 19.30

Ultimo giorno.

VERO COME LA FINZIONE 21.00

Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento con Ensemble di fiati della Filarmonica del Teatro Verdi: domenica 25 febbraio, ore 11, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA SON-NAMBULA» di Vincenzo Bellini, prima rappresentazione 27 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche 1 marzo 2007 ore 20.30 turno F, 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16.00 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.jilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 CONCHA BONITA libretto di Alfredo Arias e René de Ceccatly. Regia di Alfredo Arias. Turno M. 1h 40'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «IO, L'EREDE» di Eduardo De Filippo, con Geppy Gleijeses, Leopoldo Mastelloni e Marianella Bargili. 2.15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Ritratti italiani (abbonamento teatro). Cinema & montagna. Oggi, ore 18.00 e ore 20.30: Venerdì alle ore 21.00: «XIII PREMIO ALPI GIULIE CINEMA». Ingresso € 4, «so-ci Usp» € 3. Ritratti italiani. Solo domani, ore 21.00: «NATURA MORTA IN UN FOSSO» di Fausto Paravidino, produzione Teatro Stabile Sloveno, versione slovena con i sopratitoli italiani. Ingresso € 15, ridotti € 12. Prevendite: lunedì-venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2006/2007. Lunedì 26, martedì 27 febbraio, «IO, L'EREDE», di Eduardo De Filippo. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Venerdì 2 marzo, Sergei Krylov, violino; in programma musiche di Ysaye, Prokofiev, Berio, Paganini. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NOTTE PRIMA
DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 20.00, 22.00

HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE	17.50, 20.10, 22.20
UNA NOTTE AL MUSEO	17.30, 20.00, 22.00
L'AMORE NON VA IN VACANZA	17.20, 19.50, 22.15
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI	17.20
MI FIDO DI TE	20.10, 22.10

UDINE

■ TEATRO CONTATTO. www.cssudine.it

23-24-25 febbraio, ore 21.00 Teatro S. Giorgio: «FUOCO!» da Heiner Müller e Vladimir Majakovskij, di e con Paolo Mazzarelli. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861. biglietteria@cssudine.it.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM di via I. Brass

alle ore 20.45, Gorizia Spettacoli e il Gruppo Teatrale per il Dialetto presentano: «LA LOCANDA GRANDA» di Lino Carpianti e Mariano Faraguna. Prevendita: Libreria Antonini, Corso Italia 51.

■ CORSO

Sala rossa
L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.30, 20.00, 22.30

Sala blu
MI FIDO DI TE 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla
STEP UP 17.45, 20.00

BLOOD DIAMOND 22.15

■ KINEMAX

Sala 1
NOTTE PRIMA
DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2
Rassegna Goriziacinema
LA STRADA DI LEVI 17.45, 20.45

Sala 3
UNA NOTTE AL MUSEO 20.00, 22.00

Flavio Briatore «arruolato» nel cast del Dopofestival

ROMA Il settimanale «Star+Tv» in edicola oggi rivela che Piero Chiambretti, conduttore del «Dopofestival» di Sanremo, ha deciso di stupire sia gli addetti ai lavori sia il pubblico. Infatti il presentatore, nella sua rinnovata formula del talk-show in onda su Raiuno dopo la mezzanotte, si è aggiudicato la presenza di **Flavio Briatore** (56 anni, compagno di Elisabetta Gregoraci, 27) come opinionista.



Il manager Flavio Briatore

La presenza di Briatore dovrebbe essere prevista per la serata di giovedì 1° marzo. Ma la squadra degli autori di Chiambretti sta trattando, si dice, per garantirsi i commenti di Briatore anche durante le altre serate.

Chiambretti, oltre al Dopofestival, condurrà anche una rubrica dal titolo «Giorno Dopo Festival», in onda tutti i giorni su Ra-

dio Festival, la webradio del Gruppo Finelco che percorre le 56 edizioni del Festival di Sanremo dal 1951 al 2006. Durante i giorni del Festival (dal 27 febbraio al 3 marzo) in diretta dalla postazione sanremese, saranno proposte interviste ai partecipanti re-

alizzate da Beppe Cuvà. Oltre a Chiambretti, anche Leone Di Lernia dirà la sua nella rubrica «Controcanto».

Il cast degli ospiti del Dopofestival, che prevede il giornalista musicale Paolo Zaccagnini, il «moderno Farinelli» napoletano Genaro Cosmo Parlato, l'imitatrice Gabriella Germani avrà in ogni puntata cinque dei 20 cantanti in gara, è comune ancora in formazione per quanto riguarda gli ospiti in collegamento, martedì sera ad esempio ci sarà da Genova il poeta **Edoardo Sanguineti**, il cui brano è stato respinto al festival.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 0.20
MOGOL SI RACCONTA

Giulio Rapetti, in arte Mogol, si racconta oggi a «Magazine sul Due». Il famoso paroliere milanese, in un'intervista esclusiva raccontata a successi che hanno fatto la storia della musica leggera italiana e apre le porte della sua scuola per giovani aspiranti artisti.

LA7 ORE 23.35
GLI OSPITI DI «MARKETTE»

Oggi a «Markette» ospiti di Piero Chiambretti saranno Diego Abatantuono, che parlerà del film interpretato per Pupi Avati, l'attrice Vittoria Belvedere e Luigi De Filippo, attualmente in teatro con lo spettacolo «Storia strana di una terrazza napoletana».

RAIDUE ORE 23.15
IL MITO DI CASSIUS CLAY

«Ali The King» è il titolo della puntata odierna di «La Storia Siamo Noi» presentata da Rai Educational. Giovanni Minoli offre un ritratto inedito del leggendario pugile Muhammad Ali al secolo Cassius Clay con la testimonianza del giornalista Gianni Minà.

RAITRE ORE 23.25
MATERAZZI A «SFIDE»

Oggi torna «Sfide». Tra i servizi: Marco Materazzi, il giocatore dell'Inter e della Nazionale racconta il suo particolare istinto per il gol; Paolo Bettini, campione del mondo di ciclismo; Ferenc Puskas, leggendaria stella ungherese del Real Madrid.

I FILM DI OGGI

SAVED! - IL PARADISO CI AIUTA

di Brian Dannelly con Jena Malone (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)



nella scuola cattolica, fa di lei un'emarginata... Bizzarra commedia giovanile sul tema della fede.

TEMPESTA DI FUOCO

di Dean Semler con Howie Long, Scott Glenn (nella foto) e William Forsythe.

GENERE: AZIONE (Usa, 1997)



Un criminale evade approfittando di un incendio boschivo: sulla sua strada, però, incontra un pioniere coraggioso che saprà contrastarlo. Una storia tradizionale ma abbastanza avvincente.

VORREI NON ESSERE RICCA!

di Jack Smight con Sandra Dee (nella foto) e Andy Williams.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1964)



ricco e un fidanzato da rimpiazzare. Il gioco degli equivoci con un pizzico di romanticismo.

SOGNANDO BECKHAM

di Gurinder Chadha (nella foto) con Parminder Nagra e Keira Knightley.

GENERE: COMMEDIA (Gb/Germ/Usa, 2002)



Storia edificante di una ragazza inglese di origini indiane che, con la complicità dell'amica, sfida famiglia e tradizioni per giocare a calcio e affermare che i sogni valgono la pena di essere vissuti e non coltivati in solitarie camerette da adolescenti.

TRIPLO GIOCO

di Terence Young con Michael Caine, Laurence Olivier (nella foto) e Susan George.

GENERE: SPIONAGGIO (Gran Bretagna, 1983)



torna in patria nelle vesti di cittadino sovietico. Cast di classe per una trama che sa di già visto.

THE MECHANIK

di e con Dolph Lundgren (nella foto).

GENERE: AZIONE (Germania/Usa, 2005)



gung, Nick va in cerca di vendetta. Tutto giocato sui muscoli di Lundgren. Per i fan del genere.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.37: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: I ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.32: GR 1 - Radio Europa; 18.37: GR 1; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Coppa UEFA; 21.30: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 RadioEuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giorno della Mezzanotte; 17.00: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condo; 17.00: 610 (se uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.59: Il Cammello di Radio2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prepagati; 8.45: GR 3; 9.00: Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; Mahalia Jackson; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Le porte della notte; 21.00: Il Castellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuori da noi; 24.00: L'abbazia di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso in friulano; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scontornamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); 9: Onda radiotelevisiva; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; 10.20: Segnale orario; 10.30: Cronache; 10.40: Segnale orario; 10.50: Cronache; 11.00: Cronache; 11.10: Cronache; 11.20: Cronache; 11.30: Cronache; 11.40: Cronache; 11.50: Cronache; 12.00: Cronache; 12.10: Cronache; 12.20: Cronache; 12.30: Cronache; 12.40: Cronache; 12.50: Cronache; 13.00: Cronache; 13.10: Cronache; 13.20: Cronache; 13.30: Cronache; 13.40: Cronache; 13.50: Cronache; 14.00: Cronache; 14.10: Cronache; 14.20: Cronache; 14.30: Cronache; 14.40: Cronache; 14.50: Cronache; 15.00: Cronache; 15.10: Cronache; 15.20: Cronache; 15.30: Cronache; 15.40: Cronache; 15.50: Cronache; 16.00: Cronache; 16.10: Cronache; 16.20: Cronache; 16.30: Cronache; 16.40: Cronache; 16.50: Cronache; 17.00: Cronache; 17.10: Cronache; 17.20: Cronache; 17.30: Cronache; 17.40: Cronache; 17.50: Cronache; 18.00: Cronache; 18.10: Cronache; 18.20: Cronache; 18.30: Cronache; 18.40: Cronache; 18.50: Cronache; 19.00: Cronache; 19.10: Cronache; 19.20: Cronache; 19.30: Cronache; 19.40: Cronache; 19.50: Cronache; 20.00: Cronache; 20.10: Cronache; 20.20: Cronache; 20.30: Cronache; 20.40: Cronache; 20.50: Cronache; 21.00: Cronache; 21.10: Cronache; 21.20: Cronache; 21.30: Cronache; 21.40: Cronache; 21.50: Cronache; 22.00: Cronache; 22.10: Cronache; 22.20: Cronache; 22.30: Cronache; 22.40: Cronache; 22.50: Cronache; 23.00: Cronache; 23.10: Cronache; 23.20: Cronache; 23.30: Cronache; 23.40: Cronache; 23.50: Cronache; 24.00: Cronache; 24.10: Cronache; 24.20: Cronache; 24.30: Cronache; 24.40: Cronache; 24.50: Cronache; 25.00: Cronache; 25.10: Cronache; 25.20: Cronache; 25.30: Cronache; 25.40: Cronache; 25.50: Cronache; 26.00: Cronache; 26.10: Cronache; 26.20: Cronache; 26.30: Cronache; 26.40: Cronache; 26.50: Cronache; 27.00: Cronache; 27.10: Cronache; 27.20: Cronache; 27.30: Cronache; 27.40: Cronache; 27.50: Cronache; 28.00: Cronache; 28.10: Cronache; 28.20: Cronache; 28.30: Cronache; 28.40: Cronache; 28.50: Cronache; 29.00: Cronache; 29.10: Cronache; 29.20: Cronache; 29.30: Cronache; 29.40: Cronache; 29.50: Cronache; 30.00: Cronache; 30.10: Cronache; 30.20: Cronache; 30.30: Cronache; 30.40: Cronache; 30.50: Cronache; 31.00: Cronache; 31.10: Cronache; 31.20: Cronache; 31.30: Cronache; 31.40: Cronache; 31.50: Cronache; 32.00: Cronache; 32.10: Cronache; 32.20: Cronache; 32.30: Cronache; 32.40: Cronache; 32.50: Cronache; 33.00: Cronache; 33.10: Cronache; 33.20: Cronache; 33.30: Cronache; 33.40: Cronache; 33.50: Cronache; 34.00: Cronache; 34.10: Cronache; 34.20: Cronache; 34.30: Cronache; 34.40: Cronache; 34.50: Cronache; 35.00: Cronache; 35.10: Cronache; 35.20: Cronache; 35.30: Cronache; 35.40: Cronache; 35.50: Cronache; 36.00: Cronache; 36.10: Cronache; 36.20: Cronache; 36.30: Cronache; 36.40: Cronache; 36.50: Cronache; 37.00: Cronache; 37.10: Cronache; 37.20: Cronache; 37.30: Cronache; 37.40: Cronache; 37.50: Cronache; 38.00: Cronache; 38.10: Cronache; 38.20: Cronache; 38.30: Cronache; 38.40: Cronache; 38.50: Cronache; 39.00: Cronache; 39.10: Cronache; 39.20: Cronache; 39.30: Cronache; 39.40: Cronache; 39.50: Cronache; 40.00: Cronache; 40.10: Cronache; 40.20: Cronache; 40.30: Cronache; 40.40: Cronache; 40.50: Cronache; 41.00: Cronache; 41.10: Cronache; 41.20: Cronache; 41.30: Cronache; 41.40: Cronache; 41.50: Cronache; 42.00: Cronache; 42.10: Cronache; 42.20: Cronache; 42.30: Cronache; 42.40: Cronache; 42.50: Cronache; 43.00: Cronache; 43.10: Cronache; 43.20: Cronache; 43.30: Cronache; 43.40: Cronache; 43.50: Cronache; 44.00: Cronache; 44.10: Cronache; 44.20: Cronache; 44.30: Cronache; 44.40: Cronache; 44.50: Cronache; 45.00: Cronache; 45.10: Cronache; 45.20: Cronache; 45.30: Cronache; 45.40: Cronache; 45.50: Cronache; 46.00: Cronache; 46.10: Cronache; 46.20: Cronache; 46.30: Cronache; 46.40: Cronache; 46.50: Cronache; 47.00: Cronache; 47.10: Cronache; 47.20: Cronache; 47.30: Cronache; 47.40: Cronache; 47.50: Cronache; 48.00: Cronache; 48.10: Cronache; 48.20: Cronache; 48.30: Cronache; 48.40: Cronache; 48.50: Cronache; 49.00: Cronache; 49.10: Cronache; 49.20: Cronache; 49.30: Cronache; 49.40: Cronache; 49.50: Cronache; 50.00: Cronache; 50.10: Cronache; 50.20: Cronache; 50.30: Cronache; 50.40: Cronache; 50.50: Cronache; 51.00: Cronache; 51.10: Cronache; 51.20: Cronache; 51.30: Cronache; 51.40: Cronache; 51.50: Cronache; 52.00: Cronache; 52.10: Cronache; 52.20: Cronache; 52.30: Cronache; 52.40: Cronache; 52.50: Cronache; 53.00: Cronache; 53.10: Cronache; 53.20: Cronache; 53.30: Cronache; 53.40: Cronache; 53.50: Cronache; 54.00: Cronache; 54.10: Cronache; 54.20: Cronache; 54.30: Cronache; 54.40: Cronache; 54.50: Cronache; 55.00: Cronache; 55.10: Cronache; 55.20: Cronache; 55.30: Cronache; 55.40: Cronache; 55.50: Cronache; 56.00: Cronache; 56.10: Cronache; 56.20: Cronache; 56.30: Cronache; 56.40: Cronache; 56.50: Cronache; 57.00: Cronache; 57.10: Cronache; 57.20: Cronache; 57.30: Cronache; 57.40: Cronache; 57.50: Cronache; 58.00: Cronache; 58.10: Cronache; 58.20: Cronache; 58.30: Cronache; 58.40: Cronache; 58.50: Cronache; 59.00: Cronache; 59.10: Cronache; 59.20: Cronache; 59.30: Cronache; 59.40: Cronache; 59.50: Cronache; 60.00: Cronache; 60.10: Cronache; 60.20: Cronache; 60.30: Cronache; 60.40: Cronache; 60.50: Cronache; 61.00: Cronache; 61.10: Cronache; 61.20: Cronache; 61.30: Cronache; 61.40: Cronache; 61.50: Cronache; 62.00: Cronache; 62.10: Cronache; 62.20: Cronache; 62.30: Cronache; 62.40: Cronache; 62.50: Cronache; 63.00: Cronache; 63.10: Cronache; 63.20: Cronache; 63.30: Cronache; 63.40: Cronache; 63.50: Cronache; 64.00: Cronache; 64.10: Cronache; 64.20: Cronache; 64.30: Cronache; 64.40: Cronache; 64.50: Cronache; 65.00: Cronache; 65.10: Cronache; 65.20: Cronache; 65.30: Cronache; 65.40: Cronache; 65.50: Cronache; 66.00: Cronache; 66.10: Cronache; 66.20: Cronache; 66.30: Cronache; 66.40: Cronache; 66.50: Cronache; 67.00: Cronache; 67.10: Cronache; 67.20: Cronache; 67.30: Cronache; 67.40: Cronache; 67.50: Cronache; 68.00: Cronache; 68.10: Cronache; 68.20: Cronache; 68.30: Cronache; 68.40: Cronache; 68.50: Cronache; 69.00: Cronache; 69.10: Cronache; 69.20: Cronache; 69.30: Cronache; 69.40: Cronache; 69.50: Cronache; 70.00: Cronache; 70.10: Cronache; 70.20: Cronache; 70.30: Cronache; 70.40: Cronache; 70.50: Cronache; 71.00: Cronache; 71.10: Cronache; 71.20: Cronache; 71.30: Cronache; 71.40: Cronache; 71.50: Cronache; 72.00: Cronache; 72.10: Cronache; 72.20: Cronache; 72.30: Cronache; 72.40: Cronache; 72.50: Cronache; 73.00: Cronache; 73.10: Cronache; 73.20: Cronache; 73.30: Cronache; 73.40: Cronache; 73.50: Cronache; 74.00: Cronache; 74.10: Cronache; 74.20: Cronache; 74.30: Cronache; 74.40: Cronache; 74.50: Cronache; 75.00: Cronache; 75.10: Cronache; 75.20: Cronache; 75.30: Cronache; 75.40: Cronache; 75.50: Cronache; 76.00: Cronache; 76.10: Cronache; 76.20: Cronache; 76.30: Cronache; 76.40: Cronache; 76.50: Cronache; 77.00: Cronache; 77.10: Cronache; 77.20: Cronache; 77.30: Cronache; 77.40: Cronache; 77.50: Cronache; 78.00: Cronache; 78.10: Cronache; 78.20: Cronache; 78.30: Cronache; 78.40: Cronache; 78.50: Cronache; 79.00: Cronache; 79.10: Cronache; 79.20: Cronache; 79.30: Cronache; 79.40: Cronache; 79.50: Cronache; 80.00: Cronache; 80.10: Cronache; 80.20: Cronache; 80.30: Cronache; 80.40: Cronache; 80.50: Cronache; 81.00: Cronache; 81.10: Cronache; 81.20: Cronache; 81.30: Cronache; 81.40: Cronache; 81.50: Cronache; 82.00: Cronache; 82.10: Cronache; 82.20: Cronache; 82.30: Cronache; 82.40: Cronache; 82.50: Cronache; 83.00: Cronache; 83.10: Cronache; 83.20: Cronache; 83.30: Cronache; 83.40: Cronache; 83.50: Cronache; 84.00: Cronache; 84.10: Cronache; 84.20: Cronache; 84.30: Cronache; 84.40: Cronache; 84.50: Cronache; 85.00: Cronache; 85.10: Cronache; 85.20: Cronache; 85.30: Cronache; 85.40: Cronache; 85.50: Cronache; 86.00: Cronache; 86.10: Cronache; 86.20: Cronache; 86.30: Cronache; 86.40: Cronache; 86.50: Cronache; 87.00: Cronache; 87.10: Cronache; 87.20: Cronache; 87.30: Cronache; 87.40: Cronache; 87.50: Cronache; 88.00: Cronache; 88.10: Cronache; 88.20: Cronache; 88.30: Cronache; 88.40: Cronache; 88.50: Cronache; 89.00: Cronache; 89.10: Cronache; 89.20: Cronache; 89.30: Cronache; 89.40: Cronache; 89.50: Cronache; 90.00: Cronache; 90.10: Cronache; 90.20: Cronache; 90.30: Cronache; 90.40: Cronache; 90.50: Cronache; 91.00: Cronache; 91.10: Cronache; 91.20: Cronache; 91.30: Cronache; 91.40: Cronache; 91.50: Cronache; 92.00: Cronache; 92.10: Cronache; 92.20: Cronache; 92.30: Cronache; 92.40: Cronache; 92.50: Cronache; 93.00: Cronache; 93.10: Cronache; 93.20: Cronache; 93.30: Cronache; 93.40: Cronache; 93.50: Cronache; 94.00: Cronache; 94.10: Cronache; 94.20: Cronache; 94.30: Cronache; 94.40: Cronache; 94.50: Cronache; 95.00: Cronache; 95.10: Cronache; 95.20: Cronache; 95.30: Cronache; 95.40: Cronache; 95.50: Cronache; 96.00: Cronache; 96.10: Cronache; 96.20: Cronache; 96.30: Cronache; 96.40: Cronache; 96.50: Cronache; 97.00: Cronache; 97.10: Cronache; 97.20: Cronache; 97.30: Cronache; 97.40: Cronache; 97.50: Cronache; 98.00: Cronache; 98.10: Cronache; 98.20: Cronache; 98.30: Cronache; 98.40: Cronache; 98.50: Cronache; 99.00: Cronache; 99.10: Cronache; 99.20: Cronache; 99.30: Cronache; 99.40: Cronache; 99.50: Cronache; 100.00: Cronache; 100.10: Cronache; 100.20: Cronache; 100.30: Cronache; 100.40: Cronache; 100.50: Cronache; 101.00: Cronache; 101.10: Cronache; 101.20: Cronache; 101.30: Cronache; 101.40: Cronache; 101.50: Cronache; 102.00: Cronache; 102.10: Cronache; 102.20: Cronache; 102.30: Cronache; 102.40: Cronache; 102.50: Cronache; 103.00: Cronache; 103.10: Cronache; 103.20: Cronache; 103.30: Cronache; 103.40: Cronache; 103.50: Cronache; 104.00: Cronache; 104.10: Cronache; 104.20: Cronache; 104.30: Cronache; 104.40: Cronache; 104.50: Cronache; 105.00: Cronache; 105.10: Cronache; 105.20: Cronache; 105.30: Cronache; 105.40: Cronache; 105.50: Cronache; 106.00: Cronache; 106.10: Cronache; 106.20: Cronache; 106.30: Cronache; 106.40: Cronache; 106.50: Cronache; 107.00: Cronache; 107.10: Cronache; 107.20: Cronache; 107.30: Cronache; 107.40: Cronache; 107.50: Cronache; 108.00: Cronache; 108.10: Cronache; 108.20: Cronache; 108.30: Cronache; 108.40: Cronache; 108.50: Cronache; 109.00: Cronache; 109.10: Cronache; 109.20: Cronache; 109.30: Cronache; 109.40: Cronache; 109.50: Cronache; 110.00: Cronache; 110.10: Cronache; 110.20: Cronache; 110.30: Cronache; 110.40: Cronache; 110.50: Cronache; 111.00: Cronache; 111.10: Cronache; 111.20: Cronache; 111.30: Cronache; 111.40: Cronache; 111.50: Cronache; 112.00: Cronache; 112.10: Cronache; 112.20: Cronache; 112.30: Cronache; 112.40: Cronache; 112.50: Cronache; 113.00: Cronache; 113.10: Cronache; 113.20: Cronache; 113.30: Cronache; 113.40: Cronache; 113.50: Cronache; 114.00: Cronache; 114.10: Cronache; 114.20: Cronache; 114.30: Cronache; 114.40: Cronache; 114.50: Cronache; 115.00: Cronache; 115.10: Cronache; 115.20: Cronache; 115.30: Cronache; 115.40: Cronache; 115.50: Cronache; 116.00: Cronache; 116.10: Cronache; 116.20: Cronache; 116.30: Cronache; 116.40: Cronache; 116.50: Cronache; 117.00: Cronache; 117.10: Cronache; 117.20: Cronache; 117.30: Cronache; 117.40: Cronache; 117.50: Cronache; 118.00: Cronache; 118.10: Cronache; 118.20: Cronache; 118.30: Cronache; 118.40: Cronache; 118.50: Cronache; 119.00: Cronache; 119.10: Cronache; 119.20: Cronache; 119.30: Cronache; 119.40: Cronache; 119.50: Cronache; 120.00: Cronache; 120.10: Cronache; 120.20: Cronache; 120.30: Cronache; 120.40: Cronache; 120.50: Cronache; 121.00: Cronache; 121.10: Cronache; 121.20: Cronache; 121.30: Cronache; 121.40: Cronache; 121.50: Cronache; 122.00: Cronache; 122.10: Cronache; 122.20: Cronache; 122.30: Cronache; 122.40: Cronache; 122.50: Cronache; 123.00: Cronache; 123.10: Cronache; 123.20: Cronache; 123.30: Cronache; 123.40: Cronache; 123.50: Cronache; 124.00: Cronache; 124.10: Cronache;

ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
via R. Sanzio, 16 • Tel. **040 5199298**

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVO TELEFONO
via R. Sanzio, 16 • Tel. **040 5199298**

Parte l'inchiesta sulla tragedia del piccolo Riccardo di 14 mesi deceduto durante un intervento chirurgico in broncoscopia all'ospedale infantile

Cinque medici indagati per la morte del bambino

Un pezzetto di carne tritata andato di traverso all'origine del ricovero al Burlo. L'autopsia dopo il 2 marzo

Il legale della famiglia annuncia che verrà indicato un perito di parte civile. Il pm Chergia deve ricostruire le ultime 20 ore di vita del bimbo

di **Corrado Barbacini**

Sono cinque i medici del Burlo Garofolo indagati per la tragica fine del piccolo Riccardo Senica, il bambino di 14 mesi morto domenica mattina nel corso di un intervento chirurgico di broncoscopia nella sala operatoria dell'ospedale di via dell'Istria.

Si tratta degli specialisti che hanno trattato il piccolo paziente dal suo arrivo al pronto soccorso fino alla sala operatoria. I loro nomi sono stati iscritti nel registro degli indagati dal pm Maddalena Chergia per il reato di omicidio colposo.

Sull'identità dei medici finiti sotto accusa sia la procura che la direzione sanitaria dell'ospedale infantile mantengono il più fitto riserbo. Si sa che per il momento a loro carico non sarebbero stati presi provvedimenti da parte della direzione dell'ospedale in attesa degli esiti dell'inchiesta interna.

E intanto in una nota dei responsabili della struttura sanitaria infantile si parla degli avvisi di garanzia come di «atti dovuti» inviati dalla procura per dare la possibilità ai cinque medici

indagati di spiegare al giudice cosa sia effettivamente accaduto domenica mattina nella sala operatoria. E soprattutto come sia stato possibile che un bambino in buona salute all'improvviso sia morto durante un intervento ritenuto non certo eccezionale nella letteratura medico-chirurgica.

Ieri intanto il pm Maddalena Chergia ha nominato il medico legale Fulvio Costantinides consulente tecnico della procura. L'atto verrà formalizzato il prossimo 2 marzo. Nel contempo anche l'avvocato Ferdinando Ambrosiano, legale della famiglia, che ha presentato un esposto, indicherà il proprio consulente.

L'autopsia sul corpicino di Riccardo Senica sarà effettuata verosimilmente già sabato 3 marzo. Il magistrato domanderà di conoscere non solo le cause della morte, ma anche se quanto è accaduto sia attribuibile a imperizia o negligenza da parte dei medici. Insomma, si cercherà di capire se e come la morte del piccolo Riccardo poteva essere evitata.

Si è saputo intanto che la tragedia sarebbe stata provocata dall'ingestione di un



Un'infermiera in una sala dell'ospedale infantile Burlo Garofolo

banalissimo pezzetto di carne tritata grande quanto la metà di un pisello. Sabato scorso il piccolo Riccardo e il suo fratello gemello avevano mangiato la carne a pranzo. Carne che, secondo quanto hanno riferito i familiari ai sanitari, era stata tritata e sminuzzata come si fa di solito con i bambini di quell'età. Riccardo, descritto come un bimbo vivace e particolarmente sve-

glio, aveva mangiato un boccone e un piccolo pezzo di carne gli era andato di traverso.

Ma, sulla base delle prime risultanze della cartella clinica sequestrata dalla procura e stando sempre alle informazioni in possesso dei medici, il bambino aveva tossito più volte ma il pezzettino di carne, anziché essere espulso dalla bocca sarebbe invece sceso

lungo le vie respiratorie superando faringe e trachea e arrivando a incastrarsi nei bronchi.

E seguito l'intervento chirurgico, circa venti ore dopo l'ingresso all'ospedale infantile di via dell'Istria. Il pm cercherà di far luce anche su quello che è accaduto in questo lasso di tempo: dalle 15 di sabato quando il piccolo che era cosciente al pronto soccorso del

Burlo lamentando «uno strano sibilo nel respiro», come hanno ricordato i genitori, a quando dopo una breve degenza nel reparto di Otorino è stato deciso di optare per la via chirurgica effettuando appunto una broncoscopia. Poi, durante l'intervento, il piccolo Riccardo è morto per arresto cardiocircolatorio come è stato scritto nel referto.

La broncoscopia è un esame che consente di osservare direttamente la laringe, la trachea ed i bronchi. È effettuata da uno specialista, solitamente un pneumologo particolarmente esperto anche se al Burlo è di competenza di un otorino. Tradizionalmente la metodica viene utilizzata per la diagnosi delle neoplasie polmonari, ma recentemente anche per le malattie ostruttive bronchiali. Viene effettuata con un sottile tubo a fibre ottiche introdotto attraverso il naso o la bocca per esaminare le vie aeree e prelevare campioni di tessuto bronco-polmonare.

L'esame deve essere preceduto dall'esecuzione di un elettrocardiogramma e da alcuni esami ematochimici, per permettere di individuare alcune malattie come le cardiopatie. In un paziente in età pediatrica la broncoscopia deve essere effettuata nella maggior parte dei casi in anestesia totale, e diventa un intervento molto più invasivo di quanto non risulti nell'adulto.

IL CASO

Polemica sui turni di reperibilità «Ma un chirurgo c'è sempre»

Il caso accaduto al Burlo ha portato in evidenza, nelle parole del primario di Pneumologia a Cattinara, Marco Confalonieri, un problema che al reparto urge e soprattutto per i casi di emergenza che riguardano gli adulti: «Le broncoscopie - aveva detto ieri Confalonieri - devono essere eseguite solo da medici in questo specializzato, il problema è che non siamo in grado di assicurare una reperibilità 24 ore su 24, i nostri medici sono pochi, il pericolo è quando succede un incidente, ma può accadere anche un'ingestione sbagliata di cibi che va a finire nei bronchi...».

Confalonieri afferma di aver presentato un progetto di ampliamento dell'organico (da quattro broncoscopisti a sei) che si sarebbe potuto sviluppare in termini di Area vasta, cioè in collaborazione con l'Azienda sanitaria isontina. Intanto però anche l'organico esistente è andato in tilt, dei quattro medici due si sono infortunati. Il tono allarmato è stato raccolto dai radiologi. Il segretario regionale del Snr, Paolo Zanon, che già aveva lanciato un allarme perché l'afflusso di pazienti alle radiologie è eccessivo e i medici sono al limite delle proprie possibilità operative, rilancia: «Quanto detto da Confalonieri conferma le recenti proteste dei medici radiologi sull'inadeguatezza numerica del personale medico (e non) del servizio sanitario regionale, in particolare abbiamo già segnalato l'impossibilità allo stato attuale di garantire sia le liste di attesa che la diagnostica radiologica in regime di urgenza-emergenza».

Insomma, dice Zanon, «troppi pazienti, nella maggior parte dei casi negativi, mentre le unità di Radiologia degli ospedali regionali sono insufficienti a coprire anche la sola presenza diurni: accordi sindacali locali non possono consentire di superare una norma di legge che impone il servizio di Pronto disponibilità esclusivamente nei turni festivi e notturni». Per sopracchi, Zanon contesta ai cittadini un eccesso di afflusso al Pronto soccorso pari «al 70 per cento del totale» e dice che questa situazione potrebbe essere assimilabile «a una interruzione di pubblico servizio».

Preoccupante quadro,



Paolo Cortivo

insomma, specie perché si parla di urgenze, emergenze, turni di notte. Il Burlo - toccato per la parte che riguarda l'ospedale infantile in queste ore - per parte sua ribatte: «Noi l'otorino e il chirurgo li abbiamo sempre disponibili, 24 ore su 24, sette giorni su sette, diversamente dal primario di Pneumologia».

E il direttore del Dipartimento di Radiodiagnostica dell'Azienda ospedaliera, Paolo Cortivo, rassicura: «Al Maggiore e a Cattinara Radiologia ha sempre una guardia attiva (cioè il medico con un tecnico presente), 24 ore su 24, rinforzati a Cattinara da un altro medico e un altro tecnico reperibili, e al maggiore da un tecnico responsabile della sala operatoria».

Quanto all'eccessivo afflusso al Pronto soccorso di Cattinara, e al superlavoro dei radiologi, anche Cortivo non nega l'evidenza: «Il numero di esami richiesti supera le nostre possibilità di farvi fronte, mentre i pensiamo di risolvere diversamente il problema dell'affollamento al Pronto soccorso». In progetto (oltre a un tavolo di confronto coi medici di famiglia già attivato) c'è la possibilità di trattenere per esami a Cattinara, dal Pronto soccorso, solo i «codici rossi», cioè i casi gravi, per tutti gli altri si provvederà a un dirottamento sul Maggiore.

g. z.

«La broncoscopia va fatta in anestesia totale, le complicanze riguardano il 5 per cento dei casi. Il paziente in sala operatoria preparato nel modo migliore»

di **Gabriella Ziani**

Il «Burlo Garofolo» travolto dalla disgrazia del bimbo morto in corso d'intervento ha nominato una commissione di specialisti interni affinché rivedano tutta la documentazione relativa al caso. L'ospedale infantile inoltre si è dotato di un medico legale. Saranno invece i singoli medici raggiunti da avviso di garanzia a nominare ciascuno un proprio perito. «Ma finché non abbiamo l'autopsia - afferma Mauro Delendi, il direttore sanitario - non possiamo dire niente di più, sappiamo solo con certezza che il bambino è stato portato in sala operatoria preparato nel modo migliore e in assoluta tranquillità».

Come detto nell'articolo qui sopra, il pm Maddalena Chergia affiderà appena il 2 marzo l'incarico per l'indagine autoptica sul piccolo Riccardo di appena 14



Mauro Delendi

mesi. Intanto si fa più esplicito il diario di quelle poche ore in cui si è verificata una tragedia così grande e inaspettata. Il bimbo, che nel corso del suo pasto di mezzogiorno aveva inavvertitamente ingerito un pezzettino di carne tritata, sen-

Il direttore sanitario Delendi: «Da noi l'operazione è affidata a un otorino»

Il Burlo: «Sembrava tutto tranquillo»

Nominata una commissione di esperti per rivedere l'intera documentazione



Il viale d'accesso all'ospedale di via dell'Istria

le, e che ha comunque un rischio mortale documentato nella letteratura scientifica dello 0,2 per cento, mentre le complicanze riguardano il 5 per cento dei casi».

Il «Burlo» respinge poi decisamente le affermazioni del primario di Pneumologia, Marco Confalonieri, che ieri aveva affermato: «Non è l'otorino che deve fare le broncoscopie, ma il medico broncoscopista, in ciò specializzato». L'ospedale ribatte: «Il paziente pediatrico rispetto a quello adulto è un "mondo a parte", ha di solito patologie legate a malformazioni congenite o malattie rare, e il Burlo ha un preciso know how, occupandosi di tutte queste patologie con una frequenza paragonabile a quella degli altri centri in Europa».

Per tutte le malformazioni del polmone e delle vie aeree, afferma l'ospedale in una nota, è necessaria una broncoscopia diagnostica, «e ormai dal 1970 questo

esame è effettuato al Burlo dagli specialisti in otorinolaringoiatria che hanno sempre garantito un servizio sulle 24 ore per sette giorni alla settimana».

L'ospedale aggiunge anche che «su un bambino la strumentazione utilizzata per la broncoscopia è più grande che nell'adulto, ed è uno strumento rigido, in quanto più appropriato, perché non ostruisce e consente la ventilazione da parte dell'anestesista». Un opuscolo pubblicato dal policlinico Sant'Orsola di Bologna sull'inalazione di corpi estranei in età pediatrica, che il Burlo stesso sfoglia in queste drammatiche giornate, afferma che si tratta di un'operazione «delicata, non scevra di rischi, che necessita di mani esperte, va eseguita in anestesia generale controllando le funzioni cardio-circolatorie e respiratorie». Il fascicolo, vademecum per i genitori, mette poi in guardia dalle diagnosi tardive.

Supermercato ZAZZERON		Via Donadoni 22 - 24	
PREZZI VALIDI dal 22 febbraio 2007 fino al 28 febbraio 2007			
CARNI			
POLPA BRASATO DI BOVINO	€ 4,98	KG	
CAPEL DI PRETE O BORDONALE DI BOVINO	€ 7,98	KG	
CARNE MACINATA MAGRISSIMA DI COSCIA DI BOVINO	€ 6,98	KG	
FETTINE DI ROASTBEEF DI BOVINO	€ 9,98	KG	
POLPA SPALLA DI VITELLO	€ 6,98	KG	
SOTTOFIorentINE DI VITELLO	€ 9,98	KG	
SPALLA DI MAIALE CON OSSO IN TRANCIO	€ 2,48	KG	
FETTINE DI COSCIA DI MAIALE CONF. FAMIGLIA	€ 4,98	KG	
STINCHI DI MAIALE	€ 2,28	KG	
FUSI DI TACCHINO	€ 1,28	KG	
PETTI DI POLLO CONF. FAMIGLIA	€ 4,98	KG	
ORTOFRUTTA			
ARANCE TAROCCO SICILIANE SUCCOSE	€ 0,39	KG	
MELE STARK E DELIZIA	€ 0,98	KG	
PERE DECANÀ	€ 0,98	KG	
MANDARINI TARDIVI	€ 0,98	KG	
MELE GOLDEN DEL TRENTINO	€ 0,69	KG	
CICORIA	€ 0,69	KG	
CAVOLFIORI	€ 0,69	KG	
CIME DI BROCCOLI	€ 0,69	KG	
BLEDE COSTE	€ 0,69	KG	
CIME DI RAPE	€ 0,69	KG	
CAPPUCCI	€ 0,69	KG	
VERZE	€ 0,69	KG	
..... OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!!			
SALUMI E FORMAGGI			
PROSCIUTTO CRUDO PREALPINO DOLCE E STAGIONATO	€ 12,98	KG	
PROSCIUTTO COTTO AL NATURALE "NIKO"			
LEONCINI SENZA POLIFOSFATI E SENZA GLUTINE	€ 8,99	KG	
SPECK TIROLESE DOLCE E STAGIONATO IN TRANCIO	€ 8,99	KG	
SALAMETTO PURO SUINO DI CREMONA DA GR 200 CIRCA	€ 6,99	KG	
FORMAGGIO MONTASIO SAPORITO 60 GIORNI	€ 5,99	KG	
GORGONZOLA DOLCE DI NOVARA DOP	€ 6,98	KG	
FORMAGGIO BRIE ORIGINALE FRANCESE 60% M.G.	€ 4,99	KG	
YOGURT LACTIS PARMALAT INTERO, MAGRO,			
BIANCO CREMOSO GR 500	€ 0,79	AL PEZZO	
BURRO TORVIS GR 250	€ 1,35	AL PEZZO	
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA			
"LA BELLA CONTADINA" GR 250	€ 2,49	AL PEZZO	
SALSICCIA DI KRAGNO SFREDDO	€ 0,99	AL PEZZO	
E POI...			
PASTA DIVELLA FORMATI ASSORTITI G 500	€ 0,38	ALLA CONF.	
PASSATA DI POMODORO DIVELLA GR. 680	€ 0,55	ALLA CONF.	
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA			
CASTELLO DEGLI ULIVI ML 750	€ 2,99	ALLA BOTT.	
TONNO NOSTROMO ALL'OLIO D'OLIVA GR 80X3	€ 1,79	ALLA CONF.	
FAGIOLI BORLOTTI, B. DI SPAGNA,			
CANNELLINI DIVELLA GR 400	€ 0,35	ALLA CONF.	
BISCOTTI FROLLINI COLUSSI GR 650/750	€ 1,48	ALLA CONF.	
CIOCOLATO MILKA ASSORTITO GR 100	€ 0,59	AL PEZZO	
SUCCHI DI FRUTTA JOLLY COLOMBANI			
ASSORTITI ML 200X3	€ 0,38	ALLA CONF.	
DIXAN LAVATRICE 15 MISURINI	€ 2,99	ALLA CONF.	
DA NOI BERE BENE.....COSTA MENO!!!			
F. SGUBIN DOC'04/'05 COLLIO - PINOT GRIGIO, PINOT BIANCO,			
SAUVIGNON, RIBOLLA GIALLA, CAB. FRANC, MERLOT,			
CABSAUVIGNON, REFOSCO CL. 75	€ 7,89	ALLA BOTT.	
LA VIS DOC'04 TRENTINO - PINOT NERO CL. 75	€ 5,99	ALLA BOTT.	
SAN PATRIGNANO IGT'05 - AULENTE SANGIOVESE CL. 75	€ 5,99	ALLA BOTT.	
LUNGAROTTI DOC'02 RUBESCO ROSSO			
DI TORGIANO CL. 75	€ 6,99	ALLA BOTT.	
CUSUMANO IGT'05 SICILIA			
MERLOT, SYRAH, NERO D'AVOLA CL. 75	€ 4,99	ALLA BOTT.	
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI			
APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA			



Due immagini del bosco di Campo Sacro, dov'è avvenuto il ritrovamento (Lasorte). A destra, il medico legale Fulvio Costantinides



La segnalazione da un gruppo di operai forestali che stavano ripulendo l'area e hanno subito avvisato i carabinieri

Scheletro trovato nel bosco di Campo Sacro

Mistero sul cadavere di un impiccato: la morte risale ad almeno la scorsa estate

di Elisa Lenarduzzi

Il cadavere di un uomo in avanzato stato di decomposizione è stato rinvenuto, ieri mattina, impiccato al ramo di un albero nell'area boschiva di Campo Sacro, nei pressi di Prosecco. Secondo i primi accertamenti, la morte risalirebbe alla scorsa estate. Ancora avvolta nel mistero l'identità dell'uomo: sul corpo, ormai allo stato scheletrico, non è stato trovato alcun documento.

A fare la macabra scoperta è stato un gruppo di operai forestali, impegnati nella potatura del sottobosco nelle vicinanze di un sentiero nella pineta di Campo Sacro. Mentre stavano pulendo l'area boschiva, gli addetti hanno notato qualcosa penzolante da un albero: avvicinandosi, hanno visto che si trattava di un cadavere ormai scheletrico, appeso al ramo da una corda legata a quello che rimaneva del collo.

Gli operai hanno immediatamente segnalato il ritrovamento ai carabinieri di Aurisina, giunti sul posto attorno alle 12 assieme ai loro colleghi di Prosecco e ai militari del nucleo operativo della compagnia di Trieste. Sul luogo del rinvenimento era presente anche il medico legale Fulvio Costantinides, che svolto gli accertamenti sul cadavere.

Secondo una prima analisi sullo stato avanzato di decomposizione del corpo, gli investigatori presumono che la morte sia avvenuta almeno la scorsa estate, se non qualche mese prima. A confermarlo sarebbero anche gli abiti trovati addosso all'uomo, tutti leggeri e adatti alla bella stagione.

Difficile, vista la condizione ormai scheletrica del cadavere, stabilire con certezza l'età dell'uomo: da un primo esame, è plausibile

Per fare chiarezza sull'avvenimento, i carabinieri hanno concentrato le loro indagini sulle denunce di persone scomparse in regione nei mesi scorsi. In particolare, i militari di Aurisina hanno individuato una persona che potrebbe corrispondere all'identikit dell'uomo ritrovato nel bosco: si tratterebbe di un quarantenne triestino, la cui scomparsa era stata denunciata dai familiari nel maggio del 2006. Una data, questa, plausibile con lo stato del cadavere rinvenuto ieri.

A indirizzare gli investigatori in questa direzione sarebbero soprattutto alcune caratteristiche fisiche in comune tra lo scomparso e l'uomo misterioso, come il numero di scarpe e la corporatura. Il quarantenne, inoltre, aveva alcuni interessi proprio nella zona di Prosecco e soffriva di depressione.

Prima che sia fatta luce sul mistero, però, dovranno passare ancora diversi giorni: solo dopo i risultati delle analisi sul cadavere e i dovuti riscontri sulla persona scomparsa lo scorso maggio si potrà avere un rispo-

sta. Per quanto riguarda, invece, le cause della morte, sulla quale stanno ancora indagando i carabinieri, l'ipotesi più accreditata dagli inquirenti sarebbe quella del suicidio.

HA COLPITO IN TRE PROVINCE

In otto mesi un aquileiese sarebbe riuscito a farsi consegnare 25mila euro

Truffe in serie di un falso carrozziere

Una cinquantina di truffe ai danni di residenti nelle province di Udine, Gorizia e Trieste. È il bilancio personale di Aldo Zorba, cittadino di Aquileia, che tra giugno del 2006 e i primi mesi dell'anno corrente ha racimolato una refurtiva sull'ordine dei 25mila euro.

Ingegnoso il sistema che Zorba era riuscito a mettere in piedi: l'interessato contatta le persone che chiedono un intervento di manutenzione alla propria autovettura o pezzi di ricambio per la stessa sulle pagine di riviste di inserzioni del Friuli e della Venezia Giulia.

A quel punto fissa un appuntamento con l'utente ad Aquileia e si presenta all'incontro spacciandosi per carrozziere ed esibendo un depliant che illustra la sua presunta attività. Zorba assicura all'interlocutore di provvedere alla riparazione del mezzo e chiede il rilascio di una caparra rilasciando una ricevuta. Incassato l'acconto, Zorba si defila e fa perdere ogni traccia di sé.

Nel corso della sua breve ma già ricca carriera, l'aquileiese ha utilizzato per i propri spostamenti le autovetture che gli utenti gli avevano consegnato

15.enne scappa: trovata a Rovigo

Una ragazzina di 15 anni, scappata da casa a Trieste nei giorni scorsi, è stata ritrovata nella stazione di Rovigo dalla polizia ferroviaria. La ragazzina si trovava su un treno diretto a Lecce. Al momento di controllare i biglietti, però, il capotreno l'ha sorpresa senza tagliando e l'ha fatta scendere alla stazione della città veneta, dove l'ha consegnata agli agenti. La Polfer ha controllato le sue generalità e ha scoperto che la quindicenne era scappata da Trieste il giorno prima, mettendo fine, così, alla sua fuga.

per le riparazioni; a suo carico si registrano tre querele per appropriazione indebita di autovettura e una decina di denunce per truffa.

Il numero complessivo delle persone truffate si aggira sull'ordine delle cinquantina. Le auto-

mobili utilizzate sono state ritrovate dai carabinieri di Aquileia sul territorio comunale o limitrofo. Alle procure di Udine, Trieste e Gorizia sono giunti esposti da parte dei carabinieri che sollecitano energici provvedimenti nei confronti del personaggio in questione, già pregiudicato e non in possesso di una dimora fissa.

Le accuse ai suoi danni sono state accertate tramite delle perquisizioni condotte dai carabinieri; diversi comandi delle forze dell'ordine si sono occupati della vicenda. Secondo fonti autorevoli, le indagini sono state condotte in larga misura dai Carabinieri di Aquileia; la posizione di Aldo Zorba, allo stato attuale a piede libero, è al vaglio della questura per eventuali misure di precauzione.

Le truffe legate a offerte fittizie di servizi sono in costante aumento.

Nei mesi scorsi una coppia di triestini, sempre ricorrendo alle riviste di inserzioni, era riuscito a intascare numerose caparre di appartamenti al mare e in montagna di cui non aveva disponibilità.

Giovanni Stocco

Meno ricoveri che in passato Influenza, epidemia all'apice: i vaccinati sono ancora pochi

di Gabriella Ziani

L'epidemia influenzale è in questi giorni al suo apice, il picco finale arriverà a fine mese, ma i triestini si vaccinano sempre troppo poco rispetto agli standard attesi: quest'anno sono state somministrate 52 mila unità, di cui 41 mila a persone con più di 65 anni, per le quali è espressamente indicato. In percentuale, gli over-65 vaccinati sono stati, dal 23 ottobre quando è partita la campagna dell'Azienda sanitaria al 29 dicembre quando si è conclusa, il 63,8 per cento degli aventi diritto, con un calo quasi del 3 per cento rispetto allo scorso inverno. L'obiettivo che la campagna di prevenzione si dà, per evitare soprattutto le complicanze del febbre, è del 75 per cento di vaccinati. Siamo dunque abbastanza lontani. Intanto però l'ospedale non ha vissuto il consueto alto numero di ricoveri: «Sono quattro o cinque al giorno quelli ascrivibili all'influenza, non di più» dice il direttore sanitario Nicola Delli Quadri.

Passato febbraio, il virus stagionale perderà virulenza. Intanto i costretti a letto sono moltissimi: «E influenza - spiega Fulvio Zorzut, responsabile di Malattie infettive all'Azienda sanitaria - quando la febbre sale a 38,5-39 gradi, se ci sono dolori articolari, astenia e mancanza di appetito, e tosse e raffreddore». Se associati vi sono disturbi gastroentericali, si sta ancora peggio, ma tecnicamente il responsabile non è lo stesso virus (così come vanno ascritti a virus di altra specie i numerosi malanni «para-influenzali» che hanno disturbato tanta gente dall'autunno in poi).

Il virus isolato per la preparazione del vaccino è il «ceppo Winsconsin», e pare che si sia dimostrato efficace, cosa che non sempre avviene perché è su base probabilistica e con molti mesi di anticipo che si può sintetizzare il preparato. Trieste comunque si dimostra ritossica al vaccino, lo ha segnalato nel piano aziendale 2007 anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli. Tra i motivi, come conferma anche Zorzut, vi sarebbe anche la relativa calma rispetto alla paura di pandemie mondiali che ha invece turbato profondamente gli scorsi anni, prima all'epoca della Sars e poi con l'influenza aviaria. «Casi che hanno avuto una forte eco mediatica - confermano i medici - e alla quale gli esperti, e lo stesso ministero, hanno reagito invitando i cittadini a vaccinarsi per l'influenza corrente». Infatti lo scorso anno a Trieste l'indice di vaccinazione fu da record raggiungendo il 66,6 per cento. Se pressante è l'invito agli over-65 affinché si cautelino, è anche vero, come ricorda Zorzut, che fra gli «over» si ammala solo il 2-3 per mille, mentre tra i 5 e i 14 anni l'indice sale al 18 e per la fascia 0-14 anni al 26. Per i giovani però è una «banalità».

Consigli, infine: lavarsi molto le mani, perché il virus si prende anche per contatto e non solo «via starnuto». Se contagiati, «stare al caldo per cinque-sei giorni - raccomanda Zorzut -, le ricadute sono sempre molto peggiori».

La contrazione dei numeri pesa soprattutto sui licei, che pure mantengono intatte le rispettive posizioni in cima alla classifica generale

Con 245 domande di iscrizione alle classi prime il liceo scientifico Oberdan si conferma per il secondo anno di fila la scuola superiore più gettonata dagli studenti di terza media, pur subendo un calo di oltre cento iscritti rispetto allo scorso anno. Lo seguono a ruota l'altro scientifico cittadino, il Galilei, con 177 adesioni e il classico Petrarca, fermo in terza posizione a quota 161. A registrare il vero «boom» di iscrizioni rispetto al 2006, però, è il liceo delle scienze sociali Carducci, passato da 98 a 151 aspiranti matricole.



Studenti al Carducci



L'uscita dell'Oberdan

È questa la fotografia della scuola superiore triestina del 2007, immortalata dalle iscrizioni pervenute ai 14 istituti di secondo grado cittadini per l'anno scolastico 2007/2008 e resi noti dall'Ufficio scolastico provinciale. Da precisare, però, che i dati sono ancora definitivi, perché non tengono conto di eventuali ripensamenti e bocciature di fine anno.

Ad una prima analisi, il dato che stupisce di più è il drastico calo del numero totale di iscrizioni, scese dal-

Drastico calo delle richieste di accesso alle prime classi delle scuole cittadine, passate dalle 1633 dello scorso anno alle attuali 1449

Superiori, boom di iscrizioni al Carducci

Complessivamente restano in testa i licei scientifici: l'Oberdan e il Galilei

le 1633 del 2006 alle 1449 del 2007. Una contrazione, questa, che ha avuto conseguenze inaspettate: ad essere maggiormente colpiti dal crollo sono i licei (ad eccezione del Carducci), che, pur mantenendo intatte le loro posizioni in testa alla classifica generale, hanno subito tutti un rallentamento rispetto al più prospero 2006. Al contrario, le poche scuole che hanno registrato un aumento della domanda sono istituti tecnici e professionali come il Nautico, il Volta, e il Fabiani.

A subire più degli altri il calo fisiologico della popola-

zione studentesca cittadina è stato lo scientifico Oberdan, che dopo il clamoroso boom del 2006 (era passato da 230 a 353 matricole), è tornato a livelli più «normali» con 245 neoiscritti, sufficienti, comunque, a superare nuovamente il Galilei passato da 205 a 177 iscritti.

In calo anche le adesioni ai due licei classici, il Petrarca (da 179 a 161) e il Dante (da 89 a 76), che tornano così ai livelli del 2005. In diminuzione anche l'Istituto d'arte Nordio (da 102 a 66 domande), il Galvani (passato da 82 a 53 matricole), il Deledda

(da 93 a 66) e il Sandrinelli (da 90 a 63).

La vera sorpresa del 2007, però, arriva dagli istituti che il prossimo anno scolastico vedranno un gran numero di allievi in più tra i banchi delle prime: in vetta alla classifica c'è il liceo delle scienze sociali Carducci, passato da 98 neoiscritti a ben 151. In crescita anche il Nautico (da 84 a 114 domande), il Fabiani, arrivato a quota 69 (nel 2006 erano 61) e il Volta, (da 88 a 101 matricole). Rimangono stabili, invece, il Carli (da 68 a 69) e il Da Vinci (da 41 a 38).

e. le

Le iscrizioni alle superiori		
		2006
Liceo classico Dante Alighieri	76	89
Liceo classico Petrarca	161	179
Liceo scientifico Oberdan	245	353
Liceo scientifico Galilei	177	205
Ist. Magistrale Carducci	151	98
Ist. Arte Nordio	66	102
Ist. Professionale de Sandrinelli	63	90
Ist. Professionale Galvani	82	53
Ist. Tecnico attività sociali Deledda	66	93
Ist. T.commerciale Da Vinci	38	41
Ist. T.commerciale Carli	69	68
Ist. T. industriale Volta	101	88
Ist.T.Nautico T di Savoia	93	66
Ist. T. per geometri Fabiani	69	61

I rappresentanti degli iscritti chiedono di collaborare con il tavolo tecnico per riorganizzare il corso

«Interculturalità: ora si coinvolgano gli studenti»

A TRENTO

Funerale con rito laico per il maestro Valdambrini

Sono stati celebrati oggi al cimitero comunale di Trento i funerali del musicista Francesco Valdambrini, 74 anni, l'ex direttore del conservatorio Tartini trovato morto il 7 febbraio scorso nel suo appartamento. La cerimonia si è svolta con rito laico - per espressa volontà del defunto - all'interno di un locale del cimitero di fronte a una piccola folla di amici, conoscenti e musicisti che hanno voluto salutare l'artista con un breve discorso. Si attende intanto l'esito delle analisi dei Ris sulle tracce trovate nell'appartamento.

Soddisfatti per la decisione presa in Senato Accademico, gli studenti chiedono ora di venire coinvolti nel tavolo tecnico che avrà il compito di ridisegnare l'offerta formativa del corso di Scienze e Tecniche dell'Interculturalità, dopo la sospensione decisa per il prossimo anno accademico. La richiesta arriva da Floriano Tomasi, rappresentante degli studenti di Lettere e Filosofia, che commenta: «Siamo molto soddisfatti della decisione emersa in Senato - afferma - ora chiederemo di avere un nostro rappresentante dentro il tavolo

per avviare un dialogo costruttivo. Nell'attesa, continueremo a collaborare con il preside Stefano De Martino». Soddisfatto anche Cesare Cetin, rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, che martedì ha votato a favore della riorganizzazione del corso in un contesto interfacciale: «Non siamo contro l'Interculturalità, ma contro la scarsa organizzazione che il corso ha avuto in questi anni - precisa - Mancava una continuità didattica e la gestione era tutt'altro che ottimale. Per questo credo che la soluzione trovata sia positiva soprattutto per noi studenti».



Il rettore Francesco Peroni

Ad inserirsi nel dibattito è anche la professoressa Ilana Chirassi Colombo, titolare della cattedra di «Storia delle Religioni»: «Auspiro davvero che la Facoltà nella sua autonomia voglia ripensare la programmazione di Interculturalità misu-

Una docente: «Un progetto di punta assolutamente da non disperdere»

randosi in modo positivo e dinamico rispetto quello che continua rimanere un progetto di punta assolutamente da non disperdere - afferma in una nota -. Per quanto mi riguarda, è proprio grazie all'esistenza di un modello di offerta formativa attento alle problematiche di costruzione del simbolico "diverso", il simbolico delle culture "altre" nel loro incontro e scontro che mi è stato possibile potenziare il campo di intervento di una disciplina storico comparativa come la mia, radicata nell'antico ma metodologicamente trasversale e coinvolta nel contemporaneo».





Il procuratore capo della Repubblica Nicola Maria Pace. A sinistra la discarica goriziana di Pecol dei Lupi che sta ricevendo i rifiuti triestini di via Errera

Partita la fase del dissequestro condizionato. I periti dovranno accertare cosa ha provocato la fuoriuscita di diossina

Inceneritore, riavvio per analisi

Oggi le linee 2 e 3 saranno riaccese ma senza essere caricate di nuovi rifiuti

di Corrado Barbacini
e Pietro Comelli

Questa mattina le linee 2 e 3 dell'inceneritore di via Errera saranno riavviate. La riaccensione degli impianti, seppur senza il caricamento dei rifiuti, è stata autorizzata ieri dal pm Maddalena Chergia, titolare dell'inchiesta sul sequestro di una parte dell'inceneritore gestito dall'AcegasAps.

Lo scopo, si legge in una nota della procura, «è stato quello di consentire ai consulenti di effettuare gli accertamenti». È partita dunque la fase del «dissequestro condizionato» dell'impianto, quella indicata dai legali dell'AcegasAps, Giovanni Borgna e Tiziana Benussi. Una strada giuridica che consentirà di evitare che nelle strade di Trieste si accumulino quintali e quintali di sacchi immondi e, allo stesso tempo, permetterà di capire cosa è successo e quindi di trovare i rimedi adatti. Scongiurando quindi l'emergenza rifiuti, in parte dirottati nella discarica di Gorizia.

Gli esperti avranno il compito di capire tecnicamente che cosa non ha funzionato e come sia stato possibile che siano stati registrati quattro sforamenti a fronte di una serie storica di dati in linea con i parametri di legge. Dati contestati dall'AcegasAps che, anche durante l'audizione in Consiglio comunale dell'ad Francesco

Giacomin, ha rivendicato con forza la validità del termovalorizzatore.

La procedura giuridica dell'accertamento tecnico non ripetibile sarà quella che potrebbe anche manifestarsi eventualmente in un secondo tempo in un incidente probatorio. Praticamente in una vera e propria prova del nove con nuovi dati da utilizzare in se-

de di udienza. Insomma una verifica definitiva.

Oggi dunque partirà l'operazione preliminare necessaria per l'avvio dell'impianto, ma il la vero e proprio sarà martedì prossimo quando il pm Maddalena Chergia conferirà a un collegio di tre esperti l'incarico formale di individuare le cause dei superamenti dei valori massimi di diossina. Consulenti

che, con ogni probabilità, arriveranno da fuori Trieste. Molto probabilmente da Roma e Napoli.

«In particolare - si legge in un comunicato firmato dal procuratore capo Nicola Maria Pace - ai consulenti verrà chiesto di accertare se questi superamenti possano essere considerati episodi occasionali o se, invece, trovino causa in difetti costruttivi o di funzionamento dell'impianto».

Dei tre consulenti che saranno nominati è trapelato solo il cognome di uno, il dottor Sena, indicato tra i maggiori esperti a livello nazionale. «La collega Chergia sta definendo l'organigramma», ha precisato comunque il procuratore capo Nicola Maria Pace che non ha né confermato, né smentito l'indiscrezione.

Certo è che l'avvio dell'impianto avrà lo scopo proprio «di consentire gli accertamenti necessari», si legge nella nota della procura. Nello stesso documento viene precisato che l'attivazione delle linee 2 e 3 avverrà «senza il caricamento dei rifiuti». Sono necessari alcuni giorni per riscaldare gli impianti chiusi mercoledì scorso.

Dopo la nomina i consulenti effettueranno un primo sopralluogo e «daranno le successive indicazioni per il caricamento dei rifiuti ai fini dell'effettuazione delle analisi». Avranno insomma carta bianca in vista

anche di una riapertura definitiva dell'impianto. In pratica la decisione della procura riprende la falsariga della vicenda giudiziaria della Ferriera di Servola, ripetutamente sequestrata ma comunque mai definitivamente bloccata grazie a «esercizi parziali», «avviamenti condizionati» e «gestioni controllate».

Non nasconde la sua soddisfazione l'avvocato Giovanni Borgna. «È stato accolto - dice - quello che abbiamo chiesto. Ora attendiamo l'esito delle indagini», ma mentre uno degli avvocati messi in campo dall'AcegasAps aspetta l'esito delle indagini, il sindaco Roberto Dipiazza fa sapere di voler intentare una causa di risarcimento danni per la chiusura delle linee 2 e 3 dell'inceneritore.

È un'anticipazione da ricollegare al partecipato intervento di lunedì scorso in Municipio di Francesco Giacomin, amministratore delegato della multiutility. «Sono scioccato da questo iter procedurale, neanche i farabutti si trattano così», aveva tuonato Giacomin. Contestando il mancato «contraddittorio» sui dati delle emissioni di diossine. Un intervento duro pronunciato davanti al Consiglio comunale - dopo le richieste di chiarimento da parte dei consiglieri di maggioranza e le critiche ricevute dai banchi dell'opposizione - che evidentemente già covava una possibile causa.

«Questo impianto è uno dei migliori d'Europa. Un esame negativo su 170 rappresenta un episodio sporadico. Ci servirà una settimana di rodaggio»

«Non hanno tutelato la salute dei cittadini, ma fatto solo una porcata. Adesso chiederò i danni per la mia città». Dopo le parole al vatriolo pronunciate in Consiglio comunale, il sindaco Roberto Dipiazza rincara la dose sulla vicenda del termovalorizzatore. Attaccando a testa bassa i «controllori» e il sequestro di due delle tre linee dell'inceneritore di via Errera.

Al primo cittadino disturba quella chiusura forzata e annuncia una causa, da portare avanti assieme ad AcegasAps, per recuperare il denaro perso a causa di



Il sindaco Roberto Dipiazza vuole chiedere i danni

«una chiusura vergognosa». Soldi di AcegasAps, del Comune che detiene la maggioranza della multiutility e quindi dei cittadini.

«Abbiamo perso 80mila euro al giorno fra mancata produzione di energia elet-

trica e l'utilizzo delle discariche», è l'inizio soft del sindaco. Una pausa di riflessione e poi arriva l'affondo, condito anche di altre cifre: «Adesso vedremo se è una cosa legale aver fatto pagare ai triestini 600mila eu-

ro. La nostra è una città seria, l'AcegasAps è un'azienda seria e per questo - annuncia - chiederò 1,5 milioni di euro di danni a chi ha causato tutto questo».

È arrabbiato Dipiazza proprio nel giorno in cui la magistratura - dopo l'indicazione dei consulenti, chiamati a stabilire le cause degli sforamenti - ha sbloccato le due linee sequestrate. Permettendo per il momento l'accensione dell'impianto, ma senza rifiuti. «Bella roba, adesso bisognerà scaldarlo per quattro giorni. L'errore è stato fermarlo perché quando chiudi senza motivo - dice Dipiazza - poi non è semplice ripartire in fretta. Gli sforamenti delle diossine? L'Italia è un Paese che grida vendetta: per un inceneritore il limite è dello 0,1, mentre per la Ferriera sale a 0,4... Un'assurdità bella e buona».

Rimane sempre l'impianto siderurgico di Servola la «bestia nera» del primo cittadino, per Dipiazza è sempre la politica dei due pesi e delle misure. Anche per-

ché il termovalorizzatore di via Errera, parole del sindaco, è «uno dei migliori d'Europa». Non ci sono rischi, dunque. «Ma perché dico non vanno a controllare Napoli e Roma? Semplicemente non possono farlo, ecco perché mi riprometto - spiega - di fare una denuncia e di chiedere i danni ai controllori nell'interesse della città». E poi precisa: «Non io direttamente come Comune, ma attraverso l'AcegasAps. A quel punto vedremo se rideranno ancora», dice Dipiazza.

E chi mai dovrebbe ridere? Dietro a questa frase,

che il sindaco preferisce non approfondire, sembra nascondersi la convinzione di un complotto. «Su 170 relazioni un giorno è andata male, un episodio sporadico. Altro che tutela della salute dei cittadini - ribadisce Dipiazza - qui è stata fatta una porcata. E i danni non finiscono mica qui». Il sindaco pensa a una rimessa in moto difficile, dopo lo spegnimento di due linee dell'inceneritore, che al di là dell'inchiesta della magistratura e del lavoro dei consulenti avrà bisogno di una settimana di rodaggio. «Oggi c'è appena la messa

in moto, poi bisognerà aspettare 60 ore di riscaldamento; solo in un secondo tutto potrà funzionare come avveniva prima».

Ma le polemiche politiche non si placano e dal fronte dell'opposizione Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini, attacca di nuovo la multiutility e il Comune: «Invece di spendere 15 milioni per acquisire dall'amministrazione comunale palazzo Modello quale sede sociale, meglio farebbe AcegasAps - dice - a usare quelle risorse per mettere a posto i propri impianti e investire nel rilancio della società».

p.c.

Il presidente di Iris accusa la politica del Friuli Venezia Giulia della mancanza di strumenti per gestire le situazioni straordinarie

Gutty critica la Regione: «Manca un piano di autonomia»

«La Regione non ha un piano di autonomia gestionale nel settore rifiuti. L'emergenza di questi giorni per il sequestro di due linee dell'inceneritore a Trieste l'ha dimostrato una volta di più. Manca una politica regionale in questo campo che consenta di gestire le situazioni ordinarie ma anche, e soprattutto, quelle straordinarie».

Non le manda a dire il presidente di Iris, Gian-

franco Gutty. E individua precise responsabilità nella Regione che - a suo parere - avrebbe dovuto recitare un ruolo di primo piano nella vicenda ma che ha lasciato AcegasAps ed Iris a gestire, non senza difficoltà operative, l'emergenza.

«E non è la prima volta che capita: andando indietro, ci furono problemi alla discarica di Pecol dei Lupi, quindi l'incendio all'impianto di compostaggio di Rive d'Arcano. Questi

eventi ma anche quanto è successo a Trieste in questi giorni - spiega Gianfranco Gutty - evidenziano la fragilità dell'intero sistema di raccolta e di smaltimento dei rifiuti in Friuli Venezia Giulia. Pochi si rendono conto che il problema dei rifiuti ha implicazioni sulla salute. Le condizioni perché tutto funzioni al meglio sono due: attuare dappertutto la raccolta differenziata e disporre di impianti. In

questo scenario - prosegue ancora il presidente della società goriziana Iris - le aziende multiservizi devono passare in secondo piano: deve essere, invece, la Regione a pianificare gli impianti e a coordinarli, prevedendo anche che ci possono essere degli incidenti di percorso».

In altre parole - secondo il presidente di Iris - urge che la Regione si doti di un piano. «Una pianificazione - aggiunge Gutty - in

cui si preveda una strategia che vada anche oltre i confini regionali in maniera tale da poter avere gli strumenti per gestire gli imprevisti che sono sempre dietro l'angolo. Iris ha dovuto affrontare emergenze sovraregionali in due occasioni: è stata una dispersione di energie che si sarebbero potute trattene se ci fosse stato un Piano regionale con dei percorsi già tracciati».

Questo - pertanto - è



Il presidente di Iris Gianfranco Gutty

l'auspicio del presidente di Iris Gutty. «La differenziata - conclude il manager triestino - è ineludibile così come è assolutamente

necessario poter disporre degli impianti».

Nel frattempo la discarica cormonese di Pecol dei Lupi è disponibile ad au-

mentare di altre 20 tonnellate la quantità di rifiuti che riceve ogni giorno dal termovalorizzatore di via Errera. Saranno quindi 140 e non più 120 le tonnellate che saranno smaltite. La convenzione tra la Provincia di Trieste e quella isontina si protrarrà per 15 giorni.

Va intanto registrato l'intervento della società udinese di smaltimento rifiuti Exe che specifica di non essere mai stata contattata.





Dopo l'esperienza pilota di Melara c'è un progetto al vaglio del Comune per alleggerire la mole di immondizie destinate al termovalorizzatore

Raccolta differenziata, coinvolti cinque rioni

Valmaura, Borgo San Sergio, via Grego, San Giovanni e Giarizzole dovrebbero collaudarla

di Paola Bolis

Raccolta differenziata uguale più materiali riciclati e meno immondizie destinate all'inceneritore.

«L'operazione si può fare, senza costi aggiuntivi per la collettività e anzi con il vantaggio di creare alcuni nuovi posti di lavoro e di educare i cittadini a gestire i rifiuti in modo diverso». Lo sostiene Paolo Parisini, presidente del Consorzio Interland, sulla base dell'esperienza che nel quartiere di Rozzol-Melara è in atto da un paio d'anni.

Un esperimento che secondo un progetto ora al vaglio del Comune potrebbe essere esteso ai condomini dell'Ater situati nei rioni di Valmaura, Borgo San Sergio, via Grego, San Giovanni e Giarizzole per un totale di 8mila 800 cittadini da coinvolgere.

L'operazione è partita nel 2005 nell'ambito di un progetto mirato a sviluppare nuove attività di impresa sociale e partecipato da più enti, tra cui Ater e Comune. Da due anni dunque una cooperativa si occupa di raccogliere «porta a porta» i rifiuti già suddivisi dai residenti in plastica, vetro, lattine e carta. I materiali vengono depositati in vicini cassonetti dedicati,



Bidoni per la raccolta differenziata a Melara, il rione che ha testato l'esperimento

che AcegasAps provvede poi a svuotare rivendendone il contenuto per girare infine il ricavato alla cooperativa.

Con questa operazione viene dunque coperta una parte dei costi, «mentre un'altra parte - dice Parisini - deriva dal fatto che il Comune risparmia sul costo dell'incenerimento»: la stima è di circa 93 euro a tonnellata. Nel biennio 2005-2006 sono state

raccolte «circa 200 tonnellate con un trend di continua crescita».

Il risultato, aggiunge Parisini, è che oggi i 1450 abitanti di Melara totalizzano «il doppio di rifiuto differenziato pro capite rispetto agli altri triestini, e hanno raggiunto la quota del 35% prevista dal Decreto Ronchi» che nel 1997 ha regolamentato la gestione dei rifiuti. Il tutto gra-

zie anche al sistema porta a porta che, dice il presidente di Interland, «avvicina» la raccolta differenziata ai cittadini. E dunque «l'esperienza di Melara ha evidenziato che i valori di entrata corrispondenti alla vendita del materiale raccolto e il mancato costo per l'incenerimento del materiale stesso riescono a sostenere i maggiori oneri derivanti dall'attivazione del

servizio di raccolta porta a porta».

Da qui la «dimostrazione» che «a parità di costo per la collettività, si possono raggiungere gli obiettivi definiti dalla legge nazionale, si sensibilizza e si educa un intero quartiere ad assumere comportamenti responsabili verso l'ambiente e si evita di bruciare del materiale che può essere recuperato, impedendo che contribuisca all'emissione di sostanze inquinanti nell'aria», spiega Parisini ricordando come un tavolo di lavoro composto da rappresentanti di Provincia, Comune, AcegasAps e Ater ha prodotto negli ultimi mesi «uno studio specifico di fattibilità» per l'estensione del progetto agli altri rioni già citati.

Va ricordato per altro che lo scorso anno sulla raccolta differenziata a Melara era scoppio un caso: per una sorta di «equivoco», come lo definisce l'assessore comunale Paolo Rovis, ai residenti di Melara era stata annunciata una riduzione sulla Tarsu che in realtà non è mai arrivata - non sarebbe stato possibile per legge, spiegava già allora il Comune - ma è stata sostituita da una sorta di «contributo per interventi sul territorio», dice Rovis.

Tornando allo studio di fattibilità per l'estensione del progetto, «ora alla politica spetta la parola definitiva», chiude Parisini.

Dal Comune, l'assessore Paolo Rovis risponde: «Stanno analizzando e valutando le proposte, rapportandoci anche con AcegasAps». L'assessore ricorda come il valore dell'operazione, più che in un risparmio effettivo, sia da ricercare in un percorso di educazione ambientale. Secondo Rovis infatti «è difficile quantificare il risparmio, perché è vero che una minore quantità di rifiuti da distruggere significa risparmiare sui costi dell'inceneritore, ma in realtà quest'ultimo impianto produce energia elettrica, che ha un valore».

Resta il fattore della «sensibilizzazione», dice Rovis. Di cui pare esserci bisogno, se è vero che «le campane collocate in città per la raccolta dei materiali differenziati sono mediamente poco più che vuote», ricorda l'assessore secondo il quale «bisogna investire nell'educazione delle nuove generazioni». Per questo il Comune ha in programma un'iniziativa di educazione ambientale mirata alla raccolta differenziata da attuare nelle scuole del territorio.

Killer invisibile assente in natura

LE DIOSSINE Le diossine sono un gruppo di sostanze chimiche molto tossiche e in genere altamente persistenti nell'ambiente e nei sistemi biologici. La loro capacità di indurre effetti negativi sulla salute anche a esposizioni molto basse dà a queste sostanze grande rilevanza sanitaria.

Le diossine non esistono in natura: sono prodotti secondari di molti processi chimici industriali come l'incenerimento e la produzione di pesticidi. La fonte maggiore viene dagli inceneritori che bruciano sostanze a base di cloro, dalle aziende di produzione della carta che usano sostanze sbiancanti e dalla produzione di pvc. La diossina provoca il 12 per cento dei tumori, inoltre favorisce mutamenti nelle concentrazioni di ormoni dell'uomo, diabete, malattie cardiache, effetti tossici in diversi organi. La contaminazione avviene anche attraverso l'alimentazione.

I TERMOVALORIZZATORI: I termovalorizzatori sono impianti che, oltre a incenerire i rifiuti, riutilizzano parte del calore come in una piccola centrale elettrica, anche se con rendimenti molto inferiori. I rifiuti urbani e speciali assimilati vengono prima scaricati nella fossa di raccolta comune alle tre linee abilitate per il loro smaltimento. I rifiuti vengono poi introdotti nelle camere di combustione, dove la temperatura viene mantenuta a circa 900-1500 gradi. Nelle linee 1 e 2 i gas vengono convogliati nella camera di post-combustione, dove avviene il completamento delle reazioni di ossidazione. Nella linea 3, invece, le camere di combustione e post-combustione sono integrate.



Cinquecento ettari di terreno sono inseriti nel sito inquinato di interesse nazionale, concentrato in particolare nella fascia costiera

Assediati dalle polveri sottili in città. Circondati da un sito inquinato di interesse nazionale, in zona industriale, che abbraccia addirittura 500 ettari. La gran parte concentrata lungo la fascia costiera, dove l'inquinamento reale riguarda le aree ex Esso di Zaulle, ex Aquila a Muggia fino alla Ferriera di Servola.

Tutto lungo la costa - unica variabile l'ingresso dell'inceneritore di via Errera - che diventa una costante nella «mappa dei veleni» triestina, come testimoniato anche dalla situazione del terrapieno di Barcola. Non ci vuole molto a capire il perché. In passato una serie di aree da Muggia a Duino sono state utilizzate come discariche. Autorizzate, mica abusive. Solo che a distanza di 50 anni - davanti a una diversa sensibilità ambientale, rispetto alle leggi e i parametri del passato - quelle scelte tornando a far parlare di sé.

Presentando il conto e sommandosi all'inquinamento prodotto quotidianamente dalla società civile: dal riscaldamento sparato oltre i 20° consentiti per legge, all'uso dell'automobile. Per arrivare ai rifiuti solidi urbani, mescolati senza distinzioni a vetro, carta e plastica. Snobbando la raccolta differenziata ferma al 17 per cento.

Ecco che la provincia di Trieste è una delle poche, se non l'unica, ad essere priva di discariche. Solo che adesso paga le conseguenze di quelle



L'area ex Esso

concesse nel dopo guerra. È il caso del terrapieno di Barcola - realizzato con gli inerti - un'area recintata e recentemente sequestrata dalla magistratura per la presenza nel



Serbatoi dell'ex raffineria Aquila nel comprensorio delle Noghere

sottosuolo di diossine. E che dire di un'altra ex discarica come quella di Trebiciano? Tutto regolare, per il momento, ma alcune associazioni ambientaliste da tempo denun-

ciano un inquinamento nelle attigue doline. Sotto accusa i rifiuti scaricati all'epoca, ovviamente.

Materiali che solo grazie all'avvento negli anni Settanta

dell'inceneritore hanno preso un'altra destinazione. Quello stesso inceneritore - nonché termovalorizzatore, impianto che permette di produrre energia - finito sotto accusa in que-

sti giorni per lo sformamento delle emissioni di diossina. Una sostanza tossica di cui anche l'impianto siderurgico della Ferriera di Servola - da tempo nell'occhio del ciclone, per gli imbrattamenti dei suoi fumi - è accusata da tempo di sprigionare.

Ma la «mappa dei veleni» triestina non finisce qui. Esiste un sito inquinato nella gran parte della zona industriale - da via Flavia fino a Muggia - che abbraccia 500 ettari di terra ferma. Ingloba 353 aziende, bloccando qualsiasi tipo di sviluppo delle stesse. Al suo interno, per chiarire il perimetro, c'è l'area del canale navigabile un tempo utilizzata come piccola discarica. All'interno del sito troviamo poi l'area ex Esso vicino a Zaulle, storicamente inquinata per l'attività svolta al suo interno, che il progetto di Gas natural intende bonificare per realizzare un rigassificatore.

Al suo fianco c'è un altro terreno inquinato: l'area ex Aquila che un tempo ospitava una raffineria. Una parte è stata acquistata dalla Teseco che sta provvedendo all'intera bonifica. Nulla vieta a un'azienda, infatti, di presentare un piano di caratterizzazione dell'area e svolgere i lavori di bonifica. Le altre aziende che rientrano nel sito inquinato di interesse nazionale, invece, pur non avendo concorso all'inquinamento devono aspettare l'approvazione da parte del ministero del piano di caratterizzazione.

p.c.

L'esponente della Lista Dipiazza propone di fissare dei controlli periodici sulle emissioni

Ferrara: «Necessari altri controlli esterni»

La diossina può legittimamente essere prodotta dalla Ferriera in quantità superiore a quella causata dall'attività dell'inceneritore. Lo rileva il capogruppo in Comune della Lista Dipiazza, Maurizio Ferrara, che nel precedente mandato del sindaco ha ricoperto anche la carica di assessore all'ambiente. «Quando nacque il pro-

blema relativo all'agglomerato della Ferriera, all'epoca la competenza sul controllo delle emissioni spettava alla Regione. Quest'ultima amministrazione, in assenza di limiti stabiliti da una legge nazionale che non c'era, deliberò di fissare la soglia massima in 0,4 nanogrammi per metro cubo», ricorda Ferrara. «Oggi l'incenerito-

re opera invece in base a una legge nazionale che ha imposto il non superamento del limite di 0,1 nanogrammi al metro cubo: questo già fa capire come lo stabilimento di Servola sia autorizzato a produrre diossina in quantità 4 volte superiore all'inceneritore, che lavora con tre linee per 24 ore al giorno».

Il problema, secondo Ferra-

ra, nel caso dell'inceneritore sta nel «capire il motivo che ha portato allo sformamento dei limiti della diossina». Per questo, «sulle emissioni di diossina anche per l'inceneritore sarebbe opportuno che si stabilisse di procedere con controlli periodici da parte di un organo istituzionale ed esterno a chi gestisce l'impianto».

SAN GIOVANNI Incontro tra Soprintendenza, Ater e Comune sui rischi della zona in vista della ristrutturazione delle case popolari

Capofonte, l'Acquedotto sarà «inscatolato»

Verrà realizzato un sarcofago in calcestruzzo. Escluso il passaggio delle betoniere in via delle Cave

Una sorta di sarcofago protettivo in calcestruzzo per tutelare l'Acquedotto del Capofonte. Un progetto di massima verrà inviato nei prossimi giorni dal Comune agli uffici competenti della Soprintendenza in vista della realizzazione che dovrà essere fatta a spese del Comune prima della ristrutturazione delle case Ater di Borgo San Pelagio.

Dunque, il passaggio delle betoniere e dei camion sulla via delle Cave e Capofonte non ci sarà sino a nuovo ordine, e ciò malgrado che il via al cantiere sia stato programmato per il prossimo mese. Non lo permetterà la Soprintendenza che è decisa a vigilare, ma pare che non lo voglia più neanche l'Ater, impegnata ad ottenere celermente tutte le garanzie per non trovarsi impegnata in successive problematiche con l'impresa, che si aggiudicherà l'appalto. Sulla via delle Cave infatti permane il divieto per i mezzi pesanti superiori ai 3,5 quintali di peso.

Fondamentale è stata l'opinione del rappresentante della Soprintendenza, Alvaro Colonna che senza mezzi termini così si è espresso ieri nella convocazione congiunta delle Commissioni quarta e Trasparenza: «Se si vuole tenere la strada aperta al traffico, non si può soltanto puntellare l'acquedotto». E proprio in merito ai rilievi secondo i quali la galleria principale del manufatto si trova sotto la percorrenza stradale, ha poi aggiunto: «Già se dei mezzi pesanti gli passassero accanto si creerebbero dei problemi, immaginarsi se gli passassero sopra... L'unica via per proteggere il bene dunque è quella di progettare un sistema di conservazione».

È stato dunque del tutto positivo l'incontro promosso dai presidenti delle due Commissioni: Lorenzo Giorgi (Fi) e Tarcisio Barbo (Ds) che ha fatto chiarezza sul problema delle cifre in sovrappiù che l'Ater si dovrebbe accollare se usasse dei camion formato mignon per evitare un sovrappeso sulla via delle Cave (1 milione e 500 mila euro da sommare agli 8 milioni in preventivo). La convocazione è diventata una vera conferenza dei servizi con la presenza di tutti gli attori della vicenda. C'era infatti il presidente della circoscrizione sesta, Gianluigi Pesarino Bonazza, Maria Grazia Beinat, presidente dell'Associazione di tutela «Il Capofonte», tanti cittadini, rappresentati da Silvana Bobbio che ha consegnato una prima tranche di firme (circa 180) per la tutela dell'acquedotto.

E naturalmente c'era il rappresentante dell'Ater, Giorgio Ceria e per il Comune il dirigente dei Lavori Pubblici, Paolo Pocecco. Dopo un lungo dibattito che ha coinvolto i consiglieri comunali delle, che hanno posto domande di grande interesse (Kakovich, Porro, Del Ponte, Frommel, Sasso, Racovelli, Toncelli, Minisini, Declich, Furlanich, Giacomelli, eccetera) dalle quali è emerso che effettivamente l'Ater non aveva ottenuto la deroga per il passaggio dei camion. Ed ancora che la Soprintendenza non ha ritenuto esauriente il progetto del Comune per «l'inscatolamento» protettivo da realizzare per il Capofonte, che però in settimana verrà riveduto e ripresentato da Pocecco (spesa prevista 12-15 mila euro). Colonna si è impegnato anche ad invitare per iscritto l'Ater a non partire con gli interventi edili prima che il bene non sia sotto tutela. Ceria ha chiarito che l'Ater non si arrischiava a far partire i lavori prima che non ci sia la possibilità del passaggio sulle via delle Cave.

Daria Camilucci



Cedimenti in una galleria di Capofonte

SAN GIACOMO

Secondo il Gruppo Ulisse-Fiab l'allarme per l'impatto della nuova struttura è ingiustificato

«Pista ciclabile, niente cementificazione»

«Nella città in cui una delle maggiori preoccupazioni è non perdere il contingente di benzina agevolata e dove il traffico recentemente è stato interdetto per la forte concentrazione delle polveri sottili, c'è chi si preoccupa per l'impatto ambientale provocato dalla nuova pista ciclo pedonale in ultimazione. Ritengo che sia un falso problema». La riflessione è di Stefano Cozzini, presidente del Gruppo cicloturisti Ulisse-Fiab, un'as-

sociazione che conta su circa 150 aderenti, ma che rappresenta un campione non trascurabile di triestini che vedono nella bicicletta un mezzo appropriato e pulito per muoversi in città. «Abbiamo potuto renderci conto - afferma Cozzini - che è sorto un dibattito tra coloro che come noi intendono la bici non solo come passatempo e coloro che nella nuova ciclopedonale che da S. Giacomo porta già in val Rosandra vedono una nuova cementificazione». «A noi sembra

un caso inesistente - interviste Giuseppe Pretto, socio dell'Ulisse - e abbiamo capito come alcune persone non si siano rese conto che la ciclopedonale non è nata per caso, ma sia il frutto di una condivisione di intenti tra associazioni, cittadini e enti nel privilegiare un nuovo modo di muoversi». Secondo l'associazione, l'asfaltatura riguarda solo la prima parte della pista, mentre il resto del fondo è in pietrisco.

m.l.

Denunciato il continuo impoverimento del rione. Il bus che lo collega a Largo Barriera passa ogni 15 minuti

Campanelle, nove negozi chiusi in pochi anni

I residenti si lamentano: mancano la farmacia, l'ufficio postale e una banca

Pessimista il presidente della Circoscrizione Pahor: «Non si intravedono soluzioni a breve. Uno spiraglio potrebbe venire dalla riconversione della Maddalena»

Campanelle è un rione trascurato e isolato. Mancano i servizi di base e per la maggior parte delle commissioni bisogna recarsi in città.

A dirlo il coro generale dei residenti che hanno chiesto più volte alla Quinta circoscrizione l'insediamento di una farmacia, di un ambulatorio, di un ufficio postale e di una banca. Ma fino ad adesso non si è stato fatto niente.

Gli abitanti segnalano che Campanelle è un rione di Trieste che pian piano sta prendendo le sembianze di un dormitorio. Molte le abitazioni, dalle popolari dell'Ater alle numerose ville e villette dislocate sul territorio. È un quartiere tranquillo, troppo forse, ma con notevoli problemi per la circolazione. La zona centrale del rione anno-

vera un supermercato, una parrucchiere una rivendita di giornali e tabacchi, un bar e un negozio di abbigliamento. In pochi anni hanno chiuso i battenti nove esercizi commerciali e la preoccupazione generale è la perdita anche dei negozi ancora attivi.

L'autobus collega l'area con Largo Barriera ogni quarto d'ora. Non ci sono aree verdi attrezzate o giardini dedicati ai giovani o agli anziani. Oltre alla farmacia e alla posta, gli abitanti chiedono anche la possibilità di realizzare un polo sportivo e un centro culturale per gli anziani.

«Più volte negli anni - racconta Silvio Pahor presidente della Quinta circoscrizione che ha competenza su Campanelle - la cir-

coscrizione ha ricevuto richieste di servizi specifici da parte degli abitanti di Campanelle che effettivamente è un rione un po' trascurato. L'apertura di una farmacia e di un ufficio postale sono sicuramente le più urgenti ma anche le più difficili da esaudire. Le Poste Italiane, sollecitate da parte della Quinta circoscrizione - continua Pahor - al momento non vedono la necessità di aprire un ufficio postale in loco, sostengono che la zona sia ben servita dagli sportelli di via d'Alviano, di via Vespucci e di via Bramante».

Spiega ancora Pahor: «Per quanto riguarda la farmacia il discorso è annoso e sembra senza una soluzione vicina, pertanto gli abitanti di Campanelle dovranno continuare a recarsi in via dell'Istria, a un chilometro e mezzo di distanza. Nove negozi hanno chiuso dal duemila ad oggi. La soluzione più immediata - dice Pahor - po-



Una manifestazione di protesta degli abitanti di Campanelle

trebbe essere riconducibile alla riconversione dell'area della Maddalena in centro servizi. Sempre su sollecitazione dei cittadini - continua Pahor - stiamo richiedendo che la zona diventi oggetto del piano di traffico di zona in modo da diluire l'attuale pressione

del traffico. Via Campanelle - precisa Pahor - appartiene sia alla quinta che alla settima circoscrizione e sarà oggetto di un lavoro comune tra le due circoscrizioni per la sistemazione dell'impianto fognario e la bonifica dei torrenti.

Roberta Mantini

ROZZOL Novità alla Beleno

Chiude dopo 40 anni la depositeria di via Revoltella

Dopo 40 anni di onorato ed ininterrotto servizio, dal prossimo primo marzo chiuderà definitivamente i battenti la depositeria comunale di via Revoltella, in zona Rozzol.

La novità, destinata a far discutere, prevede che nella antica caserma Beleno cesserà anche di funzionare il Servizio Rimoziioni dell'ufficio sequestri della Polizia Municipale, comprensivo di 24 addetti. Grazie al nuovo *maquillage* organizzativo del Corpo, predisposto in una «determina dirigenziale» dal comandante dei vigili Sergio Abbate, questi dipendenti verranno trasferiti nei 5 distretti territoriali della città. D'ora in avanti inoltre le rimozioni verranno fatte unicamente con mezzi privati e non più comunali, anche perché attualmente il municipio dispone di un solo carro attrezzato funzionante, contro i 2 (per turno) messi a disposizione dalla ditta privata Autronica, che dispone anche di un suo deposito in via Rio Primario.

Ma come detto, sulla questione è già polemica da parte del sindacato dei vigili, contrario alla soppressione del servizio. Una contrarietà che viene manifestata apertamente anche dagli stessi operatori, i quali all'improvviso, come un fulmine a ciel sereno, hanno scoperto da una circolare informativa che presto dovranno fare le valigie dalla caserma Beleno. La notizia è giunta inaspettata anche perché la caserma, dove attualmente è in corso una importante riqualificazione, diverrà ad interventi ultimati la sede centralizzata del Corpo dei vigili urbani (salvo i distretti), con annessa depositeria comunale, così almeno prevede il progetto presentato alla stampa.

Ma sul provvedimento si registrano anche alcune perplessità del mondo della politica: Salvatore Porro (AN) ha affrontato infatti il tema l'altra sera in consiglio comunale con una domanda di attualità al sindaco, mentre Alessandro Minisini (Margherita) ha richiesto con urgenza una verifica della situazione mediante la convocazione della Commissione sesta, che avrà luogo la prossima settimana sotto la presidenza di Roberto Sasso (Udc).

Il comandante della polizia municipale Abbate difende così il suo provvedimento: «La modifica organizzativa, con la soppressione della depositeria, ha lo scopo di ridistribuire in modo più organico le risorse umane attualmente impiegate alla Beleno. Per quanto riguarda il cittadino in realtà non cambia nulla, visto che gli eventuali interventi saranno predisposti dai distretti, con l'intervento dei carri attrezzati privati...»

d.c.



Sergio Abbate

ROTTAMAZIONE 2007

Sconti fino a

4.000€

e in più

un anno di serenità
con le polizze furto,
incendio, atti vandalici
e grandine
**COMPRESSE
NEL PREZZO!**

BRAVO. MADE IN FIAT.



www.fiatbravo.it



600

Panda

Punto

Grande Punto

Sedici

Croma

Finanziamenti totali

Sava

T.A.N. al

2,90%* con prima rata a settembre 2007

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911

Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

(*) Fiat Bravo esclusa dal tasso agevolato.

Super offerte anche con motorizzazioni **MultiJet**

UOMO VUOI DIMAGRIRE ?

NOVITÀ

3
trattamenti
GRATISvalido fino al 18/02/2007
non cumulabile

www.bodyman.it

IL NUOVO CENTRO
DI DIMAGRIMENTO
PER UOMO DI TRIESTEBODY
man
DIMAGRIMENTO
LOCALIZZATO
UOMO

VIA CORONEO 3 TEL. 040 364750



IO CE L'HO FATTA!

Cristina, cliente Figurella,
ha perso 16 chili

"Vieni a scoprire il mio segreto!"

Figurella®

TRIESTE VIA CORONEO 3
TEL. 040 360930
www.figurella.itOMAGGIO
SPECIALE
3 SEDUTE
GRATUITEMOBIL
MARKET

NEW

NELLA NUOVA SEDE DI
VIA ORLANDINI 38

APERTO TUTTI I GIORNI

COMPRESO LA DOMENICA

ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30

TRASPORTO E MONTAGGIO
"a regola d'arte" GRATUITO

TRIESTE

040.3400054 - 040.3498603

nuovi arrivi

moda

tendenze

moda

Parliamo di...

novità

nuovi arrivi

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311Ritter Sport
100 gr.

€ 0.89

BERTOCCHI
DISCOUNT - ALIMENTARILocalità Mattonaia 464 S. Dorligo della Valle - Ts
Tel. 040 820840 - bertocchi.discount@libero.itAsta doccia saliscendi
con 7 regolazioni
idromassaggio

€ 19.90

OFFERTE FINO
AL 24 FEBBRAIO

€ 0.95

Colgate 100 ml.

Colgate

Cavity Protection

100ml
ECONOMY
PACK

IDEAL LINE

Invece di perdere tempo,
ho perso 10 chili!L'alternativa più attuale alla chirurgia estetica
è Ideal Line: trattamenti personalizzati, competenza,
spazi rilassanti, risultati. Senza perdere tempo.

IDEAL LINE

TRIESTE
Via San Nicolò, 33 - Tel. 040.366330finanziamenti in sede
con microrate

OBI[®]

geniale

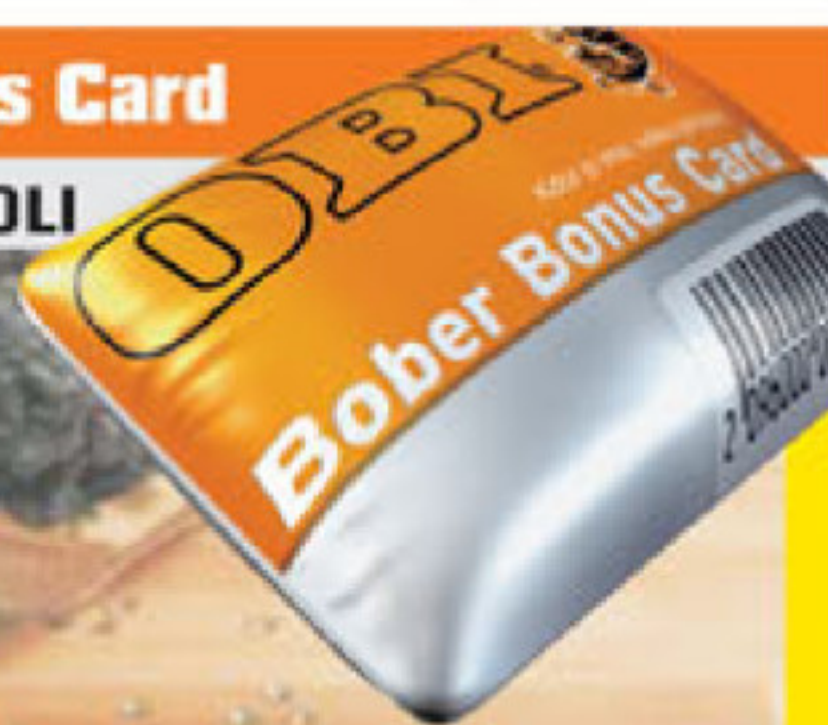
L'offerta vale dal 22.02. al 6.03.2007 e comunque fino ad esaurimento scorte.

Con OBI hai di più

Solo per i possessori della Bober Bonus Card

FINO AL 5 % DI BONUS SU TUTTI GLI ARTICOLI

CMI
Solo da
OBI



-23%

Invece di € 9,14
Invece di SIT 2.190,-
SIT 1.675,-
Prezzo
Bober Bonus

€ **6,99** m²

Perlina Acoustik CMI acero
1380 x 195 x 7 mm,
cod.: 7527229
1 confezione = 2,3971 m²

fino a -70%

vendita scorte di magazzino per rinnovo negozio:
**mobili per bagno, articoli in legno,
piastrelle, box docce ...**

da SIT 11.500,-
da € **47,99** pezzo

- 1 Lampadario 5 x 40 W
E14, vetro
cod.: 7563406 € 47,99 SIT 11.500,-
- 2 Lampadario 4 x 40 W
E14, vetro
cod.: 7563372 € 47,99 SIT 11.500,-
- 3 Lampadario 1 x 75 W
E27, vetro
cod.: 7563521 € 52,99 SIT 12.699,-



SIT 1.196,-
€ **4,99** m²

Pavimento prefinito in PVC,
Dynamic 4 M, cod.: 7698434



SIT 5.270,-
€ **21,99** m²

Parquet Lock faggio
2200 x 180 x 13,5 mm,
cod.: 7423064 1 confezione = 3,17 m²

Sempre il miglior prezzo!

CMI
Solo da
OBI

SIT 1.090,-
Sempre il
miglior prezzo!
€ **4,55** m²

Perlina CMI Click faggio
1380 x 195 x 8 mm,
cod.: 7527179 1 confezione = 2,6634 m²



SIT 5.989,-
€ **24,99** m²

Parquet Lock quercia
2200 x 180 x 13,5 mm,
cod.: 7423106 1 confezione = 3,17 m²

Prezzo speciale!



Invece di € 20,91
Invece di SIT 4.891,-
SIT 3.592,-
Prezzo speciale
€ **14,99**

Piella portatile 600 W
con aspira trucioli, cod.: 5979992

hanseatic
Solo da
OBI

-26%

OBI Koper Ankaranska cesta 3a SI-6000 Koper

Tel.: 00386 (5) 611 64 40, Fax: 00386 (5) 639 33 30 **aperto:** lun.-ven. dalle 8:00 alle 20:00, sabato: dalle 8:00 alle 21:00, domenica: dalle 9:00 alle 15:00

Per i prezzi e i dati tecnici, ci riserviamo il diritto di correggere eventuali errori di stampa ed omissioni. Prezzi e condizioni si intendono per pagamento in contanti e ritiro merce franco negozio. I prezzi sono comprensivi di IVA e sono espressi in SIT ed EURO.



Due momenti della celebrazione dei funerali del Carnevale a Muggia. Si archivia un'edizione da record (Bruni)



MUGGIA I parcheggi si sono svuotati solo verso le 4 del mattino. Code sulla statale in zona Monte d'Oro

Carnevale, 12mila per il finale La Polstrada ritira 40 patenti per guida in stato di ebbrezza

MUGGIA Quaranta patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. Dodici interventi del 118 per sintomi di «coma etilico». Un paio di inizi di rissa sedati sul nascere. Migliaia le presenze in centro città. Code in auto per il deflusso.

E il bilancio fornito dalle forze dell'ordine impegnate martedì notte a Muggia. La pioggia, che però non ha scoraggiato i patiti del Carnevale. Il flusso veicolare in città è iniziato già nel tardo pomeriggio. Da una stima della polizia municipale, in auto sono giunte a Muggia almeno 12 mila persone, alle quali si aggiungono altre centinaia (anche più numerose del solito) che sono arrivate con gli autobus, che effettuavano corse ogni dieci minuti verso Muggia. Si sono così riempiti, in serata, i due parcheggi al piazzale ex Alto Adriatico e al molo Balota. Le macchine poi sono state fatte sostare in via delle Saline, riempiendone il lato destro fino alla via di San Clemente. Solo verso le 4, i parcheggi si sono svuotati, anche se il deflusso ha avuto notevoli difficoltà con lunghe code, visti i posti di blocco della Polstrada sulla statale, vicino al cantiere del complesso di Monte d'Oro, dove molti automobilisti sono stati invitati a soffiare negli etilometri.

L'alcol, spesso abusato, ha infatti avuto le sue conseguenze. Dieci giovani sono stati ricovera-

ti in ospedale. Altri due sono stati curati sul posto dai sanitari del 118. Nove pattuglie della Polstrada, fino alle sei del mattino, hanno fermato le vetture in uscita da Muggia, ritirando 40 patenti per guida in stato di ebbrezza. Per loro, una sanzione e la sospensione della patente da 15 giorni a tre mesi. In centro, non ci sono stati grossi problemi di ordine pubblico: «I locali e anche i «grattini» hanno rispettato le regole. I gruppi «musicali» ad una certa ora sono usciti dal centro spostandosi su Caliterna, che è diventata una valvola di sfogo in queste serate», dice Gabriella Giurovich, vice questore aggiunto di Muggia, che ha coordinato gli interventi delle forze dell'ordine.

A Caliterna, tuttavia, la musica è durata quasi fino alle 4, mentre altri gruppi di giovani hanno tirato tardi ai Giardini Europa e in altre zone vicine. In chiusura del Carnevale, Giurovich si dichiara soddisfatta: «E andata meglio dell'anno scorso, grazie alla collaborazione di tutti. I muggesani e le compagnie hanno recepito il messaggio volto a creare una «sicurezza partecipata»: tutti possono dare il loro contributo. L'hanno recepito un po' meno quei ragazzi triestini che sono venuti qui solo con la presunzione di poter fare ciò che vogliono. E una mancanza di rispet-

to nei confronti dei muggesani e della cittadina che li ospita».

Il Carnevale delle rigide ordinanze, della discussa responsabilizzazione delle compagnie del Carnevale, dei limiti orari ai «grattini», ha visto dunque a Muggia un record di presenze. Soprattutto giovani, con età stimata tra i 15 e i 20 anni. E nelle varie serate non sono mancati alcuni danni materiali, rilevati dalla polizia municipale. È stato rotto un vaso in piazzetta Santa Lucia, una colonnina servizi in porto sul molo Colombo e il bilico del parco giochi dei Giardini Europa, dove è stata staccata anche parte della staccionata. Martedì invece è andato in frantumi anche un vetro della stazione della polizia municipale. Lo stesso comandante dei vigili, Fabrizio Lanza, però dice: «Pioveva, e molti ragazzi si sono riparati sotto il nostro porticato. È stato un incidente, non un atto vandalico». E ieri mattina, musica e schiamazzi sono stati sostituiti dai rumori delle scope e delle spazzatrici. Dopo gli interventi grossolani dei giorni scorsi, ieri sono partite, come promesso dal Comune, le pulizie in grande stile, anche con getti d'acqua. L'anno scorso, solo di coriandoli e altri oggetti gettati via, a Carnevale sono state raccolte oltre quattro tonnellate di rifiuti.

Sergio Rebelli

Muggia i numeri della lotteria di Carnevale											
Prima estrazione			Estrazione di riserva			Prima estrazione			Estrazione di riserva		
Serie		Numero	Serie		Numero	Serie		Numero	Serie		Numero
1	A	8968	C		23047	59	A	8732	B		10305
2	C	23006	B		16003	60	C	21960	A		6112
3	C	29097	C		26062	61	C	29768	C		20987
4	A	688	C		21030	62	A	3537	B		13493
5	C	25057	C		21010	63	C	23745	A		7735
6	C	29831	C		21059	64	C	27202	B		14859
7	B	10301	B		12141	65	A	6392	C		28897
8	C	24183	C		20601	66	C	21266	B		11581
9	A	8533	C		24673	67	C	23304	C		26046
10	A	7560	C		24868	68	A	346	A		2797
11	A	6673	B		13161	69	B	13855	A		7295
12	C	28705	B		11664	70	C	21877	A		5558
13	C	20480	C		25026	71	A	3632	B		10457
14	C	21122	C		20431	72	A	7277	B		11694
15	A	5332	A		5168	73	A	8570	A		1855
16	C	27171	A		4582	74	B	18076	A		5789
17	B	14667	A		5700	75	C	29649	C		25556
18	C	25348	A		4677	76	C	24864	C		23849
19	B	13494	A		2394	77	B	13608	B		14188
20	C	28099	A		1503	78	A	2376	B		10405
21	C	25515	A		8154	79	C	24694	B		17567
22	C	22394	A		115	80	C	24205	A		641
23	A	7599	A		158	81	C	22429	C		23628
24	C	21871	C		28725	82	C	27271	B		15542
25	C	29365	B		12117	83	A	7776	C		27768
26	C	25100	A		5255	84	A	5702	B		12339
27	C	26093	C		21242	85	C	28764	A		7240
28	A	1530	B		15183	86	C	24855	C		24538
29	A	5908	B		16852	87	B	13907	B		12131
30	A	7528	B		18408	88	C	24312	B		11803
31	A	6243	C		20632	89	A	2736	A		1867
32	B	12837	A		4559	90	B	16813	B		13145
33	A	4508	A		2008	91	A	8598	C		20650
34	B	14580	C		29439	92	A	3004	B		16184
35	C	28219	B		14533	93	A	6310	B		16177
36	C	24316	A		1251	94	C	28957	B		17528
37	B	10447	B		14610	95	A	3531	A		3293
38	C	23301	C		24669	96	C	22972	A		3764
39	C	21817	B		16393	97	A	375	C		28413
40	B	11833	A		3756	98	C	28240	B		13164
41	C	29027	A		8507	99	A	3289	A		8200
42	A	1181	B		15473	100	B	11584	A		8437
43	C	20957	B		16853	101	B	10791	A		3923
44	B	18916	A		8431	102	B	16057	B		12825
45	C	27784	A		4176	103	A	4538	C		28775
46	A	867	C		23340	104	C	28014	A		9612
47	A	2478	C		28226	105	B	15185	A		5819
48	B	15461	C		26054	106	C	21180	A		5945
49	C	26044	C		27999	107	B	16366	C		28820
50	A	4690	C		21483	108	C	25967	B		17712
51	B	14525	A		3426	109	B	19150	C		25075
52	B	10265	C		21713	110	B	17089	C		22500
53	C	23190	A		7994	111	A	4318	B		14155
54	C	22138	A		6383	112	B	17583	A		8509
55	A	4116	C		29431	113	A	3403	A		8362
56	A	4140	C		29754	114	A	5686	C		21980
57	C	25310	B		13142	115	A	7973	A		3587
58	A	6292	A		5827	116	A	3813	A		5885

COMUNALE

SGONICO Tra i temi la Comunità montana

Anche Nesladek invitato alla riunione del progetto «Distretto del Carso»

SGONICO Anche il sindaco di Muggia Nerio Nesladek parteciperà oggi alla riunione tra i sindaci dei Comuni partner della parte italiana del progetto Interreg IIIA Distretto del Carso.

L'incontro si terrà con inizio alle 11.30 nella sala del consiglio comunale di Sgonico.

Nesladek così come il primo cittadino di Monfalcone Gianfranco Pizzolito è stato invitato visto l'interesse che ha manifestato nei confronti dei lavori svolti dal progetto «Distretto del Carso» in ambito locale e transfrontaliero.

Tra i temi all'ordine del

giorno la posizione dei Comuni del Distretto del Carso sulla ricostituzione della Comunità montana del Carso e sulle nuove perimetrazioni dei siti Sic e Zps.

Nel corso della riunione si discuterà inoltre dell'avvio dei lavori di pulizia della sentieristica sul Carso, delle proposte del Distretto del Carso nell'ottica della prospettiva Finanziaria 2007 e 2013 con il mantenimento e l'ampliamento del tavolo istituzionale e della distribuzione del materiale realizzato nell'ambito del progetto Interreg IIIA Italia-Slovenia «Fuoco senza confini».

MUGGIA Mancano ormai pochi giorni all'inizio dei lavori di ampliamento del ricreatorio parrocchiale «Penso» di Muggia.

«Già negli anni scorsi - racconta il parroco don Giorgio Petrarcheni - siamo dovuti intervenire con piccoli lavori di ristrutturazione, sia negli interni dell'edificio che nel campo di calcio esterno. Vista la grande quantità di giovani che frequentano quotidianamente la nostra struttura è nata l'esigenza di ampliare gli spazi a disposizione dei ragazzi. Alla fine degli anni Novanta - ricorda ancora il parroco - si era pensato di ingrandire il ricreatorio, ma soltanto nel 2000 abbiamo avuto la promessa, da parte della Regione, che garantiva l'erogazione di un notevole contributo a nostro favore. Grazie a questo abbiamo potuto procedere con le richieste di autorizzazione e con l'avvio del progetto».

MUGGIA La riqualificazione è attesa da anni. Un portico coperto favorirà i giochi anche in caso di maltempo

Ricreatorio Penso, via ai lavori

Il parroco don Giorgio: «La nuova struttura sarà su due piani»



Don Giorgio

«Il nuovo edificio - spiega l'architetto progettista Lucia Ritossa - si svilupperà su due piani. Al piano terreno antistante l'edificio ho deciso di far edificare un grande portico, si tratta di uno spazio aperto ma pro-



Il progetto del nuovo ricreatorio Penso

tetto, in cui i ragazzi saranno liberi di giocare anche quando piove. Si tratta di un ambiente studiato attentamente per venire incontro alle esigenze dei giovani. La realizzazione di que-

sto edificio e la sua particolare disposizione - sottolinea la Ritossa - dimostra la volontà da parte del parroco di dedicare gli spazi interamente ai ragazzi. Infatti - conclude l'architetto - un

progetto precedente prevedeva che al piano terreno fosse costruita una banca. La presenza di uno sportello avrebbe consentito alla parrocchia di poter affrontare spese minori, ma

avrebbe anche tolto degli spazi ai giovani, limitandone la libertà di azione. Questa è stata quindi una scelta coraggiosa, in cui non si è guardato al profitto ma esclusivamente al benessere dei giovani frequentatori del ricreatorio e che hanno bisogno di un punto di aggregazione».

«I lavori - continua don Giorgio - sarebbero dovuti partire già alla fine di gennaio ma avrebbero creato disagio durante la sfilata dei carri, quindi abbiamo accolto la richiesta della Polizia municipale di far slittare il tutto a dopo carnevale. Per il momento - conclude il parroco don Giorgio Petrarcheni - tra i finanziamenti della Regione e della parrocchia inizieremo la costruzione del primo lotto, ma confidiamo nell'arrivo di altri contributi che ci consentano la prosecuzione dei lavori.»

a.f.

DUINO AURISINA Partecipazione in autonomia del Comune alla Bit milanese. Saranno distribuiti 5 opuscoli illustrativi

Il Comitato Rilke si mette in vetrina alla Borsa del turismo

DUINO AURISINA Appuntamento oggi a Milano per il comune di Duino Aurisina, che partecipa in autonomia alla Bit, la Borsa internazionale del turismo, rispetto alla strategia della Turismo FVG che propone tutta la Regione in uno stand di oltre 3mila metri quadrati. L'amministrazione comunale ha provveduto ieri ad allestire lo stand ubicato nel padiglione dedicato alla turismo rurale, noto come «Bit Green» e sul posto si trova il vicesindaco Massimo Romita assieme ai tecnici dell'ufficio turismo e cultura.

Tre grandi pannelli fan-

no da fondale all'offerta gastronomica e turistica del comune, realizzati dall'amministrazione in collaborazione con il comitato Rilke, composto da ristoratori e gestori di pubblici esercizi del luogo. Con un furgone messo a disposizione dall'associazione sportiva Gallery, l'ufficio cultura del comune ha traslocato nel polo fieristico milanese di Rho circa 30 cartoni di materiale illustrativo relativo sia all'attività dell'amministrazione, sia dei singoli operatori del territorio. Per quanto riguarda il materiale istituzionale, l'amministrazione comunale prevede di distri-



Massimo Romita

buire circa 5000 opuscoli: si tratta della versione 2007 dell'ormai noto e atteso calendario di apertura delle osmie del territorio, assieme all'elenco degli agriturismi e i bed and breakfast, oltre agli opuscoli di promozione dei sentieri. Ancora, il comune distribuirà al pubblico della Bit due cartoline, una raffigurante la baia di Sistiana vista dalla spiaggia di castelreggio in una foto d'epoca, ed un'altra del castello di Duino. Nonostante la presenza autonoma, il comune di Duino Aurisina non trascurerà la presenza regionale, e sabato mattina alle 11 organizza-

nerà nell'ambito del grande stand regionale una conferenza stampa di presentazione del territorio.

A relazionare sulle bellezze turistiche del comune di Duino Aurisina sarà il sindaco Ret, assieme al vicesindaco Massimo Romita, a Mariella Rosini in rappresentanza del comitato Rilke e a Davorin Devetak che parlerà a nome dell'Ures.

«La partecipazione alla Bit di quest'anno - si legge in una nota inviata dall'amministrazione comunale - è stata resa possibile grazie ad un contributo della Provincia».

f.c.

PROSECCO L'AcegasAps ha iniziato a predisporre le griglie davanti alla scuola materna

Caditoie a Borgo San Nazario

TRIESTE L'AcegasAps ha iniziato a predisporre in alcuni punti di Borgo San Nazario, alle porte di Prosecco, delle nuove griglie per lo smaltimento delle acque piovane. L'informazione arriva dalla circoscrizione di Altipiano Ovest, nel cui territorio il borgo rientra. Dopo la preparazione del seldato, gli operai interverranno per porre delle nuove caditoie per il deflusso delle acque meteoriche. Il tratto interessato di via Borgo S. Nazario è soprattutto quello adiacente la locale scuola materna. È evidente che la presenza di grandi pozzan-

ghere nei pressi dell'edificio scolastico ha avuto modo di creare dei notevoli problemi al passaggio dei piccoli alunni e dei genitori.

Ora il posizionamento delle nuove griglie dovrebbe finalmente risolvere l'annosa questione. L'AcegasAps produrrà altrettante caditoie pure in alcuni angoli della vicina Prosecco e anche nell'abitato di S. Croce.

Le griglie, dicono dal parlamentino, si rendono particolarmente necessarie in quei punti dove pendenze e conformazione stradale impediscono un rapido deflusso della pioggia. Di solito si tratta di aree asfaltate a

più riprese, dove il livello sempre più alto del bitume ha favorito il rapido accumulo dell'acqua. «Questi interventi sono stati richiesti dal nostro consiglio più e più volte - afferma per il primo parlamentino il presidente Bruno Rupel - e dunque salutiamo con favore questi lavori. Fermo restando che pozzanghere e pozzo d'acqua possono essere evitate solo attraverso una puntuale manutenzione e la regolare pulizia delle caditoie e delle griglie. Operazioni che purtroppo dalle nostre parti non vengono mai eseguite con puntualità».

m.l.

SAN DORLIGO Il sindaco sollecita

«Poligono di Opicina Dipiazza si impegni per la sistemazione»

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, sprona il collega triestino Roberto Dipiazza ad «onorare gli impegni», e a far sistemare il poligono di Opicina, luogo in cui molte persone furono fucilate dal regime nazifascista. L'appello è stato fatto dal sindaco martedì, nella sua relazione all'inizio della seduta consiliare. L'impegno di Dipiazza, citato dal Premolin, riguarda un accordo scritto tra il Comune di Trieste e la comunella di Sant'Antonio per la ristrutturazione del monumento nazionale della Foiba di Basovizza.

«Il monumento si trova su terreno di proprietà della comunella di Sant'Antonio - ha detto Premolin in aula -. Si è raggiunto un accordo secondo il quale la comunella ha dato in comodato cinque-mila metri quadrati di terreno al Comune di Trieste. Il sindaco di Trieste, lo scorso 10 febbraio, ha espresso un pubblico ringraziamento alla comunella e al Comune di San Dorligo. Rima- ne però ancora aperta la questione della sistemazione dell'area del poligono di Opicina, per la quale si è impegnato il sindaco all'atto della firma del comodato».

Un sollecito, dunque, dal primo cittadino di San Dorligo, che ha spiegato il valore di quell'area: «È un luogo della memoria di eccezionale significato, non solo per la minoranza slovena, ma per tutta la comunità democratica. Vi morirono persone fucilate dal regime nazifascista, come per esempio le vittime del Tribunale speciale, che nel 1941 si riunì a Trieste per la seconda volta».

Premolin ha affermato che ancora oggi i parenti di quelle vittime attendono di poter ricordare degnamente i loro cari. Il sindaco ha anche detto: «Sul nostro territorio ci sono numerosi monumenti che ricordano le sofferenze e le tragedie del secolo scorso. E tutti possono essere simbolicamente collegati. La storia dei territori di confine non deve essere vista nell'ottica di un'unica storia nazionale. Lasciamo agli storici la storia e la ricerca dei motivi delle violenze della guerra. La politica deve guardare in avanti e non deve inventarsi il passato, quando questo non è di suo gradimento».

s. re.



Fulvia Premolin

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Affollate le lezioni del giovedì di Maria Caterina Prioglio Oriani

Al Revoltella in centinaia per imparare l'arte dai Greci ai giorni nostri

di Fabio Cescutti

Si gioca nell'eternità del sorriso che le attraversa gli occhi la personalità di Maria Caterina Prioglio Oriani, professoressa in pensione, moglie, madre di tre figli e nonna di cinque nipoti, mentre risponde alle domande senza riuscire a stare ferma, come una bambina, sul comodo divano della sua bella casa piena di libri d'arte. Eppure questa signora minuta senza età, dai capelli rossi come il carattere, nell'auditorium del Museo Revoltella ogni giovedì mette in silenzio una platea di circa duecento persone che nelle sue lezioni di storia dell'arte cerca un po' di trascendenza in un mondo alla rovescia, dove in una serata di calcio Catania diventa esplosiva come Baghdad. Maria Caterina anima artistica di una famiglia borghese di speditore non canta come Edith Piaf, ma la voce di questa piccola donna è altrettanto magica quando racconta i colori di Kandinsky, le geometrie di Mondrian o il futurismo di Boccioni attraverso le immagini proiettate sullo schermo. Seduti in silenzio tutti stanno ad ascoltare e, come a scuola, qualcuno prende appunti.

«Dobbiamo dare alle persone, anche a quelle che non hanno studiato, la possibilità di cominciare a navigare da sole nel mondo dell'arte» racconta. Ha iniziato sei anni fa e - come faceva prima al liceo,

poi all'Istituto statale «Nordio» - è partita da lontano: greci e romani, Medioevo, Rinascimento, una carrellata fino al XX secolo, quello in cui gli artisti hanno messo tutto in discussione: dalla forma alla prospettiva. Dunque chi l'ha seguita dall'inizio in questa missione di volontariato culturale oggi può attraversare il mare azzurro della pittura.

«Una delle maggiori difficoltà che riscontro è questa: la gente magari conosce Masaccio e Caravaggio, ma non riesce a collocarli storicamente, mentre chi ha studiato ha difficoltà con Rubens e Rembrandt che non erano previsti nei programmi scolastici» racconta la Prioglio Oriani che è stata per anni presidente degli Amici dei musei. Poi arriva l'idea: «Sa cosa le dico? se volessimo essere veramente un Paese di cultura, tutti i musei dovrebbero istituire corsi di storia dell'arte supportati dal ministero, altrimenti il risultato è davanti ai nostri occhi: nella divulgazione dell'arte hanno fatto più le case editrici della scuola che ha tanti problemi di aggiornamento». Rutelli insomma è avvisato: il museo non significa solo quadri appesi al muro. Probabilmente già lo sapeva, ma è sempre meglio ricordarlo.

E l'arte contemporanea? «Non la conosco molto, però all'ultima Biennale ho avuto la sensazione che non riesca a esprimere la tragedia del mondo in cui viviamo, non so cosa

resterà: la trovo effimera». E senza malizia ci viene in mente Maurizio Cattelan quando fa la Z di Zorro e rivisita Lucio Fontana, mentre nei tagli del maestro degli anni Sessanta c'era la ricerca dello spazialismo quando tutti, grandi e piccoli, con il naso all'insù guardavamo alla luna e alla sua conquista. Quanta forza c'era nei tagli sulla tela di quell'uomo che scrisse: «Io non ho distrutto, ho costruito». E che voleva attraversare lo spazio dimostrando che, pieno o vuoto, è sempre tale.

Ma com'era la scuola ai tempi in cui la Prioglio Oriani insegnava? «Prima del '68 più ordinata, ma non è detto che fosse molto viva» scherza la signora Maria Caterina. «E la storia dell'arte si è sempre insegnata poco». Fermo restando che i giovani devono trovare lavoro, che le famiglie hanno tanti problemi da risolvere lei ha un'altra certezza: «L'arte è un pizzico di eternità che ci ritagliamo perché attraverso di essa il tempo si dilata: a Firenze mi commuovo ogni volta che vedo il Battistero o Santa Maria Novella, sono lì insieme a Masaccio; come ad Atene, quando ammiravo il Partenone mi sentivo una greca dell'età di Pericle». Dice di vivere la vita come uno slalom fra l'amore per i propri affetti e per l'arte. Forse la vita è veramente sua amica.



Maria Caterina Prioglio Oriani mentre tiene lezione all'Auditorium del Revoltella (foto Lasorte)

Prima guida turistica frutto della collaborazione Promotrieste e Turismo Fvg

Un vademecum per girare Trieste

Si chiama «...a Trieste» ed è la prima guida turistica della città frutto della collaborazione fra il consorzio Promotrieste e la «Turismo Fvg». In una ventina abbondante di pagine, la città è fotografata e descritta nelle sue bellezze, architettoniche e paesaggistiche, raccontata nelle sue peculiarità culturali e religiose, proposta come meta unica per i visitatori. Stampata inizialmente in 10mila copie e in tre lingue, inglese tedesco e italiano, la guida è arricchita, e questa è una novità assoluta, da un inserto staccabile, che comprende i pacchetti e le offerte alberghiere. Un mezzo di promozione della città articolato e completo, destinato a diventare strumento indispensabile per tutti gli operatori del comparto.

«Si tratta di una guida nella quale crediamo molto - ha affermato Claudio Giorgi, presiden-



Gilberto Benvenuti

te della Promotrieste - e alla quale abbiamo dedicato energie e risorse». Oltre a fotografare Trieste, la guida offre una serie di indicazioni, di numeri telefonici, di recapiti, che possono essere molto utili per chi vuole visitare Trieste. «I risultati delle ultime stagioni in fatto di presenze - ha commentato Gilberto Benvenuti, uno dei due vicepresidenti del consorzio, l'altro è Roberto Cividin - hanno dato ragione alle politiche finora svolte. La soglia è un'occupazione del 65 per cento dei posti letto disponibili in città - ha precisato - e l'obiettivo è sempre centrato. Con questo nuovo strumento possiamo puntare ancora più in alto». La guida sarà distribuita nelle principali fiere del settore a operatori del comparto turistico, alle agenzie di viaggio, ai privati. Contestualmente al catalogo, la Promotrieste ha creato una struttura informatica, che risponde alle esigenze dei turisti, attraverso un servizio diretto di pernottamento.

U. S.

Per far fronte alle richieste la scadenza è stata prorogata al 18 marzo. Aperto a tutte le età. Sette sezioni: video, foto, poesia, arte figurativa, narrativa, umoristica e modellismo



Il tram di Opicina ha ospitato anche giovani sposi

del Tram Trieste, organizzatori della manifestazione in collaborazione con la Provincia, hanno comunicato la proroga della scadenza a domenica 18 marzo.

«La decisione di posticipare

la scadenza - ha raccontato

Giorgio Miotto de gli Amici del Tram - è stata presa in seguito al cospicuo numero di partecipanti e la continua e costante richieste di prolunga-

mento del concorso per per-

Promosso dalle associazioni Dopolavoro ferroviario e Amici del Tram

Concorso sul Tram di Opicina oltre 150 gli studenti iscritti

mettere la realizzazione di elaborati collettivi specialmente nelle scuole».

«Fino ad oggi - ha continuato Miotto - sono oltre cento gli elaborati presentati alcuni singoli, molti quelli collettivi, in particolare quelli provenienti dalle scuole raccolgono fino a 25 lavori».

Il tram di Opicina con cinquante anni di storia e attività ha stuzzicato la vena artistica dei triestini e la creazione di numerose opere per tut-

te le sezioni. «La sezione umoristica e modellismo - ha concluso Miotto - sono quelle che hanno dato maggior sfogo alla fantasia degli artisti e proprio dal modellismo dovrebbe arrivare l'elaborato più particolare: mi è stata annunciata la consegna di un modellino costruito con generi alimentari».

Le premiazioni del concorso si terranno tra metà aprile metà maggio organizzando

una mostra di tutti gli elaborati pervenuti e tre manifestazioni tra Opicina e il Museo Ferroviario di Trieste, infine saranno consegnati sessantatre premi oltre a targhe e menzioni. Il regolamento e la scheda di partecipazione si possono ritirare al Dopolavoro ferroviario in piazza Vittorio Veneto, al Museo Ferroviario, e si può anche richiedere all'indirizzo email amicideltram@gmail.com

«Meste» cerimonie a Servola e a San Giovanni-Cologna con il consueto corteo di vedove inconsolabili

Sepolto il Carnevale, estratti i biglietti della lotteria

I numeri estratti

1 015915
2 031850
3 033485
4 012585
5 007296
6 009212
7 034129
8 011310
9 011289
10 034791
11 016752
12 030197
13 032890
14 005513
15 029878
16 014811
17 027072
18 028122
19 015910
20 028789



Due funerali, giocosi ovviamente, che si sono svolti, com'è tradizione, nei rioni di Servola e San Giovanni-Cologna. Sono questi gli eventi che ieri, in una giornata uggiosa e del tutto diversa da quella soleggiata che ha fatto da cornice, il giorno precedente, al corteo mascherato, che ha attraversato le principali vie della città, hanno caratterizzato il momento conclusivo del Carnevale. È uso consolidato che, per dare un segnale definitivo di conclusione del periodo più pazzo dell'anno, si brucino i fantocci che simboleggiano il Carnevale.

Carnevale che si chiude con un bilancio più che positivo: l'enorme marea di gente che ha fatto da sfondo alla sfilata dei sette rioni che si sono contesi il Palio del Carnevale è stata il premio più ambito per gli organizzatori. La città si è divertita, con migliaia di bam-

bini e adulti, oltre centomila i partecipanti, che si sono vestiti nelle fogge più diverse, cantando, ballando e divertendosi fino all'ultimo. Anche il «salone Carnival», la tensostruttura alzata in piazza Verdi per ospitare le feste e le manifestazioni riservate ai più piccoli, si è rivelata una scelta apprezzata e da ripetere.

Altro atto finale della manifestazione, organizzata da Roberto de Gioia, l'estrazione dei venti biglietti vincenti della lotteria abbinata al Carnevale, evento alla cui riuscita hanno dato un sostanziale contributo finanziario le Co-

operative operaie. Qui accanto pubblichiamo l'elenco dei biglietti estratti. In palio c'erano televisori per i primi tre vincitori, un Lcd 32 Daewoo, un Lcd 20 e un Lcd 15; una lavatrice Zoppas per il quarto estratto, una macchina fotografica digitale Sony per il quinto e una macchina fotografica digitale Kodak per il sesto. Al settimo estratto un lettore Dvd. Per l'ottavo e il nono estratto dei buoni Coop, sponsor della manifestazione da 100 euro e per i restanti biglietti dal decimo al ventesimo altri buoni coop ma da 50 euro.

“un libro in tasca” - 30% su tutti i tascabili
BOMPIANI, RIZZOLI, SONZOGNO
libreria San Marco
via Donizetti 3, a fianco del caffè San Marco



Due momenti del funerale del Carnevale a Servola (foto Bruni)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.57
	tramonta alle	17.41
LA LUNA:	si leva alle	8.56
	cala alle	—

8.a settimana dell'anno, 53 giorni trascorsi, ne rimangono 312.

IL SANTO

Cattedra di San Pietro

IL PROVERBIO

Chi è buono ed ha amici non accumula ricchezze.

■ FARMACIE

Dal 19 al 24 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Goldoni 8 tel. 634144
via Revoltella 41 tel. 941048
via Flavia di Aquilina, 39/C (Aquilina) tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Goldoni 8
via Revoltella 41
via Tor San Piero 2
via Flavia di Aquilina, 39/C - Aquilina
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Tor San Piero 2 tel. 421040
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - quasti	800 152 152
Ac soccorsi stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

FISIOMED ITALIA S.R.L.

FISIOTERAPIA • RIABILITAZIONE • DENSITOMETRIA OSSEA M.O.C.
Aut. Ministeriale 171013 - 2001 del 9/3/2001

Via Torre Bianca, 28 - Tel. e Fax 040/660779

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 131
Via Carpineto	µg/m ³ 91
Via Svevo	µg/m ³ 101

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 31
Via Carpineto	µg/m ³ 35
Via Svevo	µg/m ³ 43

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 40
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 62

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 00.05 Ulisse Primo da Cittanova a Cava Sistiana; ore 00.05 Destriero Primo da Cittanova a Cava Sistiana; ore 06.00 North Express da Venezia a Molo VII; ore 09.00 Osama da Alessandria a orm. 35; ore 09.00 Un Pendik da Istanbul a orm. 31; ore 16.00 Minerva Zen da Batumi a rada; ore 22.00 Sali da Mellitah a rada; ore 23.55 Bernadett da Ravenna a orm. 91.

PARTENZE

Ore 06.00 Limari per Fiume da Molo VII; ore 12.00 Ulisse Primo per Cittanova da Cava Sistiana; ore 12.00 Destriero Primo per Cittanova da rada; ore 12.00 Allegro per Ravenna da Molo VII; ore 12.00 Azahar ordini da orm. 92; ore 14.00 Seapac ordini da Siot 4; ore 19.00 Saffet Bey per Cesme da orm. 47; ore 19.00 North Express per Venezia da Molo VII; ore 20.00 Ikhnaton per Capodistria da orm.40; ore 21.00 Un Pendik per Istanbul da orm. 91.

MOVIMENTI

Ore 08.00 Amethyst da rada a orm. 13.

Si concluderà questa sera al Miela la rassegna internazionale giunta alla diciassettesima edizione

«Cinema & Montagna», stasera le premiazioni

Al regista del miglior video verrà assegnato il fiore la «Scabiosa Trenta»

In parallelo alla già affermata rassegna internazionale «Cinema & Montagna» giunta alla diciassettesima edizione, si terrà oggi, alle 18 e alle 20.30, la tredicesima edizione del premio «Alpi Giulie Cinema» organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti), riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine del Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna (sport, cultura e ambiente).

L'iniziativa, unica nel suo genere, sia per il contenuto delle opere che per la caratterizzazione interna-

zionale è diventato un punto fisso di riferimento culturale in un territorio come quella dell'Alpe Adria che ferve di piccoli e grandi produttori di filmati dedicati alla montagna che difficilmente trovano gli spazi adeguati per proporre le loro realizzazioni.

Al regista del miglior video verrà assegnata la «Scabiosa Trenta», fiore alpino im-

maginario cercato per una vita dal grande pioniere delle Alpi Giulie, Julius Kugy. Ogni anno un artista scelto nell'ambito regionale interpreta questo fiore che costi-

tuisce il principale riconoscimento del concorso. La «Scabiosa Trenta» nelle edizioni precedenti è stata ideata e realizzata dal pordenonese Vittorio Basaglia in ferro, dal triestino Paolo Hrovatin in pietra, dal pordenonese Giovanni Clarin in seminato veneziano, dalla slovena Bogomila Doljak in legno, dal pittore triestino di origine

slovena Luigi Spacal, dallo scultore goriziano Ignazio Romeo, dal triestino Walter Macovaz in legno, in ferro dal triestino Ilario Bon-tempo, in vetro dalla triestina Claudia Sterni, in ceramica dalla pordenonese Nadia Zambon, in pietra dal goriziano Stefano Pomelli, con un arazzo lavorato a mano dalla carnica Maria Teresi De Antoni. La «Scabiosa Trenta» del 2007 è stata creata dallo scultore triestino Renzo Possenelli.

Le produzioni premiate dalla giuria, verranno proiettate al Teatro Miela di Trieste, in Piazza Duca degli Abruzzi 3, alle 18 e alle 20.30.



Aderenti all'associazione del Cinema di montagna



Scena dal film «L'altra faccia di granito»

GLI ADDII

Umberto Debernardi

Umberto Debernardi era nato a Monte di Capodistria nel 1939. Era giunto a Trieste nel 1955, con i genitori e il fratello Dario. Andarono ad abitare a Servola dove Umberto fu assunto dal panificio Sanna e imparò il mestiere di fornaio. Non si potrà mai sapere se fu la sua vocazione quella di fare il panettiere oppure se fu semplicemente il caso che gli presentò come prima opportunità quella di un lavoro faticoso dagli orari difficili, che fu il suo per sempre. Fu una di quelle persone che si identificano totalmente con il lavoro, fatto con passione e con il desiderio continuo di migliorarsi. A trent'anni aprì un panificio suo in via Matteotti; successivamente in via XXX Ottobre, poi in via Cassa di Risparmio e infine in via Paisiello. Ogni volta sceglieva il luogo dove gli affari potevano svolgersi al meglio e ogni volta cercava di rendere il suo panificio attraente, gradevole, con buoni prodotti. Si aggiornava sui gusti della clientela e proponeva nuovi tipi di pani e focacce. L'aggettivo più idoneo a definirlo è generoso, o più correttamente, caritatevole. A chi aveva bisogno donava il pane e le brioches e sono state in molte le persone a piangere nel giorno dei suoi funerali, sconosciute ai suoi stessi parenti.



ELARGIZIONI

- In memoria di Giulia Auber-Giorgi per il compleanno (20/2) dalla figlia Milly 50 pro Lega it. lotta contro i tumori.
- In memoria di Giovanni Clama nel LVIII anniv. (22/2) dalla nuora Franca 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Luigi Pittao nel VII anniv. (22/2) dalla figlia e dalla moglie 35 pro Airc, 35 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; da Adriana e Angelo 50 pro Uildm.
- In memoria di Giordano Premoli nell'anniv. (22/2) dalla moglie 10 pro Uic.
- In memoria di Anna Sain ved. Sain nel XVI anniv. (22/2) dagli amici 50 pro Unitalis, 100 pro Frati di Montazza (pane per i poveri).
- In memoria di Vittorio Zucca nell'anniv. (22/2) dalla figlia Vittorina 35 pro Domus Lucis Sanguineti.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi:
Aula B, 10-10.50, Valli: inglese, corso avanzato; 11-11.50, Earle, inglese, III corso. Aula C, 9-11.30, Hemala: patchwork. Aula D, 9-11.30, Renco: acquarelli. Aula professori, 9-11, La Porta: maglia. Aula «16», 9-11, Lenardon: maglia. Aula A, 10-10.30: riunione assistenti. Aula Razore, 11-12.30, Cattinelli: Fiori di Bach. Aula A, 15.30-16.25, Firmiani: Ritratti, ritrattisti triestini e altri; 16.35-17.20, Scardi: aggiornamenti in cardiologia; 17.40-19, Verzier: Concerto alla don Marzari. Aula B, 15.30-16.25, Cuccaro: cultura alimentare; 16.40-17.25, Meriggi: Trieste 100 anni fa; 17.40-18.30, Mannino: I cambiamenti della nostra società - conclusione corso. Aula Razore, 16-17.40, Leonzini: inglese.
Sede staccata di Muggia. Sala Millo, 16-16.50, sig.ra A. Basso: Divertirsi in cucina - conclusione corso; 17-17.50, dott.ssa D. Fontanot: Medicina alternativa: naturopatia - conclusione corso.

UNIVERSITÀ LIBERETTA AUER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, dott. M. Caregnato: inglese III corso «A»; 16-17, prof. G. Ghietti: Guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 16-17, sig. E. Bossi: Storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-19, sospeso: sig. F. Fumo, Laboratorio teatrale; 17-18, Rabbino Ariel Haddad: Ebraismo; 17-18.30, prof. G. Forni: Cinema riflesso della storia: gli anni della II Guerra; 17-19, sig.ra L. Poretta: corso di cucito; 17.30-19, dott. ssa Monno: francese intermedio; 17.30-19, dott.ssa Guarconi: inglese avanzato.
Aula Magna: 16-17, dott. V. Livia: «Primo soccorso». Una gita in...: primo soccorso per giganti al mare o in montagna; 17-18, prof. S. Ferluga: viaggio tra i pianeti.
Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18, m.o Gallo, Chitarra: corso base di accompagnamento musicale; 17.30-19, dott. E. Fusco: Inglese II corso «B».
Sede Buddista Sakya - via Marconi 34. Ore 19: Filosofia buddista e meditazione.
Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30, sig.ra N. Ruiz Diaz, ginnastica.
Riservato ai partecipanti al corso di disegno e pittura dei maestri Girolomini, Flego e Rozmann: sabato 24/2/07 visita guidata al Museo Sartorio, ritrovo in largo Papa Giovanni XXIII alle ore 9.30.

MATTINA

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 al Circolo ufficiali. Nel corso della conviviale interverrà il prof. Fabio S. Severi sul tema: «La Rotary Foundation».

Alcolisti anonimi

Riunioni dei gruppi di via Sant'Anastasio 14/a alle 9 e di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

POMERIGGIO

Diabetici: conferenza

L'Assodiabetici Trieste organizza oggi alle ore 16.30 nella sala conferenze della Concommercio (quinto piano di via S. Nicolò 7) una conferenza-dibattito dal titolo «Dall'autogestione dell'autogestione del diabete». Illustrerà l'argomento e risponderà alle domande dei presenti il dottor Riccardo Candido, specialista in medicina interna e dirigente medico del centro diabetologico dell'Ass n. 1 Triestina.

La donna in Africa

Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, la dottoressa Kouton Mabilo parlerà di «La bambina e la donna nell'Africa Subsahariana». La condizione femminile e i diritti della bambina sono temi fondamentali per la Federazione italiana donne arti professioni affari; la conferenza è aperta al pubblico.

Amici della lirica

Il Circolo ufficiali ospiterà oggi alle 18 un concerto dedicato al compositore triestino Antonio Illersberg, con l'Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia diretta dal maestro Severino Zannerini e il coro «Max Regner» diretto dal maestro Bruno De Caro. Ingresso libero, con obbligo di cravatta.

«Un corpo sul fondo»

Per la rassegna organizzata dall'associazione Alta-marea, oggi alle 18 al caffè San Marco Cristina Benussi e Ranieri Polese presentano il nuovo romanzo di Pietro Spirito «Un corpo sul fondo». Intermezzo musicale di Roberto Daris alla fisarmonica e di Alessandro Simonetto al violino.

Gruppi Acat

Questa sera alle 17 nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle ore 18, nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di San Marco Evangelista, via Modiano 1. Le famiglie dei Club alcolisti in trattamento si rendono disponibili a fornire informazioni: 040/370690, 334/9973607.

Pensionati Spi-Cgil

La Lega dello Spi Cgil di Rozzoli, via Pasteur 3/a, comunica agli iscritti e simpatizzanti che oggi saranno consegnate le tessere degli iscritti e alle ore 16.30 si terrà la festa del tesseramento. Sono invitati anche gli iscritti del rione di San Luigi.

Cristiani in Turchia

Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium Fidei, in collaborazione con le suore Figlie di San Paolo, oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1), si terrà il forum «Cristiani oggi in Turchia - La porta accanto». Parteciperanno Aldo M. Valli, giornalista Rai, suor Anna Caiazza, Figlie di San Paolo e Marco Roncalli, giornalista.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 17.30 nella sede sociale dell'associazione «Panta rhei» di via del Monte 2, Paolo Petronio terrà la prolusione dell'opera «La sonnambula» di Vincenzo Bellini di prossima programmazione al Teatro Verdi.

Volume d'arte di Giorgio Gomitato

Oggi alle 18.30, alla Scuola del Vedere, in via Ciamician 9 a Trieste, verrà presentato il volume d'arte «Giorgio Gomitato. Murales 1980-2006» edito da Comunicare. Alla presentazione saranno presenti l'artista, i critici Giuseppe Raffaelli e Marta Di Benedetto, Massimo Dall'Asta, promotore della pubblicazione, Lorenzo Michelli di Comunicare Edizioni e Donatella Surian della Scuola del Vedere.

La lunga adolescenza

Oggi alle 18.30 al bar Knulp (via Madonna del Mare 7/a) Maria Teresa Rodriguez presenta «La lunga adolescenza contemporanea», relatore Paola Gattardis (psicologa e psicoterapeuta). Informazioni al numero 040/365684.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18, l'arch. Serena Del Ponte presenterà una videoconferenza dal titolo: «Cipro». Ingresso libero. Informazioni allo 040/636098.

Parliamo in tedesco

Oggi alle 18, al 2.o piano di via del Coroneo 15, si terrà il secondo incontro di conversazione organizzato dall'ass. culturale «Friedrich Schiller» sotto la guida del dottor Julius Franzot e la collaborazione della dottoressa Renate Grim. Sono invitati i concittadini di origine tedesca, austriaca e svizzera, nonché tutti coloro che desiderino praticare la lingua tedesca e mantenere viva la sua cultura. Ingresso libero. Informazioni: 040/639938, nored@tiscalinet.it.

Chiacchiere al Joyce Hotel

Oggi alle 18, al James Joyce Hotel (via Cavazzini 7 - piazza Cavana, tel. 040/311023), nella saletta di lettura, Edoardo Kanizian promuove un incontro sul tema: «Trieste, la città delle chiacchiere?». Partecipano Renzo Crivelli (docente universitario, direttore della Joyce Summer School di Trieste), Luciano Comida (scrittore, giornalista), Nicoletta Tamburini-Brunner (Fondazione internazionale Trieste), Fabio Malusa (filosofo), Augusto Debernardi (sociologo), Anna Piccioni (docente), Marino Vocci (operatore culturale, gastronomo).

SERA

Palazzo Vivante

Nell'ambito del programma culturale per il collegio universitario «Famiglia Auxilium», il direttore generale di «Generali China Life - Pechino», Renzo Isler, terrà oggi alle ore 20.30 a Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII n. 7, una conferenza sul tema «Lo sviluppo del Paese di Mezzo nel 21. secolo: prospettive e considerazioni».

Il critico ha parlato al Rotary Trieste su tutti i pericoli che corrono le nostre orecchie bombardate dai rumori

Gianni Gori: «In che modo salvare la buona musica»



Il maestro Gianni Gori, critico musicale

È provocatorio e ironico il titolo della relazione tenuta da Gianni Gori, musicologo e scrittore, al termine della cena conviviale del Rotary Club Trieste Nord di ieri sera al Harry's Grill. Parafrasando il messaggio sui pacchetti di sigarette a favore della campagna contro il fumo, l'intervento di Gori s'intitolava «La musica nuoce gravemente alla salute». Prima di lasciare la parola al relatore, Bruno Soldano, presidente del sodalizio, ha ripercorso brevemente la carriera di Gianni Gori, ricordando i 12 anni all'Università di Trieste come ricercatore in campo musicale, l'attività di critico musicale per il Piccolo e di direttore di produzione al Teatro Lirico Giuseppe Verdi.

Naturalmente un profondo conoscitore e amante della musica come Gori, non intendeva certo denigrare il mondo delle sette note. Nel senso comune la musica è sempre stata asso-

ciata e percepita come fonte di piacere e benessere. Oggi quest'equazione è un po' traballante; e, di fatto, l'inquinamento acustico dell'ambiente urbano non deriva solamente dalle sirene delle ambulanze, i clacson o le motociclette, ma

anche dal bombardamento continuo di suoni e musica. «E pressoché impossibile sottrarsi a questa presenza sonora indesiderata - racconta Gori - la musica è banalizzata ovunque: basti pensare alle suonerie dei cellulari, alle segreterie telefo-

niche, oppure alle pessime rivisitazioni dei grandi brani musicali, con i quali le aziende intrattengono al telefono gli interlocutori». Oltre ad essere un'invasione dello spazio personale ed una negazione al diritto del silenzio, l'inquinamento acustico e musicale può causare danni psicofisici. Un italiano su 10, accusa problemi all'udito causati dai rumori e dai suoni eccessivi che circondano le nostre vite. È un fenomeno piuttosto recente, che connota una società dove c'è una sovrabbondanza di suoni, che porta assuefazione e alla perdita della capacità di assaporare un brano musicale.

«Consumiamo la vita come in un supermercato - aggiunge Gori - dove non accumuliamo solo cose e oggetti ma anche suoni e rumori in eccedenza, e questo doping sonoro ci rende incapaci di distinguere e apprezzare la musica di qualità».

Patrizia Piccione

GLI AUGURI



Stelio compie 80 anni

Moglie, sorella, nipoti e pronipoti si uniscono nell'augurare a Stelio un felicissimo compleanno con tantissimo amore e affetto



Nives compie 50 anni

La nostra piccola Nives è cresciuta e ha raggiunto il mezzo secolo: auguri da Graziella, Vilma, e da marito, figli e amici



Filly spegne 50 candeline

Roberto e Pierpaolo, assieme a tutti quelli che vogliono bene a Filly, le fanno tanti auguri per la splendida 50.ma della collana della vita



I quarant'anni di Lara

Non è Giorgia, che è la figlia, ma Lara la ragazza in fotografia che ha compiuto 40 anni con gli auguri appunto da parte di Giorgia e di tutta la sua banda

Desideriamo rivolgerci ai nostri concittadini per segnalare un episodio di estrema gravità che coinvolge direttamente la Stock S.p.A. e tutti i suoi collaboratori.

Circola una lettera anonima - inviata ad un folto gruppo di Enti e personalità cittadine - in cui vengono fornite **false informazioni sulla situazione economica e sulla conduzione manageriale dell' Azienda.**

In un momento in cui tutti quelli che operano nella Stock sono particolarmente attenti agli sviluppi della situazione che ci vede al centro di una vendita annunciata, queste false notizie costituiscono un pericoloso attentato all'immagine della Società, alla professionalità ed alla responsabilità delle R.S.U. e dei lavoratori ed ai risultati che anche con la nostra applicazione l'Azienda ha raggiunto in questi anni e di cui ci sentiamo parte attiva ed orgogliosa.

Le R.S.U. della Stock S.p.A.



Gatti in ospedale

● Dopo oltre vent'anni durante i quali la colonia di gatti dimorante nel comprensorio ospedaliero è stata gestita con ammirevole dedizione dall'infermiera Ida Minetto, abbiamo avuto modo di vedere, a partire dall'anno scorso, altre persone occuparsi, di loro iniziativa, sia della somministrazione di cibo sia di interventi di sterilizzazione. Non sappiamo a quale gruppo o associazione queste persone appartengano, né a che titolo l'amministrazione ospedaliera permetta loro l'accesso e il prelievo dei gatti, ma abbiamo riscontrato, in concomitanza con il loro intervento, la presenza di avanzati di cibo decomposto ovunque e la moria di alcuni gatti per malattie infettive (in particolare Fiv) prima del tutto assenti nella colonia. Poiché la colonia era rimasta sana in quanto isolata, sembra logico imputare il contagio al trasporto dei gatti in strutture esterne infette. Chiediamo pertanto all'amministrazione di allontanare prontamente queste persone in quanto nocive per gli animali, che avevano finora goduto ottima salute, lasciando che a occuparsi dei gatti sia solo chi per decenni lo ha fatto garantendo pulizia, igiene e benessere degli animali.

Annunziata Muesan Gaspari

Invalidi e smog

● Quando i valori di smog si alzano il Sindaco è costretto per legge a emanare un'Ordinanza come da Deliberazione Giunta 188 del 12.5.2005.

Mi rivolgo al Sindaco e all'Area Pianificazione Traffico Territoriale Servizio Ambiente per sollecitare alcune modifiche che limitano o osteggiano la libertà di movimento di alcune categorie di persone e impediscono il lavoro a varie persone.

Una persona invalida non sempre ottiene il riconoscimento per il parcheggio riservato e quindi non può circolare se non ha una macchina nuova.

Un bella signora benestante può andare a fare shopping in centro perché ha una macchina nuova, ma una persona anziana e invalida con un reddito che non le consente di prendere un taxi e neanche di salire sull'autobus causa l'handicap non può andare dal dentista con urgenza. E di queste persone ce ne sono signori amministratori, mi credano. Altri esempi sono immaginabili.

Strano che con la precedente Giunta Illy si poteva fare un'autocertificazione per poter circolare in quanto invalido (parliamo di invalidità dal 75 al 100%).

Meno serio, ma importante è il caso di non poter portare la macchina dal meccanico per un guasto improvviso per poter poi andare a lavorare fuori sede. Quanti pendolari abbiamo che possono usare solo la macchina per andare a lavorare fuori Trieste e che si trovano così bloccati magari da una semplice foratura?

Mario Cerne

Commissioni storiche

● A cosa servirebbe l'istituzione di un'altra commissione mista per riavviare quel discorso sulle Foibe conclusosi nel 2000 con un nulla di fatto, visto che le risultanze degli storici non furono mai ratificate dal nostro Governo? Certo assai poco anche perché, come giustamente annota il prof. Valdevit nel suo articolo del 15 febbraio su «Il Piccolo», la verità degli storici è solo nella loro interpretazione e poiché l'interpretazione è un fatto soggettivo, temo che la conoscenza della verità vera resterà appesa forse per sempre all'albero delle illusioni.

Alcune affermazioni del prof. Valdevit meritano peraltro un breve approfondimento: anzitutto l'eliminazione fisica dei cosiddetti nemici del popolo iniziò sì in Istria nel 1943 (dopo l'8 settembre) ma poi riprese con rinnovato vigore nel 1945 (a guerra finita!). Un autorevole esperto di questioni giuliane, il prof. Diego de Castro, registra ancora nel 1952 prelevamenti notturni, torture, processi politici, persecuzioni religiose e quant'altro nella martoriata penisola istriana.

Mi sembra poi troppo semplicistico annotare, come fa il prof. Valdevit, che a farlo erano comunisti con la stella rossa e non quelli con il tricolore. I primi avrebbero agito e i secondi – che pur ne erano al corrente – se ne sarebbero sta-

IL CASO

Pessimo servizio della Telecom a una ditta con il distacco del fonoripetitore

Cambio di numero, solo danni

Siamo di nuovo punto e a capo. Riscrivo dopo circa tre mesi perché la Telecom mi ha staccato nuovamente (senza avviso) il fonoripetitore che rimandava il numero vecchio (quello delle Pagine Gialle) al nuovo numero, visto il cambio di sede. Già in ottobre avevo avuto uno stop telefonico di nove (nove) giorni nei quali non avevo ricevuto nessun contatto da potenziali clienti (la mia ditta è contattata al 90% via telefono). Chiamavo il 191, spedivo fax, cercavo di contattare qualche altro ufficio, niente da fare, finché al nono giorno il fonoripetitore è ripartito (non so ancora grazie a chi).

Memore di quell'esperienza chiedevo subito il prolungamento del servizio di fonoripetitore fino a giugno 2007 (uscita delle nuove Pagine gialle). Rimanevo moderatamente tranquillo. Il 12 febbraio 2007, ore 14 provo per caso a chiamare il mio nume-

ro vecchio e la voce metallica mi risponde: «L'utente non è abilitato alla chiamata richiesta».

Inizio della nuova odissea, circa 8 chiamate al 191 ogni giorno e ogni operatore ti risponde in maniera differente. Prendo l'elenco, chiamo la sede di Milano e sento un disco che poi stacca la telefonata, riesco ad avere un numero fisso con prefisso 040, chiamo subito e una voce femminile mi risponde «spiacente, deve contattare il servizio clienti 191». Spedisco circa cinque telefax al giorno, niente da fare, nessuna risposta. Chiamo l'Associazione di categoria alla quale sono iscritto ma neanche loro sono in grado di aiutarci.

Intanto il telefono è mutato da tre giorni (ovviamente nessun contatto) e sono ormai preso dallo sconforto, non so a chi rivolgermi, con chi parlare, vorrei avere una risposta chiara, sicura, magari scritta e inequivocabile. Niente.

Cerco un ufficio a Trieste dove parlare con un essere umano e non con una voce della quale non posso vedere i movimenti, le espressioni quando mi parla. Non esiste a Trieste un ufficio informazioni o reclami. Niente. Telecom è una società fantasma fatta solo di voci, musiche e dischi, però incassa, puntuale e tanto.

Ora ho l'ultima idea che mi viene: andrò a Mestre dove c'è la centrale Telecom (almeno così mi dicono) per il Nord-Est e lì farò valere le mie ragioni. Spero di non trovare un palazzo vuoto con i manichini che girano e i dischi che suonano. Forse li potrò ottenere qualcosa. Certo è che se questa è una grande azienda italiana, mi vien da piangere.

P.S. Nel frattempo ho avuto anche un guasto alla linea telefonica nuova (tre giorni senza telefono) e mi hanno spedito l'Adsl per Internet difettosa. Auguri.

Michele Milost

dicali periodiche generali; lavaggio sottocassa-motori; pulizia scritte vandaliche interne nei bus; processo di sanificazione e pulizia generale secondo le norme di legge.

La pulizia è assegnata a società specializzata nel settore ed è soggetta a costante controllo da parte delle maestranze aziendali. Nel corso del 2006 è stato effettuato, con costi aggiuntivi rispetto al contratto di affidamento, un ciclo accelerato di pulizie straordinarie radicali per ricondurre tutto il parco bus aziendale a specifiche di igiene e pulizia secondo gli standard previsti.

Le attività di sanificazione sono comunicate all'utenza mediante affissione a bordo degli autobus di apposito modulo che indica il calendario delle sanificazioni svolte dando evidenza della data dell'ultima attività svolta.

Si è cercato di riassumere l'impegno, quotidiano e periodico; certamente si può fare di meglio e di più ed è quello che si cerca di fare ogni giorno con costanza. Speriamo inoltre di aver soddisfatto la curiosità del lettore e lo invitiamo cortesemente, qualora riscontrasse ancora della sporcizia e trascuratezza, a segnalargli il numero dell'autobus e la linea, in modo da aiutarci nel provvedere.

Una preghiera infine che ripetiamo spesso ma invano: segnalare le mancanze solo al quotidiano (e non direttamente alla Trieste Trasporti) in modo generico – mi si permetta – abbastan-

za ingeneroso verso chi lavora in questa Azienda, non serve a molto, anzi, serve solo ad alimentare il classico e inutile mugugno triestino.

Pier Giorgio Luccarini
direttore generale
Trieste Trasporti

Rari Nantes in difficoltà

● Facendo riferimento alla Segnalazione del 22 gennaio sulla gestione della piscina di Altura, desidero portare a conoscenza anche la mia esperienza. Nel mese di ottobre, avevo chiesto informazioni presso la piscina di Altura per iscrivermi mio figlio alla Rari Nantes, visto che l'anno scorso mi ero trovato bene e volevo che mio figlio riprendesse a nuotare. Il personale del gruppo (poco) sportivo Vigili del fuoco mi informava che la Rari Nantes non esisteva più! Dopo questa errata informazione, gentilmente, si sono offerti di accettare direttamente loro la mia iscrizione come G. S. Vigili del fuoco. Non del tutto convinto, ho chiesto un po' in giro (piscina Bianchi e piscina di San Giovanni) venendo così a conoscenza che invece, la società della Rari Nantes esiste ancora e continua, anche se con grandissime difficoltà, la sua attività.

Faccio inoltre presente e mi chiedo come mai nessuno tuteli il lavoro e la stessa società, in quanto dopo anni di presenza presso la piscina di Altura, la segreteria della Rari Nantes, oggi, è costretta a ricevere le

iscrizioni seduta su una sedia in piano vasca. Segnalo inoltre che, quando al pomeriggio porto mio figlio a nuotare, il piano vasca non è sorvegliato da nessun assistente, cosa che nei passati anni era sempre stata fatta. Concludo dicendo che mi associo alla lettera precedentemente da voi pubblicata, invito a chi abbia ricevuto altre disinformazioni sul Rari Nantes a farsi avanti e sottolineo come questo gruppo sportivo (?) dei Vigili del fuoco si sia comportato in modo poco veramente sportivo, anche nei confronti di noi utenti!

Lettera firmata

Le «sirene» bancarie

● Mi sono recentemente recato in più di una banca chiedendo quanto mi costi mettere lì alcuni miei risparmi, ovviamente mai pensando potessero essere fonte di qualche remunerazione, ben sapendo che quando va bene danno l'1% (lordo) sui depositi e il 15% (o giù di lì) sui prestiti. Interpellato un impiegato zelante e faceto per chiarimenti mi ha risposto: «Ah, sì, di cosa la pensa che viviamo noi?». Immediatamente mi propina una sequela di maghi della pioggia (funzionari) che mi magnificano le loro molteplici iniziative laddove avrei potuto trarre laut profitti.

Seguono, depliants, pieghevoli delle notizie alla clientela, criptici documenti di sintesi, fotocopie di estratti conti infarciti dalla «tutela dei depositi» (come dire che tengono i soldi in cassaforte o in qualche sarcofago che si apre a tempo).

Seguono: spese forfetarie di scrittura, riepioglhi scallari, elementi di conteggio competenze e altre coordinate vergate con grafie minute quasi a punta di spillo che farebbero rivoltare Gutenberg nel suo alldia. Che, per una persona anziana, avendo molti anni addietro imparato a scuola solo a scrivere e far di conto, ora per leggerle abbisognerebbe di un microscopio elettronico ad alta definizione (sempreché sappia usarlo) e per capire il senso delle parole dovrebbe interpellare l'Accademia della Crusca o quella dei Lincei.

Dopo la caduta di stile che ha caratterizzato i recenti turbolenti cambiamenti, accorpamenti e quant'altro in atto, utilizzano ora la buffa «Trasparenza» con larvate gherminelle ammantate da acronimi a rappresentare gli emblemi del baratto al ribasso.

Vengono poi sollecitati anche personaggi laddove uno fa una volta un cerchio sulla sabbia del deserto e un altro arriva spedito sedendosi su di una poltrona (Frau?) asserisce che solo lui è riuscito a cambiare la «banca» con poteri discrezionali (come, lo sa poi solo lui).

A questo punto e per poter sopprimere alla mia carenza cognitiva che neanche guardando insistente-mente oltre la «trasparenza» mi consente di rendere comprensibili i fumosi intenti dei proponenti non chiedo più nulla e mi tengo i soldi in tasca.

Riccardo Wagner
(Trieste)

Metano per auto introvabile

● Sensibile alla grave situazione di inquinamento ambientale in cui ci troviamo, viste le restrizioni alla circolazione emanate dal Comune, usufruendo del contributo governativo per l'acquisto di automobili a gas, ho deciso di comperare l'auto nuova a benzina e gas metano.

Purtroppo ho constatato che in provincia di Trieste e Gorizia non esistono stazioni di servizio ove rifornirsi di gas metano. Per fare il pieno dovrò percorrere circa settanta km per raggiungere Premariaci (Ud) distributore più «vicino» a Trieste.

Chiedo alla Regione, Provincia, Comune o chi di competenza, a quando il primo distributore a gas metano in provincia di Trieste, visto che nelle altre regioni ne esistono a centinaia.

Vorrei capire perché i cittadini più sensibili e responsabili verso una situazione sempre più grave debbano essere costretti dalle istituzioni ad inquinare l'ambiente. A buon intenditor...

Franco Tulliaich

QUATTRO ZAMPE

Peritonite infettiva: grave rischio per i felini

di Fulvia Ada Rossi *

La peritonite infettiva (Fip) rappresenta una delle più gravi malattie del gatto. I felini colpiti possono essere venuti a contatto con il virus anche parecchio tempo prima di manifestare la malattia, infatti il virus (che appartiene alla famiglia dei Coronavirus) entra nell'organismo attraverso la placenta (da madre a figlio) o per via orale con la saliva e le secrezioni organiche. Il virus persiste molto a lungo nell'ambiente e questo ne amplifica la pericolosità, ma fortunatamente non tutti i gatti che lo incontrano sviluppano la malattia, infatti tra tutti soggetti infettati sviluppano la malattia solo quelli incapaci di mettere in atto una risposta immunitaria efficace.

Nel caso si abbia avuto in casa un gatto ammalato di Fip una accurata disinfezione dell'ambiente si ottiene mediante la varechina che è un disinfettante efficace contro il virus, ed è importante effettuarla prima di introdurre nuovi animali.

La malattia ha due principali presentazioni: la forma acuta è spesso accompagnata da febbre, apatia, anoressia e accumulo di fluido nella pleura e nel peritoneo (addome): una volta conclamati i sintomi la guarigione è purtroppo un evento molto improbabile. La forma cronica colpisce alcuni gatti che sviluppano forme meno appariscenti con le quali possono convivere a lungo e con sintomi limitati (legati al danno renale, epatico od oculare).

La diagnosi della malattia in fase precoce è molto difficile in quanto il test disponibile evidenzia la presenza di anticorpi sviluppati contro il virus, ma il problema è che la presenza di anticorpi non è specifica per questo Coronavirus e molti gatti positivi hanno solo avuto in passato una blanda e benigna forma di diarrea infettiva causata da un altro virus della stessa famiglia.

Inoltre molti gatti malati di peritonite infettiva non sviluppano affatto anticorpi (in quanto incapaci di sviluppare una risposta immunitaria efficiente) e risultano pertanto negativi al test. Insomma la diagnosi è molto complessa a meno che non siano presenti sintomi caratteristici e sia possibile analizzare il fluido pleurico o peritoneale che presenta caratteristiche abbastanza peculiari.

La cura come già detto non è purtroppo efficace e può portare solo ad una parziale remissione della sintomatologia: si tratta di fornire al gatto una terapia di supporto nutrizionale e di svuotare gli accumuli di liquido asettico presente a livello addominale.

Non esistono vaccini allo stato attuale e quelli che si può raccomandare e di isolare i soggetti ammalati al fine di evitare il diffondersi della malattia.

* Medico veterinario

LA LETTERA

Circoli di Forza Italia un'occasione perduta

In questi giorni ho seguito con grande interesse l'evolversi della nascita dei circoli di Forza Italia, che si propongono oltre di ricercare una nuova e meritevole classe politica anche di rendere partecipi i cittadini alle problematiche della società civile. Indubbiamente i circoli di Forza Italia, se corrispondessero a quanto affermato dal senatore Dell'Utri, potranno divenire anche un luogo d'incontro tra cittadini e politica, ove il cittadino stesso si sentirà utile e propositivo nel porre in essere nuovi progetti per risolvere i piccoli e grandi problemi che affliggono la nostra società. Dopo essere andato ad assistere alla nascita dei circoli a Cormons, Gorizia e Udine, sono rientrato a Trieste soddisfatto e ben impressionato dall'unità e dalla volontà di far bene dei presenti. Da notare che oltre alla presenza di alcuni nostri parlamentari (sen. Antonione, on. Saro, cons. reg. Gottardo, e alcuni altri) finalmente ho visto anche giovani volenterosi e molto motivati. Domenica scorsa, quindi, ero molto curioso di vedere come la sede triestina di Forza Italia avrebbe presentato questa, credo, ottima opportunità di proporre ai cittadini di Trieste.

E qui, sfortunatamente, tutto quello che avevo visto e, se vogliamo, appreso fuori città si è disintegrato immediatamente. Dell'unità e della voglia di far sentire il cittadino partecipe ai problemi della nostra società neanche l'ombra, ma solo una grande corsa ad apparire in prima fila e in aggiunta anche un'accoglienza poco rispettosa e per nulla professionale nei confronti di alcuni dei presenti. Nella sala gremita, unico attore principale il cons. regionale e cons. comunale Piero Camber, con il sindaco Dipiazza relegato nell'angolo del tavolo e il senatore Antonione obbligato in piedi e senza diritto di parola. Visto ciò infatti, immediatamente, il sen. Dell'Utri «bachettava» il Camber e io, cittadino prima entusiasta, provavo una grande amarezza per l'ennesima occasione persa da Trieste. Successivamente il Camber, con visibile imbarazzo, ribatteva d'aver portato la base, ma nuovamente il senatore Dell'Utri ribadiva l'importanza della presenza dei parlamentari cittadini (al momento il solo presente era il senatore Antonione).

Ma dico... il Camber ha bisogno che sia Roma a spiegarli l'importanza della collaborazione fra politica e società civile? Che cosa può fare il cittadino se non ha come interlocutore il proprio parlamentare eletto? I suoi ospiti autorevoli e i soli che possono portare le istanze di Trieste al governo, perché relegarli in piedi o negli angoli e senza diritto di parola? Considerato poi che si inauguravano i circoli di Trieste non era più opportuno e giusto farli presentare dal sindaco di Trieste?

Infine durante la presentazione dei circoli l'ennesima débacle... ma questa è un'altra storia. Considerato quanto visto quindi, gradirei capire se la volontà personale di apparire in Forza Italia a Trieste prevale sull'interesse per la città; e di conseguenza, come mai non noto... e a questo punto se ci sono... esponenti che all'interno del partito, preferirebbero che alcuni scendano dal loro piedistallo per lavorare esclusivamente per il bene della città di Trieste e dei suoi abitanti.

Maurizio Facchetti

L'ALBUM



Rimpatriata di ex alabardati nel ricordo del presidente Gianni Belrosso

Un folto gruppo di ex alabardati triestini (giocatori e membri dello staff) si è ritrovato qualche sera fa per una rimpatriata nel ricordo del presidente della Triestina Gianni Belrosso. La cena si è svolta nel ristorante di Draga Santa Elia dove l'Unione si riuniva per i ritiri precampionato. Nella foto si distinguono da sinistra Marcello Bisiacchi, Dante di Ragogna, Fulvio Varljen, Mark Strukelj, Nereo Ancona, la signora Lupidi (titolare del locale), Franco Schiraldi, Umberto Schiavon, Roberto Lenarduzzi, Piero Evangelisti, Fulvio Franca e Aurelio De Vito.

Sei solo 207 ore per avere una 207
con 2.207 euro di vantaggi.
Non fartelo ripetere 207 volte.



**2.207 €
DI VANTAGGI**

PREPARATI, SARANNO GIORNI MOLTO INTENSI. PARTE L'OPERAZIONE 207 ORE PER UNA 207.

- SOLO PER 207 ORE PUOI AVERE UNA PEUGEOT 207 CON 2.207 EURO* DI VANTAGGI SE HAI UN USATO EURO 0 OPPURE EURO 1.

- AFFRETTATI, LE 207 ORE SCADONO IL 28 FEBBRAIO. ALLE 7 DI SERA.

PEUGEOT 207. ENERGIE INTENSE.

207



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL *L'importo comprende 800 euro di incentivo statale per la rottamazione più due anni di bollo gratis per le motorizzazioni previste in conformità alla Finanziaria 2007. Offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,8 a 9,3; extraurbano da 3,8 a 5,6; combinato da 4,5 a 7,0; emissioni CO₂ g/km: da 120 a 166.

concessionaria peugeot per trieste • gorizia • monfalcone

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

TRIESTE via Flavia 47 tel. 040.827782
GORIZIA stradone della Mainizza 12 tel. 0481.391808
MONFALCONE via Timavo 24 tel. 0481.790505

SPORT

SERIE B Il centrocampista sottolinea la compattezza del gruppo alabardato e il desiderio di ripresa

Marchesetti: «Triestina solo un po' stanca ma col Napoli giocheremo per vincere»

TRIESTE Marchesetti, non hai l'impressione di essere arrivato in alabardato proprio nel momento peggiore della squadra?

È vero che arriviamo da due sconfitte consecutive, ma non direi che si tratta di una vera e propria crisi. Sono quei periodi che nell'arco di un campionato ci possono stare e capitano prima o poi a tutte le squadre: l'importante è continuare a lavorare con impegno e restare uniti.

E siete davvero tutti uniti?

Il gruppo è più compatto che mai, ora per noi ogni partita deve essere come una finale di Champions per cercare di fare più punti possibili e raggiungere quanto prima la salvezza.

Tu non eri ancora a Trieste, ma nei primi mesi la squadra era decisamente più brillante.

Ma la serie B la seguivo comunque e qualche volta ho visto anche la Triestina, in effetti c'era più brillantezza e si giocava meglio. Ma secondo me si tratta solamente di un periodo di stanchezza, tutto qui. Spero che presto si ritorni a fare punti e anche a mostrare un bel gioco.

Lo sai che a Bergamo sei stato una delle poche note positive della squadra?



Mattia Marchesetti pensa positivo e nega che la Triestina si trovi in crisi

Sì, ma alla fine non è servito a nulla perché la squadra ha perso e questo è quello che conta. Dal punto di vista personale, comunque, in effetti stavo sicuramente meglio rispetto alla partita precedente contro il Treviso.

Il tuo cross vincente per Della Rocca rappresenta un buon auspicio per voi due che siete gli ultimi arrivati in alabardato.

Sì, speriamo davvero di fare altre di queste giocate: io ho fatto solamente il mio lavoro e lui l'ha finito molto bene, Gigi è stato davvero

bravissimo su quella palla.

Avevi detto che la scelta di venire a Trieste ti avrebbe permesso di giocare con continuità: eri rimasto male per essere stato escluso dall'undici iniziale contro l'Albinoleffe?

A nessuno fa piacere restar fuori, ma non sono certo il tipo che se la prende per queste cose: è il mister che deve fare le scelte e aveva deciso per uno schieramento più coperto, quindi nessun problema. Ovviamente quando sono entrato ce l'ho messa tutta perché volevo far vedere di star bene.

A un mese dal tuo arrivo, nessun pentimento quindi sulla scelta di venire a Trieste?

Absolutamente no, anzi sono contentissimo della scelta e ogni giorno più convinto di averla fatta.

Secondo te questa Triestina può avere dei problemi in chiave salvezza?

A mio parere no, ovviamente bisogna ricominciare a far punti altrimenti poi si fa dura. Ma credo che visto il valore di questa squadra, problemi per salvarsi non ce ne saranno.

Intanto tra due giorni arriva il Napoli: che speranze ci sono per contrastare la seconda in campionato?

A questo punto per noi quello con il Napoli è un impegno fondamentale, ma siamo molto carichi e a mille per far bene. Anche se di fronte ci sarà la seconda in classifica, noi andremo in campo per vincere, quantomeno ci proviamo.

In questo caso sarebbe ancora più importante avere l'appoggio del pubblico.

Io me lo auguro, forse non sembrerà, ma per chi gioca la cornice dei tifosi è fondamentale. Contro il Treviso l'altra volta è stato davvero triste, e così anche in trasferta a Bergamo: secondo me il calcio non può andare avanti senza pubblico.

Antonello Rodio

Approvato il progetto, corsa contro il tempo per installare i varchi

Tornelli, ok dalla Prefettura

TRIESTE La Prefettura ieri ha dato finalmente il segnale, l'apertura del Rocco agli abbonati sabato per la partita con il Napoli sembra davvero molto probabile. Ieri la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo ha valutato il progetto presentato dalla Triestina e ha espresso parere favorevole per l'installazione dei varchi elettronici.

Ma paradossalmente, ora che finalmente è arrivato il tanto atteso avvio della prefettura, il problema sono diventati proprio i tornelli. Che stanno diventando un incubo, per il presidente Fantinel e il suo vice Carneletti. Ieri soltanto il primo dei 4 doppi varchi è arrivato da Bolzano ed è stato montato. Gli altri 3 stanno arrivando e dovrebbero essere posiz-

zionati fra oggi e domani. Il fatto è che per favorire la Triestina, l'azienda produttrice Ski Data è andata a riprendersi uno a uno, in giro per l'Europa, i doppi varchi già consegnati a committenti che non sono pressati da tempi stretti come quelli dell'Unione e che hanno accettato di aspettare ancora.

E così uno dovrebbe essere giunto in nottata da Bellinzona, uno è in arrivo da Vienna e l'altro da Strasburgo. Due di questi 3 dovranno anche essere assemblati, prima di essere posizionati negli alloggiamenti e quando tutti saranno a posto si dovrà procedere al collegamento informatico con le biglietterie e al collaudo.

Una corsa serrata contro il tempo giacché domani nel primissimo pomeriggio arri-

Il tornello doppio installato ieri al Rocco. Tra oggi e domani toccherà agli altri tre (Foto Bruni)

verà l'ex arbitro Carlo Longhi, inviato dall'Osservatorio del Viminale sulle manifestazioni sportive, per valutare il lavoro svolto e alzare il disco verde all'apertura parziale del Rocco per sabato.

«Se serve si lavorerà giorno e notte, è già tutto organizzato - spiega il presiden-

te Fantinel -. E va fatto un plauso alla ditta Urizio, che ha messo a disposizione tecnici e mezzi per risolvere tutto nel più breve tempo possibile. Da 3 giorni ormai sono stabilmente a Trieste per seguire da vicino questa vicenda, alla fine dovrà funzionare tutto per forza».

ma. co.

Il silenzio stampa cuce la bocca al lucinichese, che torna a casa cercando il sedicesimo risultato utile consecutivo

Sosa o Bucchi il dubbio che assilla Reja

Attaccanti napoletani in forma, ma il tecnico non pensa al tridente

TRIESTE Alla guida del suo Napoli, Edi Reja si appresta a ritornare nella regione che gli ha dato i natali 58 anni fa: venerdì, assieme ai giocatori e allo staff della compagine azzurra, raggiungerà Trieste dove il giorno dopo affronterà al Rocco la formazione guidata in panchina da Andrea Agostinelli. Il tecnico goriziano si prepara a una gara non facile, me-



Il lucinichese Edi Reja

more dell'ottima prestazione firmata dalla Triestina al San Paolo nel match di andata. E lo fa, come ormai da qualche mese a questa parte, senza proferire parola nel corso della settimana: squadra e tecnico dei partenopei continuano infatti nel loro silenzio stampa scaramantico.

Le uniche dichiarazioni ai media vengono rese nell'immediato post-partita, a meno che a parlare non siano i dirigenti come il presidente Aurelio De Laurentiis o il direttore generale Pierpaolo Marino. Finora, la scelta di curarsi le bocche ha quanto meno portato fortuna alla for-

mazione napoletana, che a Trieste punterà a ottenere il suo sedicesimo risultato utile consecutivo. Per provare a farlo, Reja dovrà innanzitutto scegliere il tandem d'attacco da schierare al cospetto della difesa rossoalabardata: il rientro di Calaiò e il buon momento di forma di Sosa

gli stanno mettendo parecchi dubbi già da alcuni giorni.

«Calaiò? Adesso rientrerà, è un giocatore importante per noi. Valuterò in settimana come gestirmi Bucchi, Sosa e tutti gli altri componenti della rosa», aveva osservato l'allenatore del Napoli pochi minuti dopo la fine del confronto interno con l'Arezzo della scorsa domenica. A proposito, proprio con i toscani il successo era sfumato nei minuti di recupero. Reja, poi, non aveva gradito la poca attenzione messa dai suoi uomini nelle ultimissime fasi dell'incontro e al Rocco si attende una prova di continuità anche sotto il profilo mentale. Non dovesse essere così, infatti, inizierebbero presumibilmente a circolare di nuovo tutte le voci relative a un possibile cambio sulla panchina napoletana. Illazioni peraltro più volte smentite dal diretto interessato («Mi piacerebbe restare a vita anche se so che è difficile», aveva detto circa un mese fa) e dalla società nel corso dell'attuale stagione.

Matteo Unterweger

QUI NAPOLI

Tensione fra gli azzurri sospeso l'allenamento

TRIESTE È una settimana agitata, per il Napoli, quella di avvicinamento alla trasferta di Trieste. Martedì l'allenamento degli azzurri è iniziato con un'ora di ritardo perché i giocatori hanno chiesto un chiarimento ai giornalisti presenti al campo di Castelvetro per alcune indiscrezioni uscite dallo spogliatoio e pubblicate su alcuni giornali campani. Gli atleti hanno addirittura interrotto la seduta di allenamento che stava iniziando ed è dovuto intervenire il direttore generale del club, Pierpaolo Marino, per riportare l'ordine. Un malumore, quello dei giocatori, che pare sia figlio anche del prolungato silenzio stampa imposto dalla società e che va avanti dallo scorso 28 ottobre.

E ieri è stata annullata l'amichevole di metà settimana prevista a Marano con il Pimonte, il Napoli si è preparato per la partita del Rocco in solitudine. Il tecnico goriziano Reja sembra orientato a disporre la squadra con il solito 3-5-2, ma preferisce non svelare le sue intenzioni fino a pochi attimi dall'inizio della gara. L'unico giocatore che può vivere tranquillo in queste ore è l'attaccante Calaiò che ha scontato il turno di squalifica e che sarà regolarmente al suo posto. Ad affiancarlo ci saranno Bucchi o De Zerbi. Quest'ultimo nei giorni scorsi ha svolto un leggero lavoro differenziato per problemi muscolari che non dovrebbero però compromettere la sua trasferta triestina. In difesa dovrebbe rientrare Domizzi che ha ripreso la regolare preparazione dopo l'infortunio che lo ha tenuto fuori nell'ultima partita con l'Arezzo. Oggi la squadra di Reja sosterrà un allenamento al mattino e domani, dopo l'ultima rifinitura, partirà per Trieste.

Silvia Domanini

Non giocherà con l'Under 23

Eliakwu, niente Nigeria: c'è la sfida ai partenopei Agostinelli lo blocca

TRIESTE Incidente diplomatico sfiorato ieri sul campo di Opicina, al termine della partitella infrasettimanale tra la Triestina e i ragazzi della Primavera. Andrea Agostinelli e il procuratore di Ali Eliakwu, Patrick Bastianelli, si sono fermati a parlare tra loro per qualche minuto. Una discussione riguardante la possibile partenza odierna del nigeriano per raggiungere la nazionale Under 23 del suo paese, impegnata sabato in un'amichevole contro il Ghana. Il tecnico dell'Alabarda ha sottolineato la necessità di avere a disposizione l'attaccante per il delicato match interno con il Napoli, mentre il manager ha chiesto qualche assicurazione in più su un sufficiente impiego del suo assistito per farlo rimanere in città.

Alla fine, tutto si è risolto dopo un consulto con la dirigenza, in cui è stato appurato che la chiamata della Nigeria è giunta solo il 19 febbraio: fosse stata recapitata al club giuliano una settimana prima, allora la società non si sarebbe potuta opporre alla partenza di Eliakwu se non dimostrando di averlo fatto giocare nella stessa giornata per un buon numero di minuti. In questo caso invece, secondo le norme internazionali, la Triestina ha potuto dire no. Bastianelli e Ali, di conseguenza, non hanno fatto una piega: «L'allenatore ha detto che il giocatore gli serve e il ragazzo stesso vuole rimanere vicino ai compagni perché è consapevole del momento difficile che la squadra sta vivendo», ha osservato il procuratore.

Dunque, il numero 33 dell'Unione sarà a disposizione per la sfida contro l'undici partenopeo e, chissà, potrebbe pure giocare dall'inizio. Anche nell'amichevole di ieri, infatti, ha mostrato di essere in palla, come già era accaduto nelle settimane scorse. La sfida si è chiusa sull'8-0 per la truppa di Agostinelli, con reti di Briano, Marchesetti, Graffiedi, Eliakwu, Montebugnoli (2), Della Rocca e un autogol. Il tecnico marchigiano, in ogni caso, ha voluto mischiare le carte nei due schieramenti proposti nel primo e nel secondo tempo, ammettendo poi come le decisioni sulla formazione titolare per sabato siano «ancora in alto mare».

Il mister ha aggiunto: «Speriamo innanzitutto di recuperare sia Allegretti che Testini (entrambi hanno lavorato a parte ieri, ndr), per il resto direi che tutti si sono comportati in maniera positiva. Eliakwu? Lo affermo già da qualche tempo: è pronto per giocare. Della Rocca ha confermato di essere in condizione e anche Peana si è mosso bene». E proprio il giovane difensore arrivato dal Cagliari potrebbe essere una delle novità nell'undici anti-Napoli. Qualcosa cambierà anche in attacco, visto che Graffiedi probabilmente verrà tenuto a riposo: Eliakwu e Piovaccari sono in lizza per una maglia, con il secondo che ha dovuto subire ieri più volte i rimproveri di Agostinelli a causa di alcuni movimenti offensivi non eseguiti al meglio.

ma. un.



Ali Eliakwu

I TIFOSI

Il Centro coordinamento: «Daremo la carica ai nostri»

TRIESTE Numerose le telefonate in questi giorni alla sede del Centro di coordinamento Triestina Club. I tifosi vogliono sapere se effettivamente sabato si potrà assistere all'importante gara con il Napoli. «I tifosi - spiega il presidente del Centro, Federico Di Vita - ci chiamano nella speranza di aver conferme che sabato almeno gli abbonati potranno entrare al Rocco. Dai dialoghi avuti con la tifoseria traspare in tutti i casi la consapevolezza di voler sostenere la squadra in un momento difficile dopo le due sconfitte consecutive e non la voglia di recuperare i soldi spesi a inizio stagione per gli abbonamenti. Ci si rende conto che la Triestina soprattutto in questo momento ha necessità di avere il suo pubblico. La certezza, da responsabile del Centro, è che si vada allo stadio con l'intento di spingere i giocatori a dare il massimo. Si prospetta una gara difficile con il Napoli, ma sono consapevole che il pubblico dovrà e potrà essere il dodicesimo uomo in campo, quello che darà tutto l'appoggio necessario a far rinascere la squadra».

s.d.

IL CASO

Aiutò i magistrati che indagavano sul dissesto del club, ora è accusato di frode fiscale e truffa ai danni dello Stato

Bancarotta Como, indagato il consulente che incastrò Preziosi

GENOVA Il commercialista Maurizio Grassano, più volte nominato consulente tecnico dei magistrati comaschi che hanno indagato sulla bancarotta del Como e sulla presunta frode sportiva del Genoa, è stato indagato dal pm Luigi Orsi della procura di Milano per truffa ai danni dello Stato e frode fiscale.

Grassano, come consulente del pm nell'ambito del processo per bancarotta del Como, con la sua relazione contabile aveva determinato per Enrico Preziosi, prima presidente del Como e attualmente del Genoa, il

provvedimento del gip che lo aveva ristretto agli arresti domiciliari.

Due avvocati, Alessandra Ramadori di Milano e Carlo Manti di Albenga, difensori di Luigi Gallo, ex patron del Venezia, e i giocatori Stellini e Caccia, hanno concluso ieri la tornata di testi della difesa nel corso del processo per

AMPELEA

Domani alle 17 nella sala Olimpia del Coni regionale verrà presentato dal giornalista Dante di Ragogna il volume del milanese Luca Dibenedetto «La favola dell'Ampelea» che parla della squadra di calcio di Isola d'Istria, fucina di tanti campioni che vi hanno giocato.

la presunta combine nella partita Genoa-Venezia, di cui è accusato il patron del Genoa Enrico Preziosi.

Oltre a Preziosi sono imputati di frode sportiva il figlio Matteo, l'ex direttore generale del Genoa, Stefano Capozucca, l'ex direttore generale del Venezia Pino Pagliara, l'ex amministratore delegato della stessa so-

cietà, Franco Dal Cin e suo figlio Michele.

I due legali, interrogati ieri come testi, erano stati citati dalla difesa di Franco Dal Cin per spiegare la posizione defilata del loro assistito dopo l'ingresso nel Venezia di Luigi Gallo in qualità di presidente.

A sorpresa l'avvocato Manti ha sostenuto invece che Dal Cin era partecipe delle decisioni di Gallo, anzi che «decidevano ancora tutto assieme». L'avvocato Alessandra Ramadori, che aveva assistito Gallo nel contratto di impegno per l'acquisizione del 23% del

Torino da Francesco Ciminelli, all'epoca proprietario della squadra, ha ribadito invece che Dal Cin, ormai esautorato dalla sua carica di amministratore delegato del Venezia, non partecipava più alle decisioni della società, in pratica guidata solo da Gallo e dal nuovo direttore generale Pino Pagliara.

I due giocatori, Stellini e Caccia, hanno confermato che alla fine della partita Genoa-Venezia non ricevettero da Preziosi il premio promozione di un milione di euro. Tanto meno in seguito quando la squadra venne retrocessa in C1.



Enrico Preziosi

CHAMPIONS LEAGUE Gli spagnoli tengono testa ai nerazzurri e al ritorno sarà molto dura superare il turno

Inter, col Valencia un pari pericoloso

In vantaggio con Cambiasso e poi con Maicon, i milanesi raggiunti da Villa e Silva

MILANO Se nel campionato italiano l'Inter sta facendo una passeggiata, non è stato lo stesso in Champions, dove il Valencia ha mostrato maggior coraggio di certe squadre nostrane, lasciando giocare i nerazzurri nel primo tempo e recuperando poi nella seconda parte della gara grazie a un bel gol di Villa. L'Inter nel primo tempo avrebbe meritato un altro gol (palo di Ibrahimovic, grande occasione di Crespo), oltre a quello di Cambiasso, ha poi segnato con Maicon un gol importante, ma non è riuscita a evitare il pareggio di Silva.

Adesso la squadra di Mancini (senza Vieira è stata dura) sarà costretta a farsi valere sull'infuocato campo di Valencia. L'Inter ha avuto subito a che fare con un avversario capace di un buon palleggio, in grado di attuare una rete di passaggi molto fitti, ma sostanzialmente poco propenso alla finalizzazione, se non da lontano: solo Villa ha tentato il tiro nel primo tempo, mettendo in difficoltà J.Cesar al 23' e sfiorando il palo

Inter **2**
Valencia **2**

MARCATORI: pt 29' Cambiasso; st 19' Villa, 31' Maicon, 41' Silva.
INTER (4-3-1-2): Julio Cesar, Burdisso, Materazzi, Cordoba, Maicon, Cambiasso (pt 31' Dacourt), Stankovic, J. Zanetti, Figo (st 44' Solari), Ibrahimovic, Crespo (st 23' Cruz). **ALL. Mancini.**
VALENCIA (4-4-2): Canizares, Miguel, Ayala, Albiol, Moretti, Angulo (st 38' Joaquin), Albelda, Marchena, Silva (st 46' Jorge Lopez), Morientes (st 31' Hogo Viana), Villa. **ALL. Flores Sanchez.**
ARBITRO: Hansson (Svezia).

al 45'. In compenso, il Valencia ha concesso parecchi spazi ai nerazzurri. La spinta di Figo, l'intelligente lavoro di Cambiasso (poi sostituito da un ottimo Dacourt), le discese di Maicon e le solite giocate di Ibrahimovic hanno messo gra-

dualmente alle corde gli spagnoli dopo dieci minuti. La squadra di Mancini, con una delle sue imperiose incursioni ha continuato a martellare e, dopo i tentativi a vuoto di Ibrahimovic e Zanetti, è passata al 29' con Cambiasso nel corso di un furioso assalto alla porta spagnola: Figo su punizione ha messo in mezzo da destra, Ibrahimovic ha colpito di piede, Canizares ha respinto sulla linea e Cambiasso, appostato vicino al palo di destra, insaccato di testa.

In due parole: Valencia lezioso, Inter non brillante ma concreta. Nella ripresa la partita è cambiata, le squadre si sono allungate, il Valencia è andato avanti, Villa ha tentato qualche tiro senza fortuna. L'Inter ha cercato di non correre rischi, rinculando: una tremenda botta di Villa al 19' di destro, da fuori area, ha battuto sulla sinistra Julio Cesar ha portato il Valencia sull'1-1.

Mancini allora ha lanciato i suoi all'attacco e ha chiamato in causa Cruz, l'uomo di coppa: l'argentino non ha segnato, ma ha dato a Maicon al 30' una palla preziosa in area e il brasiliano ha dato il vantaggio all'Inter prima che su una bella punizione Silva non fulminasse J.Cesar. Col 2-2 l'Inter dovrà stare molto attenta in Spagna.



La deviazione di Ibrahimovic, respinta da Canizares, che ha portato poi al gol di Cambiasso

Sotto una pioggia battente all'Olimpico

La Roma si accontenta di non far segnare un Leone molto vivace

ROMA Un pari a reti bianche che rimanda il discorso qualificazione al 6 marzo. Roma e Leone, all'Olimpico, non vanno oltre lo 0-0 nell'andata degli ottavi di Champions, un risultato sostanzialmente giusto, anche se condizionato dal discutibile arbitraggio dell'inglese Riley, che ha dispensato una lunga serie di cartellini gialli. La migliore occasione è stata per il Leone, che all'8' ha colpito un palo con una deviazione aerea involontaria di Ferrari su punizione di Juninho. Provi-
videnziale Doni in almeno un paio di occasioni, la Roma si è fatta vedere con le punizioni di Totti ed una sterile supremazia.

Atmosfera da brividi, tanta pioggia e Spalletti che si trova a fare i conti con la defezione di Chivu: Mexes e Ferrari sono i centrali difensivi, con Tonetto e Panucci sugli out. Per il resto, formazione confermata: Pizarro e De Rossi alla mediana, Mancini, Perrotta e Taddei pronti ad inserirsi alle spalle di capitano Totti, unica punta. Sono importanti le assenze per Houllier: mancano Diarra, Benzema e Wiltord e così l'ex tecnico del Liverpool inserisce a sorpresa Clerc in difesa, forte del talento di Juninho e di un attacco ad alta pericolosità con Govou, Fred e Malouda.

Roma **0**
Leone **0**

ROMA (4-2-3-1): Doni, Panucci, Ferrari, Mexes, Tonetto, De Rossi, Pizarro, Taddei (st 41' Vucinic), Perrotta, Mancini (st 31' Wilhelmsson), Totti. **ALL. Spalletti.**
LIONE (4-3-3): Coupet, Clerc, Squillaci, Cris, Abdal, Tiago, Toulalan, Juninho, Govou, Fred (st 29' Baros), Malouda. **ALL. Houllier.**
ARBITRO: Riley (Ing).
NOTE: serata di pioggia, terreno in discrete condizioni, spettatori 70.000. Ammoniti: Mexes, Panucci, Juninho, Pizarro, Mancini, Govou, Toulalan, Taddei, Totti, Tonetto, De Rossi.

Giallorossi nervosi e subito in difficoltà sulle accelerazioni dei francesi: Riley fa poco l'inglese e ammonisce senza parsimonia, il Leone all'8' potrebbe anche passare se l'involontaria testata di Ferrari, su punizione di Juninho, non finisce sul palo.

La Roma non trova spazi, sbuffa e rischia grosso anche al 21' con Malouda. È 0-0, risultato in fondo giusto che lascia tutto in discussione.

GLI ALTRI OTTAVI

Barcellona-Liverpool	1-2
Porto-Chelsea	1-1

COPPA UEFA

Gare di ritorno dei sedicesimi di finale
Qualificazione complicata per il Livorno e il Parma sconfitte di misura all'andata

ROMA Squadre in campo oggi per il ritorno dei sedicesimi di finale di Coppa Uefa. Due le squadre italiane impegnate nel torneo continentale e discorso qualificazione complicato per entrambe. Il Parma, affidato alle cure di Claudio Ranieri, tecnico con una notevole esperienza in campo europeo, si prepara al return match casalingo contro i portoghesi del Braga.

All'andata, i gialloblù emiliani si arresero solo negli ultimi minuti della ripresa, tornando dalla trasferta lusitana con la sconfitta per 1-0. Ribaltare lo score negativo non dovrebbe essere un problema per Bucci e compagni, anche se il momento poco brillante in campionato potrebbe creare qualche difficoltà psicologica alla squadra ducale.

Parma deciso comunque a onorare il cammino in Coppa Uefa per poi tornare a concentrarsi sulla difficile rincorsa alla salvezza in campionato. Il Braga, invece, deve fare i conti con una situazione interna non faci-

le. Rogerio Gonçalves ha lasciato la panchina del club, proprio alla vigilia del match di ritorno contro l'undici di Ranieri. Il 47enne tecnico lascia dopo la sconfitta per 1-0 in campionato in casa del Leira. L'assistente Jorge Costa, ex stella del Porto, si assume la guida tecnica della squadra con Jorge Vital e Miguel Cardoso come assistenti. Il Braga è attualmente quinto in campionato.

Il compito sulla carta più difficile spetta al Livorno di Arrigoni. La squadra labronica, dopo il ko interno contro l'Espanyol (1-2), si prepara alla gara di ritorno a Barcellona con l'intento di provare a espugnare il campo degli spagnoli. Arrigoni si affiderà ancora una volta a capitano Lucarelli, mentre sull'altro fronte l'ex Lazio De la Pena e Riera salteranno la partita a causa di infortuni al polpaccio. Inoltre, i due capocannonieri della squadra nel torneo, Pandiani e Torrejon, sono in forse a causa di un problema a un piede e di una distorsione alla caviglia.

SERIE A



Felipe rientra contro il Parma e Malesani tira un sospiro di sollievo. A lato i festeggiamenti a Muntari autore del gol all'andata a Parma

UDINE Comune e prefettura hanno detto sì all'Udinese. La società bianconera, quindi, ha il via libera per avviare i lavori di adeguamento al decreto Pisanu, con l'obiettivo di riaprire lo stadio Friuli agli abbonati in tempo per la partita contro il Parma di domenica. Il parere favorevole è arrivato dalla conferenza dei servizi riunitasi ieri in municipio e dalla commissione provinciale di vigilanza, che hanno mosso al progetto dell'U-

dinese solo una serie di rilievi tecnici prontamente recepiti.

La corsa contro il tempo dell'Udinese ha superato quindi il suo primo ostacolo, quello istituzionale, ma adesso si tratta di risolvere anche i problemi tecnici, che non sono di poco conto. «Abbiamo ottenuto risultati molto importanti. Adesso non resta che attendere il completamento dei lavori», spiega Stefano Campocchia, vicepresidente dell'Udinese

con delega alla questione stadio. Non resta che montare i quindici tornelli, insomma, ma di tornelli per ora ne sono arrivati soltanto tre, la cui installazione è incominciata ieri. Altri sette sono attesi entro stasera, mentre i restanti cinque dovrebbero arrivare domani, nella speranza di riuscire a installarli tutti entro sabato mattina, quando è previsto il sopralluogo della commissione provinciale di vigilanza, decisivo ai fini

dell'okay definitivo da parte dell'Osservatorio della sicurezza del Viminale.

Un sopralluogo, quello di sabato, che inizialmente era previsto per venerdì pomeriggio e il cui rinvio, come dichiara ancora Campocchia, è il secondo risultato positivo ottenuto dall'Udinese nella conferenza dei servizi di ieri.

L'auspicio è che il rinvio sia sufficiente: tutto dipenderà dai tempi di fornitura. Al di là della fiducia espres-

Parere favorevole di Comune e prefettura per avviare i lavori che permetteranno l'ingresso agli abbonati Al Friuli la posa di 15 tornelli entro sabato

L'Udinese contro i gialloblù di Ranieri conta sul rientro di Felipe e Dossena



sa dalla società attraverso il suo sito ufficiale, resta il timore di possibili ritardi. Quanto agli altri lavori imposti dal decreto, non sono stati affrontati dalla riunione di ieri. L'area di prefrangimento potrà essere realizzata in seguito, così come gli altri 15 tornelli necessari per adeguare tutti gli ingressi (questa settimana saranno sistemati solo all'ingresso nord delle tribune, in curva nord e nei distinti), mentre per impianto di videosorveglianza interno, a cui sta lavorando il Comune, è in corso di completamento.

«Potrebbe non essere pronto per domenica - dichiara il vicesindaco Vincenzo Martines - ma l'installazione dei 15 tornelli sarà sufficiente a consentire l'ingresso agli abbonati».

Semioscurata dalla vicenda stadio, intanto, la squadra prosegue la preparazione in vista della partita di domenica. Oggi pomeriggio è in programma un'amichevole a ranghi misti, in serata la partenza per il ritiro di Gradisca, che durerà fi-

no a sabato. Rispetto a domenica scorsa Malesani può contare sul pieno recupero di Dossena e Felipe, entrambi pronti a scendere in campo dal primo minuto, ma perde Zapata, squalificato per un turno come il parmense Couto.

Scelte obbligate quindi in difesa, dove dovrebbero agire Coda, Natali e il brasiliano, e a centrocampo, dove Motta potrà tornare al suo ruolo naturale di esterno dextro, lasciando spazio a Dossena sulla fascia sinistra. All'appello mancano ancora Zenoni e Di Natale, fermati entrambi da problemi agli adduttori e sicuramente indisponibili per domenica. C'è ancora qualche speranza invece di recuperare almeno Di Natale per l'impegno infrasettimanale di mercoledì prossimo contro l'Inter.

Per vedere in campo il neocacquisto Sivok, reduce da un intervento all'inguine subito a dicembre quando era ancora in forza allo Sparta Praga, ci vorrà invece almeno un paio di settimane.

Riccardo De Toma

PALLAMANO

Ci vorrebbe un terzino sinistro di talento per completare l'organico che ha ambizioni di alta classifica

Trieste cresce col rendimento di Tomic e Skoko

TRIESTE Dall'Alto Adige la prova di forza che rilancia le ambizioni della Pallamano Trieste. Reduce dal prezioso successo di Merano, la formazione allenata da Fredi Radojkovic si rituffa nel campionato con la convinzione di poter essere competitiva ai massimi livelli. Se le finali di Coppa Italia erano servite per dare la scossa, la vittoria nel posticipo di martedì sera consolida le ambizioni di un gruppo che si è rimesso in corsa per guadagnare almeno il quarto posto, piazzamento utile per godere del vantaggio del fattore campo nei quarti di finale dei play-off scudetto.

COLLETTIVO - Preparata con estrema cura, sezionando i video delle due precedenti sconfitte, la gara di Merano è stata giocata davvero bene da una squadra capace di esprimere tutta la forza del suo collettivo.

Ivancic ha brillato un po' meno in fase realizzativa, ma ha giostrato alla grande elevando con la sua illuminata regia il rendimento dei suoi compagni. La leadership dello sloveno è comunque uscita nelle battute finali quando ha segnato due reti consecutive e ha rubato la palla decisiva, lanciando Tomic verso il gol che ha chiuso la contesa. Bene Tomic, sempre più braccio armato dell'attacco biancorosso, prezioso Skoko che in difesa ha lavorato bene e in attacco si è dato un gran da fare per procurare spazi ai tiratori, ispirate le ali con Visintin attento e pronto a colpire e Marco Lo Duca splendido protagonista con quattro reti, ottime percentuali e un paio di giocate che hanno fatto la differenza.

Detto di un Modrusan superlativo, capace di difendere la porta con la sicurezza

di un veterano, resta da rimediare l'apporto che Tumbarello e Tokic stanno dando a un attacco che a sinistra stenta a trovare spazi, gioco e conclusioni. I due giovani terzini non riescono a incidere, faticano a sostenere la responsabilità di un ruolo da titolari e dalla loro persistente sterilità offensiva derivano parte dei problemi di una squadra che fatica a trovare soluzioni alternative all'apporto dei suoi stranieri.

Dalla loro crescita dipendono le fortune del gruppo e su questo aspetto, come si è già visto martedì a Merano, sta lavorando duramente il tecnico Radojkovic.

STRANIERO - La soluzione ideale, l'arrivo di un terzino straniero in grado di coprire il ruolo e sgravare sia Tokic sia Tumbarello da obblighi eccessivi, non appare purtroppo percorribile. Per questioni di tempo (il termine per il tesseramento

scade alla fine di febbraio) ma fondamentalmente per ragioni economiche. «Sappiamo che con l'arrivo di un terzino sinistro questa squadra sarebbe più completa e maggiormente competitiva - il sofferto commento del presidente Lo Duca - ciò non toglie che non esistono i presupposti per andare sul mercato. Nonostante il confermato e quasi raddoppiato impegno della famiglia Dukevich e della Principe, ci sono mancati parte di quelli aiuti istituzionali che erano e sono fondamentali per chiudere il bilancio di questa stagione».

Nonostante il momento di difficoltà Graziano Tumbarello si dimostra comunque ottimista: «Non vorrei si creasse un caso senza motivo. E' vero che in finale di coppa contro Casarano io e Tin non abbiamo giocato al massimo ma nei quarti contro Bressanone e in semifi-



Bojan Skoko

nale contro Bologna avevamo fatto il nostro dovere. Martedì a Merano abbiamo comunque vinto. Direi che dobbiamo proseguire con fiducia e continuare a lavorare come stiamo facendo».

RESCA - Operato il soprassu su Merano, Trieste dopodomani al cospetto dello Junior Fasano avrà la possibilità di allungare in classifica nei confronti degli altoatesini e di aggranciare al terzo posto quel Conversano

Le ali Visintin e Lo Duca hanno offerto il loro apporto di difesa e reti pesanti

che sarà impegnato a Casarano nel derby di vertice contro l'Italgest. Ieri intanto Matteo Resca si è sottoposto al previsto intervento di pulizia del menisco mentre Mestriner ha fatto l'ecografia di controllo alla spalla per verificare i miglioramenti delle ultime settimane. Nei prossimi giorni si saprà se e quando il capitano biancorosso potrà rientrare in campo.

PROGRAMMA DELLA SECONDA GIORNATA DELLA SECONDA FASE: Trieste-Junior Fasano (sabato ore 18.30), Forst Bressanone-Alpi Prato (sabato ore 19), Bologna-Merano (sabato ore 19), Italgest Salento-Indeco Conversano (martedì ore 19, diretta Rai-sport satellite).
CLASSIFICA: Bologna e Italgest Salento 32, Indeco Conversano 26, Trieste 23, Merano 22, Forst Bressanone 16, Alpi Prato 11, Junior Fasano 10.

Lorenzo Gatto

TRIS

Passator Cortese e Ornello i purosangue più in vista

TRIESTE Sono i purosangue a dettare legge nelle due Tris odierne. Si comincia con Pisa dove sui 2200 metri ci sarà lotta fra parecchi contendenti. Passator Cortese, con il «bimbo» in sella, è periziato in maniera favorevole ed è il soggetto più in vista. **Pronostico base:** 7) Passator Cortese. 4) Daubigny. 6) Antonella Style. Aggiunte sistemiche: 1) Sit Mul. 11) Yalin. 10) Pyton. Sul chilometro e mezzo la prova napoletana. Non semplice la cernita dei valori in una corsa che fa dell'equilibrio la sua ragione precipua. Con Armandino Corniani in groppa, Ornello potrebbe risultare il più competitivo, assieme a Big Luciano e Mister Salse. **Pronostico base:** 9) Ornello. 3) Big Luciano. 5) Mister Salse. Aggiunge sistemiche: 2) Guappatiello. 8) Nobile Twining. 13) Bahama Beach.

TRIS DI MERCOLEDÌ 21			
1ª corsa		vincitori	euro
4	20 11	3.349	163,86
Quartè		4-20-11-5	73 2.721,01
Quintè		4-20-11-5-3	8 22.984,12
2ª corsa		vincitori	euro
8	5 3	2.750	152,38



L'atleta triestina ha appena conquistato il titolo italiano nella categoria +70 kg

Jessica Valdi: dopo il tricolore penso agli Europei under 17

TRIESTE La triestina Jessica Valdi, sedici anni compiuti il 3 gennaio, domenica a Ostia ha conquistato il titolo italiano di judo, classe cadetti, categoria +70 kg. Assieme alla medaglia d'oro, la giovane judoka del Judo Club A&R ha guadagnato anche la cintura nera 1° dan, traguardo ambito per qualsiasi giovane che sceglie di vivere lo sport su un tatami. Studentessa al secondo anno dell'istituto tecnico commerciale Carl, Jessica è una ragazza simpatica, spigliata e spontanea.

Un risultato così importante rientrava nelle tue aspettative?

In tutta sincerità non me lo aspettavo. Logico che ci speravo, si spera sempre, anche perché ogni combattimento lo si affronta con l'obiettivo di prevalere, vincere, fare meglio dell'avversario. Per me è fondamentale lo spirito con il quale salgo sul tatami e sentirsi vincenti, all'altezza della situazione, contribuisce al raggiungimento del risultato. Credo sia così per chiunque pratichi questo sport, in cui il confronto, la lotta con un compagno di palestra o con un avversario in gara, rappresenta sempre una sfida. Anche con se stessi.

Quando è che hai pensato: oggi vinco io?

Quando è suonata la sirena che sanciva la fine dell'ultimo incontro. Anche se devo dire che ho vissuto la gara con grande serenità, affrontando un incontro per

volta, senza andare mai in ansia e rimanendo molto lucida anche nei momenti difficili.

Ce ne sono stati tanti?

Proprio tanti no, ma i due incontri più importanti, la semifinale e la finale, sono stati davvero molto impegnativi. In semifinale mi sono trovata in svantaggio per uno yuko e non ne venivo fuori, non riuscivo a trovare

il modo per buttarla giù. Le ho provate proprio tutte. Mancava meno di un minuto alla fine e la situazione era ancora difficile da recuperare, continuavo a muovermi ed attaccare, ma lei (Martina Aloisi del Kimochi Alpignano, ndr) non voleva saperne di cadere. Sfuggiva e si difendeva, così l'arbitro l'ha sanzionata una prima volta quando mancavano cir-

ca 40 secondi alla fine dell'incontro. Ho insistito, ci ho provato ancora e ancora, ma niente da fare, non cadeva. A pochi secondi dalla fine però, l'arbitro l'ha nuovamente sanzionata per passività e a quel punto il punteggio è andato in parità e così siamo andate al golden score, in cui la vittoria va a chi mette a segno il primo vantaggio. Mi sentivo bene, ero

carica, ho continuato ad assalirla e finalmente è caduta. Così mi sono guadagnata la finale per il titolo.

E anche là, è stata una dura battaglia...

Absolutamente sì. Conoscevo bene la mia avversaria (Olga Cristol, una moldava che vive a Brescia da una decina d'anni, ndr), l'ho già incontrata e battuta, ma aveva fatto un'ottima gara.



A sinistra Jessica Valdi sul gradino più alto del podio. Qui sopra la triestina in un combattimento

Sapevo che stava bene e così ho pianificato con il mio maestro una strategia che ha funzionato alla perfezione, praticamente l'esatto opposto della semifinale, anche se verso la fine c'è stato da soffrire un bel po'.

Sono partita subito forte e al primo attacco ho messo a segno un buon vantaggio (yuko) che poi ho difeso fino alla fine. Non è stato facile. Ho fatto

in modo che lei non facesse mai la presa che le serviva per il suo attacco preferito, che è molto pericoloso.

Senti di fare una dedica particolare per questo successo?

Ai miei maestri senz'altro, Arduino e Maurizio de Candussio. Con loro ho trovato serenità e un clima ideale per allenarsi. Facciamo judo quattro volte la settimana

na e il quinto allenamento è dedicato alla preparazione atletica, ma tutto si vive sempre in un clima sereno e piacevole. Desidero ricordare anche Gaetano Calabrò, in palestra anche la sua è una figura importante, ma naturalmente anche tutti i miei compagni di palestra, i miei genitori, che mi seguono sempre.

E a scuola, come va? Anche sui banchi conservi questo spirito vincente?

Forse non proprio, ma l'impegno è lo stesso. Mi trovo un po' in difficoltà quando, a causa degli impegni sportivi non riesco a seguire al meglio i programmi scolastici e per recuperare faccio tutto il possibile. Poi, spero sempre che i «prof» capiscano che, in fondo, anche il judo è una scuola.

Hai un sogno?
A questo punto «devo» sognare gli Europei under 17. Dopo due prove sono in testa al Grand Prix e, se ci rimango, il sogno può diventare realtà. E di prove ne mancano due soltanto.

Enzo de Denaro

CALCIO GIOVANILE

TRIESTE Il Montebello Don Bosco si aggiudica il memoriale Bizai-Mauro-Vascon, il torneo per pulcini organizzato dal Domio. I nerazzurri raggiungono il primo posto finale grazie alle affermazioni conquistate contro l'Opicina e il Domio verde (gli organizzatori schieravano due squadre, identificate con i nomi di Domio verde e Domio bianco). Nella prima sfida il Montebello

Si è concluso il Memorial Bizai-Mauro-Vascon riservato ai pulcini e organizzato dal Domio

Montebello Don Bosco dall'attacco a valanga

batte l'Opicina per 9-4, registrando sette reti di Zivojinovic e due di Leo. Per i gialloblù, tripletta di Lippi e marcatura di Markovic.

Nello scontro diretto, il Montebello Don Bosco piega il Domio verde per 8-4, venendo nuovamente trascinata da Zivojinovic, auto-

re di una quaterna. Poi ci sono i due centri di Swan Pitacco, quello singolo di Jurishevich e un'autorete. I padroni di casa vanno a segno con De Franceschi per tre volte e con Grandio. Proprio questi ultimi due firmano il successo per 14-3 colto dal Domio Verde ai

danni del Vesna. De Franceschi segna dieci gol e Grandio quattro. Il team di Santa Croce si consola con le due zampate vincenti di Saviano e con quella di Patrik Sartore. L'Altura, infine, supera il Domio bianco per 14-1 grazie alla cinquina di Ciave, alle doppiette

di Maisey, Ghersemi e Vrh, nonché alle marcature singole di Perini, Rossi e Nero. Sconfitti a bersaglio con Giglione. **Classifica:** Montebello Don Bosco 15 punti; Domio verde 12; Opicina 9; Altura 6; Domio bianco e Vesna 1. **Capocannoniere con 23 reti:** Aaron De

Franceschi (Domio verde). **Miglior portiere:** Lorenzo Scabar (Altura).

Miglior giocatore del torneo: Lazar Zivojinovic (Montebello). **Migliori giocatori di ogni squadra:** Luca Sartore (Vesna), Daniel Ciave (Altura), Daniel Markovic (Opicina), Francesco Jurishevich (Montebello), Samuele Ferrante (Domio verde), Gabriele Giglione (Domio bianco).

m.l.

PALLAVOLO

Stipcich e Scanferla trascinano il Cus
I fratelli Paron e l'ala Gelmini in luce nel sestetto maschile
La Zigante in quello femminile

TRIESTE Nella diciassettesima giornata dei campionati regionali di volley femminile, a portare a casa una vittoria tra le squadre triestine sono solo l'Altura Cpi-Eng, in serie C, e Parchetti Di Toro, in D. La squadra di Relato, al momento capolista e unica formazione imbattuta nel torneo più prestigioso del Friuli Venezia Giulia, espugna il campo del Biesse Pordenone con l'ottima prova della giovane Claudia Zigante in palleggio, le consuete certezze garantite da Martina Coretti e Denise Uxa al centro e il buon apporto dell'universale Celeste Gasbarro, brava a fornire un contributo importante anche in zona quattro nel finale di gara.

Il Parchetti Di Toro, dal canto suo, schianta in casa lo Stanzano: prestazione maiuscola per tutte le ragazze guidate dal duo Facchini-Blasi, ma menzioni particolari per la regista Alessandra Querin, la schiacciatrice Clarissa Stranich, brillante a rete, e il libero Valentina Lucanto, che in seconda linea si conferma in un periodo di grande forma.

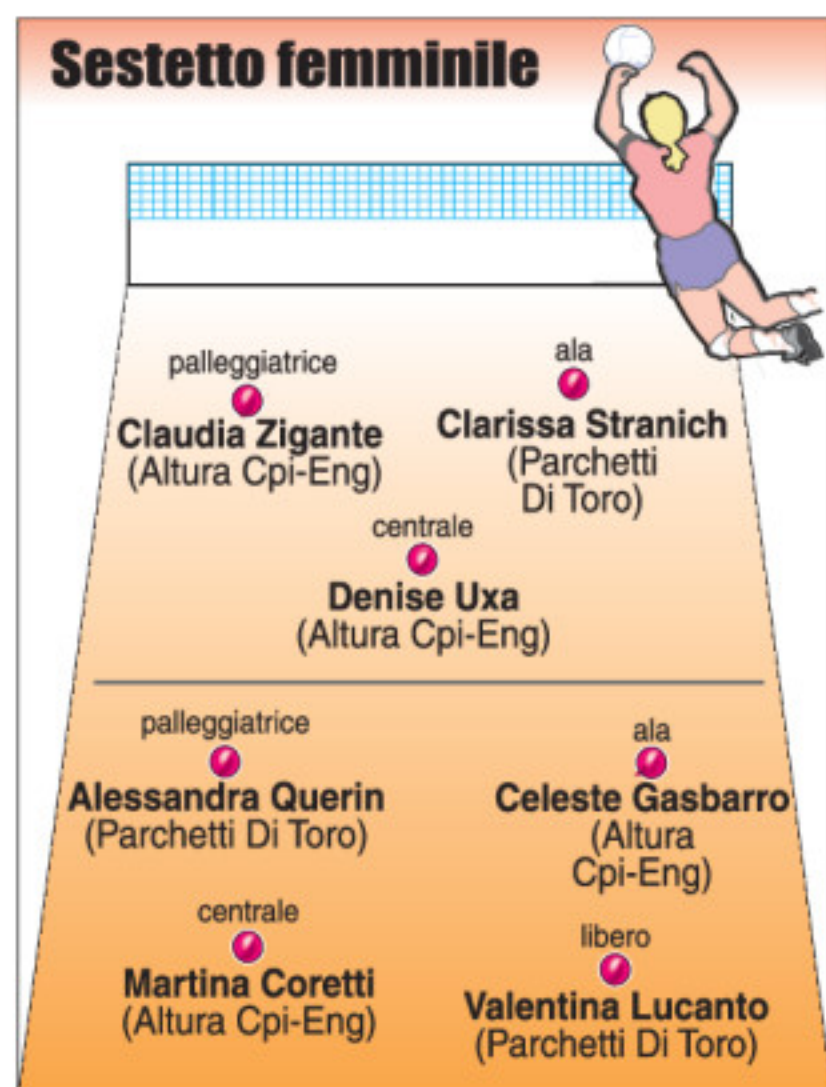
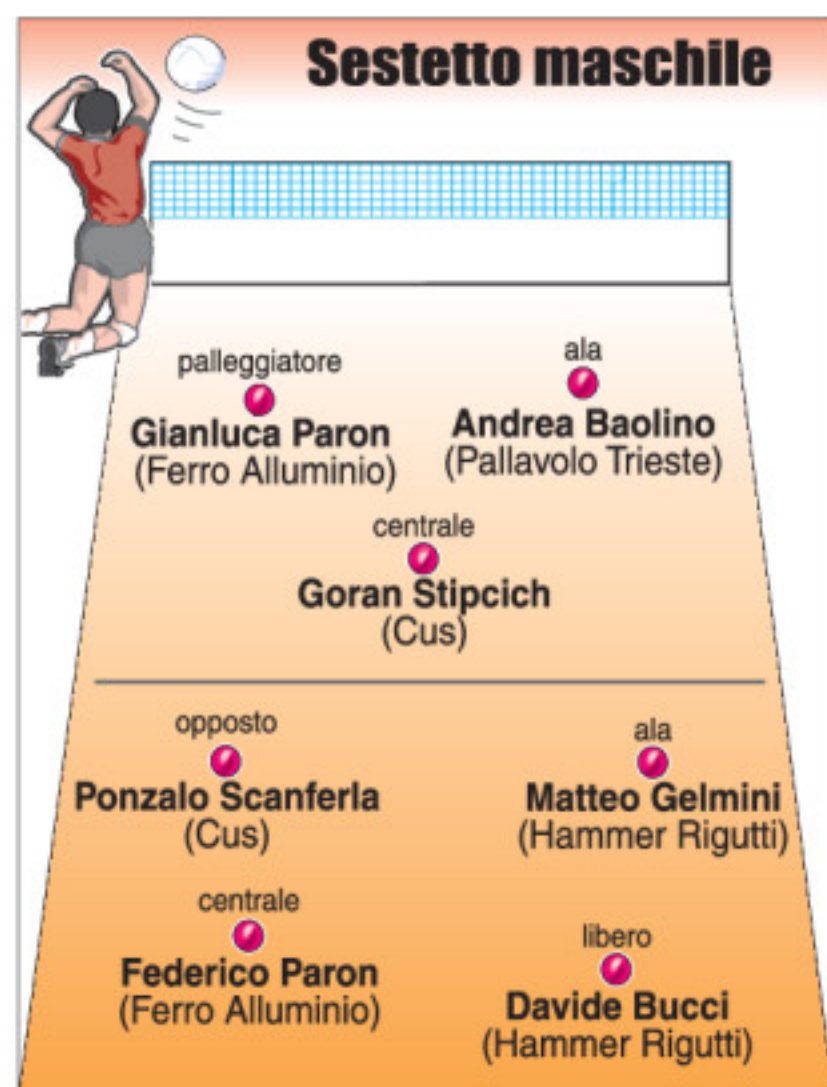
Passando al settore ma-

schile, il Ferro Alluminio continua a mantenere il vertice della serie C battendo il Dinocenti Club Altura nel derby giocato alla palestra Vascotto: a distinguersi, nella truppa di Cavazzoni, sono i due fratelli Paron, Gianluca in palleggio e Federico a centro rete.

Dalla D arrivano buone notizie dall'Hammer Rigutti, capace di piegare contro pronostico e in trasferta l'Olympia Gorizia, grazie soprattutto ai 15 punti dell'ala Matteo Gelmini e alla costanza del libero Davide Bucci.

Bottino pieno anche per il Cus: Gonzalo Scanferla, nell'inedita veste di opposto, e Goran Stipcich a centro rete trascinano gli universitari a un facile successo sul modesto Artega. La Pallavolo Trieste, infine, è costretta ad alzare bandiera bianca al cospetto della Fincantieri Monfalcone ma riesce a guadagnare almeno un punto arrivando al tie-break: nonostante una condizione lontana dal top a causa di qualche acciacco, il martello-ricevitore Andrea Baolino stringe i denti e confeziona una partita molto positiva.

ma.un.



TUFFI

In palio, da domani a domenica, 12 titoli maschili e altrettanti femminili

Tricolori di categoria alla Bianchi

TRIESTE Nuovo appuntamento con i migliori specialisti dei tuffi da domani a domenica al polo natatorio triestino Bruno Bianchi, sede questa volta dei campionati italiani di categoria. Ci saranno in palio 24 titoli italiani, dodici in campo maschile e dodici sul versante femminile, e per i convocati azzurri per i mondiali di Melbourne (dal 19 al 26 marzo) si tratterà dell'ultima uscita ufficiale prima della trasferta australiana, che inizierà già ai primi di marzo. Per chi è nel giro della nazionale giovanile, invece, sarà la penultima occasione per farsi notare prima della diramazione delle convocazioni in vista dei prossimi impegni. Tutti e tre i giorni di gare

alla Bianchi (sempre a ingresso gratuito) hanno in calendario quattro prove al mattino e quattro al pomeriggio, a partire dalle 9 e dalle 15.

Quelle di domani saranno il trampolino da 1 metro esordienti C1 maschi, la piattaforma esordienti C1 femmine, il trampolino da 1 metro ragazzi, quello da 3 categoria ragazze, il trampolino da 3 metri juniores maschi, quelli da 1 metro juniores femmine e da 3 metri seniors maschi, nonché la piattaforma senior femmine. Saranno alle gare anche la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto: la prima con 12 atleti, la seconda con 3.

m.l.

BASKET SERIE B1

Stasera al PalaTrieste alle 19 amichevole con il Corno di Rosazzo

Acegas: Cigliani sta allenandosi e potrebbe esordire domenica

TRIESTE «Siamo ancora in grado di andare ai play-out senza dover contare sulle grazie altrui. La logica dice che vincendo le cinque partite che affronteremo al PalaTrieste dovremmo essere in grado di evitare gli ultimi due posti. Ma dobbiamo cambiare radicalmente mentalità: se giochiamo come abbiamo fatto domenica scorsa a Fidenza non andiamo da nessuna parte».

Maurizio Tosolini fa il punto della situazione in casa Acegas alla vigilia del rush finale che mette Trieste davanti a un finale di stagione regolare da vivere in apnea. Otto gare da affrontare con il coltello tra i denti, sedici punti a disposizione per non sprofondare nell'inferno della B2 e rimettere tutto in discussione grazie all'approdo ai play-out. Un Tosolini deciso e determinato che martedì pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti, ha raggiunto i giocatori negli spogliatoi chiarendo da parte i personalismi e ragionando da squadra l'Acegas possa sperare di raggiungere il traguardo della permanenza in serie B d'Eccellenza.

«È chiaro che dopo l'innes-



Andrea Cigliani

pero di tutti i suoi titolari - spiega il direttore sportivo biancorosso - questa squadra ha bisogno di trovare nuovi equilibri e i giusti automatismi. Questo però non può giustificare il cattivo approccio con il quale siamo scesi in campo domenica scorsa. Proprio perché finalmente abbiamo tutta la rosa a disposizione, chi va in campo deve riuscire a dare un apporto significativo. Non si può pensare di giocare senza meritarselo: da domenica contro Riva del Garda, così come è successo nell'ultimo quarto del-

la gara contro Vigevano, starà in campo chi sarà in grado di garantire un buon rendimento».

Niente più giustificazioni per la squadra, dunque, da parte di un Tosolini che è apparso paradossalmente più arrabbiato adesso che non nel momento più buio di questa stagione. «Credo sia giusto così - conclude - perché se prima la lunga lista di infortunati rappresentava qualcosa di più di un facile alibi adesso abbiamo il dovere di fare risultato e di risalire una classifica contro avversarie che ritengo meno attrezzate di quanto non siamo noi ora».

In vista della sfida di domenica, questa sera alle 19 sul parquet del PalaTrieste, l'Acegas giocherà la consueta amichevole infrasettimanale contro Corno di Rosazzo. L'occasione per mettere a punto schemi e automatismi da mettere in campo contro Riva del Garda e saggiare lo stato di forma della squadra. Vedendo all'opera, magari, quell'Andrea Cigliani che da qualche settimana si allena con la squadra, che ha fatto qualche apparizione in panchina ma che non è ancora riuscito a esordire in campionato.

l.g.



MARINA LEPANTO "CLUB HOUSE"

"ARRIVARE È UN VERO PIACERE"

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST

TEL. 0481 45555

WWW.MARINALEPANTO.IT

Bar e
Ristorante
Aperto a
Tutti,
Tutti i
giorni!

Ristorante **La rosa dei Venti**

MANGIARE BENE AL GIUSTO PREZZO

Per gustare a pieno l'attesa pausa pranzo, al BAR CLUB HOUSE Vi aspetta PAOLO con freschissimi panini, tramezzini e insalatone, sfiziosi PRIMI e SECONDI preparati dal nostro Chef LORENZO FUCHS.

Il Ristorante propone settimanalmente "menù a tema" di carne e pesce, sempre freschissimo da poter assaporare in un ambiente confortevole ed informale dove il nostro HERMAN esaudirà ogni Vostra golosità.

INFO E PRENOTAZIONI 0481 791502 VI ASPETTIAMO.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 atomezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **1**

A.A. CASABELLA XXX Ottobre 1.0 piano mq 55 soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia. Ascensore, condizionamento. Euro 125.000. 040309166. (A858)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 45 primo ingresso, 4.0 piano, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio, Soffitti legno vista, ascensore, pronta consegna. Euro 110.000. 040309166. (A858)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre ultimo piano mansarda mq 90: soggiorno con angolo cottura, tre stanze, doppi servizi. Ascensore, condizionamento. 040309166. (A858)

A. OPICINA occasione panoramica, 120 mq, secondo e ultimo piano, soggiorno con balcone abitabile, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ampio garage, cantina, euro 199.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

BERGAMINO appartamento ottimo cucina con poggolo soggiorno bicamere doppi servizi ampio balcone cantina posto auto in garage. Casaffari, 040213366.

CALCARA 040632666 appartamenti-villetta in Carinzia, Austria a partire da 36.500 foto e planimetrie www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Commerciale in villa d'epoca (XVIII secolo) splendido appartamento di rappresentanza. Foto: www.calcara.it

CALCARA 040632666 via San Pasquale soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, cantina, soffitta, 215.000.

CALCARA 040634690 via Borghi (Commerciale) superpanoramico, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, posto auto 165.000. (A00)

CALCARA 040634690 via Orian primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da 110.000.

CALCARA 040634690 via Vergerio, moderno, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, poggolo, 125.000.

CAMPOLI Elisi ad.ze, trilocale al piano alto, arioso e luminoso, con vista aperta. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CASACITTÀ via Jenner appartamento in ottime condizioni luminoso e panoramico composto da soggiorno cucina tre camere da letto due bagni poggolo posto macchina coperto euro 198.000. 040362508.

CASACITTÀ via Rossetti alta adiacenze appartamento in buone condizioni interne ingresso soggiorno con angolo cottura due camere matrimoniali bagno completo riscaldamento autonomo spese condominiali basse euro 129.000. 040362508.

CASACITTÀ zona Fiera appartamento al piano alto con ascensore in ottime condizioni interne ingresso corridoio soggiorno con poggolo cucina abitabile due matrimoniali due bagni euro 173.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA Alpi Giulie recente soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio soffitta terrazza parcheggio condominiale euro 182.000. 04036544. (A00)

CASAPROGRAMMA Donadoni miniappartamenti primingressi mono-bilocali, ottime rifiniture con travi e pietre a vista. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Gretha particolare appartamento su due livelli completamente ristrutturato composto da ampia cucina abitabile arredata in muratura, soggiorno, matrimoniale e bagno. Cod. V 7. Tel. 040301066 04036544. (A00)

CASAPROGRAMMA Raute panoramico composto da soggiorno con cucina all'americana, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, autometano, posto auto. 04036544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Giacomo perfettamente ristrutturato con salone cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio veranda autometano. 04036544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Nicolò prestigioso ampia metratura salone cucina due stanze doppi servizi balconcino posto auto. 04036544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito termoautonomo composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto di proprietà. 04036544. (A00)

CASAPROGRAMMA Tonello ultimo piano vista mare soggiorno cucinotto camera bagno terrazzino cantina. 04036544. (A00)

CASAPROGRAMMA Veltro recente soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggolo verandato. 04036544. (A00)

CATTINARA appartamento ottimo disposto su due livelli soggiorno cucina doppi servizi 2-3 camere terrazze abitabili box posto auto coperto termoautonomo vista aperta. Casaffari, 040213366. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Cancellieri interni rifinitissimi salone cucina a vista matrimoniale due singole doppi servizi termoautonomo euro 175.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 dei Porta piano alto ascensore ottimo palazzo atrio cucina ampia balcone ripostiglio soggiorno balcone due stanze doppi servizi euro 173.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Marconi rifinitissimo saloncino cucinino tre stanze poggolo bagno ripostiglio cortileto euro 180.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Matteotti rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze doppi servizi veranda posto auto euro 197.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo ascensore alloggio arredato cucina soggiorno due balconi ripostiglio bagno matrimoniale euro 153.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Università quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggolo servizi soggiorno poggolo matrimoniale singola cantina termoautonomo euro 145.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Zelik vista aperta ottimo soggiorno poggolo cucina abitabile balcone due stanze ripostiglio bagno cantina euro 156.000 eventuale box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Burlo cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 139.000. (A00)

EREMO e Sinico disponiamo due casette panoramiche 75 e 95 mq una perfetta con posti auto una da rimodernare. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

FRANCOCVE porzione bifamiliare mq 150 recente salone con cucina bicamere, doppi servizi, taverna, giardino posti auto coperti. Casaffari, 040213366.

GALLERY centrale mansarda ottime condizioni luminosa soggiorno cucina bicamere termoautonomo euro 175.000. Cod. 688/P 0407600250

GALLERY centrale prestigiosa nuda proprietà vista aperta salone cucina tre camere servizi veranda/poggoli cantina posti auto. Cod. 319/P 0407600250

GALLERY centrale luminoso saloncino cucinino con angolo cottura camera terrazza. Cod. 307/P tel. 0407600250

GALLERY Chiarbola autorimessa con box auto euro 26.250. Cod. 348/P 0407600250

GALLERY mansarda sottotetto soggiorno con angolo cottura (arredato) bicamere bagno buonissime condizioni. Ottimo investimento euro 120.000. Cod. 717/P tel. 0407600250

GALLERY Padriciano recente villetta accostata con giardino e posti auto cucina ampio soggiorno tre stanze guardaroba doppi servizi. Ottime condizioni. Cod. 11/P 040213294.

GALLERY Ponterosso ca. 300 mq adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone. Informazioni previo appuntamento. Cod. 480/P 0407600250

GALLERY Romagna appartamento con mansarda e box splendida vista città/golfo doppi servizi. Possibilità fino a 3 camere. Cod. 279/P 0407600250

GALLERY Scala dell'Erika appartamento ottimo vista mare soggiorno cucina camera camerino balcone p. auto giardino. Cod. 455/P 0407600250

GALLERY Vecellio appartamento restaurato ampia zona giorno-sala pranzo cucina due camere bagno. Termoautonomo. Cod. 456/P 0407600250

GALLERY via Giulia recente appartamento soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazza posto auto. Cod. 10/P 040213294. (A00)

GALLERY zona Rive appartamento ca. 65 mq con cucina bicamere cantina. Da ristrutturare euro 59.000. Cod. 707/P 0407600250

GIARDINO Pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca totalmente ristrutturati ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000. Tirabora 040414213. (A00)

GIARIZZOLE appartamento in villa su due livelli, ottime condizioni, salone, cucina molto grande, tre matrimoniali, studio, mansarda, tripli servizi, terrazza grande metratura. Euro 310.000. Cod. 137/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261.

IMPRESA VIA Castelliere ville bifamiliari vista mare appartamenti su tre livelli, soggiorno, cucina due camere, doppi servizi, terrazze, tavernetta, giardino, box. 040820500, 3382204860.

LARGO Papa Giovanni: soleggiato trilocale al piano alto con ascensore, condizioni interne molto buone. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

LARGO Papa Giovanni appartamento primo ingresso, ultimo piano, vista sul verde, posto auto di proprietà. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

LA Chiave 040272725 Muglia centrale euro 310.000 splendida casetta su due livelli, con cortile e parcheggio. (A00)

LA Chiave 040272725 Trieste-Chiampelle euro 185.000 cucinino, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolini, soffitta, posto auto. Vista splendida! (A00)

LA Chiave 040632129 Trieste Centrale ristrutturato e ammobiliato, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, termoautonomo, climatizzato, vendesi. (A00)

LA Chiave 040632129 Trieste-Gretta euro 115.000 ristrutturato, soggiorno, cucina, veranda, matrimoniale, bagno e ripostiglio, termoautonomo, vendesi. (A00)

PRIVATO vende via Panoramica bella casa accostata con vista: tricamerale, biservizi, salone, studio, lavanderia, euro 490.000. 3357805218. (A908)

RABINO 040368566 Baia-monti vista mare miniattico con terrazza 80 mq soffitta euro 140.000, rif. 1407. (A00)

RABINO 040368566 Chiampore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino euro 365.000, rif. 1307. (A00)

RABINO 040368566 Cimaro-sa ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale euro 119.000, rif. 14106. (A00)

RABINO 040368566 Franca adiacenze vista mare salone due matrimoniali singola studio diolo cucina terrazze doppi servizi euro 375.000, rif. 1306. (A00)

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000, rif. 14606. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000, rif. 14806. (A00)

RABINO 040368566 Teatro Romano salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio eventuale box auto euro 388.000, rif. 1306. (A00)

RABINO 040368566 via Di Vittorio ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno cantina posto auto condominiale euro 185.000, rif. 0507. (A00)

RABINO 040368566 via Flavio nuda proprietà soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno poggolo euro 106.000, rif. 1107. (A00)

ROIANO comodo e tranquillo app. di 51 mq in stabile con ascensore adatto anche a uso investimento. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ROZZOL attico 90 mq ottime condizioni con terrazzo panoramico 180 mq lastri-co cantina doppio posto auto in garage. Termoautonomo. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAN GIACOMO luminoso piano alto con ascensore 80 mq termoautonomo ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SAN GIACOMO mansarda di 50 mq tot. abitabili primo ingresso con impianti a norma e porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SAN GIACOMO penultimo piano con ascensore molto soleggiato 72 mq ristrutturato a nuovo termoautonomo con porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SCORCOLA stabile d'epoca con ascensore ingresso salone cucina abitabile poggolo camera matrimoniale camerino singola doppi servizi cantina. Termoautonomo climatizzato euro 190.000. Tirabora 040414213. (A00)

SEMICENTRALE tranquillo app. d'epoca 109 mq luminoso in condizioni interne molto buone termoautonomo con infissi nuovi. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 115.000 piazza Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto per famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 126.000 Roncheto in palazzo recente alloggio di cottura tinello 2 camere bagno terrazzino occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 85.000 Rossetti (adiacenze) in palazzo epoca alloggio al piano rialzato rimesso a nuovo di saloncino cucinotto matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 125.000 Carpineto (zona) in palazzina di pregio e recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 185.000 casetta rinnovata (zona) Servola di saloncino con angolo cottura 2 vani bagno con piccola dependance e cortile adattissima per coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 75.000 Campo San Giacomo in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno autometano ottimo per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili vuoto Carpineto validissimo alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino facilità posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitto a euro 500 mensili arredato Altura alloggio di cucina saloncino 3 camere 2 bagni ripostiglio terrazzini facilità posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 380 mensili arredato Servola alloggio di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno 2 verande autometano/condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitto a euro 470 mensili vuoto Settefontane (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale biservizi terrazzino autometano. (A00)

CASAPROGRAMMA Barcola fronte mare in esclusiva palazzina di nuova costruzione affittasi appartamento rifinitissimo composto da salone con cucina all'americana, due stanze, doppi servizi, terrazza di 50 mq, posto auto in garage, con ascensore. Possibilità vuoto o ammobiliato. Tel. 040366544. (A00)

GALLERY centralissimo affittasi ufficio arredato ingresso due ampie stanze bagno ripostiglio. Cod. 693/P 0407600250

GALLERY p.zza S. Antonio adiacenze locale parzialmente arredato ca. 100 mq termoautonomo libero. Affittasi. Cod. 329/P 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica doppio soggiorno cucina arredata due camere matrimoniali camerino e quattro

OGGI IN ITALIA



NORD: Parzialmente nuvoloso al mattino; attenuazione della nuvolosità dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** Nuvolosità variabile a tratti intensa sulla Sardegna. Molto nuvoloso sulle altre regioni; miglioramento dal pomeriggio. Sporadiche precipitazioni sull'Alto Lazio. **SUD E SICILIA:** Parzialmente nuvoloso al mattino; al pomeriggio probabili precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Nuvolosità variabile; sporadiche piogge sui rilievi alpini e prealpini che potranno assumere carattere nevoso sopra ai 1500 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** Irregolarmente nuvoloso sulla Sardegna. Molto nuvoloso sul settore adriatico. Poco nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità variabile a tratti intensa con deboli piogge sparse.

TEMPERATURE

REGIONE

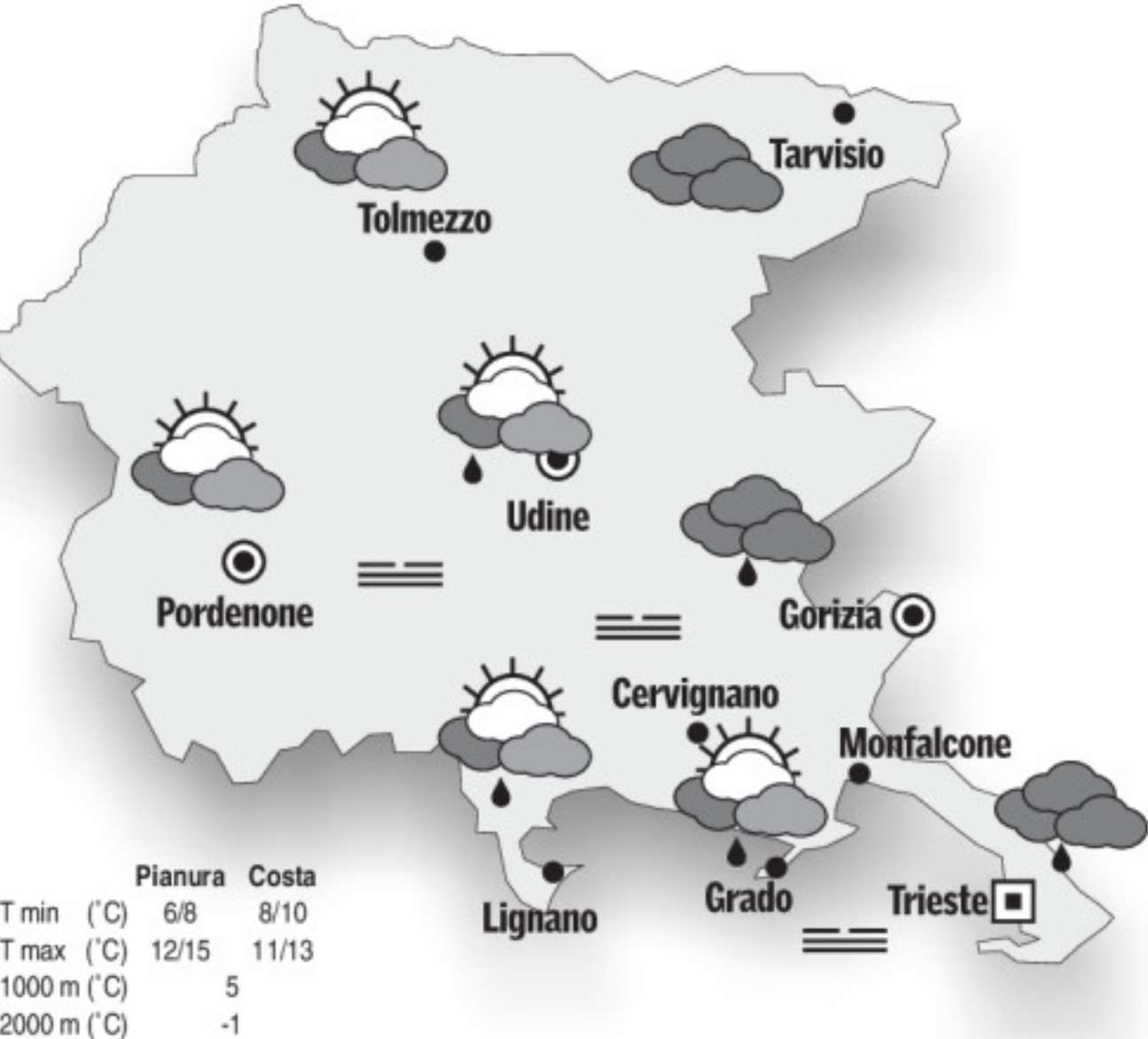
TRIESTE		
Temperatura	min. 9,8	max. 12
Umidità	88%	
Vento	2 km/h da N-W	
Pressione	stazionaria	1017,3
MONFALCONE		
Temperatura	min. 8,6	max. 13,4
Umidità	84%	
Vento	2 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	min. 8	max. 12,4
Umidità	99%	
Vento	6 km/h da ENE	
GRADO		
Temperatura	min. 9,3	max. 11,4
Umidità	89%	
Vento	2,8 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 9	max. 13,3
Umidità	90%	
Vento	2,1 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min. 8,1	max. 11,6
Umidità	88%	
Vento	6 km/h da ENE	
PORDENONE		
Temperatura	min. 7,3	max. 11,1
Umidità	87%	
Vento	2,8 km/h da ENE	

ITALIA

BOLZANO	2	13
VERONA	7	15
AOSTA	-2	11
VENEZIA	7	11
MILANO	4	10
TORINO	1	9
CUNEO	np	10
MONDOVI	6	8
GENOVA	11	14
BOLOGNA	6	14
IMPERIA	11	14
FIRENZE	5	15
PISA	6	14
ANCONA	10	14
PERUGIA	5	10
L'AQUILA	7	10
PESCARA	10	13
ROMA	8	14
CAMPOTASSO	6	10
BARI	6	14
NAPOLI	8	16
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	9	16
R. CALABRIA	11	15
PALERMO	7	15
MESSINA	12	16
CATANIA	8	17
CAGLIARI	8	14
ALGHERO	9	13

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con qualche debole pioggia al mattino su costa e zone orientali. In giornata possibile qualche schiarita in Carnia e bassa pianura dove in serata saranno probabili foschie.

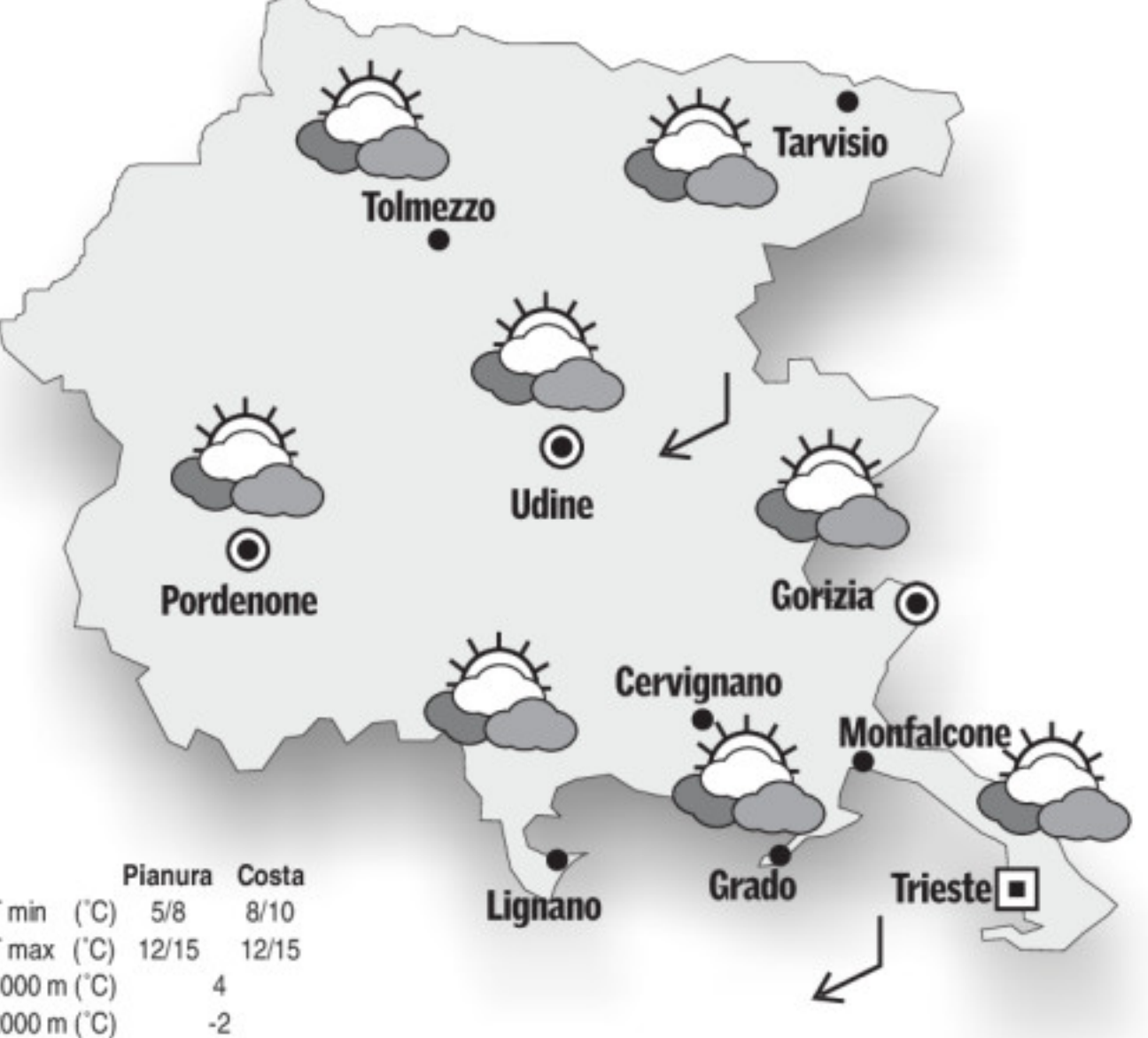
OGGI IN EUROPA



Diversi sistemi nuvolosi attraversano l'Europa centro-orientale, portando condizioni di diffuso maltempo. L'Italia verrà marginalmente coinvolta, con la presenza di nuvolosità soprattutto sui versanti orientali. Più a Ovest una perturbazione atlantica investe le isole britanniche, la Francia occidentale e la Penisola iberica, portando un nuovo e marcato peggioramento.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso. Dal pomeriggio, su pianura e costa, soffierà un leggero vento di Bora.

TENDENZA. Per sabato cielo variabile con leggera Bora su pianura e costa; domenica probabile cielo coperto.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,0	4 nodi N-O	11,27 +28	17,24 -48
MONFALCONE	poco mosso	10,3	5 nodi O-N-O	11,32 +28	17,29 -48
GRADO	quasi calmo	10,6	2 nodi O-N-O	11,52 +26	17,49 -44
PIRANO	poco mosso	11,2	5 nodi N-O	11,22 +28	17,19 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	4	15	ZURIGO	-3	12
LUBIANA	5	11	BELGRADO	6	9
SALISBURGO	2	12	NIZZA	8	18
KLAGENFURT	1	10	BARCELLONA	10	15
HELSINKI	-22	-15	ISTANBUL	6	11
OSLO	-15	-6	MADRID	1	8
STOCOLMA	-16	-6	LISBONA	8	14
COPENHAGEN	0	6	ATENE	12	np
MOSCA	-15	-11	TUNISI	9	17
BERLINO	2	7	ALGERI	10	18
VARSAVIA	-4	4	MALTA	np	16
LONDRA	8	11	GERUSALEMME	13	np
BRUXELLES	6	15	IL CAIRO	np	27
BONN	4	13	BUCAREST	-4	11
FRANCOFORTE	-1	9	AMSTERDAM	8	10
PARIGI	9	14	PRAGA	-1	8
VIENNA	-2	10	SOFIA	12	15
MONACO	0	12	NEW YORK	0	8

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.



LEONE
23/7 - 22/8

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Si verificheranno degli incontri che potranno far nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente.



TORO
21/4 - 20/5

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.



VERGINE
23/8 - 22/9

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovete prenderle da soli, riflettete a lungo.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Uno sguardo particolare meritano le vostre finanze, cercate di essere più presenti sul lavoro. Non lasciate cadere un progetto importante. Nuovi stimoli in amore.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.



CANCRO
21/6 - 22/7

Avrete la possibilità di provarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

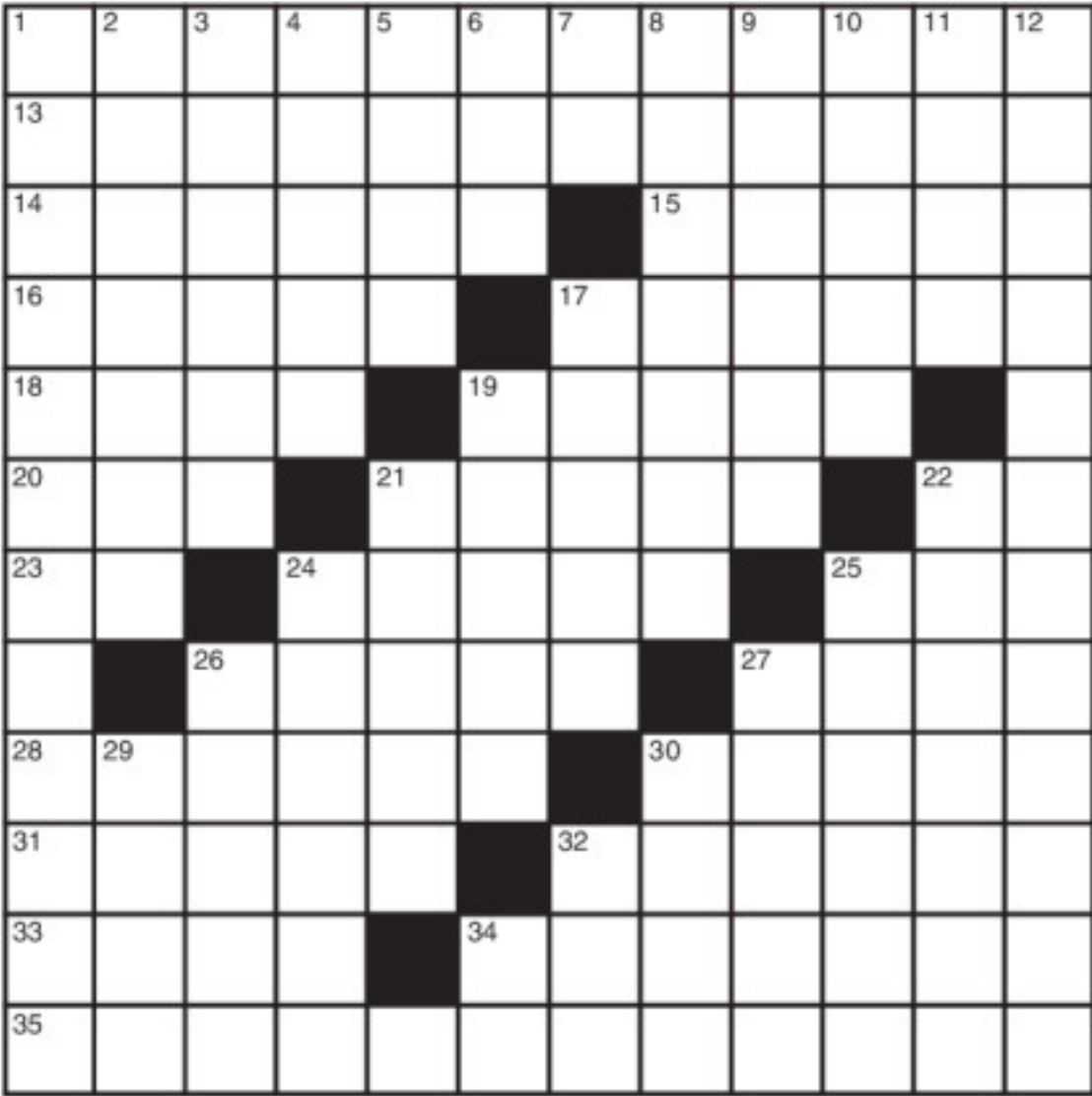
I rapporti con gli amici tendono a farsi più razionali, ma anche un po' polemici e coinvolgenti. Spunti interessanti nella vita sociale, ma inediti. Occorre un po' più di ordine.



PESCI
19/2 - 20/3

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

IL CRUCIVERBA



SCARTO (5/4)
Davanti a una bella donna
In quattro e quattr'otto, vi dico qual è il risultato. Con lei un asino spesso fa la caricatura di se stesso.
Donatella

CAMBIO D'INIZIALE (8)
Purgato per scherzo
Mancino è stato il colpo a me tirato, l'effetto è stato duro e m'ha prostrato. La carica potente m'ha costretto ad andar tutto il giorno al gabinetto.
Il Monellaccio

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Un ordine al reparto - 13 Quelle che perdono tempo - 14 Profumato poeticamente - 15 Veloce piroscalo - 16 La materia prima per le tipografie - 17 Può essere a mano armata - 18 Un capoluogo siciliano - 19 Non la mantiene il mangione - 20 601 in cifre romane - 21 Toraci umani - 22 La grande di Bari - 23 Le vocali in chicchi - 24 Possono essere cucinate «al cartoccio» - 25 Uomo... che conta - 26 Luoghi in cui si svolgono competizioni sportive - 27 Si cita con Cgil e Uil - 28 Rapimento dell'animo - 30 Scrittori come Montale e Quasimodo - 31 La città della marchesa di Maintenon - 32 Un mustelide - 33 Organizza viaggi... per divertimento - 35 Propense, determinate.

VERTICALI: 1 Metodi di risoluzione dei problemi - 2 Alzano la posta a poker - 3 Che non hanno fine - 4 Donna con l'aureola - 5 Strada ripida da salire - 6 Nota dell'editore - 7 Resta alla fine - 8 Fa vedere... mari e monti - 9 La capitale di Taiwan - 10 Cassette per api - 11 Ne va plus... per il croupier - 12 Sbalordire - 17 Poste in verticale - 19 Terrorizzano le antilopi - 21 Uno Sturges regista - 22 Il «caffè» parigino - 24 Lo stesso che tirare - 25 Organo meccanico che realizza un collegamento smontabile tra due elementi - 26 Termine del bridge - 27 Arthur... Doyle che creò Sherlock Holmes - 29 Collina presso Gerusalemme - 30 Forellino per la traspirazione - 32 Ama lui - 34 I limiti di Perez.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
ospite gradito =
pasto digerito.

Indovinello:
I calli.



UOMO VUOI DIMAGRIRE ?

3 trattamenti GRATIS

VALIDO FINO AL 20/02/2007 non cumulabile

NOVITÀ

IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE

RAGGI INFRAROSSI

Le collaudate apparecchiature a raggi infrarossi ti consentiranno di eliminare il grasso più vecchio, quello più profondo e più resistente a diete e ginnastica.

TRATTAMENTO ENDERMICO ASPIRATO

Indicato per il dimagrimento su pancia e fianchi, in abbinamento con l'applicazione di ultrasuoni consente la perdita di molti cm. già dalle prime applicazioni.

ELETTRO SCULTURA

Per modellare il tuo fisico zona per zona senza alcuna fatica; indicato per glutei, cosce e pancia.

PROGRAMMA DI RIATTIVAZIONE ORMONALE

Appositamente studiato per l'uomo, consente il riequilibrio dei livelli ormonali, scesi con l'età, per riattivare il metabolismo e riavvicinare la tua linea.

BAGNO DI OSSIGENO ATTIVO

Un trattamento complessivo per un dimagrimento globale, su schiena, petto, vita, gambe.

CHECK UP COMPUTERIZZATO

Per controllare costantemente il tuo dimagrimento, per sapere quanto grasso perdi e in quali zone, per comandare finalmente la tua linea.

NOVITÀ

TRIESTE

VIA CORONEO 3

TEL. 040 364750

www.bodyman.it

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

*Affrettati...l'offerta
è valida fino al
28 febbraio*



*Prezzi
Sottozero...*

**Tutto a
€0,99**

*Finalmente un inverno
Super Super conveniente...*

